

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVII

BARI, 13 DICEMBRE 2016

n. 142



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>S O M M A R I O</b>
------------------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2016, n. 1703

**Acquisizione, a titolo gratuito, dello spot video dal titolo “Ama la vita e riempi di colore” realizzato dalla Fondazione “Ciao Vinny” Onlus di Bari . Affidamento all’AREM dell’attuazione della Campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale. Anno 2016. .... 57826**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1712

**Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Policy e modifica deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 2158 “Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”. .... 57829**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1715

**Obiettivi a carattere prioritario e di rilievo nazionale per l’anno 2014. Approvazione progetti. .... 57835**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1716

**Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (L. 144/1999 e L.R. 4/2007 e s.m.i. - Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015. .... 57862**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1717

**DGR N. 1614 del 26/10/2016 “Ratifica Convenzione di sovvenzione Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. Progetto: PROG\_1064 – Puglia Integrante – Percorsi di formazione civico linguistica”. Istituzione capitoli di entrata e di uscita. .... 57868**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1718

**Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell’art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto “La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime”. Presa d’atto concessione contributo. Stanziamento cofinanziamento regionale. .... 57875**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1721

**Eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di luglio e settembre 2016 che hanno interessato il territorio regionale. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992. .... 57894**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1722

**Individuazione dell’Organismo Istruttore ai sensi dell’Allegato 2, punto 1.2, dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 386 del 16 agosto 2016. Determinazioni. .... 57897**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1723

**Schema di accordo tra regione Campania e regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. e Anas S.p.a. per lo studio, con tecniche di monitoraggio integrato, della frana di Montaguto (Av) sovrastante la SS90 “Delle Puglie” in corrispondenza del km.43+000 e la linea ferroviaria Benevento-Foggia. .... 57901**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1724  
**Partecipazione della Regione Puglia al Techitaly 2016 e missione a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo dell'ing. Barbara Valenzano -Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi - funzionario in Staff. Autorizzazione. . . . . 57918**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1725  
**Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 - DGR n. 668 del 17.05.2016 - Prelievo dal Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. 3692 del bilancio di previsione 2016. . . . . 57922**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1727  
**POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: "Avviso n. \_/2016 – "Tirocini in mobilità transazionale": ADOZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II." . . . . . 57926**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1728  
**Approvazione Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di Parità Regionale effettiva e supplente ai sensi del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n. 151. . . . 57952**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1746  
**Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento. . . . . 57962**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1747  
**Bilancio di previsione e bilancio gestionale 2016-2018. Variazione al bilancio art. 51 D.Lgs. 118/2011 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale. Delibera CIPE 19/2008 VI^ tranche premialità.. . . . . 57966**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1748  
**D.L. n. 66/2014, art. 45. Riacquisto del debito obbligazionario di 60 milioni di euro della Regione Puglia, Codice ISIN XS0162062888. Variazione al bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 approvato con legge regionale del 16/2/2016, n. 2. . . . . 57969**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1759  
**DGR n.1510 del 28/09/2016 .Esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico. Affidamento servizi relativi alle procedure di abilitazione a Formez PA . Approvazione Schema di Convenzione. . . . . 57973**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1761  
**Progetto "Empowering Citizens to TrAnsform European Public Administrations" - Acronimo "CITADEL" – Bando H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017 - UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018. . . . . 57986**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1767  
**Realizzazione di un'elisuperficie in elevazione presso il porto turistico di Manfredonia "Marina del Gargano" - Variazione macroaggregato del capitolo 551060. . . . . 58003**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1770  
**Accordo di Programma tra MATTM, MITIT e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018.. . . . . 58005**
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1782  
**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirig n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014".Approvazione del prog definitivo. Sog Proponente: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.–Ruvo di Puglia (Ba).. . . . . 58039**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1908

**Conferimento incarico direttore del dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.....**58087

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1923

**Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G./2014 del 07/10/2014 del M.L.P.S. finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP - VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 /2016, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II..** ..... 58092

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 8 novembre 2016, n. 1703

**Acquisizione, a titolo gratuito, dello spot video dal titolo "Ama la vita e riempila di colore" realizzato dalla Fondazione "Ciao Vinny" Onlus di Bari . Affidamento all'AREM dell'attuazione della Campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale. Anno 2016.**

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal Segretario Generale della Presidenza e confermata dai Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 25 ottobre 2002, n.18, dal titolo "Sicurezza nei trasporti stradali e nelle infrastrutture trasportistiche", all'art.3, comma 2, lettera d), prevede che la Regione Puglia promuova iniziative di carattere informativo, educativo e formativo in materia di sicurezza stradale, ed all'art.6, comma 4, istituisce, presso la Giunta regionale, il Centro regionale di monitoraggio e governo della sicurezza stradale - CREMSS, quale organo tecnico-amministrativo di raccordo tra le strutture tecniche delle Amministrazioni pubbliche che hanno responsabilità dirette in materia di sicurezza stradale o su temi afferenti.

Con l'art. 25 della richiamata Legge regionale 31 ottobre 2002, n. 18, recante il "Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale" è stata istituita l'Agenzia regionale per la mobilità nella Regione Puglia - AREM, con compiti di supporto alla Regione Puglia e, ove richiesto, agli enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale;

L'art. 23 della Legge regionale 30 aprile 2009, n. 10, ha poi demandato all'AREM anche i compiti del CREMSS, concernenti, fra l'altro, la raccolta, l'analisi ed il monitoraggio dei dati sull'incidentalità stradale, nonché la proposizione di strategie di contrasto dei fattori di rischio ricollegati all'incidentalità stradale;

Un valido strumento per contrastare l'incidentalità stradale è rappresentato da un'efficace azione di informazione e di sensibilizzazione rivolta ai cittadini sui rischi e sugli opportuni comportamenti di prevenzione delle principali cause di incidentalità stradale.

La Fondazione "Ciao Vinny" Onlus, ente senza scopo di lucro con sede in Bari, costituito nel 2002 con lo scopo di sensibilizzare il mondo giovanile, e non solo, sulle problematiche della sicurezza stradale, ha realizzato uno spot video sul tema della sicurezza stradale, dal titolo "AMA LA VITA E RIEMPILA DI COLORE", della durata di 52 secondi. Tale prodotto video, da trasmettere attraverso i canali della TV digitale e delle web TV che operano nel territorio regionale, appare di particolare valenza mediatica per la presenza, quali testimonial, di personaggi famosi dello mondo dello sport, dello spettacolo, delle istituzioni che invitano i giovani ad essere più attenti e a "pensare" prima di mettersi alla guida di un veicolo avendo assunto sostanze alcoliche, stupefacenti e psicotrope.

Con nota indirizzata al Presidente della Giunta regionale ed acquisita in data 04/10/2016 al protocollo n.4274 della sua Segreteria particolare, la Fondazione "Ciao Vinny" Onlus ha manifestato l'auspicio che la Regione Puglia, previa acquisizione del suddetto spot-video, possa realizzare iniziative di promozione della sicurezza.

A tal proposito, occorre rammentare che la regione Puglia è impegnata in attività finalizzate a garantire e diffondere la cultura della sicurezza stradale.

In tale ottica, ed in linea con le funzioni istituzionalmente assegnate dalla Legge istitutiva n. 18/2002, l'Agenzia regionale per la Mobilità, AReM, al fine di promuovere una maggiore sensibilità sul tema della sicurezza stradale e concorrere a ridurre i principali fattori di rischio ricollegati all'incidentalità stradale, ha stanziato per l'anno 2016 la somma di € 34.500,00 destinata alla realizzazione di una campagna di comunicazione istituzionale sul tema della sicurezza stradale.

Giova segnalare che il progetto in parola appare di particolare impatto mediatico per la eccezionale presenza nel video di testimonial di rilievo che hanno prestato il loro volto all'iniziativa.

Si sottolinea, inoltre, che le molteplici iniziative di rilievo portate avanti negli ultimi anni a sostegno della sicurezza stradale — declinazione del più generale fine di rango costituzionale della pubblica sicurezza ed incolumità — hanno di fatto consolidato sul territorio la centralità del ruolo della Fondazione "Ciao Vinny" sul tema della sensibilizzazione della tutela del più imprescindibile bene della vita.

Orbene, allo scopo di consentire di porre in essere tale attività, è necessario preliminarmente perfezionare l'acquisizione del video-spot, in osservanza delle relative procedure amministrative regolate dalla normativa di settore.

A tal proposito, è doveroso rammentare che il procedimento di accettazione di beni in favore di questa amministrazione è regolato dalla L.R. n.27/1995 il cui art.10 prevede che *sono acquisiti al patrimonio regionale i beni che pervengono alla Regione per donazione, eredità, legato e altre liberalità. Detti beni devono essere formalmente accettati dalla Giunta regionale con apposito provvedimento.*

Tutto ciò premesso, attesa la disponibilità del video, che appare idoneo in termini di efficacia comunicativa del messaggio trasmesso a sensibilizzare soprattutto i giovani sui temi della sicurezza stradale e della guida responsabile, si propone di procedere come di seguito indicato:

- 1) acquisire, a titolo gratuito, come da proposta formulata dalla Fondazione "Ciao Vinny" Onlus, lo spot video dal titolo *"Fermati un attimo e pensa. Ama la vita e riempila di colore"*.
- 2) dare mandato all'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia di attivare una campagna di comunicazione sulla sicurezza stradale multi-media, anche con l'utilizzo dello spot video in questione, utilizzando le somme stanziate nel proprio bilancio per l'anno 2016 per finalità di comunicazione istituzionale in tema di sicurezza stradale.

Il presente provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della Legge regionale n. 7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.rnm.ii.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

Il Presidente proponente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione del Presidente proponente;

Vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

- 1) di prendere atto di quanto in narrativa esposto e di richiamarlo quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accettando la proposta formulata dalla Fondazione "Ciao Vinny onlus" di Bari, ai sensi della L.R. n.27/1995;
- 2) di acquisire, a titolo gratuito, dalla medesima Fondazione lo spot video dal titolo "*Fermati un attimo e pensa. Ama la vita e riempila di colore*";
- 3) di dare mandato al Dirigente della Sezione Provveditorato-Economato a perfezionare il procedimento mediante sottoscrizione dell'atto di ricezione del bene per conto della Regione, anche con riferimento a tutti i diritti di natura reale e di utilizzo, ai sensi del codice civile;
- 4) di dare mandato all'Agenzia regionale per la Mobilità nella Regione Puglia di attivare una campagna di comunicazione sulla Sicurezza stradale, anche con l'utilizzo dello spot video in questione, utilizzando le somme stanziare nel proprio bilancio per l'anno 2016;
- 5) di notificare il presente atto all'Agenzia A.R.E.M. ed alla Fondazione "*Ciao Vinny onlus*";
- 6) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1712

**Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Policy e modifica deliberazione della Giunta Regionale 30 novembre 2015, n. 2158 "Istituzione del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020".**

Il Presidente della Regione Puglia, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria compiuta congiuntamente dal Segretario Generale della Presidenza della Giunta Regionale e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR-FSE 2014-2020, riferisce:

Con Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013, il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia, relativamente ai seguenti elementi:

- a) la motivazione per la scelta degli obiettivi tematici, le corrispondenti priorità d'investimento e le dotazioni finanziarie;
- b) la strategia di ciascun Asse prioritario, in termini di priorità di investimento e obiettivi specifici corrispondenti, risultati attesi, esempi di azioni da sostenere, indicatori di output, quadro di riferimento dell'efficacia;
- c) il piano finanziario;
- d) l'approccio integrato allo sviluppo territoriale che indichi il modo in cui il Programma Operativo contribuisce alla realizzazione dei suoi obiettivi e risultati previsti;
- e) per ogni pertinente condizionalità ex ante, la valutazione dell'ottemperanza alla data di presentazione dell'Accordo di Partenariato e del Programma Operativo, e qualora le condizionalità ex ante non siano state soddisfatte, una descrizione delle azioni da intraprendere, il relativo calendario di attuazione e gli organismi competenti conformemente alla sintesi presentata nell'accordo di partenariato, di cui alla sezione 9 del Programma Operativo.

Con provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

Il Programma Operativo si articola in 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli Obiettivi Tematici del Regolamento UE 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato (*AdP Italia*):

- Asse prioritario 1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione", (FESR);
- Asse prioritario 2 "Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC", (FESR);
- Asse prioritario 3 "Competitività delle piccole e medie imprese", (FESR);
- Asse prioritario 4 "Energia sostenibile e qualità della vita", (FESR)
- Asse prioritario 5 "Adattamento al cambiamento climatico, prevenzione e gestione dei rischi", (FESR);
- Asse prioritario 6 "Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali", (FESR);
- Asse prioritario 7 "Sistemi di trasporto e infrastrutture di rete", (FESR);
- Asse prioritario 8 "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale", (FSE);
- Asse prioritario 9 "Promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e ogni forma di discriminazione", del FESR e del FSE;
- Asse prioritario 10 "Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente", (FESR e FSE);
- Asse prioritario 11 "Rafforzare la capacità istituzionale delle autorità", (FSE);
- Asse prioritario 12 "Sviluppo Urbano Sostenibile", (FESR);
- Asse prioritario 13 "Assistenza Tecnica", (FESR)

che si articolano in specifiche Azioni correlate alle priorità di intervento ed agli obiettivi specifici declinati nel medesimo Accordo di Partenariato (*AdP Italia*).

Con proprio provvedimento n. 833 del 7 giugno 2016 la Giunta Regionale ha approvato il sistema delle Responsabilità delle Azioni del Programma, conferendo l'incarico di Responsabile di Azione ai dirigenti di Sezione in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni, di cui al DPGR 17 maggio 2016, n. 316, e gli obiettivi specifici delle Azioni come indicati P.O. FESR-FSE 2014-2020.

Analogamente si rende necessario definire il sistema di coordinamento delle responsabilità delle Azioni che, in una visione più organica, possono ricondursi alle *policy* del Programma nonché all'assetto organizzativo previsto dal Modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31 luglio 2015, così come modificato dal DPGR n. 304 del 10 maggio 2016, tenuto conto dell'atto di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni indicate nel DPGR 17 maggio 2016, n. 316.

In particolare, anche sulla base degli esiti del Coordinamento dei Dipartimenti - di cui all'art. 8 del DPGR 443/2015 — svoltosi in data 20 settembre 2016 sullo specifico argomento, si propone di conferire l'incarico di Responsabile di Policy a un Direttore di Dipartimento in considerazione della connessione tra il contenuto funzionale delle Sezioni che afferiscono al Dipartimento e il contenuto delle Azioni previste dal Programma secondo l'articolazione di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento e di esso parte integrante, stabilendo che al Responsabile di Policy è affidato il perseguimento degli obiettivi tematici, delle priorità di investimento e degli obiettivi specifici come stabiliti nel P.O. FESR-FSE 2014-2020, assicurando, attraverso il coordinamento e il controllo di gestione, la coerenza dell'attuazione delle singole Azioni rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del Programma.

Si propone, altresì, di procedere alla modifica della composizione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 istituito, ai sensi dell'art. 47 del citato Reg.(UE) n.1303/2013, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2158 del 30.11.2015, prevedendo tra i componenti i Responsabili di Policy, di cui al presente provvedimento, in luogo dei previsti Responsabili di Asse.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.lgs n. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7.

#### **LA GIUNTA**

udita la relazione e la conseguente proposta dal Presidente della Giunta Regionale;  
vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

– di fare propria ed approvare la relazione del Presidente della Giunta Regionale che qui si intende integralmente riportata;

- di nominare Responsabili di Policy del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia indicati nell'Allegato 1) al presente provvedimento e di esso parte integrante;
- di affidare al Responsabile di Policy il perseguimento degli obiettivi tematici, delle priorità di investimento e degli obiettivi specifici come stabiliti nel P.O. FESR-FSE 2014-2020, assicurando, attraverso il coordinamento e il controllo di gestione, la coerenza dell'attuazione delle singole Azioni rispetto agli obiettivi dell'Asse e alle determinazioni del Comitato di Sorveglianza del Programma;
- di stabilire che il sistema delle responsabilità di cui all'Allegato 1) al presente provvedimento decorre dalla data di notifica dello stesso ai Direttori pro-tempore ivi indicati, da parte della Sezione Personale e Organizzazione, e che la sua durata coincide con quella prevista dall'art. 23 del DPGR 443/2015, così come modificato dal DPGR 304/2016;
- di modificare la composizione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020, istituito con Deliberazione n. 2158 del 30.11.2015, prevedendo tra i componenti, i Responsabili di Policy, di cui al presente provvedimento, in luogo dei previsti Responsabili di Asse;
- di trasmettere, a cura del Segretariato della Giunta Regionale, il presente provvedimento alla Sezione Personale e Organizzazione per gli adempimenti di competenza;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato 1) alla Deliberazione di Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**PROGRAMMA OPERATIVO FESR-FSE 2014-2020  
SISTEMA DELLE RESPONSABILITA' DI POLICY**

POLICY	RESPONSABILE	AREA TEMATICA POR	AZIONE
SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Domenico Laforgia	RICERCA, COMPETITIVITA', ENERGIA	1.1 - Interventi di sostegno alle attività di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi 1.2 - interventi di sostegno alla valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca 1.3 - interventi per l'innovazione e l'avanzamento tecnologico delle imprese 1.4 - interventi di promozione di nuovi mercati per l'innovazione 1.5 - interventi per la creazione e il consolidamento di start up innovative 1.6 interventi per il rafforzamento del sistema innovativo regionale e nazionale e incremento della collaborazione tra imprese e strutture di ricerca e il loro potenziamento 1.7 - interventi di sostegno alle infrastrutture della ricerca del sistema regionale 2.1 Interventi per la riduzione dei divari digitali nei territori e diffusione di connettività in banda ultra larga 2.2 - interventi per la digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali della PA a cittadini e imprese 2.3 - interventi per il potenziamento della domanda di ICT di cittadini e imprese in termini di utilizzo di servizi on line, inclusione digitale e partecipazione in rete 3.1 interventi per il rilancio della propensione agli investimenti del sistema produttivo 3.3 interventi per il sostegno agli investimenti delle imprese turistiche. 3.5 interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi 3.6 interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese 3.7 - interventi di supporto a soluzioni ICT nei processi produttivi delle PMI. 3.8 - interventi di miglioramento dell'accesso al credito e di finanza innovativa 4.1 - interventi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici 4.2 - interventi per l'efficientamento energetico nelle imprese 4.3 - interventi per la realizzazione di sistemi intelligenti di distribuzione dell'energia.
		POLITICHE DEL LAVORO	8.1 - Interventi rivolti agli immigrati 8.2 - Interventi rivolti ai disoccupati 8.3 - Interventi rivolti ai disoccupati di lunga durata 8.4 - Interventi volti al miglioramento della posizione nel MdL dei giovani 8.5 - Interventi di promozione dell'apprendistato 8.7 - Interventi rivolti alle donne per l'occupazione 8.8 - Campagne di informazione per l'occupazione femminile 8.9 - Interventi per l'adattabilità 8.10 - Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati 8.11 Interventi volti alla creazione di reti che rafforzano i servizi per il lavoro, aumentando le capacità di intercettare le esigenze del territorio



SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Domenico Laforgia	ISTRUZIONE E FORMAZIONE	<p>10.1 - Interventi contro la dispersione scolastica</p> <p>10.2 - Interventi per il rafforzamento delle competenze di base</p> <p>10.3 - Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro</p> <p>10.4 - Interventi volti a promuovere la ricerca e per l'istruzione universitaria</p> <p>9.2 - Azioni di formazione volte alla riduzione del digital divide per soggetti svantaggiati</p> <p>9.8 - Interventi di formazione degli operatori dei servizi di cura</p> <p>10.5 - Interventi di formazione permanente</p> <p>10.6 - Interventi di formazione continua e/o specialistica e professionalizzante</p> <p>10.7 - Azioni di sistema</p>
TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO	Aldo Patruno	CULTURA E TURISMO	<p>11.1 Aumento della Trasparenza e interoperabilità e dell'accesso ai dati</p> <p>11.2 Qualificazione ed empowerment delle Istituzioni, degli operatori e degli stakeholders della pubblica amministrazione</p> <p>11.3 Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario</p> <p>11.4 Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della P.A. anche per il contrasto al lavoro sommerso</p> <p>11.5 - interventi di miglioramento della capacità di attuazione e gestione del programma operativo</p> <p>13.1 - Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del programma operativo</p>
MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO	Barbara Valenzano	POLITICHE URBANE	<p>3.4. interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo</p> <p>6.7 interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale</p> <p>6.8 - interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche</p> <p>9.13 - Interventi per la riduzione del disagio abitativo</p> <p>12.1 - Rigenerazione urbana sostenibile</p> <p>12.2 - Riqualificazione ecologica delle aree produttive</p> <p>10.8 - interventi per la riqualificazione degli edifici scolastici</p>
		AMBIENTE	<p>10.9 - Interventi per laboratori e per l'infrastrutturazione tecnologica,</p> <p>4.4 - interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e suburbane</p> <p>5.1 - Interventi di riduzione del rischio idrogeologico e di erosione costiera</p> <p>5.2 - Interventi per la riduzione del rischio incendi e il rischio sismico</p> <p>6.1 - interventi per l'ottimizzazione della gestione dei rifiuti urbani</p> <p>6.2 - interventi per la bonifica di aree inquinate</p> <p>6.3 - interventi di miglioramento del servizio idrico integrato per usi civili e riduzione delle perdite di rete di acquedotto</p> <p>6.4 - interventi per il mantenimento e miglioramento della qualità dei corpi idrici</p> <p>6.5 - interventi per la tutela e la valorizzazione delle biodiversità terrestri e marine</p> <p>6.6 - interventi per la valorizzazione e fruizione del patrimonio naturale</p>
		RETI E INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	<p>7.1 - interventi di potenziamento dell'offerta ferroviaria e miglioramento del servizio</p> <p>7.2 Interventi per rafforzare le connessioni dei nodi secondari e terziari delle "aree interne" e di quelle dove sono localizzati significativi distretti di produzione agricola e agroalimentare con i principali assi viari e ferroviari della rete TEN-T</p> <p>7.3 - Interventi per potenziare i servizi di trasporto pubblico regionale ed interregionale</p> <p>7.4 Interventi per la competitività del sistema portuale e interportuale</p>



PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E LEGALITA'	Giovanni Gorgoni	INCLUSIONE SOCIALE / SALUTE	9.2 - interventi di diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale
			9.6 - Interventi per la conciliazione
			9.1 - Azioni sperimentali contro la povertà
			9.3 - Interventi per l'innovazione sociale
			9.4 - Interventi di presa in carico finalizzati all'inclusione socio lavorativa
			9.6 - Interventi per il rafforzamento delle imprese sociali
			9.7 - Interventi volti all'aumento e alla qualificazione dei servizi socio-sanitari e educativi
			9.9 - Interventi volti a contrastare il disagio abitativo
			9.10 - Interventi di riqualificazione dei servizi e delle infrastrutture sociali e socio-educative
			9.11 - Finanziamento di piani di investimento pubblici e di specifici aiuti a sostegno degli investimenti di soggetti organizzazioni del privato sociale non profit e privato non profit (come meglio specificate nella sezione "tipologia di beneficiari), per realizzare nuove infrastrutture e riqualificare quelle esistenti, per anziani e persone con limitata autonomia
			9.12 - Interventi di riorganizzazione e potenziamento dei servizi territoriali socio-sanitari e sanitari territoriali a titolarità pubblica
		LEGALITA'	9.5 - Interventi di contrasto alle discriminazioni
	9.14 - Interventi per la diffusione della legalità		

IL PRESENTE ATTO E' CONFORME  
ALL'ORIGINALE E SI COMPONE  
DI N. 2 FACCIE

Bari, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
DELLA PRESIDENZA  
Roberto VENNERS



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1715

**Obiettivi a carattere prioritario e di rilievo nazionale per l'anno 2014. Approvazione progetti.**

Il Presidente, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, riferisce quanto segue.

La Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome nella seduta del 04/12/2014 ha sancito l'*intesa (Rep. Atti n. 172/CSR)*, sulla nuova proposta del Ministro della Salute di Deliberazione del CIPE relativa all'assegnazione delle risorse vincolate — ai sensi dell'art. 1, c. 34 della L. n. 662 del 23/12/1996 — alla realizzazione degli Obiettivi di Piano Sanitario Nazionale per l'anno 2014.

L'assegnazione complessiva per la Regione Puglia come da Deliberazione CIPE n. 53 del 29/04/2015 è di Euro 106.958.881,00.

Con l'*Accordo (Rep. Atti n. 126/CSR)*, sancito in Conferenza Stato-Regioni in data 30/07/2015, sono state quindi individuate per l'anno 2014 le seguenti Linee Progettuali per l'utilizzo da parte delle Regioni delle risorse vincolate di cui al sopra citato art. 1, c. 34 e 34 bis della L. 23/12/1996, n. 662 per l'elaborazione di progetti finalizzati a realizzare gli Obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale indicati dal Piano Sanitario nazionale:

1. Attività di assistenza primaria
2. Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali
3. Cure palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica.
4. Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione.
5. Gestione delle Cronicità (Modelli avanzati di gestione delle malattie croniche — Assistenza alle persone in condizione di fragilità e di non autosufficienza)
6. Reti Oncologiche.

Conformemente a quanto disposto dal suddetto comma 34 bis dell'art. 1 della L. 23/12/1996, n. 662, l'*Accordo Rep. Atti n. 126/CSR del 30/07/2015* stabilisce che i progetti predisposti nell'ambito delle elencate Linee Progettuali, siano presentati dalle Regioni al Ministero della Salute, su proposta del quale, previa valutazione favorevole del comitato permanente per la verifica dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 9 dell'Intesa del 23 marzo 2005, saranno quindi sottoposti all'approvazione della Conferenza Stato-Regioni. L'Accordo stabilisce inoltre che la Delibera di approvazione dei progetti contenga "anche specifica relazione illustrativa dei risultati raggiunti per singolo progetto nell'anno precedente e degli stati di avanzamento per i progetti pluriennali.

Sulla base delle suddette linee progettuali, l'ARES Puglia ed i competenti uffici regionali hanno predisposto i seguenti progetti che, allegati al presente provvedimento, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:

*Linea Progettuale 1: Attività di assistenza primaria*

- Riorganizzazione dell'Assistenza Primaria.

*Linea Progettuale 2: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali*

- Rete per l'assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi;
- Rete dei Servizi per l'autismo;
- PDTA Sclerosi Multipla.

*Linea Progettuale 3: Cure Palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica*

- Rete regionale di cure palliative.

*Linea Progettuale 4: Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione*

- Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano nazionale prevenzione.

*Linea Progettuale 5: Gestione della cronicità*

- Gestione delle cronicità - CCM in Puglia;
- Sistema di monitoraggio dell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare rivolta alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica e non in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza;
- Sistema di localizzazione per il controllo a distanza dei malati portatori di Alzheimer.

Dato che l'Accordo Rep. Atti n. 126/CSR del 30/07/2015 prevede vincoli specifici sulle risorse ministeriali per l'anno 2014, che sono stati rispettati.

Nel rispetto delle suddette linee e vincoli, l'Agenzia Regionale Sanitaria (A.Re S.) ha predisposto i progetti (allegato n.1 alla presente deliberazione). A tal fine le ASL trasmettono annualmente ai referenti dei progetti, la relazione finale in merito all'attuazione degli stessi, tenuto conto che i progetti si integrano a pieno titolo nelle attività istituzionali riferite ai Livelli Essenziali di Assistenza.

Dato atto che le attività relative alle linee progettuali sono state già avviate a sostegno dell'attività istituzionale delle Aziende costituendo vincolo per le Aziende e Istituti del SSR, indipendentemente dalla burocratizzazione dei procedimenti e dalla materiale erogazione dei fondi che costituisce supporto aggiuntivo per detto perseguimento.

Tenuto conto che le linee programmatiche approvate rivestono particolare interesse e rilievo per l'intera pianificazione regionale.

Ritenuto di dare mandato al Direttore del Dipartimento di inviare al Ministero della Salute il presente provvedimento, corredato delle Schede di Progetto, onde consentire l'effettivo riconoscimento delle risorse assegnate alla Regione Puglia con la citata Intesa del 14 dicembre 2014, così come di seguito riepilogato:

LINEA PROGETTUALE	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO COMPLESSIVO
1	Riorganizzazione dell'Assistenza Primaria	€ 17.173.316,00
2	Rete per l'assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi	€ 13.580.420,00
2	Rete dei Servizi per l'autismo	€ 20.580.320,00
2	POTA Sclerosi Multipla	€ 7.000.000,00
3	Rete regionale di cure palliative	€ 7.562.397,00
4	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione	€ 18.149.753,00
5	Gestione Cronicità - CCM in Puglia	€ 20.480.560,00

5	Sistema di monitoraggio dell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare rivolta alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica e non in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza.	€ 1.000.000,00
5	Sistema localizzazione per il controllo a distanza dei malati portatori di Alzheimer.	€ 1.432.115,00
	<b>TOTALE</b>	<b>€ 106.958.881,00</b>

Per quanto sopra si propone alla Giunta di approvare i progetti previo recepimento *dell'Accordo Stato-Regioni del 30 luglio 2015 (Rep. Atti n. 126/CSR)* — linee progettuali anno 2014 e *dell'Intesa Stato-Regioni 04 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 172/CSR)*— Assegnazione Risorse;

Preso atto che ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs118/2011 le somme risultano iscritte in entrata e uscita nell'esercizio di competenza 2014, e che le stesse risultano già impegnate al capitolo 751068/2014 con AD n. 80/168 del 23.12.2014, giusti crediti iscritti dalle Aziende Sanitarie nei Bilanci di Esercizio 2014;

#### **Copertura finanziaria ai sensi del Digs. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia in entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L.R. n. 7/97 art.4, comma 4, lettera k) l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione del Presidente, che qui si intende integralmente riportata;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo e Strategia e dal competente Direttore di Dipartimento;

#### **DELIBERA**

Per quanto in premessa indicato che qui si intende integralmente trascritto:

1. Di recepire l'Accordo Stato Regioni del 30 luglio 2015 (Rep. Atti n. 126/CSR) — linee progettuali anno 2014 e l'Intesa Stato regioni del 04 dicembre 2014 (Rep. Atti n. 172/CSR) — Assegnazione Risorse anno 2014;
2. Di approvare le schede di progetto — di cui all'allegato n. 1 al presente atto — parti integranti del presente provvedimento elaborate secondo le linee progettuali indicate nell'Accordo Stato-Regioni e relative alle risorse assegnate per l'anno 2014, pari ad € 106.958.881,00;
3. Di trasmettere la presente deliberazione al Ministero della Salute per gli adempimenti di competenza;
4. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale della Regione Puglia;

5. Di pubblicare la presente Deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

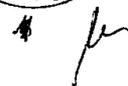
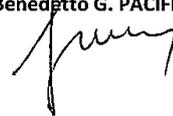
**DIPARTIMENTO PER LA PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE  
SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE AMMINISTRAZIONE FINANZA E CONTROLLO**

**ALLEGATO 1**

Il presente allegato è composto  
di n. 23 pagine inclusa la presente

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
(Benedetto G. PACIFICO)



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 1: Attività di assistenza primaria
TITOLO DEL PROGETTO	Riorganizzazione dell'Assistenza Primaria
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 17.173.316,00
IL PROGETTO	
CONTESTO	La Regione Puglia attraverso l'Assessorato alle Politiche della Salute coordina le attività del Sistema Sanitario Regionale (SSR).
DESCRIZIONE	<p>La Regione Puglia in collaborazione con Innova Puglia ha intrapreso un progetto per la creazione del Sistema Informativo Sanitario Territoriale (SIST) che consiste nella realizzazione di una infrastruttura necessaria per l'interconnessione di diversi attori dai MMG ai PLS, dalle farmacie ai medici di continuità assistenziale, agli specialisti ambulatoriali compresi gli operatori CUP, e nella messa a punto di servizi e strumenti utili per meglio supportare la relazione medico-paziente al fine di potenziare i servizi territoriali e l'assistenza primaria.</p> <p>Istituito dalla Regione Puglia con Legge Regionale n. 16/2011, è previsto per ogni assistito dalla nascita il Fascicolo Sanitario Elettronico. È uno strumento che è volto a collegare virtualmente ambulatori di medicina e pediatria di famiglia, presidi ospedalieri e strutture ambulatoriali. Il paziente che arriva al Pronto Soccorso ha "a sistema" uno storico della propria vita clinica dalle vaccinazioni agli screening eseguiti, dalle visite effettuate alle patologie riscontrate, che può essere consultato dal medico a beneficio di un più efficace e sicuro intervento terapeutico d'urgenza.</p> <p>Per concretizzare tale progetto, il SIST ha proceduto con l'integrazione delle applicazioni in uso nei diversi ambiti di intervento connettendosi con i sistemi applicativi esistenti. Il SIST si occupa della gestione di diversi documenti clinici dalle prescrizioni farmaceutiche a quelle specialistiche e di ricovero, ai certificati di malattia INPS e INAIL. Il SIST svolge funzione di Sistema di Accoglienza Regionale (SAR) e rende possibile l'invio giornaliero delle prescrizioni farmaceutiche e specialistiche prodotte dai medici di medicina generale e di pediatri verso il Ministero dell'Economia e Finanze. Ogni giorno, ciascun medico è in grado dalla propria postazione di lavoro di trasmettere le prescrizioni a sistema in formato elettronico e con firma digitale in modo che possono essere memorizzate all'interno degli archivi regionali ed inviate al MEF. E' stata anche avviata la sperimentazione della prescrizione elettronica presso le farmacie territoriali della Regione coinvolgendo 296 farmacie, 1/3 del numero complessivo.</p> <p>Proposte di riorganizzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare il rapporto con i cittadini;</li> <li>• costruire nuove forme di reciprocità sociale;</li> <li>• ridefinire delle reti dei servizi e degli interventi sociali e sanitari;</li> <li>• mantenere e migliorare i livelli di assistenza raggiunti;</li> <li>• garantire l'equità sociale e assicurare la prossimità degli interventi;</li> <li>• individuare nuove domande di assistenza in rapporto all'emergere di nuove categorie di bisogni per migliorare l'offerta;</li> <li>• sviluppare nuovi ambiti e modelli di intervento per soddisfare una domanda sociale che si caratterizza per una marcata differenziazione, specificità e priorità da persona a persona.</li> </ul>
OGGETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• migliorare il rapporto con i cittadini;</li> <li>• costruire nuove forme di reciprocità sociale;</li> <li>• ridefinire delle reti dei servizi e degli interventi sociali e sanitari;</li> <li>• mantenere e migliorare i livelli di assistenza raggiunti;</li> <li>• garantire l'equità sociale e assicurare la prossimità degli interventi;</li> <li>• individuare nuove domande di assistenza in rapporto all'emergere di nuove categorie di bisogni per migliorare l'offerta;</li> <li>• sviluppare nuovi ambiti e modelli di intervento per soddisfare una domanda sociale che si caratterizza per una marcata differenziazione, specificità e priorità da persona a persona.</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	Progetto pluriennale
RELAZIONE ANNO 2013	Al momento i dati sono ancora in corso di elaborazione.



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 2: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali
TITOLO DEL PROGETTO	Rete per l'assistenza domiciliare per trattamenti riabilitativi
DURATA DEL PROGETTO	24 mesi
REFERENTE	A.Re S. Puglia – Servizio PAOSA

ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 13.580.420,00

IL PROGETTO	
CONTESTO	Tutto il territorio regionale.
DESCRIZIONE	<p>Nell'ambito delle attività del SSR correlate ad una maggiore efficienza nel rispetto della garanzia dei LEA, è fondamentale realizzare un "modello organizzativo" che permetta di trattare a livello ambulatoriale pazienti con disabilità conseguenti ad esiti di patologie.</p> <p>La riabilitazione domiciliare si pone l'obiettivo di potenziare le risorse della riabilitazione territoriale e creare una "rete" adeguata alle esigenze della popolazione, e quindi una migliore appropriatezza di riferimento a specifiche situazioni quali i ricoveri ripetuti in disabilità complesse con esiti permanenti o alcuni ricoveri dopo la fase dell'acuzie (es. protesi d'anca o ginocchio).</p> <p>Attraverso la riabilitazione domiciliare si offre un trattamento che può esaurirsi a domicilio o rappresentare una fase transitoria in cui vengono attivate tutte le azioni che permettano di continuare il trattamento in ambulatorio. Tutto ciò ha come presupposto la definizione del Progetto Riabilitativo Individuale (PRI) da parte del fisiatra dell'ASL di appartenenza del paziente con l'équipe multidisciplinare per definire i bisogni specifici della persona ed indicare le risposte più adeguate.</p> <p>Possono accedere alla riabilitazione domiciliare i cittadini che presentano le seguenti caratteristiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche e sensoriali impossibilitati ad essere trasportati presso gli ambulatori o per i quali occorre raggiungere obiettivi relativi all'autonomia nel proprio ambito</li> <li>• Adeguato supporto familiare o informale</li> <li>• Idonee condizioni abitative</li> <li>• Consenso informato da parte della persona e della famiglia</li> </ul> <p>La riabilitazione domiciliare fa capo al Sistema Organizzativo dei DSS e si integra nella rete dei servizi riabilitativi territoriali.</p> <p>La riabilitazione domiciliare è richiesta:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Da una Unità Operativa Ospedaliera per acuti e riabilitative</li> <li>• Da strutture residenziali territoriali (RSA e Strutture di riabilitazione)</li> <li>• MMG</li> </ul> <p>La Riabilitazione Domiciliare prevede:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Valutazione sanitaria domiciliare</li> <li>2. Stesura del piano riabilitativo domiciliare</li> <li>3. Esecuzione del programma riabilitativo</li> </ol>
OBIETTIVI	<p>La Riabilitazione Domiciliare ha l'obiettivo di garantire in regime ambulatoriale percorsi riabilitativi tempestivi, completi, alternativi al ricovero, razionalizzare l'assistenza ospedaliera riabilitativa, permettendo l'ottimizzazione delle risorse ed il miglioramento dell'efficienza attraverso lo spostamento delle attività dal regime di ricovero a quello ambulatoriale.</p> <p><b>OBTV Qualitativi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Permettere il completamento del programma riabilitativo ai pazienti che non possono accedere al trattamento ambulatoriale</li> <li>• Evitare ricoveri e trattamenti in regime residenziale e semiresidenziale inappropriati.</li> <li>• Fare in modo che il paziente, soprattutto i soggetti fragili, possa rimanere nel proprio ambito familiare, usufruendo dell'assistenza di cui ha bisogno.</li> </ul> <p><b>OBTV Quantitativi</b></p>



	Utilizzo della riabilitazione domiciliare nella Regione Puglia e analizzarne l'esito.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p>Annuale</p> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di pazienti trattati</li> <li>• Pubblicazione dei dati epidemiologici e di monitoraggio</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Garantire in regime ambulatoriale percorsi riabilitativi tempestivi, completi, alternativi al ricovero, razionalizzare l'assistenza ospedaliera riabilitativa, permettendo l'ottimizzazione delle risorse ed il miglioramento dell'efficienza attraverso lo spostamento delle attività dal regime di ricovero a quello ambulatoriale.
RELAZIONE ANNO 2013	<p>Riabilitazione domiciliare per ictus</p> <p><b>Pazienti Trattati n. 75</b></p> <p><b>Prestazioni erogate n. 263</b></p> <p><b>Totale Pazienti trattati a domicilio n. 708</b></p> <p>di cui</p> <p><b>n. 312 pazienti trattati per ICV e frattura femore</b></p> <p><b>n. 396 pazienti trattati per "altro"</b></p>



**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 2: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali
TITOLO DEL PROGETTO	Rete dei Servizi per l'autismo
DURATA DEL PROGETTO	24 mesi
REFERENTE	A.Re S. Puglia – Servizio PAOSA

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 20.580.320,00
--------------------------------	-----------------

**IL PROGETTO**

CONTESTO	Tutto il territorio regionale.
DESCRIZIONE	<p>Attualmente, in Puglia, come anche in altre Regioni Italiane, la presa in carico delle persone con ASD è inadeguata o, al più, a macchia di leopardo.</p> <p>Spesso a fronte di una problematica in costante aumento (che si aggiunge alle molte altre patologie neuropsichiche sia del bambino che dell'adulto), si perviene tardivamente alla diagnosi e i trattamenti terapeutico-riabilitativi basati sull'evidenza scientifica più aggiornata sono nettamente insufficienti.</p> <p>In Puglia, i Servizi Territoriali di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza hanno in carico, a fronte di complessivi 22.800 utenti afferenti alle Aree della Psicopatologia, della Neuropatologia e della Neuropsicologia circa 1800 casi di ASD in età evolutiva. Se si aggiungono quelli seguiti da privati e le Malattie Rare che si esprimono con sintomatologia autistica, si arriva a circa 2.400 ASD in età evolutiva.</p> <p>La diagnosi dell'autismo è complessa e necessita dell'applicazione di protocolli diagnostici specifici da parte di professionisti esperti nel settore. Ancora più complessa è la terapia, che, specie in età prescolare e nei casi più gravi, deve essere intensiva, all'interno sempre e comunque di un approccio multimodale e individualizzato sulla singola persona autistica. Inoltre, tenuto conto che l'autismo, sia pure evolvendo in modo diverso a seconda delle situazioni è una patologia che nella stragrande maggioranza dei casi dura tutta la vita, occorre predisporre servizi per le persone autistiche anche in età adulta.</p> <p>Al riguardo, la Regione Puglia, in attuazione dell'Accordo della Conferenza Unificata del 22/11/2012 e facendo riferimento alle Linee Guida dell'Istituto Superiore di Sanità (LG 21-2011), con DGR n. 1521/2013 ha approvato le "Linee Guida regionali per l'Autismo" relative ai trattamenti e agli interventi non farmacologici e farmacologici per cui sono disponibili le prove scientifiche di valutazione di efficacia, che hanno delineato il modello organizzativo della rete dei servizi per gli ASD con cui offrire indicazioni operative sia per le attività di programmazione aziendale, sia per le attività di organizzazione e di erogazione dei Servizi.</p> <p>In particolare, le Linee Guida regionali dispongono che in ogni ASL siano costituite équipe dedicate agli ASD età evolutiva ed adulti, individuano le figure professionali che le devono comporre.</p> <p>Elemento fondamentale è che detti operatori dovranno essere specificamente formati e costantemente aggiornati sugli strumenti di valutazione e sugli approcci metodologici e scientifici validati EBM.</p> <p>Inoltre sono fornite indicazioni per conseguire l'integrazione operativa con la scuola, con i servizi sanitari accreditati, con i servizi sociosanitari e sociali e per garantire l'intervento integrato territorio – ospedale. Ciò, in quanto la Rete assistenza territoriale, sanitaria e socio sanitaria per gli ASD, deve essere a carattere multidisciplinare e capace di operare in modo flessibile in luoghi e contesti diversi (casa, scuola) garantendo la continuità assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, assicurando la prevenzione sociale, il trattamento individualizzato specifico, in collaborazione con la famiglia, ed interventi che, al fine di fornire alla persona autistica ed al contesto gli elementi per un'adeguata inclusione sociale, non sono e non devono essere solo sanitari.</p>
OBIETTIVI	<p><b>Obiettivi:</b></p> <p><u>Obiettivi Qualitativi</u></p> <p>Rendere omogenei e fruibili a livello regionale i Percorsi Diagnostico-Terapeutici.</p>



	<p>Assistenziali.</p> <p><u>Obiettivo Quantitativi</u></p> <p>Attivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Dell'èquipe per l'autismo, a gestione pubblica, almeno una in ogni ASL;</li> <li>• Dei Centri Territoriali ambulatoriali dedicati terapeutico ri/abilitativi intensivi ed estensivi, pubblici e/o privati accreditati;</li> <li>• Delle strutture educative e socio ri/abilitative, diurne e residenziali, di mantenimento e promozione dell'inclusione sociale;</li> <li>• Dei centri di riferimento ad Alta specializzazione.</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p>Annuale</p> <p><u>Indicatori:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di minori di quattro diagnosticati con diagnosi di Disturbo dello spettro autistico (indicatore di diagnosi precoce) e confronto con gli anni precedenti</li> <li>• Numero di minori in carico ai servizi con diagnosi di Disturbi dello spettro autistico e confronto con gli anni precedenti</li> <li>• Pubblicazione dei dati epidemiologici e di monitoraggio dei minori diagnosticati e in carico ai servizi con diagnosi di disturbo dello spettro autistico.</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	<p>Garantire la continuità assistenziale nel passaggio dall'età evolutiva all'età adulta, assicurando la prevenzione sociale, il trattamento individualizzato specifico, in collaborazione con la famiglia, ed interventi che, al fine di fornire alla persona autistica ed al contesto gli elementi per una reale inclusione sociale, non sono e non devono essere solo sanitari.</p>
RELAZIONE ANNO 2013	<p><b><i>N. casi di ASD in età evolutiva in carico alle strutture pari a 1823</i></b>, a fronte di un numero totale di 22.863 utenti di neuropsichiatria infantile in Puglia.</p> <p>Se si sommano gli ASD non in carico, quelli seguiti da privati, e le malattie rare che si esprimono con sintomatologia autistica, si arriva a <b><i>2.431 ASD in età evolutiva</i></b> (dato che si avvicina alla stima minima).</p> <p>Per quanto riguarda gli ASD in età adulta, risultano in carico ai Centri-Diurni, 170 persone, risultano titolari di contributo ABA n. 34 adulti.</p>



**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 2: Sviluppo dei processi di umanizzazione all'interno dei percorsi assistenziali
TITOLO DEL PROGETTO	PDTRA Sclerosi Multipla
DURATA DEL PROGETTO	24 mesi
REFERENTE	A.Re S. Puglia

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 7.000.000,00
--------------------------------	----------------

**IL PROGETTO**

CONTESTO	"Percorso Diagnostico Terapeutico Riabilitativo Assistenziale (PDTRA) per la gestione integrata della sclerosi multipla (SM)"
DESCRIZIONE	<p>La Sclerosi multipla (SM) è la seconda più comune causa di disabilità neurologica nei giovani adulti, la più importante malattia demielinizante infiammatoria e degenerativa del giovane adulto e la più frequente patologia autoimmune del sistema nervoso centrale.</p> <p>In Puglia, negli ultimi anni, è stata dedicata attenzione ai processi di riorganizzazione complessiva dell'assistenza territoriale secondo modelli gestionali di tipo integrato con specifico riferimento alle patologie croniche, disabilitanti e di lunga durata, promuovendo forme evolute di integrazione tra ospedale e territorio e reti collaborative nel complesso sistema di cure primarie (Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, personale dei Distretti Socio Sanitari, in particolare infermieri e fisioterapisti, ma anche specialisti e altre figure professionali), la Rete Ospedaliera e Centri Specialistici di riferimento.</p> <p>L'istituzione di un Sistema integrato regionale di Rete dei Centri per la diagnosi e cura della Sclerosi Multipla, appare lo strumento adeguato per poter garantire nell'immediato una equa assistenza su tutto il territorio regionale e dei riferimenti certi per il bisogno di prestazioni sanitarie specifiche, ed anche più vicine ai luoghi di vita dei cittadini.</p> <p>In linea con tale processo lo sviluppo di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Riabilitativo (PDTRA) per pazienti affetti da Sclerosi Multipla rappresenta una condizione utile a verificare la capacità di elaborare modelli gestionali innovativi e la reale fattibilità di implementazione di tali Percorsi.</p> <p>Tale percorso è stato formulato attraverso la costituzione di un gruppo di lavoro di cui sono parte attiva tutte le diverse professionalità mediche (gastroenterologi, reumatologi, chirurghi, dermatologi...) farmacisti e le associazioni delle persone affette da tali patologie.</p>
OBIETTIVI	<p><b>Obiettivi:</b></p> <p><u>Obiettivi Quantitativi</u> Definizione e stesura del PDTRA</p> <p><u>Obiettivi Qualitativi</u> Garantire un percorso clinico assistenziale appropriato ad ogni paziente affetto da Sclerosi Multipla, al fine di offrire una cura mirata, che mantenga il soggetto nelle migliori condizioni possibili, compatibilmente con il grado di compromissione clinico-funzionale, assicurando il pieno rispetto della dignità della persona in ogni momento. Valutare l'andamento della malattia pre e post terapia in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricoveri</li> <li>• Interventi</li> <li>• Qualità di vita</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione del PDTRA - Verifica e test del PDTRA e relativi strumenti <b>mesi 12</b></li> <li>• Raccolta dei dati con il compito di elaborarli e produrre risultati scientifici <b>mesi 12</b></li> </ul> <p><b>Indicatori:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numeri ricoveri annui pre e post diagnosi</li> <li>• Interventi pre e post diagnosi</li> <li>• Effetti collaterali della terapia stessa</li> <li>• Ricostruzione del percorso del paziente nell'ambito della struttura ambulatoriale basata sul follow-up dei pazienti e delle diverse patologie trattate</li> </ul> <p>Realizzare uno studio multicentrico regionale finalizzato</p>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Allo studio dei pazienti con sclerosi multipla</li><li>• Alla valutazione dei risultati raggiunti sia retrospettivamente che prospetticamente: mantenimento, recidiva</li><li>• Descrizione degli effetti collaterali: sospensione della terapia e relative cause</li><li>• Programmare uno strumento di lavoro per una raccolta omogenea e standardizzata dei dati relativi ai pazienti trattati ed alle terapie in corso, finalizzato alla valutazione in tempo reale degli interventi realizzati e a dare un supporto alla gestione delle attività di diagnosi e cura.</li></ul>
RISULTATI ATTESI	Lo sviluppo di un Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale Riabilitativo (PDTRA) per pazienti affetti da Sclerosi Multipla.
RELAZIONE ANNO 2013	Al momento i dati sono ancora in corso di elaborazione.



**GENERALITA'**

REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 3: Cure Palliative e terapia del dolore. Sviluppo dell'assistenza domiciliare palliativa specialistica.
TITOLO DEL PROGETTO	Rete regionale di cure palliative
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	A.Re S. Puglia

**ASPETTI FINANZIARI**

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 7.562.397,00 Risorse vincolate
--------------------------------	-------------------------------------

**IL PROGETTO**

CONTESTO	<p>La Regione Puglia, riconosce ed afferma il diritto del malato di richiedere forme di tutela e di sostegno che, oltre ad evitare sofferenze inutili, valorizzino le risorse di cura della famiglia consentendo, anche ai cittadini più fragili, di rimanere al proprio domicilio e nel proprio contesto di vita.</p> <p>Il P.S.R. 2008/2010 della Regione Puglia al capitolo "Cure Palliative", in accordo con la Legge 38/2010 e successive D.G.R. n. 691/2011 e D.G.R. n. 2210 del 26 novembre 2013, nel definirne gli obiettivi e il modello organizzativo, ha previsto l'istituzione di due reti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una per la terapia del dolore</li> <li>• una per le cure palliative</li> </ul> <p>In particolare al Capitolo Cure Palliative ha previsto l'istituzione di specifiche Unità Operative di Cure Palliative per il Coordinamento delle procedure di ricovero dei pazienti nei centri residenziali di cure palliative (hospice) in regime di day hospice, in assistenza ambulatoriale e assistenza domiciliare specialistica. Nello specifico il piano ha previsto l'istituzione di una U.O.C.P. ogni 400.000 abitanti circa, con dimensione sovra distrettuale.</p> <p>Al fine di giungere ad una omogenea erogazione dell'assistenza, sull'intero territorio regionale, la rete delle cure palliative della Regione Puglia dovrà essere così articolata:</p> <p>ASL Bari UOCP 3 ASL BAT UOCP 1 ASL BR UOCP 1 ASL FG UOCP 2 ASL LE UOCP 2 ASL TA UOCP 1</p> <p>Ai sensi della Legge 15 marzo 2010, n.38. sono state definite le strutture sanitarie ospedaliere e territoriali, pur differenziandole secondo il concetto di "Hub e Spoke".</p> <p>Infatti la Legge Regionale 19 settembre 2008 n. 23, definisce il modello sopra indicato al fine di reingegnerizzare i percorsi interni di fruizione dei servizi in modo da garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'unitarietà della presa in carico, tale per cui la struttura o il professionista del caso è individuato con chiarezza</li> <li>• l'unitarietà del progetto assistenziale tale per cui l'individuo viene umanizzato attraverso il recupero di una sua visione olistica</li> <li>• l'unitarietà del percorso di fruizione dei servizi.</li> </ul> <p>Pertanto, in linea con l'Intesa Stato-Regioni del 25 luglio 2012, la distribuzione sul territorio regionale degli Hub/Centro Ospedaliero di Terapia del Dolore viene proporzionata al numero di abitanti, salvaguardando le aree disagiate, quindi una rete regionale può avere più di un Hub/Centro Ospedaliero di Terapia del Dolore, nell'ambito della Regione Puglia si propone di istituire:</p> <p>N.6 Centri Hub della Rete Regionale di Centri per la Terapia del Dolore individuati tra le Unità Operative di Anestesia e Rianimazione e</p> <p>ciascuna macro area in cui è ripartito il territorio regionale e, in particolare, 2 per la macro area BR, 2 per la macro area BA e n. 2 per la macro area LE e TA.</p>
----------	---



	Centri Spoke quali ambulatori di Terapia del Dolore individuati nell'ambito delle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione.
DESCRIZIONE	Il progetto si propone il potenziamento dell'intero sistema d'offerta dei servizi per la costruzione di una efficace rete in grado di garantire l' omogenea erogazione delle prestazioni sull'intero territorio regionale e continuità nel percorso del malato e della sua famiglia soprattutto nel passaggio dalla fase di cronicità a quello della terminalità.
OBIETTIVI	<p><b>Obiettivi</b></p> <p>In linea con le previsioni normative nazionali e regionali, a partire dal P.S.R. 2008/2010 della Regione Puglia, l'obiettivo che il progetto si pone è l'adozione di "Linee guida regionali" per il conseguimento dei seguenti <b>OBTV</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Definizione di percorsi di presa in carico ed assistenza nell'ambito della Rete</li> <li>▪ Definizione dei criteri per la valutazione quali-quantitativa dei Centri sopra indicati</li> <li>▪ Controllo della qualità delle prestazioni e valutazione dell'appropriatezza</li> <li>▪ Promozione di programmi obbligatori di formazione continua in terapia del dolore</li> <li>▪ Monitoraggio dello stato di attuazione della rete</li> <li>▪ Istituzione dei Comitati Ospedale-Territorio senza dolore</li> <li>▪ •Riportare nella documentazione clinica la rilevazione del dolore, la sua evoluzione nel corso del ricovero nonché la tecnica analgica.</li> </ul>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p>Per tutto il periodo di durata del progetto.</p> <p>Avvio Tavolo di confronto con il Gruppo di Lavoro regionale "Cure Palliative e Terapia del Dolore", per affrontare e condividere tutte le scelte relativamente alle " Linee Guida regionali per lo Sviluppo della Rete per le Cure Palliative in Puglia".</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Assicurare, in ciascuna rete locale di C.P.</p> <p>1.continuità dei percorsi assistenziali per le Cure Palliative nei diversi setting assistenziali ai malati in fase avanzata potenziando i rapporti operativi fra il livello di base e quello specialistico delle Cure Palliative</p> <p>2.percorsi semplificati, tempestivi e flessibili ma globali di accesso ai vari servizi, per il malato terminale.</p> <p>Un processo di presa in carico finalizzato ad assicurare una continuità di cura e, nel contempo, ridurre al minimo i casi di ricoveri inappropriati.</p>

## RELAZIONE ANNO 2013:

ASL	Casi trattati	Casi trattati -anziani	Utenti in lista di attesa Popolazione =>65 anni	% in ADI =>65 anni
BR	3.528	2.839	83.379	3,40%
TA	4.882	3.858	117.991	3,27%
BT	1.464	1.313	68.554	1,92%
BA	5.109	3.053	244.514	1,25%
FG	4.397	3.985	124.396	3,20%
LE	4.881	4.058	177.672	2,28%
<b>Regione</b>	<b>24.261</b>	<b>19.106</b>	<b>816.506</b>	<b>2,34%</b>



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 4: Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione
TITOLO DEL PROGETTO	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano nazionale prevenzione
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	P.A.T.P.
ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 18.140.678,12 Risorse vincolate
IL PROGETTO	
CONTESTO	Il Piano Nazionale di Prevenzione 2014/18 (PNP), approvato con Intesa Stato-Regioni del 13/11/2014, prevede all'art. 1, comma 2 che le Regioni recepiscano con apposita Delibera il PNP disponendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Di applicare nell'elaborazione del proprio PRP la visione, i principi, le priorità, la struttura del PNP;</li> <li>• La preliminare individuazione dei programmi regionali, il più possibile integrati e trasversali rispetto ad obiettivi ed azioni, con i quali si intende dare attuazione a tutti i macro-obiettivi e a tutti gli obiettivi centrali;</li> <li>• La definizione degli elementi di contesto, profili di salute, trend dei fenomeni, continuità con quanto conseguito nel precedente Piano Regionale della Prevenzione – funzionali ai programmi regionali individuati.</li> </ul>
DESCRIZIONE	Quale adempimento dell'Intesa Stato-Regioni sul PNP, con <i>DGR n. 2832 del 30/12/2014</i> , è stato recepito il PNP e sono stati individuati preliminarmente i programmi regionali con i quali dare attuazione, nel periodo 2015/18, agli obiettivi del PNP, sulla base del contesto regionale, degli elementi epidemiologici e dello stato di salute della Regione Puglia. L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione in coerenza con le indicazioni nazionali rappresenta una delle azioni previste dai Programmi Operativi della Regione.
OBIETTIVI	Il provvedimento si pone l'obiettivo di sviluppare nel quinquennio, attraverso programmi nazionali, la visione strategica e gli obiettivi di salute del PNP. Infatti il Piano è strutturato in programmi di ampio respiro, trasversali e multidisciplinari, con l'integrazione di obiettivi ed azioni tra loro coerenti. I programmi del Piano incorporano tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del PNP, nonché gli adempimenti previsti dal quadro normativo.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	Tempi Di Attuazione (Cronoprogramma) per tutto il periodo di durata del progetto (2014).  Indicatori  Presenza di documenti di rendicontazione delle attività previste nell'ambito dei Piani locali di Prevenzione 2014 di tutte le ASL.
RISULTATI ATTESI	Attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano regionale della Prevenzione.
RELAZIONE ANNO 2013	All.to (n. 1)



All.to (n. 1)

Codice Macroarea	Nome Macroarea	Codice Linea di intervento	Nome Linea di intervento	Codice progetto	Titolo progetto	Valore Osservato al 31.12.2013	Progetto incluso in un programma	Nome del programma contenente il progetto (nel caso di progetto incluso in un programma)	Certificazione 2012	prorogato al 2013
		1.1	Medicina predittiva	1.1.1	Prevenzione del rischio cardiovascolare	Obiettivo raggiunto	NO			SI
		1.1	Medicina predittiva	1.1.2	Valutare il rischio cardiovascolare in soggetti di età pediatrica obesi attraverso il monitoraggio dei markers di attivazione protrombotica	Escluso dalla valutazione Ministeriale	NO			NO
2	Prevenzione universale	2.1	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito stradale	2.1.1	I moltiplicatori dell'azione preventiva nella prevenzione degli incidenti stradali	Obiettivo Raggiunto	NO		positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.2	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.1	Prevenzione degli infortuni sul lavoro mortali e con esiti invalidanti in edilizia	Obiettivo non raggiunto	NO		positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.2	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.2	Promozione di comportamenti corretti per la sicurezza in agricoltura (Progetto 1 del Programma "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura")	Obiettivo raggiunto	SI	Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.2	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.3	Attivazione di un sistema di programmazione partecipata per la sicurezza in agricoltura (Progetto 2 del Programma "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura")	Obiettivo Raggiunto	SI	Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.2	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.4	Ricerca attiva dei tumori professionali in agricoltura (Progetto 3 del Programma "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura")	Obiettivo non raggiunto	SI	Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura		SI
	Prevenzione universale	2.2	Prevenzione degli eventi infortunistici in ambito lavorativo e delle patologie correlate	2.2.5	Prevenzione delle patologie osteoarticolari lavoro correlate in agricoltura (Progetto 4 del Programma "Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura")	Obiettivo Raggiunto	SI	Prevenzione degli infortuni e delle patologie lavoro correlate in agricoltura	positivo	SI
	Prevenzione universale	2.3	Prevenzione degli eventi	2.3.1	Ambiente di vita sicuro	Obiettivo	NO		positivo	SI



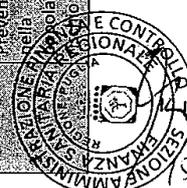
universale	infortunistici in ambito domestico				Raggiunto			
2	Prevenzione universale	2.4	Prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione	2.4.1	Promozione delle vaccinazioni in tutte le fasi della vita	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.5	Prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza sanitaria	2.5.1	Prevenzione e controllo delle infezioni correlate all'assistenza socio-sanitaria	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.6	Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni	2.6.1 (1)	Sistema regionale di sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie infettive. Sottoprogetto 1: Adeguare il sistema informativo delle malattie infettive alla direttiva europea (inclusione delle patologie ivi previste, standardizzazione dei dati, classificazione secondo criteri europei)	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.6	Prevenzione delle malattie infettive per le quali non vi è disponibilità di vaccinazioni	2.6.1 (2)	Sistema regionale di sorveglianza prevenzione e controllo delle malattie infettive. Sottoprogetto 2: Prevedere sistemi integrati di sorveglianza atti a valutare patologie emergenti/da importazione, con particolare riguardo alle arbovirosi	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.7	Prevenzione delle Patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici	2.7.1 (1)	Attivazione di una programmazione partecipata per l'implementazione del sistema REACH-CLP (Progetto 1 del Programma "implementazione del regolamento REACH-CLP per la tutela della salute umana)	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.7	Prevenzione delle Patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici	2.7.1 (2)	Realizzazione di una campagna informativa in favore di imprese e cittadini (Progetto 2 del Programma "implementazione del regolamento REACH-CLP per la tutela della salute umana)	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
2	Prevenzione universale	2.7	Prevenzione delle Patologie da esposizione, professionale e non, ad agenti chimici, fisici e biologici	2.7.1 (3)	Creazione di figure professionali di supporto alle imprese del territorio (Progetto 3 del Programma "implementazione del regolamento REACH-CLP per la tutela della salute umana)	Obiettivo Raggiunto	NO	SI
	Prevenzione universale	2.8	Prevenzione delle malattie determinate da alimenti, ivi compresa l'acqua destinata a consumo umano	2.8.1	Sviluppo, in relazione al regolamento CEE 882/2004 di competenze valutative sui controlli ufficiali nel campo della sicurezza alimentare salute e benessere animale secondo criteri di gestione e di assicurazione della qualità per il funzionamento e il	Escluso dalla valutazione Ministeriale	NO	NO



2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.1	PASSI Puglia	miglioramento delle attività di controllo ufficiale da parte delle regioni e delle province autonome in materia di sicurezza alimentare	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.2	Okkio alla salute		Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.3	Scuole in salute		Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.4	MED FOOD ANTICANCER PROGRAM: intervento di educazione nutrizionale per la prevenzione dei tumori		Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.5	Promozione della salute nei bambini in età pre-scolare e nei ragazzi in età scolare (continuazione dei progetti "Porta la frutta a scuola", Cfp per Clp, "Passi e Panelle"		Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI



2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.6	Promozione dell'allattamento al seno	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.7	Estensione del programma di promozione dell'attività motoria denominato "Gruppi di cammino"	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.8	PROMuovere la salute in tutte le politiche della Regione Puglia (PROsalute)	Obiettivo non Raggiunto	NO		SI
2	Prevenzione universale	2.9	Prevenzione e sorveglianza di abitudini, comportamenti, stili di vita non salutari e patologie correlate (alimentazione scorretta, sedentarietà, abuso di alcol, tabagismo, abuso di sostanze)	2.9.9	Programma di educazione alla salute respiratoria e prevenzione del tabagismo nelle scuole della Regione Puglia	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.1	Tumori e screening	3.1.1	Estensione del programma di screening del carcinoma della mammella	Obiettivo non Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.1	Tumori e screening	3.1.2	Estensione del programma di screening del carcinoma della cervice uterina	Obiettivo non Raggiunto	NO		SI



3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.1	Tumori e screening	3.1.3	Progetto di screening del carcinoma del colon retto	Obiettivo non Raggiunto	NO		SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.2	Malattie cardiovascolari	3.2.1	Prevenzione delle recidive di eventi cardiovascolari	Obiettivo non Raggiunto	NO		SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.3	Diabete	3.3.1	Sviluppo di un modello di presa in carico del paziente diabetico per ridurre il rischio di complicanze	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.4	Malattie respiratorie croniche		NESSUN PROGETTO				
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.5	Malattie osteoarticolari	3.5.1	Realizzazione della rete di assistenza reumatologica e valutazione di impatto degli interventi per l'uso appropriato di farmaci biologici nella cura dell'artrite reumatoide di recente insorgenza (early arthritis)	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.6	Patologie orali	3.6.1	Progetto di attivazione di un programma di prevenzione e valutazione epidemiologica della carie nella popolazione infantile della regione Puglia	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.7	Disturbi psichiatrici	3.7.1 (1)	Stigma pregiudizio e mancanza di comunicazione quali fattori discriminanti nel ritardo della presa in carica da parte dei dipartimenti di salute mentale e percorsi condivisi psicoeducativi ed empowerment come strategie di superamento di tali fattori. Sottoprogetto 1: Lotta allo stigma nelle scuole secondarie pugliesi attraverso visione di film, libri e discussioni	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI



3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.7	Disturbi psichiatrici	3.7.1 (2)	Stigma pregiudizio e mancanza di comunicazione quali fattori discriminanti nel ritardo della presa in carica da parte dei dipartimenti di salute mentale e percorsi condivisi psicoeducativi ed empowerment come strategie di superamento di tali fattori. Sottoprogetto 2: FORMARSI INSIEME. Sviluppo di competenze di empowerment e creazione di un'azione di rete	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.7	Disturbi psichiatrici	1.7. 2 (1)	Progetto di prevenzione e contrasto ai disturbi di comportamento alimentare tramite la rete dei centri DCA aziendali della regione Puglia. Sottoprogetto A: prevenzione sociale del DCA in Puglia	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.7	Disturbi psichiatrici	3.7. 2 (2)	Progetto di prevenzione e contrasto ai disturbi di comportamento alimentare tramite la rete dei centri DCA aziendali della regione Puglia. Sottoprogetto B: prevenzione secondaria del DCA in Puglia	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.8	Malattie neurologiche		NESSUN PROGETTO				
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.9	Cecità e ipovisione		NESSUN PROGETTO				
3	Prevenzione nella popolazione a rischio	3.10	Ipoacusia e sordità	3.10.1	Screening uditivo neonatale nella regione Puglia	Obiettivo non Raggiunto	NO		SI
4	Prevenzione delle complicanze residue di infanzia	4.1	Medicina della complessità e relativi percorsi di presa in carico		NESSUN PROGETTO				
4	Prevenzione delle complicanze residue di infanzia	4.2	Prevenzione e Sorveglianza della disabilità e della non autosufficienza	4.2.1	Passi d'Argento in Puglia	Obiettivo Raggiunto	NO	positivo	SI

38

TOTALE PROGETTI DA VALUTARE:



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 4: Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano Nazionale Prevenzione.
TITOLO DEL PROGETTO	Piano Nazionale Prevenzione e supporto al Piano nazionale prevenzione
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	P.A.T.P.

ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 9.074,88 Risorse vincolate

IL PROGETTO	
CONTESTO	<p>Negli ultimi anni le istituzioni nazionali ed internazionali hanno sostenuto la prevenzione basata sulla diagnosi precoce per i tumori della mammella, della cervice uterina e del colon retto attraverso l'attivazione di programmi di screening organizzati.</p> <p>La Regione Puglia ha l'obiettivo di utilizzare la banca dati AIRTUM al fine di perseguire le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Interventi mirati di prevenzione primaria, in particolare l'attivazione di campagne specifiche di diagnosi precoce oncologica;</li> <li>• Monitoraggio sull'efficacia dei programmi di screening oncologici tradizionali e/o sperimentali</li> <li>• Supporto per gli studi epidemiologici finalizzati all'analisi dell'impatto sull'ambiente, sull'incidenza della patologia oncologica.</li> </ul> <p>Inoltre, in coerenza con il Piano Nazionale della Prevenzione (Intesa Stato-Regioni n. 156/CSR del 13/11/2014, il PRP 2014/18 include una ristretta cerchia di interventi supportati da prove di efficacia o indicazioni di buone pratiche, che saranno monitorati nel tempo e valutati secondo quanto definito a livello nazionale.</p>
DESCRIZIONE	<p>Quale adempimento dell'Intesa Stato-Regioni sul PNP, con <i>DGR n. 2832 del 30/12/2014</i>, è stato recepito il PNP e sono stati individuati preliminarmente i programmi regionali con i quali dare attuazione, nel periodo 2015/18, agli obiettivi del PNP, sulla base del contesto regionale, degli elementi epidemiologici e dello stato di salute della Regione Puglia. L'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione in coerenza con le indicazioni nazionali rappresenta una delle azioni previste dai Programmi Operativi della Regione.</p>
OBIETTIVI	<p>Il provvedimento si pone l'obiettivo di sviluppare nel quinquennio, attraverso programmi nazionali, la visione strategica e gli obiettivi di salute del PNP. Infatti il Piano è strutturato in programmi di ampio respiro, trasversali e multidisciplinari, con l'integrazione di obiettivi ed azioni tra loro coerenti. I programmi del Piano incorporano tutti i macro obiettivi e gli obiettivi centrali del PNP, nonché gli adempimenti previsti dal quadro normativo.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	<p><b>Tempi Di Attuazione (Cronoprogramma)</b> per tutto il periodo di durata del progetto (2014).</p> <p><b>Indicatori</b></p> <p>Presenza di documenti di rendicontazione delle attività previste nell'ambito dei Piani locali di Prevenzione 2014 di tutte le ASL.</p>
RISULTATI ATTESI	Attuazione degli obiettivi contenuti nel Piano regionale della Prevenzione.



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 5: Gestione della cronicità
TITOLO DEL PROGETTO	CCM in Puglia
DURATA DEL PROGETTO	Pluriennale
REFERENTE	DIPARTIMENTO

ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 20.480.560,00

IL PROGETTO	
CONTESTO	<p>Il Progetto prevede i seguenti ambiti di attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Sviluppo dell'approccio alla patologia cronica, secondo il modello Chronic Care Model (CCM), con particolare riferimento ai sistemi informativi;</li> <li>2. Valutazione Multidimensionale (VMD) e Piano di Assistenza Individuale (PAI) /Progetto Riabilitativo Individuale (PRI)</li> <li>3. Sviluppo dei Flussi Informativi.</li> </ol> <p>Si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento delle Unità di Valutazione Multidimensionali Distrettuali inerenti la Valutazione rivolta alle persone non autosufficienti, anche anziane e alle persone con disabilità</li> <li>• Adozione degli strumenti di Valutazione Multidimensionale per l'area della non autosufficienza</li> <li>• Adozione di strumenti di valutazione multidimensionale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale</li> <li>• Consolidamento/potenziamento dell'attività di assistenza domiciliare, finalizzata alla gestione del PAI per le persone non autosufficienti, anche anziane</li> <li>• Rafforzamento delle attività di assistenza, residenziale e semiresidenziale a persone non autosufficienti, anche anziane</li> <li>• Riqualificazione dell'assistenza territoriale rivolta alle persone con disabilità</li> </ul> <p>Per i flussi informativi si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• L'attuazione di interventi finalizzati al miglioramento della completezza e della qualità delle informazioni registrate nell'ambito del sistema informativo dell'Assistenza Domiciliare</li> <li>• Realizzazione del prototipo del Sistema Informativo Assistenza Territoriale.</li> </ul> <p><b>OBTV:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidamento/potenziamento delle attività dei PUA</li> <li>• Potenziamento della funzione di VMD</li> <li>• Consolidamento/potenziamento dell'assistenza domiciliare per le persone non autosufficienti</li> <li>• Rafforzamento delle attività di assistenza residenziale e semiresidenziale</li> <li>• Miglioramento della completezza e della qualità delle informazioni dei Sistemi Informativi</li> <li>• Miglioramento del Sistema Informativo Assistenza Territoriale</li> </ul>
DESCRIZIONE	<p>Coerentemente con gli Obiettivi di Governo Regionale, si prevedono interventi di potenziamento della Rete dei Servizi per la non autosufficienza, alla riqualificazione della Rete dei Servizi per la disabilità e all'implementazione di strumenti per sostenere il processo di qualificazione dell'assistenza erogata dai servizi territoriali nell'ambito della integrazione socio sanitaria.</p>



TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	Pluriennale
INDICATORI	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Numero di Operatori impegnati nei PUA</li><li>2. Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale per l'area della non autosufficienza</li><li>3. Adozione degli strumenti di valutazione multidimensionale delle persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale</li><li>4. Numero di soggetti assistiti a domicilio dalle ASL</li><li>5. Numero di soggetti assistiti in strutture residenziali e semiresidenziali per persone non autosufficienti, anche anziane</li></ol>
RISULTATI ATTESI	<p>Garanzia della presa in carico socio-sanitaria della persona non autosufficiente e della persona disabile nell'ambito della rete dei servizi distrettuali, secondo criteri di appropriatezza ed equità.</p> <p>Implementazione di strumenti organizzativi gestionali finalizzati al miglioramento ed alla qualità dell'assistenza alle persone non autosufficiente ed alla persona con disabilità.</p> <p>Consolidamento della rete dei servizi territoriali per la non autosufficienza.</p>



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 5: Gestione delle cronicità
TITOLO DEL PROGETTO	Sistema di monitoraggio dell'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare rivolta alle persone che si trovano in condizione di parziale o totale non autosufficienza fisica e/o psichica e non in grado di gestire la propria vita familiare senza aiuto esterno, al fine di consentire loro di permanere al proprio domicilio in condizioni di sicurezza.
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi
REFERENTE	A.Re S. Puglia
ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.000.000,00
IL PROGETTO	
CONTESTO	<p>Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali nel proprio domicilio denominati "cure domiciliari" consistenti in un insieme organizzato di trattamenti medici, infermieristici e riabilitativi, necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita. L'assistenza domiciliare è, dunque, un servizio compreso nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) in grado di garantire una adeguata continuità di risposta sul territorio ai bisogni di salute, anche complessi, delle persone non autosufficienti, anche anziane, e dei disabili ai fini della gestione della cronicità e della prevenzione della disabilità.</p> <p>Le cure domiciliari sono generalmente gestite e coordinate direttamente dal Distretto sociosanitario (DSS) delle Aziende Sanitarie Locali (ASL).</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è indirizzato al monitoraggio delle attività di assistenza domiciliare da parte dell'ente erogante e dei parenti della effettiva somministrazione dei servizi agli utenti (cura ed igiene della persona, erogazione ed aiuto ai pasti, assistenza infermieristica...)</p> <p>Il sistema è composto da un sensore presente in casa degli assistiti, in grado di certificare, tramite badge, la presenza del personale in loco e si interfaccia con un back-end internet sul quale è possibile leggere le informazioni.</p> <p>Sul sensore sarà altresì presente un pulsante, con il quale il paziente, può segnalare una ulteriore richiesta di assistenza al call center dell'ente erogante (DSS della ASL di competenza).</p> <p>Inoltre è previsto un sensore di temperatura in grado fornire l'allarme di superamento della soglia massima di disagio, in caso di canicola, particolarmente pericolosa per questa tipologia di soggetti.</p> <p>L'accesso al portale potrà avvenire tramite PC, tablet o smart phone e condiviso tra l'ente erogante, ed il parente dell'assistito.</p> <p>Inoltre sul portale saranno disponibili tutte le informazioni relative all'operatore ed ai tempi di svolgimento delle attività definite, informazioni utili al parente della effettiva esecuzione delle prestazioni previste.</p> <p>Il sensore utilizzato, avente forma di semplice box di ridotte dimensioni, è connesso alla rete, a basso costo ed a basso impatto di inquinamento ambientale, alimentata da semplici batterie alcaline della durata di vita minima di 1 anno.</p> <p><b>Obiettivi:</b> Monitoraggio della effettiva erogazione dei servizi di assistenza domiciliare, al fine di migliorare il servizio, fornendo al parente dell'assistito un importante mezzo di verifica sullo stato di assistenza e quindi del benessere del proprio parente.</p>
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	12 mesi
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero dei pazienti assistiti</li> <li>• Numero dei servizi erogati</li> <li>• Pubblicazione dei dati</li> </ul>
RISULTATI ATTESI	Garanzia della presa in carico e Monitoraggio della effettiva erogazione di assistenza domiciliare, al fine di migliorare il servizio, fornendo all'assistito un importante mezzo di verifica sullo stato di assistenza e benessere del proprio parente.



GENERALITA'	
REGIONE PROPONENTE	PUGLIA
LINEA PROGETTUALE	Linea Progettuale 5: Gestione delle cronicità
TITOLO DEL PROGETTO	Sistema di localizzazione per il controllo a distanza dei malati portatori di Alzheimer.
DURATA DEL PROGETTO	36 mesi
REFERENTE	A.Re S. Puglia

ASPETTI FINANZIARI	
COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO	€ 1.432.115,00

IL PROGETTO	
CONTESTO	<p>La Malattia di Alzheimer è la causa più frequente di demenza dell'anziano oltre i 65 anni di età, caratterizzata da perdita della memoria, deficit spazio temporale, disturbi della personalità e del comportamento.</p> <p>La malattia è progressiva e difficile da diagnosticare.</p> <p>Solo in Italia ne sono affetti 600.000 persone e ogni anno un malato di Alzheimer costa alla famiglia e alla collettività circa 60.000 euro.</p> <p>Il disagio infatti, non viene vissuto solo dal paziente in prima persona, ma anche dalle famiglie, che oltre a far fronte ai conflitti di carattere emozionale, sono anche costrette a sobbarcarsi il gravoso compito dell'assistenza continuata, caratterizzata da un consistente dispendio di risorse economiche.</p>
DESCRIZIONE	<p>Il progetto è stato studiato per aiutare le persone che gestiscono familiari e pazienti con problemi di fragilità mentale, ma ancora in buone condizioni fisiche, in particolare persone affette da morbo di Alzheimer.</p> <p>Si tratta di persone che hanno bisogno di un controllo costante in quanto possono avere problemi come smarrimento, utilizzo improprio e pericoloso degli elettrodomestici o di qualsiasi oggetto, ecc.</p> <p>Per tale motivo è stato sviluppato un sistema che consente di automatizzare il monitoraggio dello stato di queste persone da parte di chi li assiste: familiari, badanti, infermieri e medici.</p> <p>Il sistema di controllo a distanza avverrà per il tramite di una apparecchiatura all'avanguardia al servizio dei pazienti, medici e famiglie, una soluzione definitiva all'annoso problema della pronta reperibilità del paziente, ovunque egli vada.</p> <p>Il dispositivo indossabile da parte dei pazienti è un braccialetto collegato alla Rete Sigfox che consente di monitorare la sicurezza degli anziani tramite un'app dedicata accessibile da smartphone.</p> <p>Il dispositivo è dotato di batteria ricaricabile a lunga durata ed è in grado di rilevare la posizione tramite GPS interno e di generare un "allarme" tramite comunicazione sms, qualora il paziente superi il raggio di azione e si interfaccia con un back-end internet attraverso il quale sarà possibile accedere ai dati rilevati e programmare allarmi indirizzati a parenti o personale di assistenza</p> <p>Il dispositivo è dotato inoltre di un accelerometro che in caso di caduta o forte urto "uomo a terra" genera un impulso di allarme</p> <p>L'accesso alla piattaforma avviene tramite PC, tablet o smart phone e condiviso tra il paziente e i parenti o assistenti dell'assistito).</p> <p>Sulla piattaforma saranno disponibili tutte le informazioni relative agli ultimi eventi registrati dai dispositivi (posizione, spostamenti, ecc.) indossati dal paziente.</p> <p>I dispositivi utilizzati, che hanno forma di semplice orologio da polso o di piccolo box indossabile, sono connessi tramite la rete wireless a basso costo ed a basso impatto di inquinamento ambientale, alimentati da batterie facilmente sostituibili della durata minima di un mese.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Segnalare stati di pericolo imminente a causa di possibili cadute in modo da fornire ai parenti un importante mezzo di verifica del benessere del paziente</p> <p>conseguenza un concreto apprezzamento del servizio che la Regione</p> <p>confronti dei cittadini.</p> <p>OBTV</p>



	Segnalare stati di pericolo imminente a causa di possibili cadute in modo da fornire ai parenti un importante mezzo di verifica del benessere del paziente e di conseguenza un concreto apprezzamento del servizio che la Regione eroga nei confronti dei cittadini.
TEMPI DI ATTUAZIONE (CRONOPROGRAMMA)	12 mesi
INDICATORI	<ul style="list-style-type: none"><li>• Numero dei pazienti assistiti</li><li>• Aree di applicazione del servizio</li><li>• Tipo del sensore utilizzato.</li><li>• Pubblicazione dei dati dei servizi erogati.</li></ul>
RISULTATI ATTESI	Segnalare stati di pericolo imminente a causa di possibili cadute in modo da fornire ai parenti un importante mezzo di verifica del benessere del paziente e di conseguenza un concreto apprezzamento del servizio che la Regione eroga nei confronti dei cittadini.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1716

**Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (L. 144/1999 e L.R. 4/2007 e s.m.i. - Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi del D.Lgs. N. 118/2011 e s.m.i. Autorizzazione agli spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile A.P. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP Dott.ssa Vita Montanaro, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando, riferisce quanto segue:

L'art. 1 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 prevede la costituzione, da parte delle Amministrazioni centrali e regionali, di propri Nuclei di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici per garantire il supporto tecnico nelle fasi di programmazione, valutazione, attuazione e verifica di piani, programmi e politiche di interventi di ogni singola amministrazione.

La Legge Regionale n. 8 marzo 2007, n. 4 e s.m.i. - in attuazione dell'art. 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 - prevede all'art. 1 che il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia è istituito in via autonoma sotto il profilo amministrativo, organizzativo e funzionale presso l'attuale Sezione Programmazione Unitaria

Con le Deliberazioni n. 239 del 20.02.2015 e n. 1512 del 27.07.2015, la Giunta Regionale - nel rispetto dell'art. 2, comma 2, della L.R. 4/2007 - ha approvato le "Direttive per la costituzione del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) - (L. 144/1999 - L.R. 4/2007)" ed ha dato incarico al Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria di espletare le procedure necessarie per la selezione di 7 esperti esterni all'Amministrazione cui affidare l'incarico di componente del NVVIP

Con Determinazione del Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria (precedente Sezione Attuazione del Programma) n. 2 del 25.02.2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 74 del 28.05.2015) è stata attivata la procedura di selezione pubblica per l'individuazione di n. 7 componenti esterni il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (NVVIP) della Regione Puglia. Con la Determinazione della stessa innanzi richiamata Sezione n. 33 del 06.08.2015 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 115 del 13.08.2015), in esecuzione a quanto deliberato con la D.G.R. n. 1512 del 27.07.2015, sono stati riaperti i termini di presentazione delle domande di partecipazione alla selezione indetta con la innanzi richiamata Determinazione n. 2 del 25.02.2015

Con la innanzi Determinazione richiamata del Dirigente della Sezione Attuazione del Programma (attuale Sezione Programmazione Unitaria) n. 2 del 25.02.2015 di attivazione della procedura di selezione pubblica, si è altresì proceduto con la relativa *prenotazione dell'impegno di spesa* per la copertura finanziaria degli incarichi da sottoscrivere con i componenti del Nucleo di Valutazione idonei vincitori della selezione pubblica. Con la stessa determinazione innanzi citata si dava atto che a conclusione della procedura di selezione, con successivo provvedimento il Dirigente di sezione avrebbe provveduto al relativo impegno di spesa.

Con la Determinazione n. 20 del 20.05.2016 del Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria (precedentemente Sezione Attuazione del Programma) - ai sensi delle Direttive di cui alle D.G.R. nn. 239 del 20.02.2015 e n. 1512 del 27.07.2015, e dell'art. 13, comma 4, dell'Avviso di selezione - sono state approvate le graduatorie (trasmesse dalla Commissione di selezione con nota prot. AOO\_165/1471 del 27.04.2015 e successiva nota prot. AOO\_165/1640 del 16.05.2016) distinte per aree tematiche di cui all'art. 1 del medesimo Avviso di selezione per la conseguente individuazione, a scorrimento dei nominativi, del gruppo dei 7 componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Puglia.

A seguito del procedimento avviato dal R.U.P. - Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria, di cui alle note prot. AOO\_165/2365 del 07.07.2016 e AOO\_165/3020 del 08.09.2016 — con le quali si invitava la Commissione ad effettuare le opportune verifiche in merito e ed eventuale riesame dei punteggi attribuiti in fase di valutazione dei titoli relativamente all'area tematica b) di cui all'art. 1 dell'Avviso di Selezione a seguito delle istanze pervenute con le note agli atti della Sezione Programmazione Unitaria prot. n. 2364 del 07.07.2016 e prot. n. 2982 del 05.09.2016) — la Commissione di Selezione, con nota prot. AOO\_165/3398 del 13.10.2016 ha trasmesso gli esiti del procedimento, a conclusione del quale la stessa Commissione ha approvato la rettifica della graduatoria relativa all'area tematica b) *“n. 4 esperti in valutazione e monitoraggio di programmi, progetti complessi e loro gestione, predisposizione di studi di fattibilità, analisi costi benefici” dell'art. 1 dell'Avviso di Selezione.*

Dato atto della conclusione della procedura di selezione pubblica e della necessità di dar seguito agli adempimenti contabili effettuati con la Determinazione del Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria (precedente Sezione Attuazione del Programma) n. 2 del 25.02.2015 unitamente all'indizione della procedura selettiva in argomento, nonché di registrare l'OGV e, pertanto, impegnare l'importo complessivo di € **550.000,00** per la copertura finanziaria dei compensi lordi da corrispondere ai componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (risultati idonei vincitori della procedura di selezione pubblica in argomento), in relazione al primo anno di attività.

Dato atto che la Giunta Regionale, per la copertura finanziaria degli incarichi da corrispondere ai componenti del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici in relazione al primo anno di attività ha autorizzato le spese di cui al relativo prospetto Allegato “A” attinente a voci di spesa valutate inderogabili per il funzionamento della Regione e degli Enti che ricevono trasferimenti a tale titolo da essa, più dettagliatamente per quanto di competenza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici relative ai seguenti capitoli (nel limite del 60% degli importi indicati per ciascun capitolo di spesa):

- Missione, Programma, Titolo 1.12.1. Capitolo di spesa 1082054 “L.R. n. 4/2004 — Spese di funzionamento del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (L.R. n.9/2010 assestamento al bilancio 2010)” della Missione 1, Programma 12, Titolo 1
- Missione, Programma, Titolo 1.12.1. 1082055 “Spese per l'attuazione dell'art.1, comma 7 L. 144 del 17.05.1999 . Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici — Decreto del 31.12.1999” della Missione 1, Programma 12, Titolo 1
- Missione, Programma, Titolo 1.12.2. Capitolo di spesa 1158025 “Programma Operativo FESR 2007-2013. Spese per attuazione Asse VIII Linea di Intervento 8.2 Assistenza Tecnica all'attuazione del programma Operativo (Quota Regione)”

Dato atto che la Giunta Regionale con la suddetta D.G.R. n. 668 del 16.05.2016, con riferimento alle spese autorizzate innanzi indicate e per gli importi suddetti riportate nell'allegato “A” della stessa D.G.R., ha altresì specificato che in caso di spaccettamento dei capitoli per adeguamento delle classificazioni alla codificazione del piano integrato dei conti di cui alla disciplina della armonizzazione contabile, l'autorizzazione si intende estesa anche ai capitoli di nuova istituzione nel limite complessivo riportato nel capitolo indicato nell'allegato “A”

Dato atto che con nota Prot. AOO\_165/1931 del 07.06.2016 indirizzata al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e strumentali, Personale e Organizzazione, il Dirigente dell'attuale Sezione Programmazione Unitaria ha rappresentato la necessità. di estendere l'autorizzazione di spesa di cui alla D.G.R. n. 668 del 16.05.2016 per quanto di competenza del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'intero stanziamento in considerazione della necessità di garantire la copertura finanziaria degli incarichi da affidare ai componenti NNVIP idonei-vincitori della Selezione Pubblica innanzi richiamata

Dato atto che la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 923 del 28.06.2016 avente da oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, comma 709 e seguenti, della legge 29 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancia Secondo provvedimento), ha autorizzato, entro il limite del 100% dello stanziamento indicato nell'Allegato A alla D.G.R. n. 668 del 16.05.2016 le spese relative ai seguenti capitoli:

- Missione, Programma, Titolo 1.12.1. 1082054 "L.R. n. 4/2004 — Spese di funzionamento dei Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici (L.R. n.9/2010 assestamento al bilancio 2010)" della Missione 1, Programma 12, Titolo 1
- Missione, Programma, Titolo 1.12.1. 1082055 "Spese per l'attuazione dell'art.1, comma 7 L. 144 del 17.05.1999 . Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici — Decreto del 31.12.1999" della Missione 1, Programma 12, Titolo 1

Dato atto della necessità di garantire copertura finanziaria degli incarichi da affidare ai componenti NVAP della Regione Puglia (idonei-vincitori della Selezione Pubblica innanzi richiamata) al fine di assicurare l'operatività dello stesso organismo collegiale regionale, il cui funzionamento risulta indispensabile in virtù delle funzioni e delle competenze ad esso attribuite di supporto ed assistenza tecnica alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale

Per effetto di quanto sopra, si propone di applicare l'*Avanzo di Amministrazione Vincolato* - ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. 118/2011 - per l'importo di 550.000,00 formatosi nell'esercizio 2015, utilizzando le economie vincolate generate nell'anno 2015 a valere sul capitolo di spesa 1082055 - Missione, Programma, Titolo 1.12.1., C.R.A. 62 — Dipartimento Sviluppo Economico, innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro 06 — Sezione Programmazione Unitaria e la contestuale relativa autorizzazione a registrare l'OGV e, pertanto, impegnare per l'esercizio 2016.

Si propone, altresì, di estendere la suddetta autorizzazione ai relativi capitoli di spaccettamento del capitolo di spesa 1082055 per adeguamento delle classificazioni alla codificazione del piano integrato dei conti di cui alla disciplina della armonizzazione contabile, ovvero ai capitoli collegati al capitolo di spesa originario 1087052, 1082053 e 1082058.

Tutto ciò premesso, il Presidente della Giunta Regionale propone:

- Di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- Di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. 159 del 23.02.2016, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria del presente provvedimento

#### **Copertura Finanziaria ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'*Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014

Capitolo di spesa: 1082055 "Spese per l'attuazione dell'art. 1, comma 7 L. 144 del 17.05.1999  
Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici — Decreto del 31.12.1999"

Missione: 1, Programma: 12, Titolo: 1

Collegato al Capitolo di entrata: 2038055

Centro di Responsabilità Amministrativa (CRA):

62 — Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, istruzione, Formazione e Lavoro

06 — Sezione Programmazione Unitaria

Bilancio: VINCOLATO

L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. 118/2011 di:

Missione: 1

Programma: 12

Titolo: 1

Capitolo di spesa: 1082055 ed ai capitoli di spaccettamento per adeguamento delle classificazioni alla codificazione del piano integrato dei conti, di cui alla disciplina della armonizzazione contabile, collegati al capitolo di spesa originario 1082052, 1082053 e 1082058

#### VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CAPITOLO DI SPESA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	E.F. 2016 COMPETENZA	E.F. 2016 CASSA
<b>APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO</b>			<b>€ 550.000,00</b>	<b>+ € 0,00</b>
<b>Cap. 1110020</b>	20.1.1	U.1.10.01.01.000	<b>+ € 0,00</b>	<b>- € 550.000,00</b>
cap. 1082052	1.12.1	U.1.03.02.10.000	<b>+ € 422.000,00</b>	<b>+ € 422.000,00</b>
cap. 1082053	1.12.1	U.1.01.02.01.000	<b>+ € 91.500,00</b>	<b>+ € 91.500,00</b>
cap. 1082058:	1.12.1	U.1.02.01.01.000	<b>+ € 36.500,00</b>	<b>+ € 36.500,00</b>
<b>TOTALE APPLICAZIONI AVANZO VINCOLATO</b>			<b>+ € 550.000,00</b>	<b>+ € 550.000,00</b>

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 550.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016.

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente ad € 550.000,00 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazio finanziario di cui al comma 710 della L. n. 208/2015; lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. a)

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP, confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle specifiche competenze della Giunta Regionale ai sensi delle LL.RR. 7/97 e 44/2004, nonché del DRGR 443/2005

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento della Responsabile A.P. della Segreteria Tecnico-Amministrativa NVVIP Dott.ssa Vita Montanaro e dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria Dott. Pasquale Orlando

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- 2) di prendere atto della necessità di garantire copertura finanziaria degli incarichi da affidare ai componenti NVVIP della Regione Puglia ex L. 144/1999 e L.R. 4/2007 e s.m.i. (idonei-vincitori della Selezione Pubblica in narrativa) al fine di assicurare l'operatività dello stesso organismo collegiale regionale, il cui funzionamento risulta indispensabile in virtù delle funzioni e delle competenze ad esso attribuite di supporto ed assistenza tecnica alla programmazione, valutazione, monitoraggio e verifica degli investimenti pubblici, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- 3) di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D.Lgs. 118/2011
- 4) di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 159 del 23.02.2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;
- 5) di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/2015, dando atto che lo spazio finanziario autorizzato sarà detratto da quelli complessivamente disponibili
- 6) di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio
- 7) di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione				
Programma	12 Politica Regionale Unitaria per i servizi				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00 € 550,00,00		
Totale Programma	12 Politica Regionale Unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00 € 550,00,00		
TOTALE MISSIONE	1 Servizi Istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00 € 550,00,00		
MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1 Fondo di riserva				
Titolo	1 Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 550,00,00	
Totale Programma	1 Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 550,00,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 550,00,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00 € 550,00,00	€ 550,00,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00 € 550,00,00	€ 550,00,00	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00		
TOTALE TITOLO	0 Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 550,00,00		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ti presente allegato è composto

da n. UNA facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Dr. Pasquale ORLANDO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1717

**DGR N. 1614 del 26/10/2016 “Ratifica Convenzione di sovvenzione Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 – OS 2 - ON 2. Progetto: PROG\_1064 – Puglia Integrante – Percorsi di formazione civico linguistica”. Istituzione capitoli di entrata e di uscita.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

Con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”.

Con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

Il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione “Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale”, con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza.

con il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 sono state dettate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009 con l’obiettivo di garantire la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli adottati in ambito europeo;

con la Legge Regionale n.53 del 23 dicembre 2014 “Bilancio di previsione per l’E.F. 2015 e Bilancio Pluriennale 2015 – 2017”, sono state dettate le norme in attuazione del Digs. 118/2011 e ss.mm.ii.

l’art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che “Nel corso dell’esercizio la giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione”;

**VISTA:**

la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”;

la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2016 e successivi;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018.”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016 - 2018;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell’art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016)

**CONSIDERATO:**

Con provvedimento **N. 1614 del 26/10/2016**, la Giunta Regionale ha preso atto e ratificato la firma dell'“Convenzione di sovvenzione Fondo Asilo Migrazione Integrazione 2014/2020 — OS 2 - ON 2. Progetto: PROG\_1064 — Puglia Integrante — Percorsi di formazione civico linguistica”

**SI PROPONE:**

di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2016, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 743.089,43, assegnato dal Ministero dell'Interno — Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione a seguito dell'avvenuta sottoscrizione “Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica” tra Ministero dell'Interno — Dip. Per le libertà civili e l'immigrazione e la Regione Puglia.

di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con LR n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;

di demandare al della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento, che rientra nella specifica competenza della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., prevede variazioni al documento tecnico di accompagnamento, al bilancio di previsione 2016-2018 e al bilancio gestionale

La successiva attuazione del presente provvedimento, per un ammontare complessivo pari a € 743.089,43, trova copertura finanziaria nei fondi assegnati a seguito dell'avvenuta sottoscrizione “Convenzione di sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica” tra Ministero dell'interno — Dip. Per le libertà civili e l'immigrazione e la Regione Puglia.

Le variazioni da apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 sono di seguito rappresentate:

**- Missione 12 — Programma 04**

- 42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

- 06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale

**PARTE ENTRATA**

- Istituzione e variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2016, di un nuovo capitolo di entrata (**CNI\_\_\_\_\_**), vincolato, con declaratoria “Trasferimenti delle quote vincolate relative Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi - Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica”, per un ammontare pari ad € **743.089,43** (settecentoquarantatremilaottantanove/43)

- **Piano dei conti finanziario: E.2.01.01.01.001**

**Si attesta che l'importo di € 743.089,43 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo, ed è esigibile come di seguito indicato:**

- **Debitore: Ministero dell'Interno — Dipartimento Per le libertà civili e l'immigrazione**

- **Titolo giuridico: Convenzione di sovvenzione sottoscritta con Ministero dell'Interno — Dip. Per le libertà civili e l'immigrazione a seguito decreto di approvazione prot. n. 10669 del 27/06/2016**

- **Codice SIOPE - E.2.01.01.01.001**

<b>Importo totale</b>	<b>€ 743.089,43</b>
<b>Esercizio 2016 (Competenza e Cassa)</b>	<b>€ 371.544,72</b>
<b>Esercizio 2017 (Competenza)</b>	<b>€ 222.926,82</b>
<b>Esercizio 2018 (Competenza)</b>	<b>€ 148.617,89</b>

**PARTE SPESA**

- Istituzione e variazione in aumento, in conto cassa e competenza, anno 2016, di un nuovo capitolo di spesa (CNI ), vincolato, con declaratoria "Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 - Obiettivo Specifico 2 Integrazione/Migrazione legale - Obiettivo nazionale 2 Integrazione - Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi - Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica — Spesa corrente - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private", per un ammontare pari ad € 743.089,43 *cod. d.lqs. 118/2011 - 12.4.1.04.04.01.001*

"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario. esigibilità della spesa.

<b>Importo totale</b>	<b>€ 743.089,43</b>
<b>Esercizio 2016 (Competenza e Cassa)</b>	<b>€ 371.544,72</b>
<b>Esercizio 2017 (Competenza)</b>	<b>€ 222.926,82</b>
<b>Esercizio 2018 (Competenza)</b>	<b>€ 148.617,89</b>

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4 lett.d) della l.r. n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di apportare la necessaria variazione al bilancio di previsione 2016, istituendo, in termini di competenze e cassa, Capitoli di Nuova Istituzione, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella Sezione Copertura Finanziaria, per un importo complessivo pari ad € 743.089,43, assegnato dal Ministero dell'Interno — Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione a seguito dell'avvenuta sottoscrizione "Convenzione di

sovvenzione FAMI - Codice Progetto: 1064 - PUGLIA INTEGRANTE - Percorsi di formazione civico linguistica” tra Ministero dell’Interno — Dip. Per le libertà civili e l’immigrazione e la Regione Puglia.

- di approvare l’allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
- di autorizzare il Servizio Ragioneria ad apportare le variazioni al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2016 approvato con LR n. 2/2016, di cui al presente provvedimento;
- di demandare al della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale ogni adempimento attuativo;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15;
- di comunicare al Consiglio Regionale la presente variazione al Bilancio di previsione entro dieci giorni dall’adozione della relativa deliberazione;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo: .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. .... C.FRA: SIC/DEL/2016/ \_\_\_\_\_  
SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
				In aumento	In diminuzione	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
TITOLO	1	SPESE CORRENTI	0,00	148.617,89		0,00
				0,00		0,00
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	148.617,89		0,00
				0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00	148.617,89		0,00
				0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	148.617,89		0,00
				0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	148.617,89		0,00
				0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	2	Trasferimenti correnti			
Tipologia	101	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00		0,00
			148.617,89		0,00
			0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00	148.617,89	0,00
				0,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			148.617,89		0,00
			0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			148.617,89		0,00
			0,00		0,00

TIMBRIO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

data: .../.../..... n. protocollo: .....

Rif. delibera del ... Organo ... del ... n. ....: CIFRA: SIC/DEL/2015/00006  
SPESE

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2015
				In aumento	In diminuzione	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA					
Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
TITOLO	1	SPESE CORRENTI	0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
Totale Programma	04	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE MISSIONE	12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72

**ENTRATE**

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2015	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2015
				In aumento	In diminuzione	
2		Trasferimenti correnti	0,00			0,00
Tipologia	301	Trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00			0,00
		residui presunti	371.544,72			371.544,72
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	371.544,72			371.544,72

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1718

**Programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286. Progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime". Presa d'atto concessione contributo. Stanziamento cofinanziamento regionale.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

con Delibera n. 1518/2015, la Giunta Regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";

con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia;

il predetto DPGR istituisce, presso la Presidenza della Giunta Regionale, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazione ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;

la DGR n. 668/2016: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento.";

la DGR n. 923/2016: "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento".

**VISTO CHE:**

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;

l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziare nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 e sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it), per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato il Cons. Michele Palma quale Responsabile Unico del Procedimento;

il Decreto direttoriale del 4 agosto 2016 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali e l'indicazione, considerato lo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di euro (articolo 8, comma 1, del bando 1/2016) delle proposte progettuali ammesse al finanziamento (dal n. 1 al n. 15 della graduatoria finale);

che il predetto Bando 1/2016 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che la Regione Puglia ha presentato il progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime", collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento al posto n. 14, conseguendo un punteggio pari a 80/100, in partenariato, in qualità di Soggetti Attuatori con:

- Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
- Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
- Associazione Giraffah! Onlus;
- Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
- Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
- Associazione Micaela Onlus;

ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;

tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;

le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme

e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);

le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto:

l'avvio del progetto è avvenuto il 1° settembre 2016 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 30 novembre 2017.

**CONSIDERATO CHE:**

la Regione Puglia, in qualità di soggetto proponente, ha previsto lo stanziamento del cofinanziamento di € 10.000,00.

**SI PROPONE:**

di prendere atto dell'adesione e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.299.978,99, datata 31/08/2016, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A), al progetto "La Puglia non tratta - Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013;

di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di euro **10.000,00**, con copertura sul Cap. 941043 — INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE — E.F. 2016, demandando al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale ogni adempimento attuativo;

di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato B), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale per la sottoscrizione;

di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari cui al comma 710 della L. n. 208/15.

**SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs, n.118/11 e ss.mm.ii.**

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, per una spesa complessiva di Euro 10.000,00 (diecimila/00), trovano copertura sul Cap. 941043 — INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE — E.F. 2016

• **Piano dei conti finanziario: U.1.04.04.01.001**

• **Missione 12 — Programma 04 — Titolo 1 — Macroaggregato 4**

La spesa è autorizzata ai fini dei vincoli di finanza pubblica con specifico riferimento al "pareggio di bilancio"

"La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 208/15.

All'impegno di spesa provvederà il dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le

Migrazioni, Antimafia Sociale, con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'esigibilità della spesa E.F. 2016.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, lett. k.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale.
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale.
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge.

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di prendere atto dell'adesione e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per complessivi € 1.299.978,99, datata 31/08/2016, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato A) al progetto "La Puglia non Tratta-Insieme per le vittime", presentato dalla Regione Puglia nell'ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell'art. 13 della Legge 228/2013;
- di approvare lo stanziamento del cofinanziamento di **euro 10.000,00**, con copertura sul Cap. 941043 — INTERVENTI A SOSTEGNO DELL'IMMIGRAZIONE. ART. 9 L.R. 32/2009 - TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE- E.F. 2016;
- di approvare lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori, allegata al presente provvedimento per farne parte integrante (allegato B), dando mandato al Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale per la sottoscrizione;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale di adottare i conseguenti provvedimenti di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione dei contributi reclamati dagli aventi titolo;
- di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dai presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 710 della L. n. 2087/15;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A)

IL PRESENTE ALLEGATO  
SI COMPONE DI N° 6 (SEI) PAGINE  
IL DIRIGENTE

# Presidenza del Consiglio dei Ministri

## DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ

### ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO

per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016)

*Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016.*

#### TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità (CF 80188230587) con sede legale in Roma, Largo Chigi 19, rappresentata dalla Cons. Monica Parrella ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 Gennaio 2016, registrato dalla Corte dei Conti il 1 marzo 2016 - Reg.ne Prev. n. 547, di seguito anche "il Dipartimento"

#### E

la Regione Puglia (CF 800172107) con sede legale in Bari, Lungomare N. Sauro 31-33, rappresentata dal Dott. Michele Emiliano di seguito anche "il soggetto titolare"

#### VISTI

il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;

la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;



l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;

il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "*Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI*";

il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;

l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;

il Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 e sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it), per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato il Cons. Michele Palma quale Responsabile Unico del Procedimento;

il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2016 di nomina della Commissione di valutazione;

la nota DPO n. 5771 del 4 agosto 2016 con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Dipartimento la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento sulla base dei punteggi attribuiti e gli originali dei verbali redatti (n. 9) che ne fanno parte integrante;

il Decreto direttoriale del 4 agosto 2016 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali e l'indicazione, considerato lo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di

euro (articolo 8, comma 1, del bando 1/2016) delle proposte progettuali ammesse al finanziamento (dal n. 1 al n. 15 della graduatoria finale);

#### **CONSIDERATO**

che il predetto Bando 1/2016 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;

che il soggetto titolare ha presentato il progetto "La Puglia non Tratta" e si è collocato in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento al posto n. 14, conseguendo un punteggio pari a 80/100.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO, DA INTENDERSI PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

#### **Articolo 1**

##### **Obblighi del soggetto titolare**

1. Il soggetto titolare curerà l'organizzazione e la realizzazione del progetto "La Puglia non Tratta", i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nel progetto acquisito dal Dipartimento e positivamente valutato dalla Commissione.

#### **Articolo 2**

##### **Avvio e durata del progetto**

1. L'avvio del progetto dovrà avvenire obbligatoriamente il 1° settembre 2016. Il progetto dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 30 novembre 2017.
2. Per la realizzazione del progetto, il finanziamento ammonta ad euro 1.299.978,99 (unmilione duecentonovantanove milanevecentosettantotto/99).

#### **Articolo 3**

##### **Monitoraggio, verifica e controllo del progetto**

1. Al fine di consentire al Dipartimento il controllo, il monitoraggio, la verifica e la valutazione delle attività progettuali, il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione semestrale sullo stato di attuazione del progetto entro i 30 giorni successivi ad ogni semestre di attività, rispondente e coerente con le informazioni inserite nel Sistema Informatico per la Raccolta delle informazioni degli Interventi di contrasto della Tratta degli esseri umani (SIRIT). Al termine del progetto il soggetto titolare deve presentare al Dipartimento una relazione finale.
2. Il soggetto titolare dovrà provvedere ad inserire i dati sui percorsi individuali delle persone assistite nel sistema di raccolta dati centralizzato SIRIT garantendo l'immissione dei dati della presa in carico inderogabilmente entro le successive 48 ore.
3. Il soggetto titolare si impegna altresì a fornire tempestivamente al Dipartimento, su richiesta, ogni ulteriore informazione attinente al progetto.

#### **Articolo 4**

##### **Presa in carico in continuità delle vittime**

1. Ai sensi dell'articolo 6 del bando 1/2016, il soggetto titolare deve assicurare, dal 1° settembre 2016, su richiesta del Dipartimento e sulla base del piano di messa in rete delle persone

assistite in continuità predisposto dal Numero Verde nazionale anti tratta, la presa in carico di una quota del numero complessivo di persone assistite che alla data del 31 agosto 2016 risultino in carico a progetti finanziati nell'ambito degli Avvisi 7 e 13 del Dipartimento per le pari opportunità pubblicati sulla G.U. del 23 luglio 2012 e che non siano beneficiari di finanziamento rispetto al citato bando 1/2016.

2. Il soggetto titolare si obbliga altresì ad accettare, nel corso dell'attività progettuale oggetto di questo atto, tutte le prese in carico provenienti dal Numero Verde nazionale ove risulti dal SIRIT la disponibilità di accoglienza e/o assistenza.

#### **Articolo 5**

##### **Modalità di erogazione e rendicontazione dei progetti**

1. L'importo del finanziamento concesso verrà erogato secondo le seguenti modalità:
  - a) il 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto titolare unitamente al piano esecutivo delle attività, da presentarsi a pena di decadenza del finanziamento totale entro il 30 settembre 2016;
  - b) fino al 40% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante con allegata una relazione sullo stato di avanzamento delle attività e la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nei primi 6 mesi di attività, da presentarsi successivamente al 1° marzo 2017. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri;
  - c) a saldo, e comunque fino al restante 30% del finanziamento concesso, previa formale richiesta sottoscritta dal legale rappresentante, da presentarsi entro 60 giorni dalla data di chiusura del progetto, corredata da una relazione finale e dalla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute nel periodo. Qualora il soggetto titolare indichi a saldo di avere utilizzato, nel suo complesso, un importo inferiore a quello massimo messo a disposizione dal Dipartimento, il saldo sarà corrisposto fino alla concorrenza del totale effettivamente speso. Unitamente il soggetto titolare dovrà allegare una dichiarazione attestante l'effettivo costo totale del progetto e comprovante l'effettiva entità di ulteriori finanziamenti e cofinanziamenti, distinti per voci di spesa, così come dichiarato nella proposta progettuale presentata in sede di partecipazione al bando. Il finanziamento sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo amministrativo-contabile da parte degli Uffici competenti della Presidenza del Consiglio dei ministri.
2. Le spese sostenute dovranno essere dimostrate mediante la presentazione delle copie delle fatture quietanzate, ex articolo 6 della legge del 13 agosto 2010, n.136, attraverso bonifico bancario o altro strumento comunque idoneo ad assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari (ricevuta bancaria-Ri.ba.). Per le spese in contanti, regolarmente accompagnate da idonea documentazione, non potrà essere superato il tetto massimo stabilito dalla legge e altresì non saranno ammessi frazionamenti di spesa in contanti per lo stesso acquisto.
3. Le spese sostenute e rimborsabili andranno rendicontate dal soggetto titolare secondo le modalità indicate da un'apposita "Guida alla rendicontazione" che sarà resa disponibile da parte del Dipartimento entro il mese di novembre 2016.
4. Il Dipartimento si riserva di effettuare in ogni momento controlli e verifiche anche in loco per accertare l'adempimento degli obblighi previsti dal presente atto e l'effettiva esecuzione degli interventi e delle attività.
5. Le attività oggetto dei progetti ammessi, come dettagliate nei relativi piani esecutivi, devono essere puntualmente realizzate pena la revoca dei relativi finanziamenti.



6. Le spese non possono essere riconosciute se già coperte da altri finanziamenti di carattere europeo, nazionale, regionale e locale.

#### **Articolo 6**

##### **Modalità di comunicazione con l'Amministrazione**

1. Tutte le comunicazioni tra il soggetto titolare e il Dipartimento dovranno avvenire via posta certificata all'indirizzo: [interventitratta@pec.governo.it](mailto:interventitratta@pec.governo.it).

#### **Articolo 7**

##### **Tracciabilità dei flussi finanziari**

1. Ai sensi della Legge 13 agosto 2010, n. 136 modificata dal Decreto legge 12 novembre 2010, n. 187, il soggetto titolare si impegna ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e comunicherà al Dipartimento gli estremi identificativi del conto di Tesoreria della Banca d'Italia.

#### **Articolo 8**

##### **Utilizzo del logo e menzione del finanziamento**

1. Dall'assegnazione del finanziamento discende l'obbligo per il soggetto titolare di utilizzare il logo ufficiale del Dipartimento con la dicitura "Progetto realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità" sulla documentazione informativa e su ogni altro documento riferito al progetto, comprese le pubblicazioni sui siti internet, nonché l'obbligo di fare menzione, in qualsiasi occasione e contesto pubblico, che il progetto è realizzato con il contributo della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità. Il predetto logo sarà fornito dal Dipartimento. Il materiale informativo suddetto dovrà essere messo a disposizione del Dipartimento, anche su supporto informatico, ai fini dell'eventuale diffusione attraverso il sito istituzionale.

#### **Articolo 9**

##### **Privacy**

1. Ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche ed integrazioni, recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", il trattamento dei dati personali forniti o comunque acquisiti dal Dipartimento è finalizzato unicamente all'espletamento dell'attività di gestione amministrativa del contratto, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
2. Ai soggetti proponenti è riconosciuto il diritto di cui all'art. 7 del citato decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 e in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla "Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le pari opportunità, Largo Chigi n. 19, 00187 Roma" tramite utilizzo di posta certificata - PEC [interventitratta@pec.governo.it](mailto:interventitratta@pec.governo.it).



**Articolo 10****Rinvio**

Per quanto non previsto dal presente atto di concessione si fa rinvio alla vigente normativa in tema di concessioni amministrative.

Roma,

Il Dipartimento per le pari opportunità  
Cons. Monica Parrella

per accettazione del soggetto titolare  
Il legale rappresentante  
Dott. Michele Emiliano

*Il presente atto è sottoscritto in via telematica, con firma digitale, ai sensi del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145  
(convertito con legge 21 febbraio 2014, n. 9).*

---



Allegato B



**REGIONE PUGLIA**

**Presidenza Giunta Regionale**

**Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale**

**CONVENZIONE**

**TRA**

**REGIONE PUGLIA**

**E**

**Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;  
Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;  
Associazione Giraffah! Onlus;  
Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;  
Soc. Cooperativa Sociale IRIS;  
Associazione Micaela Onlus;**

***Per la realizzazione del progetto "La Puglia non tratta-Insieme per le vittime"***

Il presente allegato si compone di n. 9 (nove) pagine, inclusa la copertina

Il dirigente della Sezione  
Dott. Stefano Fumarulo





**CONVENZIONE per la realizzazione del Progetto “La Puglia non tratta-Insieme per le vittime”, nell’ambito dei programmi di assistenza e inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone vittime della tratta, dell’art. 13 della Legge 228/2013**

L'anno duemilasedici, addì \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_

TRA

**REGIONE PUGLIA** (in seguito “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro 31/33, codice fiscale **80017210727**, legalmente rappresentata dal Dr. Stefano Fumarulo, nato a Bari il 10/08/1978, domiciliato ai fini della presente convenzione presso la sede suddetta, il quale agisce in questo atto nella sua qualità di Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale

E

- **Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus**, con sede legale in via Pedaggio Santa Chiara 57/bis – Trani (BT), Codice Fiscale e Partita IVA 04269990729, rappresentata da Giampietro Losapio, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus**, con sede legale in via Barisano da Trani, 12 – Bari , Codice Fiscale e Partita IVA 04252620721, rappresentata da Marcello Signorile, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **Associazione Giraffah! Onlus**, con sede legale in via Napoli, 308 – Bari, Codice Fiscale e Partita IVA 93193630725, rappresentata da Maria Pia Vigilante, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **Coop. Sociale Onlus Atuttotenda**, con sede legale in via Catania, 1 – Melpignano (LE), Codice Fiscale e Partita IVA 04365240755, rappresentata da Maria Carmela Spagnolo, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;
- **Soc. Cooperativa Sociale IRIS**, on sede legale in Piazzale Tiziano, 21/B – Manfredonia (FG), Codice Fiscale e Partita IVA 03136140716, rappresentata da Nicola Di Bari, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante
- **Associazione Micaela Onlus**, con sede legale in via Martinella, 77 – Torre Boldone (BG) e con sede operativa in Via Valenzano, 29 – Adelfia (Ba), Codice Fiscale e Partita IVA 02723120164, rappresentata da suor Fara Cosima Francesca Galati, in qualità di Presidente e Legale Rappresentante;

**CONSIDERATO:**

- Che la tratta di esseri umani rappresenta una gravissima violazione dei fondamentali diritti umani, riconosciuta dalla normativa internazionale, europea e nazionale;
- Che le vittime di tratta e riduzione o mantenimento in schiavitù sono persone minore e adulte, maschi, femmine e transessuali, sfruttate nel mercato della prostituzione, nel lavoro forzato, nel lavoro domestico, nell'accattonaggio, in attività illegali forzate, ed anche ai fini di espanto di organi;
- Che il fenomeno della tratta per quanto sommerso, è sempre più capillarmente diffuso nei contesti locali del territorio nelle sue diverse forme e chiama in campo la responsabilità delle istituzioni, della società civile e delle comunità locali.

**VISTO CHE:**

- i sotto indicati documenti internazionali mettono al centro dell’attenzione la problematica della tratta di essere umani e dello sfruttamento nel campo della prostituzione e in altri ambiti e forme:
  - la Convenzione internazionale delle Nazioni Unite sulla repressione della tratta delle persone e lo sfruttamento della prostituzione altrui (1950);
  - la Convenzione delle Nazioni Unite sull’eliminazione di tutte le forme di discriminazione contro le donne (1979);
  - la Sezione relativa ai Diritti Umani (paragrafo 230) della Piattaforma di Pechino (1995)
  - la Risoluzione sulla tratta degli esseri umani del Parlamento europeo del 18 gennaio 1996;
  - l’Azione comune del Consiglio dell’Unione Europea del 29 novembre 1996;

- l'Azione comune del Consiglio dell'Unione Europea del 24 febbraio 1997;
  - la Dichiarazione dell'Aja sulle linee guida europee per la realizzazione di misure efficaci per prevenire e combattere il traffico di donne a scopo di sfruttamento sessuale, 24-25 aprile 1997;
  - il Protocollo ONU sulla tratta o "Protocollo di Palermo" (2000);
  - la Dichiarazione di Bruxelles sulla prevenzione e la lotta alla tratta di esseri umani del 2002 adottata dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2003;
  - il Rapporto del Gruppo di Esperti sulla Tratta degli Esseri Umani istituito dalla Commissione Europea, pubblicato nel dicembre 2004 in inglese e nell'ottobre 2005 in italiano;
  - la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla lotta alla tratta di esseri umani (2005);
- i sotto indicati documenti nazionali mettono al centro dell'attenzione la problematica della tratta di esseri umani e dello sfruttamento in particolari a fini sessuali:
    - D.P.R. n. 1244/1952
    - Legge "Merlin" 20 Febbraio n.75/1958 "abolizione della regolamentazione della prostituzione e lotta contro lo sfruttamento sessuale";
    - Legge n. 1773/1966;
    - Legge n. 66/1996, norme contro la violenza sessuale;
    - Legge n. 269/1998 contro la pedofilia e lo sfruttamento sessuale dei minori: "Norme contro lo sfruttamento della prostituzione, della pornografia, del turismo sessuale in danno di minori, quali nuove norme di riduzione in schiavitù";
    - Art. 18 del Decreto Legislativo n. 286/1998, "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", che prevede il rilascio di uno speciale permesso di soggiorno per protezione sociale per le persone straniere vittime di violenza e sfruttamento e la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale;
    - Art. 25,26 e 27 del D.P.R. 3 Agosto 1999, n.394 (Regolamento di attuazione del Testo Unico sull'Immigrazione) coordinato con le modifiche del D.P.R. 18 ottobre 2004 n.334 (in base alla Legge sull'Immigrazione n. 189/2002);
    - Legge n. 228/2003 "Misure contro la tratta di persone" che disciplina in merito al reato di "Riduzione o mantenimento in schiavitù o in servitù" (art. 600 c.p.) e al reato di "Tratta di persone" (art. 601 c.p.), prevede all'art. 13 l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati;
    - il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
    - il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;

prevedono come denominatore comune la promozione di politiche di intervento di tipo preventivo e assistenziale che tutelino e promuovano i diritti umani e civili di soggetti esclusi e vittime di violenza e sfruttamento e attivino iniziative di inclusione sociale e lavorativa attraverso l'implementazione di misure che coinvolgano direttamente sia il target finale che i destinatari intermedi quali attori-chiave del processo di tutela e inclusione.

#### CONSIDERATE:

- a) La Legge quadro n. 328/2000 per la "realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" che fonda e conferisce autorevolezza al sistema delle politiche sociali ponendosi l'obiettivo di prevenire il disagio, aiutare chi è in difficoltà, migliorare la qualità della vita. La legge potenzia e qualifica l'intervento pubblico nell'ambito delle politiche sociali promuovendo e valorizzando al contempo le capacità e le conoscenze di una vasta rete di soggetti che operano nella società.
- b) La l.r. n. 19/2006 sul sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia.
- c) L'art. 2 della l.r. n.32/2009, "Norme per l'accoglienza, la convivenza civile e l'integrazione degli immigrati in Puglia".
- d) La normativa vigente che impone alla Pubblica Amministrazione di modificare il rapporto con i cittadini in una direzione di trasparenza dell'azione amministrativa e di una maggiore efficienza nell'erogazione dei servizi.
- e) L'art. 18 (soggiorno per motivi di protezione sociale) del "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina sull'immigrazione enorme sulla condizione dello straniero" (D. Lgs. N. 286/98), che prevede la realizzazione di programmi di assistenza e integrazione sociale a favore delle persone immigrate vittime di violenza e sfruttamento.
- f) Gli artt.
  - 25 (Programmi di assistenza ed integrazione sociale)
  - 26 (Convenzioni con soggetti privati)
  - 27 (Rilascio del permesso di soggiorno per motivi di protezione sociale)
  - 52 (Registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati)



- 53 (Condizioni per l'iscrizione nel Registro)

- 54 (Iscrizione Nel Registro)

del D.P.R. del 31-08-1999, n. 394 "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'articolo 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" in particolare per la realizzazione delle misure previste all'art. 18 del D. Lgs. 286/98.

g) L'art. 13 della Legge n.228/2003 "Misure contro la tratta di persone" che prevede l'istituzione di programmi di assistenza a favore delle vittime di tali reati e il relativo Regolamento di Attuazione, D.P.R. n. 237 del 19 settembre 2005.

h) L'art. 6, c. 4, del DL 28 Dicembre 2006, n.300, recepito dalla legge di conversione 26 febbraio 2007, n.17, che estende il "programma di assistenza ed integrazione sociale previsto dall'articolo 18 del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, [...] anche al cittadino di Stato membro dell'Unione europea che si trovi in una situazione di gravità ed attualità di pericolo."

#### CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- il Decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero", e successive modificazioni;
- la legge 11 agosto 2003, n. 228, recante "Misure contro la tratta di persone", e successive modificazioni;
- l'articolo 18, comma 3-bis, del citato decreto legislativo n. 286 del 1998, il quale prevede che per gli stranieri e per i cittadini di cui al comma 6-bis del medesimo articolo 18, vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 dello stesso articolo 18 si applichi, sulla base del Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento degli esseri umani, di cui all'articolo 13, comma 2-bis, della legge n. 228 del 2003, un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale che garantisca, in via transitoria, adeguate condizioni di alloggio, di vitto, e di assistenza sanitaria, ai sensi del citato articolo 13 della legge n. 228 del 2003 e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale, ai sensi del comma 1 del medesimo articolo 18, e che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, previa intesa con la Conferenza unificata, sia definito il programma di emersione, assistenza e di protezione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento;
- il Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24, recante "Attuazione della direttiva 2011/36/UE, relativa alla prevenzione e alla repressione della tratta di esseri umani e alla protezione delle vittime, che sostituisce la decisione quadro 2002/629/GAI";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016, di concerto con il Ministro dell'interno, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro della salute, registrato alla Corte dei Conti il 16 giugno 2016, con il quale è definito il Programma unico di emersione, assistenza e di integrazione sociale e le relative modalità di attuazione e finanziamento, di cui al citato articolo 18, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 286 del 1998;
- l'articolo 1 del suddetto Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede altresì che il citato Programma unico si realizza mediante progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e l'integrazione sociale;
- l'articolo 3 del medesimo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016 che prevede che entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto stesso, il Dipartimento per le pari opportunità adotta, sentita la Conferenza Unificata, e con le risorse a tal fine stanziante nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri, un apposito bando per l'individuazione dei progetti finanziabili;
- il Bando 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana serie generale n. 134 del 10 giugno 2016 e sul sito istituzionale [www.pariopportunita.gov.it](http://www.pariopportunita.gov.it), per il finanziamento dei suddetti progetti attuati a livello territoriale che all'articolo 11, comma 5 ha indicato il Cons. Michele Palma quale Responsabile Unico del Procedimento;
- il Decreto del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 13 luglio 2016 di nomina della Commissione di valutazione;
- la nota DPO n. 5771 del 4 agosto 2016 con la quale il Responsabile del Procedimento ha trasmesso al Dipartimento la proposta di graduatoria finale dei progetti ammessi al finanziamento sulla base dei punteggi attribuiti e gli originali dei verbali redatti (n. 9) che ne fanno parte integrante;
- il Decreto direttoriale del 4 agosto 2016 di approvazione dei verbali e della graduatoria finale delle proposte progettuali e l'indicazione, considerato lo stanziamento disponibile pari a 13 milioni di euro (articolo 8, comma 1, del bando 1/2016) delle proposte progettuali ammesse al finanziamento (dal n. 1 al n. 15 della graduatoria finale);

- il predetto Bando 1/2016 prevede che siano disciplinate le modalità di attuazione dei progetti approvati mediante atti di concessione da stipulare tra le parti;
- la Regione Puglia ha presentato il progetto "La Puglia non Tratta", collocandosi in posizione utile nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento al posto n. 14, conseguendo un punteggio pari a 80/100, in partenariato, in qualità di Soggetti Attuatori con:
  - Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus;
  - Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus;
  - Associazione Giraffah! Onlus;
  - Coop. Sociale Onlus Atuttotenda;
  - Soc. Cooperativa Sociale IRIS;
  - Associazione Micaela Onlus;ritenuti dalla commissione Interministeriale "rispondenti alle finalità e agli obiettivi" di cui al bando pubblico sopracitato;
- tutti i soggetti attuatori sono iscritti al Registro di enti e associazioni che svolgono attività a favore degli stranieri immigrati;
- le cooperative sociali e associazioni sopra citate operano con professionalità e competenza da molti anni nella realizzazione di interventi sociali nella prostituzione e fenomeni di marginalità collegate e nella tratta di esseri umani sfruttati ad opera di soggetti e organizzazioni criminali nella prostituzione e in altre forme e contesti, e che hanno avuto, tra gli altri, la titolarità e la gestione di diversi progetti a valere sulle risorse assegnate al Dipartimento per le Pari Opportunità per programmi di assistenza ed integrazione sociale (art. 18 del D.Lgs. n. 286/98);
- le suddette cooperative sociali e associazioni hanno dimostrato capacità di intervento nell'ambito della tratta a fini di sfruttamento dei cittadini stranieri immigrati e dell'integrazione sociale e lavorativa delle vittime della tratta, predisponendo e gestendo azioni organiche che hanno garantito un significativo impatto sui territori della Regione Puglia in cui esse operano, e che tali interventi sono tuttora in atto;
- in data 31 agosto 2016 è stato ratificato l'ATTO DI CONCESSIONE DI CONTRIBUTO per la realizzazione di progetti attuati a livello territoriale finalizzati ad assicurare, in via transitoria, ai soggetti destinatari adeguate condizioni di alloggio, vitto e assistenza sanitaria e, successivamente, la prosecuzione dell'assistenza e dell'integrazione sociale - programma unico di emersione, assistenza ed integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini di cui al comma 6 bis dell'art. 18 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, alle vittime dei reati previsti dagli articoli 600 e 601 del codice penale, o che versano nelle ipotesi di cui al comma 1 del medesimo articolo 18 (art. 1, commi 1 e 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 16 maggio 2016);
- l'avvio del progetto è avvenuto il 1° settembre 2016 e dovrà essere realizzato nei successivi 15 mesi, ovvero avrà termine il 30 novembre 2017.

**PREMESSO CHE:**

- sin dal 2006, si è inteso avviare una collaborazione tra le parti firmatarie, nella quale la Regione Puglia compartecipa a titolo di raccordo del sistema integrato di servizi sociali a livello regionale con la rete dei vari progetti di intervento sociale volti a:
  - ridurre il disagio delle persone coinvolte nella prostituzione e favorirne l'inclusione sociale;
  - tutelare i diritti e garantire l'inserimento socio-lavorativo delle vittime della tratta di esseri umani, in particolare a scopo di sfruttamento lavorativo ma anche in altri ambiti;
  - contribuire parallelamente, attraverso la collaborazione con le Forze dell'Ordine e l'Autorità Giudiziaria, le Prefetture e gli altri Enti Locali, al contrasto alla criminalità organizzata che gestisce la tratta di esseri umani;
  - contribuire a sviluppare interventi che abbassino l'allarme sociale nelle comunità locali e ne elevino il senso di responsabilità e di accoglienza;
- con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ si è deliberata la presa d'atto dell'adesione al progetto e della concessione del contributo da parte del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, datata 31 Agosto 2016.
- con la stessa DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ è stato approvato lo schema di Convenzione che disciplina i rapporti tra la Regione Puglia quale Beneficiario Capofila e i Soggetti Attuatori.

Pur rispettando l'autonomia dei rispettivi ruoli e funzioni e nel pieno rispetto delle competenze istituzionali di ognuno

**SI CONCORDA**

Di promuovere e concorrere alla realizzazione di:

1. interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi chiusi (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia (cosiddetti Drop In Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;



2. identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi nonché attraverso la definizione di progetti personalizzati della durata di almeno tre mesi, prorogabili a sei mesi in presenza di specifiche esigenze;
3. inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o sfruttamento di esseri umani, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L.228/2003 e dell'art. 18 del D. Lgs. 286/98;
4. realizzazione di percorsi formativi individualizzati, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avuto i programmi di assistenza e integrazione sociale;
5. attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica e degli operatori del settore sulle problematiche relative allo sfruttamento lavorativo, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
6. collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali la Regione, le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali, di mediazione e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.

Tanto premesso, considerato e concordato,

**ART.1**  
**(Premesse)**

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto

**ART. 2**  
**(Oggetto della Convenzione)**

1. Viene instaurata, con la presente convenzione, una collaborazione tra le parti tesa ad attuare e sviluppare gli interventi di promozione dei diritti e di sostegno a favore delle persone in difficoltà coinvolte in fenomeni di tratta e di sfruttamento e in particolare a favore delle persone vittime della tratta a scopo di sfruttamento lavorativo, in ambiti quali il lavoro forzato, il lavoro domestico, l'accattonaggio, le attività illegali, l'espianto di organi.
2. La Regione Puglia affida alla Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus, alla Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, alla Associazione Giraffah! Onlus, alla Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, alla Soc. Cooperativa Sociale IRIS, alla Associazione Micaela Onlus, l'organizzazione e la gestione degli interventi previsti nel Progetto "La Puglia non tratta", come approvati dal Dipartimento per le Pari Opportunità, nell'ambito dello sfruttamento lavorativo e delle diverse forme di marginalità connesse, nonché nell'ambito del fenomeno della tratta di esseri umani, in particolare volti a realizzare i Programmi di Assistenza e Integrazione Sociale a favore di persone straniere adulte e minori vittime di tratta ai sensi dell'art. 13 della L. 228/03.

**ART. 3**  
**(Destinatari finali degli interventi)**

1. Sono considerati destinatari finali degli interventi previsti nel Progetto "La Puglia non tratta", oggetto della presente convenzione, i seguenti:
  - a) persone vittime di tratta e riduzioni in schiavitù per lo sfruttamento a fini lavorativi;
  - b) operatori sociali e sanitari del settore pubblico o privato e delle forze dell'ordine e della magistratura interessati dalla realizzazione di interventi nel settore;
  - c) generalità della cittadinanza e delle comunità locali per la loro sensibilizzazione e responsabilizzazione sulle problematiche connesse al fenomeno dello sfruttamento lavorativo e della tratta di esseri umani.

**ART. 4**  
**(Impegni delle parti nella convenzione)**

1. La Soc. Coop. Sociale Comunità Oasi 2 San Francesco onlus, la Cooperativa Sociale a r.l. C.A.P.S. onlus, la Associazione Giraffah! Onlus, la Coop. Sociale Onlus Atuttotenda, la Soc. Cooperativa Sociale IRIS, la Associazione Micaela Onlus, si impegnano, in qualità di soggetti attuatori del progetto "La Puglia non tratta-Insieme per le vittime" a:
  - a) Mettere in atto interventi sociali che prevedono:
    - la realizzazione di interventi di riduzione del danno e dei rischi e di promozione dei diritti rivolti alle persone che sono sfruttate per fini lavorativi attraverso servizi di primo contatto in strada e nei luoghi di esercizio al chiuso (Unità Mobili) e servizi di bassa soglia (i cosiddetti Drop in Center) di informazione, consulenza e orientamento sul piano sanitario, psicologico/relazionale, giuridico, sociale e lavorativo;
    - l'identificazione e assistenza concreta alle persone vittime di tratta attraverso i sopramenzionati servizi;
    - l'inserimento in diversificate strutture e modalità di accoglienza delle persone che intendono sottrarsi alla violenza e ai condizionamenti di soggetti dediti alla tratta e/o sfruttamento di esseri umani nell'ambito lavorativo, e conseguente avvio di programmi di assistenza e integrazione sociale, ai sensi dell'art. 13 della L. 228/2003;



- la realizzazione di percorsi individualizzati per la formazione, l'orientamento e il progressivo inserimento socio-lavorativo delle persone che hanno avviato programmi di assistenza e integrazione sociale;
  - l'attivazione di iniziative di informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle problematiche relative alla prostituzione e al suo sfruttamento, alla tratta di esseri umani finalizzata a diverse forme di sfruttamento, alle diverse condizioni di disagio e marginalità connesse a tali fenomeni;
  - la collaborazione strutturata con le diverse agenzie territoriali quali le Province, gli Ambiti territoriali sociali ed i Comuni, i servizi sanitari, le Forze dell'Ordine, la Magistratura, le Prefetture, i servizi per il lavoro, i servizi sociali, di mediazione e culturali offerti dagli enti pubblici e dalle organizzazioni non profit.
- b) assumere la responsabilità nella realizzazione del progetto; ove parte dell'attuazione venga affidata a soggetti terzi essi ne rimangono comunque responsabili, fermo restando che la Regione mantiene il coordinamento delle azioni previste;
  - c) presentare relazioni semestrali e finali del progetto circa l'attività svolta da ciascuno dei soggetti chiamati in causa, che siano corredate da rendicontazione economica sulle risorse impugate e spese per ciascun trimestre, secondo il formato già concordato con la Regione Puglia sulla base di quanto richiesto dal Dipartimento per le Pari Opportunità;
  - d) di comunicare, quale condizione sospensiva per l'emissione di mandati di pagamento l'elenco delle consulenze e degli incarichi professionali da essi eventualmente affidati per la realizzazione delle attività progettuali, comprensivo dei singoli importi corrisposti e del tipo di prestazione eseguita;
  - e) assicurare la valorizzazione delle risorse umane già inquadrate nelle stesse organizzazioni, purchè in presenza delle idonee professionalità richieste per la maggiore efficacia e qualità complessiva degli interventi promossi e di ricorrere alla selezione di risorse esterne con competenze specialistiche aggiuntive, secondo procedure di trasparenza e correttezza amministrativa;
  - f) di nominare un referente tecnico e amministrativo del progetto per ciascuno dei soggetti attuatori, che partecipa alle riunioni di coordinamento del gruppo di progetto, da tenere con cadenza almeno mensile;
  - g) ai sensi dell'art. 1, comma 2, della Legge Regionale della Puglia 26 ottobre 2006, n. 28 recante la "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare", con il presente atto gli Enti Attuatori assumono l'obbligo di applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti, quale che sia la qualificazione giuridica del contratto di lavoro intercorrente, i contratti collettivi nazionali e territoriali del settore di appartenenza, stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e, comunque, di rispettare le normative vigenti in materia di rapporto di lavoro, in caso di contratti "atipici". Ogni infrazione ai suddetti obblighi comporta l'applicazione delle sanzioni previste dalla citata l.r. n. 28/2006. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo la Regione Puglia effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore degli Enti Attuatori per l'esecuzione della presente convenzione;
  - h) assumersi tutti gli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari;
  - i) dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura di Bari della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/contraente), ove prevista, agli obblighi di tracciabilità finanziaria.
2. La Regione Puglia si impegna, in qualità di soggetto proponente del Progetto "La Puglia non tratta", a:
- a) contribuire all'attivazione e al consolidamento di una Rete pluridisciplinare e di sensibilizzazione nel contesto territoriale di riferimento per favorire l'interazione e il confronto tra tutti gli attori chiave nel settore di intervento;
  - b) stimolare le altre istituzioni Pubbliche del territorio a condividere e far propria la progettualità di cui in oggetto;
  - c) contribuire alla diffusione dei risultati e allo scambio di buone prassi di livello locale, provinciale e regionale;
  - d) partecipare, aderendo formalmente, a progetti di intervento nei settori richiamati, e in particolare ai progetti in attuazione dell'art. 28 del D.Lgs. 286/1998 e dell'art. 13 della L. 228/2003;
  - e) approvare entro trenta giorni dalla presentazione formale, la progettazione esecutiva di dettaglio del Progetto, da cui si evincano le micro-fasi di attuazione del progetto, gli indicatori per la misurazione della efficacia, della efficienza tecnica ed economica, l'impatto delle azioni del Progetto, le risorse umane impiegate per ciascuna micro-fase, specificandone competenze professionali e curriculum formativo-lavorativo, il modello di gestione interno a ciascun ente attuatore, il piano economico di ciascuna delle parti affidate alla attuazione dei soggetti attuatori sopra richiamati;
  - f) erogare a ciascuno dei soggetti attuatori i contributi per la quota di progetto assegnata, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dal Dipartimento delle pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in favore della Regione Puglia, nell'ambito del costo complessivo del Progetto, pari ad € 1.309.978,99, di cui € 1.299.978,99, riconosciuti a titolo di finanziamento dal Dipartimento delle Pari Opportunità, ed € 10.000,00 apportati dalla Regione Puglia a titolo di cofinanziamento.

Ai sensi della L. 136 del 13 agosto 2010, recante il Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, i fondi previsti per l'intervento affidato affluiranno per ciascuno dei soggetti attuatori su apposito conto corrente dedicato e denominato "Gestione attività Progetto "La Puglia non tratta", acceso da ciascun soggetto attuatore presso il proprio istituto di credito. I pagamenti avverranno mediante bonifico bancario sul predetto conto corrente, i cui estremi saranno comunicati a cura di ciascun soggetto attuatore del progetto entro 30 giorni della sottoscrizione del presente disciplinare.

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:



- il 100% relativo alla quota regionale del Progetto approvato dal Dipartimento per le Pari Opportunità successivamente alla avvenuta sottoscrizione della presente Convenzione e di approvazione della progettazione esecutiva di dettaglio a titolo di rimborso delle spese già sostenute dalla data di avvio delle attività;
  - un'erogazione in misura massima del 30% a seguito della approvazione della prima relazione trimestrale con i relativi rendiconti economici e, in ogni caso, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia;
  - le successive erogazioni in base alle rendicontazioni trimestrali delle spese sostenute e dettagliatamente specificate, fino ad un importo massimo del 20% del finanziamento previsto e, in ogni caso, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia;
  - il saldo a conclusione del progetto, a fronte della presentazione di idonea e dettagliata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e, in ogni caso, subordinatamente all'avvenuto trasferimento delle risorse dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla Regione Puglia.
- g) adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto;
- h) promuovere e coordinare il funzionamento del gruppo di progetto e le necessarie azioni di monitoraggio e verifica preliminari alle rendicontazioni da trasmettere al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

**ART. 5****(Durata della convenzione)**

1. La presente convenzione ha durata a partire dalla data di avvio del Progetto fino alla sua conclusione il 30 novembre 2017.
2. Eventuali proroghe del termine finale per la realizzazione delle attività progettuali potranno essere concesse solo con un atto espresso del Dipartimento, sentita la Commissione Ministeriale e su richiesta della Regione Puglia, quale Ente Proponente.
3. Le spese sono considerate ammissibili a far data dalla dichiarazione di inizio attività, per quanto disposto dal Dipartimento delle Pari Opportunità e allo stesso comunicato dalla Regione Puglia.

**ART. 6****(Modificazione della convenzione)**

1. Ogni modifica e integrazione al contenuto della presente convenzione sarà valida ed efficace solo se approvata in forma scritta tra le parti. Conseguentemente la disapprovazione, anche reiterata, di una o più delle clausole contenute nella convenzione stessa non potrà intendersi quale abrogazione tacita.

**ART. 7****(Risoluzione anticipata della convenzione)**

1. Ogni firmatario può esercitare in qualsiasi momento il diritto di recesso. Il recesso potrà avvenire, salvaguardando eventuali impegni già in corso e non avendo effetto liberatorio in ordine agli impegni assunti nei termini dell'intesa, al verificarsi di una delle seguenti circostanze:
  - una delle Parti ponga in essere atti che costituiscano, direttamente o indirettamente, gravi violazioni di leggi o regolamenti, ovvero, inosservanza di ordinanze e prescrizioni delle autorità competenti;
  - qualora si verifichi lo scioglimento di una delle Parti o comunque si determinino sostanziali modifiche all'assetto della convenzione, tali da far venir meno il rapporto fiduciario sulla base del quale la presente convenzione è stipulata;
  - qualora una delle Parti sia inadempiente degli obblighi contenuti nella presente convenzione.
2. In caso di recesso esercitato da uno o più dei firmatari della presente Convenzione, gli stessi soggetti attuatori sono tenuti a restituire le risorse eventualmente anticipate dalla Regione Puglia, che non siano già state utilizzate per una parte delle azioni da realizzare.
3. In caso di recesso esercitato da uno o da una parte dei soggetti attuatori, la Regione Puglia provvede, d'accordo con i soggetti attuatori rimanenti, la redistribuzione delle attività tra i soggetti attuatori rimanenti per assicurare la conclusione dello stesso progetto, in continuità di obiettivi e di tipologie di azioni previste.

**ART. 8****(Trattamento dei dati)**

1. I soggetti sottoscrittori della presente convenzione, in qualità di soggetti attuatori, si impegnano a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, nonché i destinatari delle azioni del progetto, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli interessati, assicurando in ogni caso la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003.

**ART. 9****(Clausole finali)**

1. Le parti firmatarie del presente atto si impegnano ad adottare gli opportuni atti per rendere operativo quanto sopra esposto.



2. Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o alla interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Bari.

Quanto sopra è stato letto, approvato e sottoscritto dalle parti.

Per la Regione Puglia	Per gli Enti Privati
<hr/>	<hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/> <hr/>

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1721

**Eventi meteorologici avversi verificatisi nel mese di luglio e settembre 2016 che hanno interessato il territorio regionale. Richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge n. 225/1992.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa *Gestione delle risorse stati di emergenza*, dal Dirigente del Servizio *previsione e prevenzione dei rischi e gestione post emergenza*, confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

I mesi di luglio e settembre 2016 sono stati contrassegnati da eventi meteorologici particolarmente avversi, caratterizzati da condizioni di intensa piovosità che hanno causato in molti territori comunali delle province di Bari, Foggia, Lecce Brindisi e Bt danni a beni e insediamenti produttivi, disagi e pericolo per la popolazione, condizionando lo svolgimento delle normali attività.

In particolare nei giorni 15 e 16 luglio sono state osservate precipitazioni distribuite e persistenti con carattere anche temporalesco che hanno interessato in modo significativo il settore centro settentrionale della Regione, facendo registrare importanti picchi di intensità della precipitazione.

Tra gli effetti segnalati si evidenziano allagamenti diffusi, interruzione di tratti di viabilità, danni alle aziende agricole e al comparto industriale, esondazioni di torrenti e riattivazione di lame e una generale compromissione della rete idrografica minore, evacuazione di turisti, interruzione di servizi essenziali, cedimento di muri di sostegno, ecc.

Successivamente, nei giorni 5-13 e 9 settembre 2016, una ulteriore ondata di maltempo ha colpito in maniera significativa alcuni territori comunali delle province di Lecce e Brindisi e ulteriori parti delle province di Foggia e Bt. La perturbazione è stata caratterizzata da precipitazioni diffuse e continue sull'intero territorio regionale, a tratti localmente intensa in alcune zone. La persistenza delle precipitazioni ha determinato piene ed esondazioni lungo il reticolo idrografico principale del bacino del torrente Candelaro e di alcuni suoi affluenti. Rilevanti sono stati gli effetti segnalati dal territorio quali la perdita di una vita umana a causa dell'esondazione del torrente Radicosa, affluente del torrente Candelaro e l'interruzione della viabilità stradale tra S. Marco in Lamis e S. Severo. Segnalata, inoltre, l'interruzione della linea ferroviaria tra Lecce e Brindisi, l'allagamento di abitazioni e scantinati e danni alla linea ferroviaria Bari-Foggia.

Durante gli eventi di luglio e di settembre appena riportati sono state acquisite numerose richieste di intervento e segnalazioni di danni, nonché richieste di riconoscimento dello stato di emergenza e di calamità in agricoltura da parte dei Comuni colpiti.

In occasione di detti eventi, il complessivo sistema di allerta ha funzionato correttamente, con l'emissione di Bollettini di Criticità Idrogeologica e Idraulica e l'inoltro di Avvisi di Criticità Idrogeologica e Idraulica di livello Moderato (codice arancione) e dei conseguenti messaggi di preallarme, a tutti i soggetti interessati secondo le procedure di allertamento definite dalla DGR n. 2181 /2013, riferita all'attivazione del Centro Funzionale Decentrato Puglia. Nel corso degli eventi su descritti la Regione ha operato H24 attraverso la propria Sala Operativa e con il proprio Centro Funzionale Decentrato, molti Comuni hanno attivato le procedure previste nei rispettivi piani di emergenza, con attivazione dei COCe con l'intervento diffuso delle strutture di protezione civile nazionali (Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia Stradale) e numerose Associazioni di Volontariato di protezione civile sono state attivate formalmente dalla Regione.

Per far fronte alla necessità di contenere gli impatti negativi dei predetti-eventi sulla popolazione sono stati emanati da parte delle Amministrazioni comunali /Enti provvedimenti urgenti e contingibili riguardanti

evacuazione della popolazione dalle aree maggiormente a rischio, interdizione del traffico veicolare e ferroviario, attivazione di interventi di somma urgenza.

Preso atto delle numerose segnalazioni e richieste di intervento pervenute dalle amministrazioni comunali, considerata l'estensione del territorio coinvolto, questa Sezione ha avviato una attività di ricognizione dei danni e dei fabbisogni economici in conseguenza degli eventi meteorologici avversi occorsi nei mesi di luglio e di settembre 2016 tramite la compilazione da parte dei Comuni/enti interessati di apposite schede di segnalazione danni predisposte ai sensi del DPCM 26/10/2012.

Alla luce di quanto sopra riportato, nelle more del perfezionamento delle avviate attività da parte delle strutture regionali e locali, si ritiene necessario richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, così come novellata con la legge n. 100/2012, per le province di Bari, Bt, Lecce, Brindisi e Foggia in così vasta superficie interessata dagli eventi meteorologici avversi occorsi nei mesi di luglio e di settembre 2016, rinviando al successivo perfezionamento da parte del Servizio regionale competente delle procedure previste dalle norme su richiamate con la messa a punto delle relative relazioni tecniche a supporto.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata sia di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di condividere e fare propria la relazione riportata nelle premesse, con la presa d'atto della eccezionalità degli eventi meteorologici avversi — per intensità ed estensione — che si sono verificati nei mesi di luglio e di settembre 2016, sul territorio regionale regionale nelle province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Bt determinando danni a strutture ed infrastrutture pubbliche e private che espongono lo stesso territorio ad un alto rischio residuo in caso di successivi eventi meteorologici di portata anche ordinaria, con conseguente pericolo per la pubblica e privata incolumità;
- di richiedere alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, la dichiarazione dello stato di emergenza relativa agli eventi meteorologici avversi che hanno interessato il territorio della regione Puglia nelle province di Foggia, Bari, Brindisi, Lecce, Bt;
- di riservarsi di perfezionare, tramite la competente Sezione Protezione Civile, le procedure di richiesta del su citato stato di emergenza di protezione civile, dando mandato al relativo dirigente di curare l'elaborazione dei rispettivi dossier tecnico - amministrativi;

- di richiedere, a cura della Sezione Protezione Civile, al Dipartimento Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di intervenire con finanziamenti straordinari per l'attuazione degli interventi conseguenti alla richiesta dichiarazione dello stato di emergenza ex art. 5 legge 225/1992;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel B.U.R.P., ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1722

**Individuazione dell'Organismo Istruttore ai sensi dell'Allegato 2, punto 1.2, dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n° 386 del 16 agosto 2016. Determinazioni.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione post-emergenza, confermata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

L'articolo 5, comma 2, della Legge 24/02/1992, n. 225 recante "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile", disciplina l'azione governativa volta a fronteggiare le situazioni di emergenza aventi i requisiti di cui all'art. 2, comma 1, lettera c) della medesima legge e per le quali sia intervenuta la relativa deliberazione del Consiglio dei Ministri.

Detta azione è articolata in due fasi:

- la prima volta all'organizzazione ed all'effettuazione dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione interessata dall'evento (lettera a), al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili (lettera b), alla realizzazione di interventi, anche strutturali, per la riduzione del rischio residuo strettamente connesso all'evento, entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e comunque finalizzate prioritariamente alla tutela della pubblica e privata incolumità (lettera c) e alla ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture, pubbliche e private, danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali e dal patrimonio edilizio, da porre in essere sulla base di procedure definite con la medesima o altra ordinanza (lettera d);
- la seconda volta all'avvio dell'attuazione delle prime misure per far fronte alle esigenze urgenti di cui alla lettera d), entro i limiti delle risorse finanziarie disponibili e secondo le direttive dettate con apposita delibera del Consiglio dei Ministri, sentita la Regione interessata (lettera e).

L'articolo 1, comma 422, della Legge 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)", ha stabilito che, al fine di dare avvio alla richiamata seconda fase, conseguentemente alle ricognizioni dei fabbisogni completate dai Commissari delegati e trasmesse al Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la successiva istruttoria, si provvede, per le finalità e secondo i criteri da stabilirsi con apposite Deliberazioni del Consiglio dei Ministri, mediante concessione, da parte delle Amministrazioni pubbliche, di contributi a favore di soggetti privati e per le attività economiche e produttive con le modalità del finanziamento agevolato.

I commi da 423 a 428 dell'articolo 1 della citata legge n. 208/2015, definiscono le procedure e modalità per la concessione dei predetti contributi, oltre alle modalità di copertura finanziaria dei conseguenti oneri.

Il combinato disposto dei commi 423, 424 e 427 dell'art. 1 citato, prevede che i contributi a favore dei soggetti danneggiati dagli eventi calamitosi individuati nell'allegato 1, previsti dal richiamato comma 422, sono concessi mediante finanziamenti agevolati assistiti dalla garanzia dello Stato e nel limite massimo di 1.500 milioni di euro, previa verifica dell'andamento della concessione dei finanziamenti agevolati e del relativo tiraggio previsti da disposizioni vigenti riguardanti la concessione di finanziamenti con oneri a carico dello Stato per interventi connessi a calamità naturali, al fine di assicurare l'invarianza finanziaria degli effetti delle disposizioni di cui trattasi.

A seguito di Delibera del Consiglio dei Ministri in data 15 novembre 2013 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza delle eccezionali avversità atmosferiche verificatesi nei giorni 7 ed 8 ottobre 2013 nei Comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagianello e Laterza in provincia di Taranto, è stata emanata l'Ordinanza

del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 135 del 27 novembre 2013.

A seguito di Delibera del Consiglio dei Ministri in data 30 giugno 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi tra il 19 novembre ed il 3 dicembre 2013 nel territorio delle province di Foggia, Lecce e Taranto, è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 173 dell'8 luglio 2014.

A seguito di Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 23 ottobre 2014 di dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nei giorni dal 1° al 6 settembre 2014 nel territorio della provincia di Foggia, è stata emanata l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 200 del 7 novembre 2014.

Il documento allegato alle sopra citate Ordinanze di Protezione Civile recante la 'Procedura per la ricognizione dei fabbisogni per il ripristino delle strutture e delle infrastrutture pubbliche e private danneggiate, nonché dei danni subiti dalle attività economiche e produttive, dai beni culturali, e dal patrimonio edilizio', concerne le modalità e la modulistica con le quali i Commissari delegati di cui alle richiamate Ordinanze provvedono alla ricognizione dei fabbisogni di danno.

La Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 recante "Stanziamiento per la realizzazione degli interventi di cui all'art. 5, comma 2, lettera d) della legge 24 febbraio 1992, n. 225 e successive modifiche ed integrazioni", adottata in attuazione del combinato disposto della citata lettera e), del comma 2 dell'art. 5 della legge n. 225/1992 e s.m.i. e dell'art. 1, commi da 422 a 428 della legge n. 208/2015, e la tabella in allegato 1, con riferimento alla Regione Puglia, richiamagli eventi calamitosi sopra citati, per i quali, complessivamente, il fabbisogno oggetto di ricognizione relativo ai danni subiti dal patrimonio edilizio privato ammonta ad euro 13.623.284,71.

Il comma 4 dell'art. 1 della citata Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, prevede l'adozione di Ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, da adottarsi d'intesa con le Regioni rispettivamente interessate e di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 225/1992.

L'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 386 del 16 agosto 2016, emanata d'intesa con la Regione Puglia e recante "Disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e attività economiche e produttive, ai sensi dell'articolo 1, commi da 422 a 428, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Puglia", dispone nel dettaglio le modalità di attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore di soggetti privati e delle attività economiche e produttive, secondo le modalità previste rispettivamente dagli allegati 1 e 2 della stessa Ordinanza.

Considerato che la predetta Ordinanza n. 386/2016:

- all'articolo 5 dispone che la Regione Puglia assicuri, in conformità a quanto previsto dall'art. 1, comma 5, lettera b), della D.C.M. del 28 luglio 2016, in via generale l'azione di monitoraggio e controllo relativamente a tutte le tipologie di contributo;
- all'art. 4 stabilisce esclusivamente il limite massimo da destinare al patrimonio abitativo pari a euro 6.800.000,00 e precisa che, per quanto riguarda i danni subiti dalle attività economiche e produttive, l'entità del limite massimo verrà disposta con successiva Deliberazione del Consiglio dei Ministri, a valere sull'eser-

cizio 2017, all'esito dell'attività istruttoria trasmessa dalla Regione Puglia al Dipartimento della Protezione Civile;

- al paragrafo primo, punto 1.2, dell'allegato 2, recante "Criteri direttivi per la determinazione e concessione dei contributi ai soggetti privati per i danni occorsi alle attività economiche e produttive", prevede che la Regione Puglia, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale dell'Ordinanza, individui la propria struttura organizzativa (di seguito "Organismo Istruttore") ovvero altro soggetto pubblico, al quale competerà provvedere all'istruttoria delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive.

Considerato che l'attività istruttoria richiesta necessita di competenze in materia di valutazioni tecnico-economiche inerenti ad attività produttive ed agricole.

Considerato che risulta complesso il coinvolgimento nell'attività istruttoria delle strutture regionali competenti, anche in considerazione delle procedure dalle stesse seguite nello svolgimento di attività istruttorie similari e delle specifiche modalità gestionali seguite, che vedono anche il coinvolgimento di strutture esterne all'organizzazione regionale, ancorché collegate all'Ente Regione Puglia.

Considerato che i Comuni sono gli Enti Locali più vicini alle esigenze del territorio e posseggono conoscenze specifiche dello stesso.

Per quanto in narrativa, si propone alla Giunta Regionale di:

- a) individuare la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia quale Organismo Istruttore delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive, ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 386 del 16 agosto 2016, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016, relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Puglia e precedentemente richiamati.

Al Dirigente della Sezione Protezione Civile è conferito il mandato di predisporre la modulistica, omogenea per tutto il territorio regionale, da utilizzare per la formulazione delle richieste di contributo, oltre a quella da impiegare per la raccolta e valutazione preliminare delle stesse richieste e per la istruttoria finale da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile.

Allo stesso Dirigente vengono altresì affidate le funzioni di coordinamento, monitoraggio, ove occorrente anche con la collaborazione di altre Sezioni regionali, e di controllo delle attività di cui alla successiva lettera b) svolte dai Comuni.

La stessa Sezione Protezione Civile, nella sua qualità di Organismo Istruttore, curerà l'omogeneizzazione delle risultanze delle attività svolte dai Comuni e l'istruttoria complessiva a scala regionale, i cui esiti verranno trasmessi al Dipartimento della Protezione Civile.

- b) individuare i Comuni territorialmente competenti quali soggetti demandati alla raccolta e valutazione preliminare delle domande di contributo di cui alla lettera a).

I Comuni opereranno, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'osservanza dei criteri direttivi definiti dalla Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 386/2016 e secondo la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto dirigenziale della Sezione Protezione Civile.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DIGS.118/2011**

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di carattere finanziario sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997,

l'adozione del conseguente atto finale.

### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Previsione e Prevenzione dei Rischi e Gestione post-emergenza e dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

### **DELIBERA**

- Di fare propria la relazione del Presidente e del Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
- Di individuare la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia quale organismo istruttore delle domande di contributo da presentarsi a cura dei titolari delle attività economiche e produttive ai sensi dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 386 del 16 agosto 2016, in attuazione della Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 luglio 2016 , relativamente agli eventi calamitosi verificatisi nel territorio della regione Puglia e precedentemente richiamati.  
Al Dirigente della Sezione Protezione Civile è conferito il mandato di predisporre la modulistica, omogenea per tutto il territorio regionale, da utilizzare per la formulazione delle richieste di contributo, oltre a quella da impiegare per la raccolta e valutazione preliminare delle stesse richieste e per la istruttoria finale da trasmettere al Dipartimento della Protezione Civile.  
Allo stesso Dirigente vengono altresì affidate le funzioni di coordinamento, monitoraggio, ove occorrente anche con la collaborazione di altre Sezioni regionali, e di controllo delle attività di cui alla successiva lettera b) svolte dai Comuni.  
La stessa Sezione Protezione Civile, nella sua qualità di Organismo Istruttore, curerà l'omogeneizzazione delle risultanze delle attività svolte dai Comuni e l'istruttoria complessiva a scala regionale, i cui esiti verranno trasmessi al Dipartimento della Protezione Civile.
- Di individuare i Comuni territorialmente competenti quali soggetti demandati alla raccolta e valutazione preliminare delle domande di contributo di cui alla lettera a).  
I Comuni opereranno, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, nell'osservanza dei criteri direttivi definiti dalla Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 386/2016 e secondo la modulistica che verrà predisposta e approvata con atto dirigenziale della Sezione Protezione Civile.
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1723

**Schema di accordo tra regione Campania e regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. e Anas S.p.a. per lo studio, con tecniche di monitoraggio integrato, della frana di Montaguto (Av) sovrastante la SS90 “Delle Puglie” in corrispondenza del km.43+000 e la linea ferroviaria Benevento-Foggia.**

Il Presidente, unitamente al Vice Presidente, Assessore alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile, riferisce quanto segue.

La legge n. 225 del 24.02.1992 di istituzione del sistema nazionale di Protezione Civile prevede attività di previsione e prevenzione dei rischi sul territorio. La previsione (art. 3 comma 2) consiste nelle attività, svolte anche con il concorso di soggetti scientifici e tecnici competenti in materia, dirette all'identificazione degli scenari di rischio probabili e, ove possibile, al preannuncio, al monitoraggio, alla sorveglianza e alla vigilanza in tempo reale degli eventi e dei conseguenti livelli di rischio attesi.

La prevenzione (art. 3 comma 3) consiste nelle attività volte a evitare o a ridurre al minimo la possibilità che si verifichino danni conseguenti agli eventi di cui all'articolo 2, anche sulla base delle conoscenze acquisite per effetto delle attività di previsione. La prevenzione dei diversi tipi di rischio si esplica in attività non strutturali concernenti l'allertamento, la pianificazione dell'emergenza, la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile nonché l'informazione alla popolazione e l'applicazione della normativa tecnica, ove necessarie, e l'attività di esercitazione.

La D.P.C.M. 27 Febbraio 2004 recante *“Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile”* stabilisce che ciascuna Regione provvede ad organizzare in tempo reale le attività di previsione e prevenzione relative al rischio idrogeologico ed idraulico in occasione di eventi meteorologici particolarmente intensi tali da generare situazioni di dissesto per il territorio, nonché di pericolosità per la popolazione. Dette attività sono assicurate, nell'ambito del governo del sistema di allerta nazionale distribuito coordinato dai Dipartimento della Protezione Civile, dalla rete dei Centri Funzionali e dai Centri di Competenza chiamati a concorrere funzionalmente ed operativamente a tale rete.

La Legge n. 100 12 luglio 2012 concernente *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile”* all'art. 3-bis afferma che nell'ambito delle attività di protezione civile, il sistema di allerta statale e regionale è costituito dagli strumenti, dai metodi e dalle modalità stabiliti per sviluppare e per acquisire la conoscenza, le informazioni e le valutazioni, in tempo reale, relative al preannuncio, all'insorgenza e all'evoluzione dei rischi conseguenti agli eventi meteorologici intensi al fine di allertare e di attivare il Servizio nazionale della protezione civile ai diversi livelli territoriali.

La Giunta Regionale, con Deliberazione 26 novembre 2013, n°2181, in applicazione della D.P.C.M. 27.02.2004 e ss.mm.ii, ha dichiarato l'attivazione a far data dal 01.12.2013 del Centro Funzionale Decentrato ed ha adottato ed approvato le *“Procedure di allertamento del sistema regionale di protezione civile per il rischio meteorologico, idrogeologico ed idraulico”*. Nell'ambito di dette procedure assumono rilievo la fase di previsione, ovvero la valutazione delle criticità idrogeologiche e idrauliche attese sul territorio, o su una sua porzione definita zona di allerta, qualora si verifichino eventi meteorologici avversi, e la fase di monitoraggio e sorveglianza in corso di evento, utile alla gestione di eventuali situazioni di emergenza.

A seguito delle piogge verificatesi nel marzo 2010, il territorio di Montaguto in provincia di Avellino è stato interessato dalla riattivazione di un fenomeno franoso di vaste dimensioni. L'impatto del fenomeno franoso,

con l'interruzione di fondamentali arterie di collegamento tra le regioni Campania e Puglia, quali la SS 90 e la ferrovia Napoli-Bari, ha portato alla dichiarazione dello stato di emergenza nazionale, vigente fino al 2012.

La frana di Montaguto, il cui piede occupa il sedime stradale della SS90 "Delle Puglie" in corrispondenza del km.43+000 per uno sviluppo di circa 300m, incombe altresì sulla variantina realizzata dal Commissario Straordinario e gestita dall'ANAS ai fini della continuità dell'itinerario della Statale.

Durante il periodo emergenziale sono stati realizzati dal Commissario Delegato - Capo del Dipartimento della Protezione Civile, nominato con OPCM n° 3868/2010, studi, indagini, monitoraggi e interventi di messa in sicurezza della frana tali da ripristinare la circolazione stradale sulla SS90 e ferroviaria sulla tratta Napoli-Bari e ricondurre a livelli accettabili il rischio connesso con la frana.

Gli studi effettuati per la progettazione degli interventi di mitigazione utilizzati anche per la verifica dell'efficacia in corso d'opera delle opere realizzate è stata condotta dal Dipartimento della Protezione Civile con il supporto progettuale e scientifico dei due Centri di Competenza "Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli Studi di Firenze (DST-UNIFI)" e "Consiglio Nazionale delle Ricerche — Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI), le cui attività sono state disciplinate tramite due apposite convenzioni.

Con OCDPC n. 73 del 2 aprile 2013, la regione Campania è stata individuata quale Amministrazione competente in via ordinaria a coordinare gli interventi e le attività di monitoraggio strumentale della frana programmati con l'OPCM n. 3868/2010, continuando a valersi del supporto tecnico scientifico dei richiamati due Centri di Competenza fino al 31/12/2014, data di conclusione delle attività previste.

Successivamente, la Regione Campania ai sensi dell'OCDPC n. 73/2013 ha istituito il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), composto da otto membri di cui due nominati dal Dipartimento della Protezione Civile, due nominati dalla Regione Campania e quattro nominati dai Centri di Competenza. Detto Comitato, avente lo scopo di valutare l'efficacia degli interventi e l'evoluzione del fenomeno franoso, ha determinato nel corso del suo primo insediamento avvenuto in data 20/01/2015 la necessità di prosecuzione, senza alcuna soluzione di continuità, delle attività di monitoraggio della frana oltre il 31/12/2014.

Detta necessità è stata rappresentata dal CTS durante le riunioni tenutesi nelle sedi di Roma il 03/03/2015, Savignano Irpino il 08/05/2015 e Napoli il 18/12/2015 alle quali ha partecipato anche la regione Puglia oltre che Anas e RFI, soprattutto in relazione alla circostanza che la frana risulta ancora attiva in termini di spostamenti nel suo blocco centrale (settore E).

Preso atto della necessità di assicurare la prosecuzione delle attività di monitoraggio del movimento franoso evidenziata nei predetti incontri istituzionali e dell'espressa disponibilità e condivisione anche da parte dei restanti soggetti interessati e in tal senso coinvolti (Anas, RFI).

Attesa la rilevanza che riveste il fenomeno franoso ai fini di protezione civile sia per la tutela della pubblica e privata incolumità, sia perché una eventuale interruzione della SS90 "Delle Puglie" e/o della linea ferroviaria Benevento-Foggia potrebbe provocare danni alle infrastrutture strategiche nonché compromettere i collegamenti anche commerciali tra le due regioni confinanti con gravi ricadute economiche, non solo per la Campania, ma anche per la Puglia e per i due gestori RA e ANAS.

Ritenuto che l'acquisizione e l'elaborazione di ulteriori nuovi dati di monitoraggio strumentale possono essere utili per una migliore comprensione dello scenario evolutivo atteso e/o in atto al fine di supportare le decisioni delle amministrazioni competenti e di tutti gli altri soggetti interessati nell'ambito del sistema di allertamento.

Ritenuto di individuare nello schema di accordo proposto l'opportunità di avviare e regolamentare i rapporti di collaborazione tra le parti interessate per le ragioni sopra riportate.

Considerato che con atto di Deliberazione della Giunta n. 751/2016 è stata autorizzata, nell'ambito degli spazi finanziari di cui al comma 710 della Legge n. 208/2015, per l'anno 2016 anche la spesa prevista nel presente Accordo sul Capitolo 531076 relativo: "Spese per l'organizzazione, le attività e gli interventi di protezione civile L.R. n. 39/1995 e L.R.18/2000. Consulenze."

Per quanto sopra espresso, si propone alla Giunta di approvare lo *schema di accordo tra regione Campania e regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana — R.F.I. e Anas S.p.a. per lo studio, con tecniche di monitoraggio integrato, della frana di Montaguto (Av) sovrastante la SS90 "Delle Puglie" in corrispondenza del km.43+000 e la linea ferroviaria Benevento-Foggia.*

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS.118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcune onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente unitamente all'Assessore alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono alla Giunta, ai sensi dell'art. 4 — lettera k) della L.R. 7/1997, l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente della Sezione Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- Di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore alla Protezione Civile per i motivi su esposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
- Di approvare lo *"schema di accordo tra regione Campania e regione Puglia e Rete Ferroviaria Italiana — R.F.I. e Anas S.p.a. per lo studio, con tecniche di monitoraggio integrato, della frana di Montaguto (Av) sovrastante la SS90 "Delle Puglie" in corrispondenza del km.43+000 e la linea ferroviaria Benevento-Foggia"* che, composto di n. 14 (quattordici) pagine, forma parte integrante e sostanziale del, presente provvedimento.
- Di demandare alla sottoscrizione del presente schema di Accordo il Dirigente della Sezione Protezione Civile;
- Di demandare il Dirigente della Sezione Protezione Civile alla predisposizione dei conseguenti atti amministrativi.
- Di disporre, a cura del Segretariato della Giunta, la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 13/94.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

**SCHEMA DI ACCORDO TRA****REGIONE CAMPANIA**

E

**REGIONE PUGLIA**

E

**RETE FERROVIARIA ITALIANA – R.F.I.**

E

**ANAS S.P.A.**

PER LO

**STUDIO, CON TECNICHE DI MONITORAGGIO INTEGRATO,  
DELLA FRANA DI MONTAGUTO (AV) SOVRASTANTE LA SS90  
“DELLE PUGLIE” IN CORRISPONDENZA DEL KM.43+000 E LA  
LINEA FERROVIARIA BENEVENTO-FOGGIA**

TRA

La Regione Campania, c.f. 80011990639 con sede in Napoli - via S.Lucia, 81, rappresentata dal Dott. Italo Giulivo, nato ad Avellino il 13/09/1960, Dirigente della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile, che agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto e nell'interesse della Regione Campania, in forza del mandato di rappresentanza conferito con nota dell'Assessore alla protezione civile prot. n. 2745 del 24/12/2013;

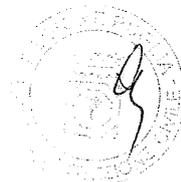
E

La Regione Puglia, c.f. 80017210727 con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro, 31/33, rappresentata dall'ing. Lucia Di Lauro, nata a Brindisi l'11/11/1952, Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile,

*IL PRESENTE ALLEGATO È COMPIUTO DA N.° 14 FACCIATE*

IL DIRIGENTE  
DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE  
(Ing. Lucia Di Lauro)

*Lucia Di Lauro*



Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, che agisce nel presente atto non in proprio ma in nome, per conto e nell'interesse della Regione Puglia (previa delega da parte del Governo Regionale);

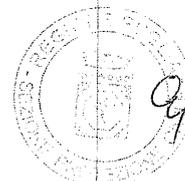
E

Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. S.p.A., Società con socio unico soggetta, a norma dell'art. 2497 sexies cod. civ. e del D.Lgs. 112/2015, alla direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato S.p.A., con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa n. 1, iscritta al Registro delle Imprese di Roma Partita I.V.A. n. 01008081000, Codice Fiscale n. 01585570581, - REA n. 758300, rappresentata dall'Ing. Modestino FERRARO, nato ad Avellino il 23/1/1963, nella sua qualità di Responsabile della S.O. Ingegneria e Tecnologie della Direzione Territoriale Produzione di Napoli, giusta procura conferitagli dall'Ing. Maurizio GENTILE Amministratore Delegato di RFI in data 21/1/2015 REPERTORIO 80597 ROGITO 21276 per Dott. Paolo CASTELLINI Notaio in Roma

E

**ANAS S.p.A. - Compartimento della Viabilità per Campania**, con sede in Napoli, Via John Fitzgerald Kennedy n. 25; in seguito per brevità denominata "ANAS", rappresentata dal Capo Compartimento ing. Nicola Prisco, procura rep. n. 79648, rogito n. 20653 del 29/10/2013, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo dalla Direzione Generale ANAS con nota prot. n. CDG 0079093 del 13/07/2016;

PREMESSO CHE

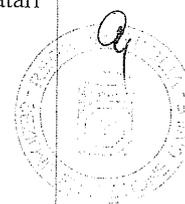


- la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile", così come novellata dalla legge 12 luglio 2012, n. 100 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 15 maggio 2012, n. 59, recante disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile", prevede, all'art. 6, che per l'attuazione delle attività di protezione civile le strutture nazionali e locali di protezione civile possano stipulare convenzioni con soggetti pubblici e privati;
- la conoscenza, anche tecnico-scientifica, delle condizioni di rischio per le persone, il territorio e l'ambiente e la conoscenza tempestiva dell'estensione delle aree che possono essere interessate da eventi calamitosi, costituiscono presupposto essenziale per l'attuazione delle attività e dei compiti di protezione civile, previsti dalla legge 24 febbraio 1992 n. 225 e successive modificazioni;
- il territorio di Montaguto (AV) è stato interessato da un fenomeno franoso di vaste dimensioni, riattivatosi a seguito delle piogge verificatesi nel marzo 2010;
- con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri (Opcm) n° 3868 del 21 aprile 2010, il Capo Dipartimento della Protezione Civile è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza legata al movimento franoso, in particolare per gli interventi di ripristino della circolazione sulla rete ferroviaria Benevento-Foggia, sulla Statale n.90 "Delle Puglie" e la messa in sicurezza dell'area interessata dalla frana;
- la realizzazione delle opere è stata condotta dal Dipartimento della Protezione Civile con il supporto progettuale e scientifico dei due Centri di Competenza "Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università



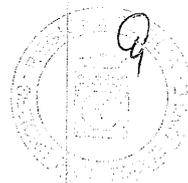
degli Studi di Firenze (DST-UNIFI)” e “Consiglio Nazionale delle Ricerche – Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (CNR-IRPI), le cui attività sono state disciplinate tramite due apposite convenzioni (repp. nn. 1000 e 1001 del 2010);

- lo stato di emergenza si è chiuso nel 2012;
- la Regione Campania, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 1, dell’Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (Ocdpc) n. 73 del 2 aprile 2013, è stata individuata quale Amministrazione competente in via ordinaria a coordinare gli interventi e le attività di monitoraggio strumentale della frana programmati con l’Opcm n. 3868/2010, continuando a valersi del supporto tecnico scientifico dei richiamati due Centri di Competenza;
- la frana di Montaguto, il cui piede occupa il sedime stradale della SS90 “delle Puglie” in corrispondenza del km.43+000 per uno sviluppo di circa 300m, incombe sulla variantina realizzata dal Commissario Straordinario e gestita dall’ANAS ai fini della continuità dell’itinerario della Statale;
- la frana incombe altresì sulla linea ferroviaria Benevento-Foggia, determinando potenziali pericoli per l’interruzione dei collegamenti ferroviari da nord verso la Regione Puglia;
- con Decreti Regionali Dirigenziali n. 1177 e 1178 del 28/12/2013 del Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (Giunta Regionale della Campania) sono stati autorizzati gli affidamenti delle attività di monitoraggio strumentale della frana di Montaguto (AV), ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, comma 1, della citata Ocdpc n. 73 del 2 aprile 2013, rispettivamente al CNR-IRPI e al DST-UNIFI già affidatari



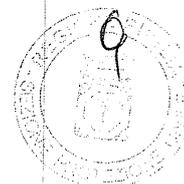
delle identiche attività, in forza delle citate convenzioni stipulate nel 2010 in data 21 gennaio 2014, in forza di detti decreti, la Regione Campania ha sottoscritto gli accordi, comprensivi dei rispettivi allegati tecnici con ciascun Centro di Competenza, imputando la spesa necessaria sulla contabilità speciale n. 3180, aperta con la dichiarazione dello stato di emergenza;

- le attività oggetto dell'accordo sono state effettuate nei termini e con le modalità tecniche stabilite negli allegati tecnici e si sono regolarmente concluse il 31/12/2014;
- con Decreto n. 6 del 09/01/2015 dell'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania è stato costituito il Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) di cui l'Assessore stesso si avvale, ai sensi dell'art.3, comma 1, dell'Ocdpc n. 73/2013, al fine di valutare l'efficacia degli interventi e l'evoluzione del fenomeno franoso;
- il predetto Comitato, costituito da otto membri, di cui due nominati dal Dipartimento della Protezione Civile, due nominati dalla Regione Campania e quattro nominati dai Centri di Competenza si è insediato in data 20 gennaio 2015, presso la sede dell'Assessorato alla protezione civile della Regione Campania, determinando, fra l'altro, la necessità di prosecuzione, senza alcuna soluzione di continuità, delle attività di monitoraggio della frana, già finanziate, per l'annualità 2014, con i fondi disponibili sulla contabilità speciale n. 3180, aperta per far fronte agli oneri dello stato di emergenza ex Opcm n. 3868/2010;
- con nota prot. n. 181/SP del 03/02/2015 l'Assessore alla Protezione Civile della Regione Campania, a seguito delle determinazioni assunte



dal CTS nella riunione del 20 gennaio 2015 e attesa l'indisponibilità dei fondi necessari alla prosecuzione delle attività di monitoraggio della frana, ha formalmente richiesto al Dipartimento della Protezione Civile l'autorizzazione, ai fini della copertura del relativo fabbisogno finanziario, all'utilizzo dei fondi appostati sulla voce 7 - "Imprevisti e somme urgenze" della tabella "Interventi di competenza in ordinario della Regione Campania", allegato 2 all'Ocdpc n. 73/2013, disponibili sulla contabilità speciale n. 3180, intestata al Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

- in occasione delle riunioni tenutesi nelle sedi di Roma il 03/03/2015, Savignano Irpino il 08/05/2015 e Napoli il 18/12/2015, il CTS ha rappresentato la necessità di prosecuzione del monitoraggio oltre la data del 31/12/2014 in quanto la frana risulta ancora attiva in termini di spostamenti nel suo blocco centrale (settore E);
- i Centri di Competenza, a decorrere dal 01 gennaio 2015 e fino al 31 dicembre 2015, hanno provveduto allo svolgimento delle attività già assicurate secondo termini e modalità di cui agli accordi stipulati per il 2014, attività amministrativamente ratificata con Decreti Dirigenziali della Regione Campania nn. 2368 e 2369 del 17/12/2015;
- in forza del disposto di cui alla citata Ocdpc n. 296/2015, la spesa necessaria per assicurare lo svolgimento delle attività nel periodo 01 gennaio 2015 – 31 dicembre 2015 è risultata imputabile sulla contabilità speciale n. 3180;
- con Ocdpc n. 296 dell'11 novembre 2015 è stato disposto, all'art. 1, comma 1, il differimento del termine di chiusura della contabilità



speciale n. 3180 di cui all'articolo 2, comma 3, dell'Ocdpc n. 73/2013, al 30 giugno 2016 e, al comma 2, l'utilizzo delle risorse indicate al punto 7 (Imprevisti e somme urgenze) della tabella "Interventi di competenza in ordinario della regione Campania", allegata alla predetta Ocdpc n. 73/2013;

- le parti si danno atto che la documentazione costituita dagli atti sopra richiamati e/o comunque riferiti, anche se non materialmente acclusa all'Accordo, è perfettamente conosciuta e che risulta custodita nel fascicolo del procedimento, presso gli Uffici del Centro Direzionale della Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;

CONSIDERATO CHE

- nel corso dell'incontro istituzionale tenutosi a Roma il 03/03/2015 presso la sede del Dipartimento della Protezione Civile nonché della riunione del Comitato Tecnico Scientifico del 18/12/2015, tenutasi presso la sede della Protezione Civile della Regione Campania in Napoli, alle quali hanno partecipato anche i rappresentanti di Regione Puglia, RFI e ANAS, alla luce delle valutazioni del Comitato Tecnico Scientifico sul monitoraggio effettuato sulla frana, è stata condivisa la necessità della prosecuzione delle attività di monitoraggio, senza soluzione di continuità attesa la rilevanza che riveste il fenomeno franoso ai fini di protezione civile;
- detta necessità assume carattere prioritario sia per la tutela della pubblica e privata incolumità, sia perché una eventuale interruzione della SS90 "Delle Puglie" e/o della linea ferroviaria Benevento-Foggia potrebbe provocare danni alle infrastrutture strategiche nonché compromettere i collegamenti anche commerciali tra le due regioni confinanti con gravi



ricadute economiche, non solo per la Campania, ma anche per la Puglia e per i due gestori RFI e ANAS;

- l'acquisizione e l'elaborazione di ulteriori nuovi dati di monitoraggio strumentale possono dunque essere utili per una migliore comprensione dello scenario evolutivo atteso e/o in atto al fine di supportare le decisioni delle amministrazioni competenti e di tutti gli altri soggetti interessati nell'ambito del sistema di allertamento;

- lo schema dell'accordo de quo è stato approvato dalle parti, secondo quanto previsto all'uopo dai rispettivi ordinamenti e/o statuti e/o regolamenti interni e, in particolare:

- per Regione Campania, con .....
- per Regione Puglia con .....
- per R.F.I. con .....
- Per A.N.A.S. con .....

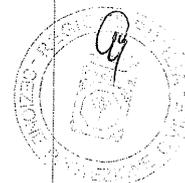
TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,  
SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

#### Art. 1. - Premesse

Le premesse e le considerazioni costituiscono patto, nonché parte integrante e sostanziale del presente accordo.

#### Art. 2. - Oggetto dell'Accordo

Il presente accordo ha per finalità la regolamentazione del rapporto di collaborazione e partnership che le parti, come in epigrafe individuate, intendono stipulare, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali o di svolgimento di servizi essenziali e di pubblica utilità, per la realizzazione di attività di studio, ricerca, indagine e monitoraggio integrato nell'area della



frana di Montaguto (AV).

Tali attività sono finalizzate all'approfondimento e condivisione dei risultati e delle conoscenze sull'evoluzione della frana e sull'efficacia delle opere fin qui realizzate e funzionali alla prevenzione degli effetti di compromissione della sicurezza delle infrastrutture strategiche esposte al rischio di frana.

**Art. 3. - Soggetto incaricato dell'attuazione del programma delle attività**

Le parti individuano la Regione Campania – Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile quale soggetto incaricato dello svolgimento delle attività di studio, ricerca, indagine e monitoraggio integrato della frana, individuate in apposito programma, da predisporre, sulla base di quello attuato nel corso degli anni 2014 e 2015, opportunamente rimodulato e attualizzato in ordine al recepimento di quanto stabilito dal presente accordo.

**Art. 4. - Schema di convenzione fra Regione Campania ed Ente/i individuati per l'attuazione del programma delle attività.**

Le modalità di regolamentazione dei rapporti fra Regione Campania e l'Ente o gli Enti affidatari delle attività sono riportate nell'allegato 1 al presente accordo (*Schema tipo Convenzione*).

Il programma delle attività da svolgere da parte dell'Ente o degli Enti è riportato negli allegati tecnici 2 e 3 al presente accordo, da approvarsi dalle parti e ove sono, in particolare, rappresentate le modalità e la tempistica delle attività da eseguire, nonché quelle del rilascio e condivisione dei dati, con riferimento ai prodotti e risultati attesi, ai fini del supporto alle decisioni di protezione civile e alle modalità di scambio informativo e condivisione dei dati e risultati fra le strutture e/o Centri Operativi, individuati da Regione



Campania, Regione Puglia, RFI e ANAS ai fini della gestione delle criticità attese e/o in atto e dell'attuazione, nell'ambito delle rispettive prerogative e competenze, delle conseguenti azioni e/o interventi stabiliti dalle rispettive pianificazioni di emergenza, anche interne. Saranno previste riunioni periodiche per l'aggiornamento sullo stato dell'arte relativo all'attività di monitoraggio e all'evoluzione del fenomeno franoso.

#### **Art. 5. - Durata dell'Accordo**

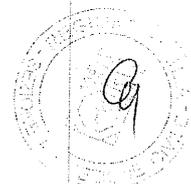
Il presente accordo ha durata pari a 2 (due) anni decorrenti dalla data di sottoscrizione.

È esclusa ogni forma di tacito rinnovo e, pertanto, alla scadenza del periodo biennale di vigenza, qualora permanessero le ragioni per un prolungamento del monitoraggio, potrà procedersi a nuovo accordo tra le parti rappresentate nel presente accordo, da formalizzarsi in forma scritta e mediante nuova sottoscrizione delle parti.

#### **Art. 6. - Risorse finanziarie**

La Regione Campania, la Regione Puglia, RFI S.p.A. ed ANAS S.p.A., per far fronte agli oneri necessari a sostenere i costi delle attività di monitoraggio, convengono di compartecipare al fabbisogno finanziario in ragione di € 19.000,00 annui pro-capite, per un ammontare complessivo di € 76.000,00 annui e un fabbisogno complessivo di € 152.000,00, rapportato alla durata biennale dell'accordo (€ 38.000,00 pro-capite).

Qualora, a causa di significativi spostamenti del movimento franoso, si renda necessaria l'intensificazione delle attività di monitoraggio da parte dell'Ente o degli enti incaricati del monitoraggio, gli eventuali nuovi oneri derivanti saranno concordati con successivo nuovo atto.



**Art. 7. - Obblighi delle parti e Responsabili Tecnici dell'accordo**

La Regione Campania, la Regione Puglia, RFI e ANAS si obbligano, per quanto di competenza e in relazione agli aspetti stabiliti nel presente accordo, ad assicurare il compimento di tutti gli atti necessari a darne perfetta ed efficace esecuzione, ivi compresa l'individuazione di un Responsabile tecnico, incaricato del monitoraggio dello stato di attuazione del presente accordo e della predisposizione di eventuali proposte di modifica e/o integrazione dello stesso, che potranno essere sottoposte all'approvazione delle parti, previa condivisione e approvazione di tutti gli altri Responsabili tecnici e fermo restando quanto previsto agli artt. 4 e 5.

La Regione Campania ha l'obbligo di informare le parti sui procedimenti avviati.

**Art. 8. - Impegni di Regione Puglia, RFI e ANAS**

Regione Puglia, RFI e ANAS si impegnano, in relazione alla compartecipazione finanziaria alla spesa di cui al presente accordo, quantificata in complessivi € 38.000,00 (quota pro-capite per due anni di attività), a trasferire la quota di competenza, con le modalità che la Regione Campania provvederà a comunicare, successivamente alla firma del presente accordo, e nei seguenti termini temporali:

- €19.000,00, entro 90gg dalla sottoscrizione del presenta accordo;
- €19.000,00 entro 90gg dalla data di conclusione delle attività di monitoraggio effettuate nel 1° anno di validità del presente accordo.

**• Art. 9. - Oneri fiscali**

Il presente accordo sconta l'imposto di bollo ai sensi cdel D.P.R. n. 642 del 26/10/1972 e ss.mm.ii.



**Art. 10. - Disposizioni generali e di rinvio**

Il presente accordo potrà essere modificato solo per iscritto e per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile, nonché della normativa vigente in materia statale, regionale e comunitaria.

Ai sensi dell'art. 29 comma II del c.p.c., eventuali controversie derivanti dall'interpretazione e/o dall'attuazione del presente accordo, che non trovino soluzione amministrativa, verranno devolute all'esclusiva giurisdizione del Foro di Napoli.

--00--

Redatto in triplice copia e sottoscritto digitalmente.

--00--

p. la Regione Campania

Il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile  
(Dott. Italo Giulivo)

--00--

p. la Regione Puglia

Il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile  
(Ing. Lucia Di Lauro)

--00--

p. RFI

Il Responsabile della S.O. Ingegneria e Tecnologie della Direzione  
Territoriale Produzione di Napoli  
(Ing. Modestino Ferraro)

--00--



	p. ANAS	
	Il Capo Compartimento della viabilità per la Campania (Ing. Nicola Prisco)	
	--00--	
	Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1341 c.c., le parti dichiarano di approvare specificatamente le clausole di cui ai seguenti articoli dell'accordo:	
	- Art. 3 - Soggetto incaricato dell'attuazione del programma delle attività;	
	- Art. 4 - Schema di convenzione fra Regione Campania ed Ente/i individuati per l'attuazione del programma delle attività;	
	- Art. 6 - Risorse finanziarie;	
	- Art. 7 - Obblighi delle parti e Responsabili Tecnici dell'accordo	
	- Art. 10. - Disposizioni generali e di rinvio	
	--00--	
	p. la Regione Campania	
	Il Direttore Generale per i lavori pubblici e la protezione civile (Dott. Italo Giulivo)	
	--00--	
	p. la Regione Puglia	
	Il Dirigente pro-tempore della Sezione Protezione Civile (Ing. Lucia Di Lauro)	
	--00--	
	p. RFI	
	Il Responsabile della S.O. Ingegneria e Tecnologie della Direzione Territoriale Produzione di Napoli	



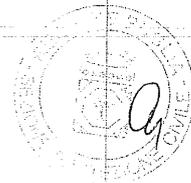
(Ing. Modestino Ferraro)

--00--

p. ANAS

Il Capo Compartimento della viabilità per la Campania

(Ing. Nicola Prisco)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1724

**Partecipazione della Regione Puglia al Techitaly 2016 e missione a Bruxelles presso la sede del Parlamento Europeo dell'ing. Barbara Valenzano -Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi - funzionario in Staff. Autorizzazione.**

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore d'intesa con il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e - Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce quanto segue:

**Premesso che:**

- il Settimo Programma d'Azione generale per l'Ambiente, per il periodo 2014-2020 (7° PAA), punta prioritariamente a trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva, attraverso l'adozione di politiche volte a promuovere la transizione verso un'economia più circolare;
- con la Comunicazione *Verso un'economia circolare: programma per un'Europa a zero rifiuti*, COM(2014) 398 final/2, la Commissione Europea ha adottato un pacchetto di misure comprendente le linee di indirizzo da seguire per accrescere il riciclo e usare in modo più efficiente le risorse, limitare la dipendenza dalle fonti di approvvigionamento incerte, ridurre i rifiuti e prevenire la perdita di materiali pregiati, con l'effetto di creare posti di lavoro e un minor impatto ambientale;
- con la Comunicazione *L'anello mancante - Piano d'azione dell'Unione europea per l'economia circolare*, COM(2015) 614 final, la Commissione ha adottato una serie di proposte di revisione della legislazione sui rifiuti al fine di sostenere la transizione verso un'economia circolare; tali proposte impongono, in particolare: nuovi obiettivi di riciclaggio a lungo termine per i rifiuti urbani e i rifiuti di imballaggio e per ridurre il conferimento in discarica; disposizioni per promuovere un uso maggiore degli strumenti economici; requisiti generali in materia di responsabilità estesa del produttore; semplificazione e armonizzazione delle definizioni e dei metodi di calcolo;
- a tal fine è attualmente all'esame del Parlamento Europeo e del Consiglio, una proposta di direttiva che risponde all'obbligo giuridico di riesame degli obiettivi inerenti alla gestione dei rifiuti espressamente contenuti nelle precedenti direttive sui rifiuti, così come descritto nel Progetto di parere del Comitato europeo delle regioni - Piano d'azione dell'UE per l'economia circolare 119° sessione plenaria del 10, 11 e 12 ottobre 2016 in seno alla Commissione ambiente, cambiamenti climatici ed energia (ENVE);
- sono in avanzata fase di elaborazione, tra l'altro, una serie di azioni per facilitare il riutilizzo dell'acqua, tra cui una proposta legislativa sui requisiti minimi relativi alle acque riutilizzate, ad esempio per l'irrigazione e il ravvenamento delle acque sotterranee che darà corso ad una serie di interventi per promuovere il riutilizzo delle acque reflue trattate, compresa l'emanazione di disposizioni sui requisiti minimi da applicare a questa pratica.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia assume gli obiettivi a livello Ue come giuridicamente vincolanti e determinanti allo scopo di migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti, stimolare l'innovazione in materia di riciclaggio, limitare il collocamento in discarica e ,creare incentivi volti a modificare il comportamento dei consumatori e - a tal fine - intende adottare politiche più ambiziose per ottenere maggiori vantaggi in termini di crescita sostenibile, tutela dell'ambiente e occupazione.
- la Regione Puglia in attuazione alla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 sul programma generale di azione dell'Unione in materia ambientale fino al 2020 *"Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta"* è impegnata a garantire il rispetto della gerarchia di cui all'art. 4 della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti che prevede nell'ordine: a) prevenzione; b) preparazione per il riutilizzo; c) riciclaggio; d) recupero di altro tipo; e) smaltimento;

- la Regione Puglia accoglie con favore il fatto che nel piano d'azione la Commissione si impegni a sostenere gli Stati membri e gli enti locali e regionali, tramite azioni mirate al rafforzamento delle misure relative all'economia circolare e metta a disposizione risorse provenienti da diversi strumenti di finanziamento dell'UE, come i fondi strutturali e d'investimento europei, il FEIS, LIFE, Orizzonte 2020 o il programma COSME, per sostenere lo sviluppo di progetti strategici e specifici;
- la Regione Puglia ha inteso avviare la necessaria pianificazione al fine di creare i presupposti infrastrutturali volti ad accrescere l'efficienza attraverso progetti innovativi, processi produttivi più efficienti e sostenibili, modelli imprenditoriali lungimiranti e progressi tecnici volti a trasformare i rifiuti in una risorsa;
- la Regione Puglia, considera assolutamente imprescindibili le misure volte ad un uso più razionale delle risorse idriche ritenendo il riutilizzo delle acque reflue trattate in condizioni sicure ed efficienti rispetto ai costi, quale mezzo valido -benché sottoutilizzato- atto ad aumentare l'approvvigionamento idrico e ad alleviare la pressione su risorse -di contro- troppo sfruttate.
- la Regione Puglia è fortemente concentrata sul tema dell'EU-Pilot e delle procedure di infrazione comunitaria che recentemente hanno subito delle inaspettate accelerazioni anche con riferimento al pagamento di cospicue sanzioni pecuniarie che interessano numerosi siti regionali.

**Atteso che:**

- con Legge Regionale n. 20 del 4 Agosto 2016, recante *"Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti a modifica della L.R. n. 24/2012"*, è stata istituita l'Agenzia territoriale della regione Puglia quale organo unico di governo per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- al fine di verificare lo stato di attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) la struttura del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, ha lavorato, tra l'altro, alla ricognizione dell'attuale disponibilità impiantistica regionale al fine di poter disporre di una base certa per l'aggiornamento della pianificazione regionale vigente in materia;
- si è inteso procedere alla revisione dell'attuale Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) assumendo alla base della pianificazione regionale in materia di rifiuti i principi ispiratori del *"pacchetto di misure sull'economia circolare"* di derivazione europea ovvero le modifiche normative introdotte a livello nazionale di cui alla Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*

**Preso atto che:**

- nell'ottica della cooperazione tra Commissione e Stati membri e allo scopo di garantire una migliore attuazione alla proposta di Direttiva in itinere in sede di Commissione ENVI, nonché sulle novità del Piano di Azione relativo al *"Pacchetto sull'Economia Circolare"*, il Parlamento Europeo ha dedicato l'edizione 2016 Techitaly, che si terrà il 29 novembre a Bruxelles, interamente al tema dell'economia circolare; la Conferenza sarà occasione di dibattito e scambio sulle piattaforme esistenti e tra i diversi attori istituzionali coinvolti;
- la Regione Puglia assume alla base della pianificazione regionale, il principio dell'economia circolare, che promuove una gestione sostenibile dei rifiuti attraverso cui gli stessi, una volta recuperati, rientrano nel ciclo produttivo, consentendo il risparmio di nuove risorse, e intende dotarsi di una legge regionale per la massima condivisione degli obiettivi della strategia sui rifiuti per l'economia circolare, anche con riferimento alla programmazione impiantistica e alla gestione dei flussi, acquisendo che la riduzione dei rifiuti non inviati a riciclaggio debba costituire il criterio principale per la valutazione di efficienza nella gestione degli stessi, oltre ai considerevoli incrementi percentuali in termini di raccolta differenziata e riciclaggio di materia;
- il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio è impegnato a risolvere le procedure di infrazione aperte nei confronti della Regione Puglia e per le quali sono state poste in atto una serie di azioni e di costanti interventi di monitoraggio, controllo e risanamento, ai fini della risoluzione delle procedure in corso; a tal proposito è interessato agli approfondimenti normativi contenuti nel Piano d'Azio-

ne, sui temi dell'abbandono di piccoli rifiuti sul suolo pubblico ("littering") e a prevedere obiettivi chiari di risoluzione del problema nella Strategia Europea annunciata per il 2017;

- il Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio, sta lavorando ad una serie di proposte tecnico-progettuali alternative agli attuali sistemi di depurazione pugliesi, e sta dedicando una consistente parte di attività alla tutela degli ecosistemi costieri, alla gestione integrata del ciclo delle acque e all'uso sostenibile delle risorse idriche che oggi impongono il riutilizzo delle acque reflue affinate e depurate per la ricarica degli acquiferi costieri e la mitigazione del fenomeno di desalinizzazione delle acque salmastre; in tale ottica il documento europeo relativo alle linee guida tecniche contenente i criteri per il riutilizzo delle acque reflue depurate, riguardante i *"Requisiti minimi di qualità per il riuso delle acque a fini irrigui e di ricarica della falda"* risulta strategico e propedeutico per Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente, stante l'impellente necessità di armonizzazione della legislazione nazionale vigente in materia, e di fatto consentirebbe in Puglia il riutilizzo delle acque reflue adeguatamente depurate per il ravvenamento delle falde determinando un'inversione della tendenza al peggioramento della qualità delle acque sotterranee, diffusamente compromesse dal fenomeno dell'intrusione salina.

**Tutto ciò premesso e considerato,**

- in vista delle azioni future da mettere in campo e delle scelte di politiche pubbliche di questa amministrazione regionale, attesa l'opportunità di presidiare la Conferenza sull'Economia Circolare Techitaly 2016- in uno con la necessità di incontri tecnico-istituzionali mirati e necessari al miglior perseguimento degli obiettivi del Programma di Governo con particolare riguardo ai 2700 siti tra nuovi casi EU-Pilot e procedure di infrazione in materia di cave, discariche abusive e rifiuti, nonché alla necessità di definire modalità condivise di riutilizzo e ricarica delle falde, previa armonizzazione degli strumenti di pianificazione regionali (PTA);
- ritenuto di dover garantire una rappresentanza regionale adeguata in termini di competenze tecniche specifiche massimizzando la presenza nell'intero arco delle giornate e partendo necessariamente nei giorni precedenti, anche al fine di razionalizzare le spese di missione sostenute dall'Ente;
- vista la D.G.R. n. 1082 del 26/07/02 — *Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive* - la quale stabilisce che le missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale devono essere preventivamente autorizzate dalla Giunta regionale;
- ritenuto di determinare in € 4.000,00 la spesa presunta che ne deriverà;

**Si propone**, pertanto, di autorizzare la missione a Bruxelles, presso la sede del Parlamento Europeo dal 26 al 29 novembre, dell'ing. Barbara Valenzano - Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi, funzionario in Staff al Direttore.

***COPERTURA FINANZIARIA - D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.***

Gli oneri derivanti dal presente provvedimento, stimati presumibilmente in € 4.000,00 trovano copertura sul cap. 3062 del bilancio regionale come da attestazione dell'economista cassiere centrale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del presente provvedimento che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k) della LR. n. 7/97;

**LA GIUNTA**

- Udità la relazione e la proposta del Presidente;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Direttore del Dipartimento Mobilità Urbana, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di approvare la relazione del Presidente della Giunta e per l'effetto di autorizzare la missione, presso la sede del Parlamento Europeo (Bruxelles) dal 26 al 29 novembre, dell'ing. Barbara Valenzano - Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche Ecologia e Paesaggio - e della dott.ssa Serafina Scaramuzzi - funzionario in Staff al Direttore.
2. di prendere atto che le spese di viaggio e di permanenza sono a carico del bilancio regionale capitolo 3062 come da attestazione dell'economista cassiere centrale;
3. di demandare agli uffici competenti gli atti e le verifiche consequenziali per il rimborso dei giustificativi di spesa;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul portale regionale dell'"Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1725

**Variazione amministrativa al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 - DGR n. 668 del 17.05.2016 - Prelievo dal Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reiscrizione dei residui passivi perenti" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. 3692 del bilancio di previsione 2016.**

*L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile del procedimento, confermata dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, riferisce quanto segue.*

**PREMESSO** che con DGR 1261 in data 04.08.2016 è stato deliberato di

**DI PROVVEDERE** all'approvazione della variante al Bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario con prelievo dal fondo per la copertura dei residui perenti e relativa imputazione al capitolo 3692, tanto in termini di competenza che di cassa c.s.

ESERCIZIO	C.R.A.	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG.	LIV. VII	LIV. IV	IMPORTO
2016	6.2	1110045	20	1	1	10	1	1	- € 32.245,43
2016	6.4	3692	1	5	1	3	2	99	+ € 32.245,43

**DI APPROVARE** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

**DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione in esame, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

**ATTESO** che per mero errore materiale è stata prelevata la somma di € **32.245,43** invece della reale necessità riveniente dalle fatture da liquidare e cioè € **37.245,43** come di seguito riportato:

- la fattura n. 54FE/2015 del 06/10/2015, acquisita al prot A00\_108/23/10/15 n.13283, dell'importo di € **6.718,53** di cui € 5.506,99 per imponibile ed € 1.211,54 per IVA al 22%;
- la fattura n. 11FE/2016 del 18/02/2016, acquisita al prot A00\_108/03/03/16 n.2884, dell'importo di € **14.449,53** di cui € 11.843,88 per imponibile ed € 2.605,65 per IVA al 22%;
- la fattura n. 31FE/2016 del 06/05/2016, acquisita al prot A00\_108/25/05/16 n.7202, dell'importo di € **16.077,37** di cui € 13.178,17 per imponibile ed € 2.899,20 per IVA al 22%;

**VERIFICATO** che la somma di € 5.000,00 necessaria per la totale liquidazione delle sopra indicate fatture, derivante dall'impegno di spesa di cui all'A.D. 337/2011, risulta assoggettata a perenzione amministrativa.

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2, lett. g) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. prevede che le variazioni necessarie per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti debbano essere effettuate con provvedimento della Giunta regionale;

**RITENUTO** necessario al fine di far fronte all'adempimento dell'obbligazione giuridica in argomento connessa ad impegno regolarmente assunto con atto all'A.D. 337 del 10.11.2011 per il quale è stata dichiarata la perenzione amministrativa nell'esercizio finanziario 2013,

dotare l'originario capitolo di spesa della somma occorrente mediante prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti;

**VISTA** la L.R. 15 febbraio 2016 n. 2 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario gestionale 2016 e pluriennale 2016-2018";

**VISTA** la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018;

**VISTI** gli stati di previsione delle entrate e delle spese del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2016 e successivi;

**RITENUTO** necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di seguito riportate:

ESERCIZIO	C.R.A.	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG.	LIV. VII	LIV. IV	IMPORTO
<b>2016</b>	<b>6.2</b>	<b>1110045</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>- € 5.000,00</b>
<b>2016</b>	<b>6.4</b>	<b>3692</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>99</b>	<b>+ € 5.000,00</b>

**VISTA** la D.G.R. n. 668 del 17/05/2016 con cui la Giunta regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal Fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, delle somme occorrenti nei limite complessivo di 30 milioni di €;

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell'art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

Il presente provvedimento comporta il Prelievo dal Cap. 1110045 "Fondo di riserva per la reinscrizione dei residui passivi perenti" di cui all'art. 51, comma 2, lett. g) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e iscrizione in termini di competenza e cassa sul Cap. 3692 del bilancio di previsione c.s.:

ESERCIZIO	C.R.A.	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG.	LIV. VII	LIV. IV	IMPORTO
<b>2016</b>	<b>6.2</b>	<b>1110045</b>	<b>20</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>10</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>- € 5.000,00</b>
<b>2016</b>	<b>6.4</b>	<b>3692</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>99</b>	<b>+ € 5.000,00</b>

Con successivo Atto Dirigenziale da predisporre a cura della Sezione Demanio e Patrimonio si procederà all'impegno e liquidazione delle somme in esame così come reclamate dall'avente titolo.

La presente proposta di deliberazione è sottoposta all'esame della giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 04.02.1997 n. 7.

L'assessore relatore, viste le risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, trattandosi di materia rientrante nella competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. K, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 24, comma ,3 della L.R. n. 27/95, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio;
- a voti unanimi, espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

**DI DARE ATTO** dell'errore materiale risultante sulla DGR n. 1261 del 04.08.2016 dove é stata prelevata la somma di € **32.245,43** invece della reale necessità riveniente dalle fatture da liquidare e cioè € **37.245,43**:

**DI PROVVEDERE** all'approvazione della variante al Bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario con prelievo dal fondo per la copertura dei residui perenti e relativa imputazione al capitolo 3692, tanto in termini di competenza che di cassa c.s.

ESERCIZIO	C.R.A.	CAPITOLO	MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAG.	LIV. VII	LIV. IV	IMPORTO
2016	6.2	1110045	20	1	1	10	1	1	- € 5.000,00
2016	6.4	3692	1	5	1	3	2	99	+ € 5.000,00

**DI APPROVARE** l'allegato E/1 relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;

**DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione in esame, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

**DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio di adottare il conseguente provvedimento di spesa, entro il corrente esercizio finanziario, per la liquidazione delle somme in questione così come reclamate dall'avente titolo.

**DI INCARICARE**, conseguentemente alla approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011;

**DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sui BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito Internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 3/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo CIFRA .....

Rif. delibera della Sezione Demanio e Patrimonio del ..... n. ....

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti				
Programma	1 Fondi di Riserva				
TITOLO	1 Spesa Corrente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	1 Fondi di Riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	
TOTALE MISSIONE	20 Fondi e Accantonamenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00
MISSIONE	1 Servizi Istituzionali Generali e di Gestione				
Programma	5 Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali				
TITOLO	1 Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00
Totale Programma	5 Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	
TOTALE MISSIONE	1 Servizi Istituzionali Generali e di Gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 5.000,00 € 5.000,00	0,00 0,00 0,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	xx xxxxxxxx				
Tipologia	xxxx xxxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	xx xxxxxxxx	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



IL PRESENTE ALLEGATO E COMPO

DA N. 1 FACCI

REGIONE PUGLIA  
Il Dirigente della Sezione  
Demanio e Patrimonio  
ing. Giovanni VITOFRANCESCO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1727

**POR PUGLIA FESR - F.S.E. 2014-2020: “Avviso n. \_/2016 – “Tirocini in mobilità transazionale”: ADOZIONE SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2016 E PLURIENNALE 2016-2018 AI SENSI DEL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.”.**

*L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O. Dott. Gabriele Valerio, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, e condivisa dalla responsabile del Fondo FSE 2014/2020 Dott.ssa Giulia Campaniello e dall'Autorità di Gestione del POR Puglia FESRFSE 2014-2020, per la parte contabile, riferisce quanto segue:*

**PREMESSO che:**

La Regione Puglia, a seguito dei positivi risultati conseguiti grazie agli interventi formativi per lo sviluppo della mobilità transazionale finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007-2013, ed in attuazione di quanto previsto dal P.O.R. Puglia FSE 2014-2020, in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono, offre l'opportunità di rafforzare le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze di base dei giovani, anche al fine di favorirne un più facile accesso al mondo del lavoro.

La Comunità Europea considera la mobilità transazionale sia in ambito formativo/educativo, sia in ambito professionale, quale strumento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di costituzione di un autentico spazio europeo per l'apprendimento permanente, di promozione dell'occupazione e riduzione della povertà, di promozione di una cittadinanza attiva europea. Infatti, attraverso la Strategia Europea 2020, uno dei principali obiettivi che la Commissione Europea ha posto agli Stati Membri, è quello di favorire la mobilità geografica e lavorativa dei cittadini europei, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

In linea con gli orientamenti europei, nazionali e regionali l'avviso è specificamente rivolto alle persone ed intende sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano pugliese, anche in uscita da percorsi del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, favorendo percorsi di mobilità transazionale finalizzati al miglioramento delle competenze professionali dei destinatari, nonché allo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro ed utili allo sviluppo dell'economia.

Le finalità che si pone l'iniziativa, con riferimento ai destinatari, sono:

- **migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso tirocini focalizzati prioritariamente sull'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente on the job) da svolgere presso aziende situate in altri Stati membri dell'U.E.;**
- **favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/ comparto produttivo di interesse regionale;**

L'azione offre agli studenti iscritti alle classi IV e V di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> annualità dei percorsi triennali di leFP e agli allievi del I<sup>o</sup> e del II<sup>o</sup> anno delle Fondazioni ITS, la possibilità di effettuare tirocini formativi, coerenti con il proprio indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese dell'Unione Europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, oltre che linguistiche degli stessi, facilitandone anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

**CONSIDERATO che:**

La Commissione Europea, giusta Decisione **C(2015)5854 del 13/08/2015** ha approvato il **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**.

Tale Decisione è stata recepita con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 06/10/2015 avente ad oggetto: *“POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione*

Europea. Istituzione capitoli di spesa”.

Il finanziamento disponibile per gli interventi di cui al suddetto avviso pubblico è pari complessivamente ad € 10.000.000,00 rivenienti dal POR Puglia FESR-FSE 2014/2020.

<b>Asse Prioritario X</b>	<i>“Investire nell’istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l’apprendimento permanente”</i>
<b>Priorità di intervento 10 iv)</b>	<i>“Migliorare l’aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l’introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi sistemi di apprendimento duale e di apprendistato”</i>
<b>Obiettivo specifico 10 f)</b>	<i>“Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale”</i>
<b>Azione 10.3</b>	<i>“Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato de/lavoro tra le quali rientrano anche stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali”</i>

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- Rilevato che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione;
- Vista la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018”;
- Vista la D.G.R. 7 giugno 2016, n. 833 avente ad oggetto “Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Nomina Responsabili di Azione”;

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 710 e seguenti dell’art. unico della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016).

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta l’istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l’esercizio finanziario 2016 e in termini di competenza per gli esercizi finanziari 2017 e 2018, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **Istituzione nuovi capitoli di spesa riguardanti l’utilizzo di risorse comunitarie e vincolate:**

CRA	CNI	DECLARATORIA	MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	CODIFICA PIANO DEI CONTI FINANZIARIO
-----	-----	--------------	-----------------------------------	--

22.13		POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI — QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.01
-------	--	--	--------	--------------

**BILANCIO VINCOLATO****VARIAZIONI IN DIMINUZIONE**

1) Variazione al Bilancio di previsione come di seguito specificato:

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2016 stanziamento	Variazione e.f. 2017 stanziamento	Variazione e.f. 2018 stanziamento
22.13	1165000	POR PUGLIA 2014-2020 FONDO FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 5.000.000,00		
22.13	1166000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 3.500.000,00		
26.04	1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A – L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99		- € 1.500.000,00	
22.13	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 – QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.1	E.2.01.05.01.0 01	- € 5.000.000,00		
22.13	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 – QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.1	E.2.01.05.01.0 01	- € 3.500.000,00		

**VARIAZIONI IN AUMENTO****PARTE ENTRATA**

Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario	SIOPE	Competenza e.f. 2016	Competenza e.f. 2017	Competenza e.f. 2018	TOTALE
2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. 2014/2020 – QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.001	22.11		€ 5.000.000,00		€ 5.000.000,00

2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R. PUGLIA 2014/2020 – QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	22.11		€ 3.500.00,00		€ 3.500.00,00
---------	---	------------------	-------	--	---------------	--	---------------

All'accertamento per il 2016 e pluriennale dell'entrata per gli e.f. successivi al 2016 si provvederà mediante specifico atto dell'Autorità di gestione del POR Puglia 2014-2020, su proposta della Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile d'Azione ai sensi della D.G.R. n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

**Titolo giuridico** che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

#### PARTE SPESA

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei conti finanziario	E.F. 2016 competenza	E.F. 2017 competenza	E.F. 2018 competenza
22.13	1165103	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI –QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.01.01		€ 4.250.000,00	
22.13	1166103	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI – QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.01.01		€ 2.975.000,00	
22.13	CNI (quota REGIONE)	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI – QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.01.01		€ 1.275.000,00	

22.13	1165130	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA UE	15.4.1	U.1.04.04.01		€ 750.000,00	
22.13	1166130	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA STATO	15.4.1	U.1.04.04.01		€ 525.000,00	
22.13	1167130	POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO – TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE – QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.04.04.01		€ 225.000,00	

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2016 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Formazione Professionale secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

**1165103:** “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA UE”

per complessivi **€ 4.250.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 4.250.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

**1166103:** “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI — QUOTA STATO”

per complessivi **€ 2.975.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 2.975.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

**CNI \_\_\_\_\_**: “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI CENTRALI - QUOTA REGIONE”

per complessivi € **1.275.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 225.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

**1165130**: “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA UE”

per complessivi € **750.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 750.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

**1166130**: “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA STATO”

per complessivi € **525.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 525.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

**1167130**: “POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.3. AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA TRANSIZIONE FRA ISTRUZIONE E MERCATO DEL LAVORO — TRASFERIMENTI CORRENTI AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - QUOTA REGIONE”

per complessivi € **225.000,00**, di cui:

E.F. 2016 = € 0,00

E.F. 2017 = € 225.000,00

E.F. 2018 = € 0,00

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie e delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dai proponente che attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

**Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- di approvare lo **schema di avviso pubblico** per la presentazione di progetti per l'”**Avviso n. /2016 — Tirocini**

*in mobilità transnazionale*”, di cui all’**Allegato “A”** della presente Deliberazione, *parte integrante e sostanziale*;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2016 e pluriennale 2016-2018, così come indicata nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
- di delegare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale, in qualità di Responsabile d’Azione ai sensi della D.G.R. n. 833/2016 ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Attuazione, per l’importo pari complessivamente a € 10.000.000,00, a valere sull’Azione 10.3 del POR Puglia FESR-FSE 20142020;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad apportare rettifiche e/o modifiche al presente schema di avviso, qualora ne ricorrano le condizioni;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all’adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;
- di approvare l’Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all’art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all’approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

A



REGIONE  
PUGLIA

**AVVISO PUBBLICO**

N. \_\_/2016

**P.O.R. PUGLIA 2014 - 2020**

***Fondo Sociale Europeo***

**2014IT16M2OP002**

approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015

**Asse Prioritario OT X - Azione 10.3**

***"Tirocini in mobilità transnazionale"***



**Indice**

A) Riferimenti legislativi e normativi .....	Errore. Il segnalibro non è definito.
B) Obiettivi e finalità generali.....	4
C) Obiettivi specifici.....	4
D) Azioni finanziabili.....	5
E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti .....	5
F) Destinatari delle azioni.....	6
G) Risorse disponibili, vincoli finanziari e spese ammissibili .....	7
H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze.....	9
I) Procedure e criteri di valutazione .....	10
J) Tempi e esiti delle istruttorie.....	10
K) Obblighi del soggetto attuatore.....	11
L) Modalità di erogazione del contributo.....	11
M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa.....	12
N) Indicazione del foro competente .....	12
O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. ....	12
P) Tutela della privacy .....	12
Q) Informazioni e pubblicità.....	12
Istanza di Candidatura.....	14
Formulario .....	15



**A) Riferimenti legislativi e normativi**

Richiamati:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 07.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. C(2014) 8021 finale del 29.10.2014 che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, Codice CCI 2014IT16M8PA001;
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.06.2009 sull'istituzione di un quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale EQARF;
- Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C (2014) 8041 finale del 29.10.2014;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1498 del 17.07.2014, avente ad oggetto Approvazione P.O.R Puglia 2014-2020, che approva la versione di PO inviata tramite SFC nel luglio del 2014;
- P.O.R. Puglia 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13.08.2015;
- D.Lgs. n. 50/2016: *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- D.M. 25 marzo 1998, n. 142 *"Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento"*;
- D.Lgs. n. 13 del 16.01.2013, recante *"Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze"*, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della Legge n. 92 del 28.06.2012
- Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 117 del 22/05/2009;
- Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità;



- D.G.R. n. 2273 del 13 novembre 2012 "Indirizzi generali per la creazione del Sistema Regionale di Competenze e istituzione del Comitato Tecnico regionale";
- Circolare MIUR n. 6693 del 18/04/2012;
- Circolare MIUR n. 676 del 23/01/2014;
- Determinazione del Dirigente del Servizio Formazione Professionale n. 895 del 5.7.2010 avente ad oggetto "Modalità e termini per la presentazione di controdeduzioni successive alla notifica dei verbali di verifica amministrativo – contabile" pubblicata in BURP 121 del 15/07/2010;
- D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d'atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- D.G.R. n. 1147 del 26 luglio 2016 "Approvazione delle Linee Guida per la costruzione del Sistema di Validazione e certificazione delle Competenze della Regione Puglia (SVCC – RP)";
- D.G.R. n. 1272 del 04.08.2016 "DGR 195/2012 e s.m.i. Linee guida per l'accreditamento degli organismi formativi - Disposizioni integrative".

*Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Puglia adotteranno, successivamente alla pubblicazione del presente avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.*

## **B) Obiettivi e finalità generali**

La Regione Puglia, a seguito dei positivi risultati conseguiti grazie agli interventi formativi per lo sviluppo della mobilità transnazionale finanziati nell'ambito del P.O. FSE 2007-2013, ed in attuazione di quanto previsto dal P.O.R. Puglia FSE 2014-2020, in risposta ai fabbisogni del territorio che ancora permangono, offre l'opportunità di rafforzare le azioni finalizzate al miglioramento delle competenze di base dei giovani, anche al fine di favorirne un più facile accesso al mondo del lavoro.

La Comunità Europea considera la mobilità transnazionale sia in ambito formativo/educativo, sia in ambito professionale, quale strumento essenziale per il conseguimento degli obiettivi di costituzione di un autentico spazio europeo per l'apprendimento permanente, di promozione dell'occupazione e riduzione della povertà, di promozione di una cittadinanza attiva europea. Infatti, attraverso la Strategia Europea 2020, uno dei principali obiettivi che la Commissione Europea ha posto agli Stati Membri, è quello di favorire la mobilità geografica e lavorativa dei cittadini europei, con particolare attenzione alla popolazione giovanile.

L'Asse X del P.O.R. Puglia 2014-2020, con riferimento all'Obiettivo Specifico 10 f) - "Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale", prevede iniziative dedicate a "Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro tra le quali rientrano anche stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali" (Azione 10.3).

In linea con gli orientamenti europei, nazionali e regionali l'avviso è specificamente rivolto alle persone ed intende sostenere il miglioramento ed il rafforzamento del capitale umano pugliese, anche in uscita da percorsi del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale, favorendo percorsi di mobilità transnazionale finalizzati al miglioramento delle competenze professionali dei destinatari, nonché allo sviluppo di professionalità in linea con le esigenze del mercato del lavoro ed utili allo sviluppo dell'economia.



**C) Obiettivi specifici**

Le finalità che si pone l'iniziativa, con riferimento ai destinatari, sono:

- migliorare l'occupabilità dei giovani pugliesi con azioni di orientamento ed accompagnamento attraverso tirocini focalizzati prioritariamente sull'acquisizione di competenze specialistiche e qualificanti (trasmissibili prevalentemente on the job) da svolgere presso aziende situate in altri Stati membri dell'U.E.;
- favorire l'inserimento lavorativo dei tirocinanti all'interno di aziende operanti in uno specifico settore/comparto produttivo di interesse regionale;

L'azione offre agli studenti iscritti alle classi IV e V di tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali per l'Anno Scolastico 2016/2017, agli allievi della II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> annualità dei percorsi triennali di IeFP e agli allievi del I° e del II° anno delle Fondazioni ITS, la possibilità di effettuare tirocini formativi, coerenti con il proprio indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese dell'Unione Europea, con l'obiettivo di migliorare le competenze tecniche, oltre che linguistiche degli stessi, facilitandone anche l'inserimento nel mondo del lavoro.

**D) Azioni finanziabili**

<b>Asse Prioritario X</b>	<i>"Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente"</i>
<b>Priorità di intervento 10 iv)</b>	<i>"Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi di insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi sistemi di apprendimento duale e di apprendistato"</i>
<b>Obiettivo specifico 10 f)</b>	<i>"Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale"</i>
<b>Azione 10.3</b>	<i>"Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro tra le quali rientrano anche stage/tirocini (anche in altri Paesi), percorsi di alternanza e azioni laboratoriali"</i>

In particolare, saranno finanziabili le azioni di raccordo scuola-lavoro attraverso lo svolgimento di un tirocinio coerente con l'indirizzo di studi, presso aziende ubicate in un altro Paese dell'Unione Europea, migliorando nei destinatari le competenze tecniche, oltre che linguistiche, cercando di favorirne l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza di tirocinio dovrà contribuire a superare il *mismatch* fra formazione scolastica e richiesta di competenze e abilità proveniente dal mondo del lavoro. I tirocini potranno, inoltre, promuovere la capacità di progettualità del giovane sul proprio futuro: la motivazione all'impegno allo studio ulteriore oppure la capacità di orientarsi e attivarsi per un inserimento lavorativo adeguato alle proprie competenze e inclinazioni.



**E) Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti**

Sono ammessi a presentare progetti in risposta al presente avviso:

- tutti gli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali con sede sul territorio della Regione Puglia;
- tutte le Fondazioni ITS con sede sul territorio della Regione Puglia;
- tutti gli Organismi inseriti nell'Elenco Regionale degli Organismi Accreditati secondo il vigente sistema, accreditati per l'attività di "Obbligo di Istruzione Diritto/Dovere", già impegnati in percorsi triennali di istruzione e formazione professionale.

Non è ammissibile la presentazione di candidature da parte di RTS o ATS, costituite o da costituire.

Ogni Soggetto potrà presentare, pena l'esclusione, n. 1 proposta progettuale che coinvolga un numero massimo di 15 allievi<sup>1</sup>, con una durata di n. 4 ovvero n. 8 settimane.

Tali interventi, pena l'inammissibilità, dovranno concludersi con l'acquisizione delle relative certificazioni entro il **30 settembre 2017**. Le proposte progettuali che dovessero prevedere la conclusione oltre tale data saranno dichiarate inammissibili.

Il Soggetto proponente dovrà garantire la modalità di registrazione delle presenze con le firme degli allievi sottoscritte anche dal tutor aziendale, ovvero con il report cartaceo qualora la rilevazione delle presenze fosse in formato elettronico.

Ogni percorso di tirocinio, infatti, dovrà prevedere la presenza del tutor aziendale (individuato dall'azienda ospitante all'interno del suo organico) e di uno/due docenti del Soggetto proponente in qualità di tutor accompagnatori (questi non dovranno essere selezionati tramite avviso ad evidenza pubblica, ma saranno designati dal Soggetto proponente tra i docenti in servizio presso lo stesso).

Trattandosi di tirocini all'estero, almeno uno dei tutor accompagnatori dovrà possedere documentate competenze linguistiche specifiche del paese scelto. Nel caso in cui i docenti non siano disponibili in numero sufficiente alle necessità, nulla osta che lo stesso Legale Rappresentante del soggetto promotore, all'interno del proprio incarico di direzione e coordinamento, possa dare la propria disponibilità al fine di consentire la realizzazione del progetto.

Nel caso quest'ultimo lo ritenga opportuno, esclusivamente per i casi in cui non vi sia la presenza di tirocinanti minorenni, i tutor accompagnatori potranno essere presenti solo nei primi e negli ultimi giorni del tirocinio, ma dovranno comunque garantire un puntuale monitoraggio a distanza delle attività dei corsisti.

Qualora invece vi sia la presenza di tirocinanti minorenni, dovrà essere assicurata la presenza dei tutor per tutto il periodo.

I tutor aziendali a supporto delle attività di orientamento e dei percorsi nelle strutture aziendali potranno essere in numero variabile in relazione alla complessità e articolazione del percorso di tirocinio e al numero degli studenti partecipanti, in un rapporto massimo di 2 tutor ogni 8 studenti o di 4 ogni 15 studenti, da ricomprendersi, nel piano finanziario, all'interno dell'area formativa.

I Soggetti proponenti dovranno provvedere, in collaborazione con l'azienda ospitante, al rilascio per ogni allievo di un attestato che documenti le competenze acquisite durante il tirocinio. Tale certificazione sarà fatta utilizzando EUROPASS (Decisione n. 2241/2004/CE).

Il progetto, una volta approvato dalla Regione Puglia, vincola il Soggetto proponente alla sua realizzazione nei termini in esso riportati. Ogni variazione che dovesse rendersi necessaria dovrà essere debitamente

<sup>1</sup> Il numero totale deve essere rappresentativo della composizione dell'universo maschile e femminile presente all'interno dell'istituto



motivata e comunicata alla Sezione Formazione Professionale della Regione Puglia, che provvederà, se del caso, ad approvare la stessa. La realizzazione del progetto in maniera difforme da quanto presentato in sede di ammissibilità della candidatura ed approvato dal nucleo di valutazione, sarà oggetto di analisi ai fini di un'eventuale revoca dello stesso o di rettifiche finanziarie.

Al termine del progetto, ogni Soggetto proponente dovrà produrre ed inviare al Responsabile del Procedimento, un dettagliato rapporto di monitoraggio che specifichi, per ciascun allievo coinvolto, il livello di competenze possedute in ingresso, e quelle acquisite in uscita dal percorso.

#### F) Destinatari delle azioni

Destinatari delle azioni finanziabili dal presente avviso sono:

- gli allievi iscritti, per l'Anno Scolastico 2016/2017, alle classi **IV e V** degli Istituti Scolastici di Istruzione Secondaria Statali della Regione Puglia;
- gli allievi del **I e del II anno** delle Fondazioni ITS presenti sul territorio della Regione Puglia;
- gli allievi della **II<sup>a</sup> e III<sup>a</sup> annualità** dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale.

La selezione degli allievi partecipanti, in base a criteri di merito, reddito e della rappresentatività di genere, così come specificato al punto E) del presente Avviso, è demandata ai Soggetti proponenti, che dovranno prevedere apposite procedure (di cui dovranno conservare evidenza documentale), nel rispetto dei principi di trasparenza, parità di trattamento, imparzialità e pari opportunità.

In particolare, definito lo standard di competenze possedute, si dovrà dare priorità agli allievi con reddito inferiore. Inoltre, qualora si fosse in presenza di allievi che abbiano già partecipato ad un percorso di formazione all'estero finanziato nell'ambito di precedenti iniziative PON o POR, dovrà essere data priorità a coloro che non ne abbiano già usufruito.

I Soggetti proponenti potranno inserire tra i destinatari dell'azione anche alunni minorenni, a condizione che sia acquisita agli atti l'autorizzazione dei genitori e che il Dirigente Scolastico/Legale Rappresentante ed il tutor accompagnatore assumano la responsabilità di vigilanza nei loro confronti.

Il numero di destinatari massimo del progetto è pari a **15 allievi**, ma è possibile organizzare l'azione anche in presenza di un numero di allievi inferiore **purché non minore di 8 (otto)**. Questo comporterà, ovviamente, la rideterminazione del finanziamento in proporzione al numero di allievi effettivamente partecipanti, secondo quanto previsto al successivo paragrafo G).

#### G) Risorse disponibili, vincoli finanziari e spese ammissibili

Il finanziamento disponibile per le azioni di cui al presente avviso pubblico è pari ad **€ 10.000.000,00**, a valere sulle risorse del **P.O.R. Puglia 2014-2020 - Asse Prioritario OT X - Azione 10.3**.

Il costo totale di ciascun progetto dovrà essere definito nel piano dei costi allegato alla proposta progettuale, tenendo conto dei seguenti massimali di costo:

Durata	Tirocinio di 4 settimane	Tirocinio di 8 settimane
Costo allievo/TIROCINIO		
(Vitto, viaggio, alloggio e trasferimenti)	€ 3.375,00	€ 6.750,00



(Gli importi riportati nella presente tabella rinviengono dalla Circolare MIUR n. 6693 del 18/04/2012 e devono essere tenuti in considerazione unicamente per la determinazione del COSTO COMPLESSIVO MASSIMO del progetto; si veda il Piano Finanziario allegato al formulario)

Si specifica altresì che il costo massimo del progetto per il numero massimo previsto di 15 allievi non potrà superare complessivamente i seguenti importi:

- € 73.000,00 per ciascun progetto della durata di 4 settimane per complessivi 15 allievi;
- € 195.000,00 per ciascun progetto della durata di 8 settimane per complessivi 15 allievi.

Tra le spese ammissibili rientrano, per allievi e tutor/accompagnatori, le spese di viaggio, soggiorno e vitto, trasferimenti vari, realizzazione tirocinio e assicurazione.

Rientrano, inoltre, nel costo dell'intervento il riconoscimento dei compensi per il tutoraggio interno dell'azienda ospitante e del/dei tutor accompagnatori, nonché delle attività di coordinamento, progettazione, selezione e gestione amministrativa.

La scelta dell'azienda ospitante non richiede l'attivazione di una procedura di selezione ad evidenza pubblica e può essere effettuata individuando, attraverso indagini di mercato o con contatti diretti, aziende operanti in contesti produttivi coerenti con le finalità didattiche e formative precisate nel progetto.

Nell'ambito degli interventi previsti da questa azione, l'azienda ospitante non offre alcun servizio remunerato. Essa si limita, senza alcun compenso, a far partecipare i corsisti alle attività produttive e a mettere a loro disposizione uno o più tutor, interni alla stessa, per i quali il costo imputabile è commisurato al costo orario del lavoratore stesso.

Ai fini della contabilizzazione della spesa, deve essere considerato il costo lordo annuo della retribuzione, rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. In altri termini, ai fini della determinazione del costo ammissibile, si deve tener conto anche del costo "interno" sostenuto dal datore di lavoro per il personale che ha fornito la sua prestazione lavorativa nell'ambito dell'attività progettuale. Tale costo interno deve essere determinato tenendo conto del costo giornaliero del dipendente, quale si ottiene suddividendo la somma degli emolumenti lordi annui fissi corrisposti al dipendente in base alla sua posizione organica nel periodo progettuale, dei contributi previdenziali annuali, della quota di indennità di fine rapporto per il numero dei giorni lavorativi previsti dal contratto.

Il pagamento della prestazione del tutor aziendale interno sarà eseguita dal Soggetto proponente direttamente all'azienda, a fronte del rilascio di apposito giustificativo di spesa<sup>2</sup>, con l'indicazione del nominativo del/dei tutor e delle ore di attività svolte nell'ambito del progetto.

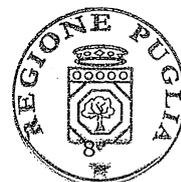
**Mai ed in nessun caso saranno ritenuti ammissibili i costi sostenuti per tutor esterni all'azienda ospitante.**

Si chiarisce, inoltre, che è possibile distribuire gli alunni presso più aziende ospitanti stipulando con ciascuna di queste una convenzione di tirocinio. Al riguardo si fa presente che la retribuzione del tutor accompagnatore e del tutor aziendale sarà determinata in proporzione alle ore svolte. In tutti i casi, infatti, le ore retribuibili ai tutor (aziendali e accompagnatori) sono solo quelle che risulteranno dai registri firma allievi. Nessuna altra ora può essere ammissibile alla spesa se non così documentata.

Si precisa che, nel caso degli Istituti Scolastici Statali, tutte le attività svolte dal Dirigente Scolastico, dovranno essere autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

Qualora le attività dovessero essere attuate con un numero di allievi inferiore a quello previsto nella proposta progettuale approvata, il finanziamento sarà rideterminato in proporzione al numero di allievi effettivamente partecipanti. Le voci di costo che saranno prese in considerazione in tal caso, sono quelle che

<sup>2</sup> Si veda la Circolare n. 2/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali



riguardano i costi individuali, quali il viaggio, la sistemazione logistica, i trasferimenti vari, il materiale didattico individuale ed il didattico e/o di consumo per l'attività programmata.

Nel caso in cui uno o più allievi dovessero interrompere il percorso formativo prima della sua conclusione, per gli stessi saranno riconosciuti unicamente i costi sostenuti per il viaggio (andata e ritorno), per il materiale didattico individuale, per i trasferimenti vari, il vitto e l'alloggio fino alla data del ritiro.

Il Soggetto Attuatore, pertanto, imputerà, in fase di rendicontazione delle spese, solo quelle effettivamente sostenute basandole sul piano finanziario riparametrato come sopra indicato.

La voce opzionale "Supporto alunni diversamente abili" deve essere richiesta all'atto della presentazione della proposta. Il costo aggiuntivo pro capite previsto per gli alunni diversamente abili (€ 516,46 per allievo) non rientra nel costo massimo indicato ma si aggiunge ad esso. Tale importo è esclusivamente finalizzato a fornire il supporto necessario per favorire la partecipazione agli interventi da parte degli allievi diversamente abili.

Nel caso dei servizi necessari per la realizzazione dei progetti, la selezione dei soggetti che erogano i servizi di viaggio, di vitto e di alloggio deve avvenire espletando procedure di acquisizione coerenti con la disciplina minima prevista nel Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016. Nelle more della definitiva assegnazione dei contributi da parte dell'Amministrazione Regionale, ai fini dell'ottimizzazione dei tempi imprescindibili, è concessa facoltà ai Soggetti proponenti che ne ravvisassero la necessità, di avviare tutte le procedure dovute "con riserva".

**Si sottolinea che in nessun caso potrà essere demandata a soggetti terzi rispetto al Soggetto Proponente e all'Azienda Ospitante, la scelta e la contrattualizzazione dei tutor aziendali.**

Si precisa che, nel caso degli Istituti Scolastici Statali, tutte le attività svolte dal Dirigente Scolastico, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

**Si ricorda che tutte le spese dovranno essere supportate da idonea documentazione probatoria.**

#### **H) Modalità e termini per la presentazione delle istanze**

**I Soggetti proponenti, pena l'esclusione, dovranno predisporre il formulario con il relativo piano finanziario, secondo lo schema allegato al presente avviso.**

Le domande dovranno essere inoltrate, a pena di esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line Tirocini in mobilità transnazionale* messa a disposizione all'indirizzo [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) nella Sezione Formazione Professionale (link diretto \_\_\_\_\_).

La procedura sarà disponibile a partire dalle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.2016 alle ore \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.2016, fatta salva la possibilità di una riapertura dei termini qualora il numero di proposte progettuali pervenute comportasse un impegno di risorse inferiore rispetto a quelle messe a disposizione, generando economie.

A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica sarà generato il modulo di domanda (file.pdf riepilogativo) che dovrà essere firmato digitalmente, con firma valida, dal Legale Rappresentante e allegato alla stessa procedura entro i termini previsti.

A conferma del completamento dell'iter di invio della candidatura la procedura telematica produrrà una Ricevuta di avvenuto inoltro.

Per ricevere assistenza sulle modalità di partecipazione al bando, nella pagina *Tirocini in mobilità transnazionale* saranno attivi:

- il servizio **Supporto Tecnico** gestito dal Centro Servizi Sistema Puglia per le richieste di supporto tecnico circa l'utilizzo della procedura telematica;



- il servizio **Richiedi Info** gestito dalla Sezione Formazione Professionale per le richieste di informazioni sull'avviso.

Inoltre, nella stessa pagina - sezione **Procedura Telematica** - sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente per la predisposizione e l'inoltro dell'istanza di partecipazione all'Avviso Pubblico.

### I) Procedure e criteri di valutazione

La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione, istituito presso la Sezione Formazione Professionale, composto da funzionari interni della stessa Sezione.

Le proposte progettuali saranno dichiarate **ammissibili** se:

- presentate da soggetto ammissibile ai sensi del paragrafo E);
- rispondenti agli obiettivi specifici di cui al paragrafo C);
- destinate unicamente a soggetti specificati al paragrafo F);
- pervenute nelle modalità e nelle forme indicate al paragrafo H);
- corredate dal modulo *.pdf* generato dalla procedura telematica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di richiedere precisazioni sulla documentazione e sulle dichiarazioni presentate che risultassero non perfettamente conformi a quanto richiesto nel presente avviso, ad eccezione dei requisiti in mancanza dei quali è espressamente prevista l'esclusione.

Si precisa che, così come previsto dalle normative vigenti, in caso di mancanza della documentazione richiesta, l'Amministrazione procederà alla declaratoria di **inammissibilità** dell'istanza di candidatura.

#### Valutazione di merito

I progetti che avranno superato la fase di valutazione di ammissibilità verranno ammessi alla fase di valutazione di merito.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, applicando i criteri indicati di seguito.

Saranno in ogni caso finanziabili solo i progetti che avranno raggiunto un **punteggio minimo di 35 punti**.

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio **max di 60 punti**, derivante da:

- |   |                     |
|---|---------------------|
| <b>1. Finalizzazione dell'attività</b>  | <b>max 20 punti</b> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza con gli obiettivi generali e specifici definiti nel presente avviso</li> </ul>  |                     |
| <b>2. Qualità progettuale</b>   | <b>max 30 punti</b> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, aziende ospitanti e tipologia di destinatari</li> </ul> |                     |
| <b>3. Rispondenza dei progetti alle priorità indicate</b>   | <b>max 10 punti</b> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• coerenza delle competenze acquisite in uscita dal percorso rispetto a quelle possedute in entrata (in riferimento ai destinatari)</li> </ul>         |                     |

### J) Tempi e esiti delle istruttorie

Sulla base della suddetta valutazione effettuata, la Dirigente della Sezione, con proprio atto, approverà



l'elenco delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, fino alla concorrenza delle risorse disponibili, con arrotondamento per difetto all'ultimo corso integralmente finanziabile, dando priorità, a parità di punti, all'ordine cronologico di presentazione dell'istanza.

Detti elenchi saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sui siti:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)

**Tale pubblicazione costituirà unica modalità di notifica a tutti gli interessati.**

La data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia costituisce termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di 30 giorni.

### **K) Obblighi del Soggetto Attuatore**

**Il Soggetto Attuatore si obbliga a comunicare tempestivamente la rinuncia al beneficio, qualora si dovessero prospettare motivi ostativi alla realizzazione delle attività progettuali.**

Gli altri obblighi del Soggetto Attuatore saranno precisati nell'Atto Unilaterale d'Obbligo che sarà stipulato da ciascun Soggetto proponente beneficiario con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento dei progetti, e riguarderanno in particolare la disponibilità di ciascuno di essi a conformarsi alle indicazioni che emergeranno dalla valutazione di merito del progetto e a consentirne il monitoraggio qualitativo, nonché a garantire degli artt. 115 e 116 del Reg. UE 1303/2013 in materia di informazione e pubblicità del finanziamento con fondi comunitari dell'intervento di che trattasi.

Parimenti, nel medesimo Atto, verranno declinate le modalità di raccordi con eventuali altri finanziamenti comunitari, nazionali e regionali.

La stipula dell'Atto Unilaterale d'Obbligo avverrà **entro e non oltre 30 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP dell'elenco delle candidature ammesse, previo caricamento nella piattaforma informatica da parte del beneficiario designato, della sottoelencata documentazione:

- 1) atto di nomina del Legale Rappresentante, oppure procura speciale conferita al soggetto autorizzato a sottoscrivere l'atto unilaterale d'obbligo;
- 2) codice fiscale del Soggetto proponente;
- 3) dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dal Legale Rappresentante, dalla quale si evinca:
  - a. iscrizione/ovvero non iscrizione al Registro delle Imprese, composizione degli organi statutari (Presidente, Consiglio di Amministrazione, Comitato Direttivo, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori, ecc...) e relativi poteri;
  - b. di non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o liquidazione volontaria;
  - c. di non aver commesso violazioni gravi alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
  - d. di non aver usufruito di altre agevolazioni pubbliche con riferimento alle medesime attività e/o alle medesime spese oggetto del progetto oggetto di finanziamento.
- 4) estremi del conto corrente dedicato e/o di tesoreria unica per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie);
- 5) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni della data di inizio e di termine;

### **L) Modalità di erogazione del contributo**



Il finanziamento sarà erogato nelle misure e con le modalità di seguito indicate:

- un primo acconto del 95% dell'importo assegnato, a seguito della presentazione di domanda di pagamento corredata delle documentazioni richieste nell'Atto Unilaterale d'Obbligo e ad avvenuta comunicazione di avvio del progetto;
- saldo nella misura del 5%, a chiusura delle attività, a presentazione di domanda di pagamento corredata delle documentazioni richieste nell'atto unilaterale d'obbligo, previa verifica contabile da parte dell'Amministrazione e notifica del relativo Atto Dirigenziale di approvazione.

#### **M) Spese ammissibili e norme di ammissibilità della spesa**

Per l'ammissibilità delle spese si rimanda a quanto espressamente previsto al precedente paragrafo G), nonché ai Regolamenti comunitari relativi alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020.

Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia in quanto applicabili, nonché le disposizioni impartite dalla Unione Europea e dalla Regione Puglia per quanto concerne le modalità di gestione e rendicontazione dei progetti finanziati nell'ambito del P.O.R. Puglia FSE 2014/2020.

I costi indiretti saranno rendicontati alla relativa Macrovoce di spesa del Piano Finanziario allegato al formulario e saranno ammissibili nella misura massima del 2% del totale progetto.

#### **N) Indicazione del foro competente**

Per eventuali controversie in esito al presente avviso si dichiara competente il Foro di Bari.

#### **O) Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i.**

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., l'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento è:

REGIONE PUGLIA

Sezione Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 - Zona Industriale - 70132 Bari

**Dirigente Responsabile: Dott.ssa Anna Lobosco**

**Responsabile del Procedimento: Dott. Gabriele Valerio**

#### **P) Tutela della privacy**

I dati personali conferiti ai fini della partecipazione alla gara dai concorrenti saranno raccolti e trattati nell'ambito del procedimento di gara e dell'eventuale stipula e gestione della convenzione di incarico secondo le modalità di cui al D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

#### **Q) Informazioni e pubblicità**

I soggetti finanziati devono attenersi al Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 115 e 116 e alla Determinazione Dirigenziale n. 6 del 15/01/2009, pubblicata sul BURP n. 13 del 22/01/2009, in tema di informazione e pubblicità.



In particolare l'accettazione del finanziamento costituisce consenso all'inclusione del beneficiario e dei progetti finanziati nell'elenco delle operazioni pubblicate sul sito della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 115, par. 2 del citato Regolamento. Il beneficiario deve altresì assicurarsi che i partecipanti ai progetti siano stati informati in merito al finanziamento del FSE.

Qualsiasi documento, relativo all'attuazione dei progetti, usato per il pubblico oppure per i partecipanti, deve contenere una dichiarazione da cui risulti che il progetto è stato realizzato grazie al Programma Operativo finanziato dal FSE o dai fondi SIE.

La Regione costituisce un'apposita "cabina di regia" al fine di attivare processi di verifica dell'efficacia degli interventi nella valutazione iniziale, in itinere e finale.

Le informazioni in ordine al bando potranno essere richieste alla Sezione Formazione Professionale attraverso il servizio *on line Richiedi Info* attivo sulla pagina dell'avviso **Tirocini in mobilità transazionale** del portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it). Tale servizio potrà essere utilizzato previa iscrizione al servizio **Sistema Puglia Risponde** in fase di registrazione al portale Sistema Puglia (link **Registrazione** attivo nella parte alta della pagina principale)

L'avviso, unitamente ai suoi allegati, è prelevabile ai seguenti indirizzi Internet:

- [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)
- [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it)



## Istanza di Candidatura

Alla REGIONE PUGLIA  
 Sezione Formazione Professionale  
 Viale Corigliano, 1 - Zona Industriale  
 70132 - B A R I

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_, in qualità di legale rappresentante del Soggetto proponente \_\_\_\_\_, con sede legale in \_\_\_\_\_, in riferimento all' "Avviso pubblico n. \_\_\_/2016 - Tirocini in mobilità transnazionale",

chiede

di poter accedere ai finanziamenti pubblici messi a disposizione per la realizzazione del progetto di seguito specificato:

DATI PROGETTO				
N°	Denominazione Progetto	Sede di svolgimento (Nazione)	Numero allievi	Importo complessivo del progetto
1				

Si allega relativo formulario.

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA DIGITALE del  
 LEGALE RAPPRESENTANTE

*Informativa ai sensi dell'art. 7, D.Lgs 196/2003 : i dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti, ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e saranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*



Formulario

**AVVISO PUBBLICO**

N. \_\_/2016

**P.O. PUGLIA 2014 - 2020**

***Fondo Sociale Europeo***

**2014IT16M2OP002**

approvato con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015

**Asse Prioritario OT X - Azione 10.3**

***"Tirocini in mobilità transnazionale"***



**1. SOGGETTO PROPONENTE**

1.1	Denominazione o Ragione Sociale		
Sede Legale (indirizzo)			
CAP		Città	Provincia
Tel		Fax	
Posta elettronica Certificata (PEC)			
Codice meccanografico			
Rappresentante legale			
Referente per il progetto			

**2. SCHEDA PROGETTO**

Tipologia progetto	<b>Azioni di raccordo scuola-lavoro attraverso tirocini in azienda da svolgersi all'estero</b>	
	Durata complessiva del progetto in settimane	—
	Numero di allievi	—
	Numero di docenti tutor/accompagnatori	—
	Paese di svolgimento	—



**3. DESCRIZIONE DEL PROGETTO: QUALITA' PROGETTUALE**

<p><b>Coerenza e qualità complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni, contenuti, aziende ospitanti e tipologia di destinatari</b> <b>Struttura organizzativa prevista per il funzionamento del progetto</b> <i>(vanno dettagliate le metodologie di progettazione dell'intervento che si intendono adottare, con particolare riferimento alle modalità operative, alle modalità di selezione dei destinatari, alle aziende coinvolte, alla sistemazione logistica, ai soggetti destinatari relativamente alle competenze curriculari, ecc..)</i> <b>max 4.000 caratteri</b></p>
<p><b>Azioni di accompagnamento/tutoring</b> <i>(vanno indicate le azioni di accompagnamento e tutoring messe in campo dal Soggetto proponente)</i> <b>max 2.000 caratteri</b></p>
<p><b>Aziende coinvolte</b> <i>(vanno descritte con un'analisi qualitativa le aziende coinvolte nell'intervento, specificando il numero di allievi ospitati da ciascuna e ed il tipo di attività che i destinatari andrebbero a svolgere)</i> <b>max 4.000 caratteri</b></p>
<p><b>Rilascio attestazione delle competenze acquisite</b> <i>(vanno descritte le modalità di verifica e il livello di attestazione delle competenze acquisite rilasciato ai destinatari al termine delle attività)</i> <b>max 3.000 caratteri</b></p>



Piano Finanziario dei costi relativo alle attività finanziate		
<b>Costo Massimo</b> del progetto della durata di n. 4 settimane per n. 15 allievi = € 73.000,00		
<b>Costo Massimo</b> del progetto della durata di n. 8 settimane per n. 15 allievi = € 195.000,00		
Durata	4 settimane	8 settimane
<b>Realizzazione delle Attività Formative (min 93%)</b>	<b>min € 67.890,00</b>	<b>min € 181.350,00</b>
Soggiorno estero (vitto, alloggio, viaggio e trasferimenti vari per max 15 allievi)	€ 50.625,00	€ 101.250,00
Compenso per attività del/dei Tutor Accompagnatore/i		
Compenso per attività del/dei Tutor Aziendale/i		
Materiale didattico e/o di consumo per l'attività programmata		
Polizza Fidejussoria (non richiesta per gli Istituti Scolastici Statali)		
<b>Direzione e Controllo (max 5%)</b>	<b>max € 3.650,00</b>	<b>max € 9.750,00</b>
Direzione e Coordinamento		
Selezione e Monitoraggio Fisico-Finanziario		
Segreteria Tecnica e Rendicontazione		
<b>Costi Indiretti (max 2%)</b>	<b>max € 1.460,00</b>	<b>max € 3.900,00</b>
Pubblicità Istituzionale		
Spese Postali		
Spese Telefoniche e collegamenti telematici		
<b>Costo Totale (100%)</b>	€ _____	€ _____
Attività di sostegno all'utenza svantaggiata (+ € 516,46 per allievo) Tale importo può far superare il costo massimo del progetto		

Luogo e data \_\_\_\_\_

FIRMA DIGITALE del  
LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato E/I

Allegato n. 8/I  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b> Politica regionale unitaria per il lavoro e la				
Programma 4	formazione professionale				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-8.500.000,00 -8.500.000,00	
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxxx
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	-8.500.000,00 -8.500.000,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente Responsabile della spesa

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Formazione Professionale  
Dott.ssa A. LOBOSCO

Il presente allegato è  
composto di n. DICIANNOVE  
facciate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1728

**Approvazione Avviso Pubblico per la designazione della Consigliera di Parità Regionale effettiva e supplente ai sensi del decreto legislativo 11.04.2006, n. 198, così come modificato dal decreto legislativo 14.09.2015, n. 151.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

**Visto:**

il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare:

- l'articolo 12, comma 3, ai sensi del quale le Consigliere ed i Consiglieri di parità regionali effettivi e supplenti sono nominati con Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per le pari opportunità, su designazione delle Regioni;
- l'articolo 14, ai sensi del quale il mandato delle Consigliere e dei Consiglieri di parità ha la durata di quattro anni ed è rinnovabile per non più di due volte;
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 (Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna": linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità);
- la circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali N. PROT.32/0003332/MA008.A006 del 22/02/2016 avente ad oggetto "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183". Modifiche al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice della pari opportunità tra uomo e donna". Primi chiarimenti applicativi.

**CONSIDERATO che:**

- i mandati delle Consigliere di parità regionali, effettiva e supplente, nominate rispettivamente il giorno 12 ottobre 2012 e il giorno 15 ottobre 2010, sono scaduti;
- in virtù di quanto disposto dalla sopra citata norma statale nei confronti degli stessi trova applicazione quanto previsto dal terzo capoverso dell'art. 14 sopra citato, ovvero la continuazione delle rispettive funzioni sino alle nuove nomine ;
- le designazioni, ai sensi del comma 3 dell'art. 12 sopra richiamato devono essere effettuate previo "espletamento di una procedura di valutazione comparativa";
- l'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, modificativo gli articoli 17 e 18 del d.lgs. 198/2006, ha stabilito che le indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, delle città metropolitane e degli enti di area vasta possono essere riconosciute a carico esclusivo degli Enti territoriali che hanno proceduto alla loro designazione sulla base dei criteri determinati dalla Conferenza Unificata, eliminando conseguentemente la previsione del finanziamento delle medesime indennità a valere sul Fondo di cui all'articolo 18 del d.lgs. 198/2006;
- in data 24 maggio 2016, la Conferenza Unificata ha deliberato i criteri di attribuzione delle indennità mensili delle/dei consigliere/i di parità regionali, fissandone l'importo in euro 90,00 lordi per la/il Consigliera/e Effettiva/o e di euro 45,00 lordi per la/il Consigliera/e Supplente;
- l'art. 17, comma 1, terzo periodo, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs. 151/2015, ha stabilito che l'eventuale retribuzione dei permessi indicati sub j) è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'Ente di pertinenza;
- la Dgr n. 1628 del 26.10.2016 ha ratificato i suddetti importi e criteri.

**RITENUTO di:**

- dover procedere alla selezione degli aspiranti all'incarico di Consigliera/e Regionale di Parità Effettiva/o e Supplente affinché il Ministro possa procedere alla designazione delle nuove nomine;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro — Promozione e Tutela del Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof. Sebastiano Leo*, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore al ramo;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA*****Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:***

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di approvare la relazione dell'Assessore Formazione e Lavoro — Promozione e Tutela del Lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale e di fare proprie le proposte riportate nella premessa che qui si intendono integralmente riportate;
- di approvare l'Avviso pubblico per la designazione della/del consigliera/e di parità della Regione Puglia (All. A) ed il relativo schema di domanda (All. A1), allegati alla presente deliberazione quale parti integranti e sostanziali;
- di stabilire l'ammontare dell'indennità mensile della/del consigliera/e di parità regionale effettiva/o e della/del consigliera/e di parità regionale supplente, conformemente a quanto disposto con la deliberazione della Conferenza Unificata in data 26 maggio 2016 e recepito con DGR 1628/2016;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro a provvedere, con successivo atto, ad istituire un Nucleo di Valutazione che avrà il compito di svolgere l'istruttoria per la verifica della sussistenza dei requisiti di accesso indicati nel presente Avviso e la valutazione dei titoli;
- di incaricare la Sezione Promozione e Tutela del Lavoro di curare gli adempimenti rivenienti dal presente atto;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

## ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA DESIGNAZIONE DELLE CONSIGLIERE O DEI CONSIGLIERI DI PARITÀ EFFETTIVI E SUPPLENTI DELLA REGIONE PUGLIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 198/2006 E SS.MM.II.

La Regione Puglia deve procedere ai sensi del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 «Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246» e ss.mm.ii. alla designazione di un/a Consigliere/a di parità effettivo/a e un/a Consigliere/a di parità supplente attraverso una procedura di valutazione comparativa pubblica le cui nomine sono di competenza del Ministro del lavoro e delle politiche sociali su designazione della Regione medesima.

**COMPITI E FUNZIONI**

La/il Consigliera/e di parità svolge funzioni di promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. Nell'esercizio delle funzioni loro attribuite, le/i Consigliere/i di Parità sono pubblici ufficiali e hanno l'obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio.

Le/i consigliere/i supplenti agiscono su mandato della consigliera/e effettiva/o ed in sostituzione della medesima o del medesimo. Pertanto la/il consigliera/e di parità effettiva/o valuta quando conferire il mandato, fermo restando che la/il consigliera/e supplente agisce in sostituzione dell'effettiva/o e quindi non è consentita la partecipazione di entrambe ai medesimi incontri, né lo svolgimento delle medesime attività.

**REQUISITI**

All'Avviso di selezione pubblica possono partecipare i cittadini di ambo i sessi, purché di maggiore età e non sospesi dai pubblici uffici che:

- possiedono requisiti di specifica competenza e pluriennale esperienza in materia di mercato del lavoro, con particolare riferimento al lavoro femminile e alle pari opportunità, comprovati da idonea documentazione (come previsto agli articoli 13, comma 1 del d.lgs. 198/2006).

Come previsto dalla Circolare Ministeriale n. 20 del 22 giugno 2010: *“Il requisito della specifica competenza attiene ai percorsi di studio, ricerca, formazione. Il requisito dell'esperienza pluriennale è correlato allo svolgimento di attività lavorative di durata non inferiore a due anni presso enti e amministrazioni pubbliche o private”*. Tali requisiti devono risultare dal curriculum vitae che ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale in caso di nomina dovrà essere completo, ma sintetico; non è ammesso il rinvio ad altri atti da cui risultino le informazioni. I requisiti di specifica competenza ed esperienza pluriennale in materia di lavoro femminile, di normative sulla parità e pari opportunità nonché di mercato del lavoro devono, inoltre, essere comprovati da idonea documentazione».

Per idonea documentazione si intende ogni altro atto o documento a comprova dei requisiti dichiarati nel cv e ogni informazione utile a sostenere la candidatura

Per l'ammissione è richiesto altresì il possesso dei seguenti requisiti:

- età non inferiore ai 18 anni;
- godimento dei diritti civili e politici;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente all'Unione europea;
- di non trovarsi in alcuna delle situazioni di esclusione, inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 235 del 31.12.2012, n. 39, nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 235 del 31.12.2012



Per i cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione europea, diverso dall'Italia:

- godimento dei diritti civili e politici negli Stati di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento;
- conoscenza della lingua italiana accertata.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

All'accertamento del possesso dei suddetti requisiti provvede il Nucleo di valutazione nominato dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'eventuale esclusione per difetto dei requisiti è disposta con deliberazione della Giunta regionale.

La/il consigliera/e di parità è designata/o con deliberazione della Giunta Regionale.

#### **MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE**

Le candidature indirizzate al Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Promozione e Tutela del lavoro –Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) - devono pervenire al protocollo regionale entro e non oltre le ore 12.00 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino ufficiale della Regione. Non verranno prese in considerazione le domande che per qualunque motivo saranno presentate a mano o spedite con raccomandata con avviso di ricevimento oltre il termine perentorio suddetto. Ai fini dell'ammissione farà fede in tal caso la data riportata sul timbro apposto dall'Ufficio postale incaricato per il recapito.

Sulla busta occorre riportare la seguente dicitura: "Candidatura per la nomina della/del Consigliera/e di parità regionale".

La domanda, pena l'inammissibilità, deve essere redatta in carta semplice secondo il modulo allegato al presente Avviso (allegato A.1), sottoscritta dalla/dal candidata/o e corredata da:

1. Fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
2. Curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto, dal quale si evincano esplicitamente i requisiti di cui sopra, ovvero dovranno essere indicati:
  - titoli di studio, corsi di specializzazione, formazione ed aggiornamento, frequenze di stages, pubblicazioni e quanto altro possa dimostrare la conoscenza delle tematiche in materia di Pari Opportunità e discriminazioni di genere, mercato del lavoro a livello nazionale, regionale e locale;
  - comprovate esperienze lavorative e/o professionali maturate nell'ambito delle tematiche indicate all'art.13, comma 1, del D.Lgs 198/2006 (data inizio e fine attività/incarico, organizzazione per la quale è stata svolta l'attività, profilo professionale ricoperto, mansioni svolte, descrizione dell'attività);
  - eventuale promozione e/o partecipazione a progetti significativi che hanno riguardato il territorio regionale in materia di parità e di politiche attive del lavoro, o eventuali incarichi pubblici ricoperti, o eventuali informazioni utili a sostenere la candidatura, o dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000.

Si precisa, infine, che nell'ambito del procedimento potrà essere richiesta alle/ai candidate/i eventuale idonea documentazione comprovante i requisiti di cui all'art.13 comma 1 del D.Lgs. n.198/2006.

Le pubblicazioni da presentare non possono superare il numero massimo di 20 pag., pena la loro non valutazione.



In sostituzione dell'originale, potrà essere allegata la fotocopia del frontespizio del volume o della rivista in cui la pubblicazione è contenuta, unitamente all'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 19 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, che ne attesti l'autenticità all'originale.

Agli atti e documenti redatti in lingua diversa da quella italiana deve essere allegata, pena la loro non valutazione, una traduzione in lingua italiana certificata conforme al testo in lingua straniera, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale o dall'interessato tramite autocertificazione.

Le/i candidate/i dovranno indicare unicamente quei titoli di servizio e di cultura attinenti all'incarico da conferire.

3. Autocertificazione del candidato relativa al possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- a) essere cittadini di uno Stato dell'Unione Europea;
- b) avere i requisiti per essere eletti nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione, se cittadini comunitari;
- c) non avere riportato condanne passate in giudicato per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudicato per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- d) non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- e) non avere motivi di conflitto in atto con la Regione e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- f) non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento nazionale o Europeo oppure l'impegno a dimettersi da tali cariche, a pena di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento del procedimento amministrativo relativo;
- g) non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso, compreso il rinnovo;
- h) avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire. Tali requisiti devono essere comprovati da specifico CV che deve essere allegato alla proposta di candidatura;
- i) non essere coniugi, ascendenti, discendenti, parenti ed affini fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione.

4. Dichiarazione di non sussistenza delle cause di inconfiribilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, , nonché nelle situazioni di incandidabilità di cui all'art. 7 del D.lgs. n. 235 del 31.12.2012.

5. Dichiarazione di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e smi.

Le dichiarazioni e le autocertificazioni devono essere rese dalle/i candidate/i, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, sotto la propria responsabilità, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità.

Tutti i requisiti ed i titoli prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, nonché alla data di conferimento dell'incarico.

Le/i candidate/i sono tenute/i, in ogni caso, a comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale qualsiasi variazione dei dati dichiarati nella domanda di partecipazione alla selezione.

L'eventuale documentazione consegnata all'Amministrazione verrà restituita alla/al candidata/o a seguito di apposita richiesta scritta, che dovrà pervenire all'Amministrazione stessa entro 5 anni dalla chiusura della selezione. Oltre tale termine, l'Amministrazione non risponderà più di quanto consegnato dalla/dal candidata/o.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte della/del candidata/o oppure da una mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, telegrafici, via fax o comunque fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.



**ESAME DELLE CANDIDATURE E MODALITA' DI DESIGNAZIONE**

Alla selezione delle candidature provvederà apposito Nucleo di Valutazione, composto da dirigenti e funzionari, nominato dal Dirigente della Sezione Tutela e Promozione del Lavoro. La valutazione operata dal Nucleo di Valutazione sarà diretta a individuare le candidate/i in possesso dei requisiti per lo svolgimento dell'incarico oggetto del presente, motivando le eventuali proposte di esclusione in relazione alla mancanza dei requisiti.

I criteri e i parametri della valutazione con relativi punteggi per le singole categorie di requisiti richiesti dal presente Avviso sono definiti come segue:

- a) titolo di studio : max 5 punti (il titolo superiore assorbe quello inferiore);
- b) curriculum professionale : max 10 punti; è presa in considerazione esclusivamente l'esperienza professionale maturata nell'ambito delle attività richieste per l'accesso;
- c) altri titoli di studio, ricerca, pubblicazioni, ecc. ritenuti congrui all'incarico da ricoprire: max 10 punti.

Sono presi in considerazione: i corsi di specializzazione post-laurea, i corsi di qualificazione ed aggiornamento e le abilitazioni all'esercizio della professione, le pubblicazioni nonché le cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire, ed in particolare:

- il dottorato di ricerca, i diplomi di specializzazione in corsi post - laurea per l'accesso ai quali è richiesto il diploma di laurea, le abilitazioni professionali, la frequenza di master e corsi di formazione o aggiornamento professionale, purché conclusi positivamente con un esame finale. La/il candidata/o dovrà fornire tutti gli elementi per dimostrare l'avvenuto superamento dell'esame finale, pena la non valutazione del corso;
- le pubblicazioni a carattere non collettivo o nell'ambito delle quali sia chiaramente scindibile l'apporto individuale del singolo autore. Dalle pubblicazioni dovranno risultare l'editore, il tipografo o lo stampatore nonché la data e il luogo di pubblicazione. Per i lavori stampati all'estero dovrà risultare la data e il luogo di pubblicazione. Sono comunque esclusi gli articoli sui quotidiani o sulle riviste non specializzate, nonché le pubblicazioni necessarie per conseguire un titolo di studio (es. tesi di laurea). Le pubblicazioni dovranno essere attinenti all'incarico da conferire;
- l'esperienza maturata in cariche pubbliche/private attinenti all'incarico da conferire (pari opportunità, lavoro) che, a titolo esemplificativo, potranno essere: consigliera/e di parità, componenti di comitati o commissioni, cariche politiche (assessori, consiglieri, ecc.), cariche in associazioni formalmente costituite. Dovrà essere indicato il ruolo e il periodo di durata ricoperto all'interno dell'ente/associazione.

A parità di punteggio nella graduatoria prevale il soggetto più giovane di età anagrafica.

Gli esiti del Nucleo di Valutazione saranno approvati con Deliberazione della Giunta Regionale. Successivamente alla designazione della/del Consigliera/e di parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di parità supplente da parte della Giunta regionale, il Presidente della Regione trasmette la proposta di nomina al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS), con allegato il curriculum vitae delle/dei designate/i e l'atto di designazione per la successiva pubblicazione da parte del MLPS sulla Gazzetta Ufficiale.

La Deliberazione della Giunta Regionale di designazione della/del consigliera/e regionale di parità sarà pubblicato all'albo della Regione, e nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La Regione procederà, ai sensi dell'articolo 71 del d.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, ad idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese.

Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, la/il candidata/o, oltre a rispondere ai sensi dell'art. 76 del citato decreto, decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

La nomina della/del Consigliera/e di Parità effettiva/o e della/del Consigliera/e di Parità supplente avverrà con decreto di nomina del Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali.



### CAUSE DI ESCLUSIONE

Non sono sanabili e comportano l'esclusione dalla partecipazione alla selezione:

- il non possesso dei requisiti richiesti;
- la mancata sottoscrizione della domanda di partecipazione;
- la mancanza della copia fotostatica del documento di identità in corso di validità;
- le candidature prive del curriculum vitae in formato europeo, debitamente sottoscritto e redatto nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del d.P.R. 445/2000;
- le domande che, per qualsiasi motivo, non giungessero a destinazione entro il termine sopra indicato.

### DURATA INCARICO

L'incarico ha durata di 4 anni ed è rinnovabile per una sola volta. Per la determinazione della durata complessiva del mandato si computano tutti i periodi svolti in qualità di consigliera/e sia effettiva/o sia supplente anche non continuativi e anche di durata inferiore ai 4 anni (quattro).

La/il consigliera/e regionale di parità in carica continua a svolgere le sue funzioni fino alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del decreto di nomina della/del nuova/o consigliera/e regionale di parità.

La/il Consigliera/e di Parità effettiva/o entro il 31 dicembre di ogni anno ha l'obbligo di presentare un rapporto sull'attività svolta all'organo che ha provveduto alla designazione, pena la decadenza, secondo quanto previsto dall'art.15, comma 5, del D.lgs 198/2006 e ss.mm.ii.

La nomina di consigliera/e regionale di parità è compatibile con lo svolgimento di altra professione, sia che si tratti di lavoro dipendente che di lavoro autonomo o di libera professione.

Per quanto riguarda permessi, trasferte e indennità della/del consigliera/e di parità regionale si precisa quanto segue:

#### 1. PERMESSI RETRIBUITI

Per l'esercizio delle sue funzioni la/il consigliera/e regionale di parità ha diritto, ove si tratti di lavoratrice/tore dipendente, ad assentarsi dal posto di lavoro per un massimo di 50 ore lavorative mensili medie (art. 17, comma 1, d.lgs. 198/2006 e ss.mm.ii.; art. 19, comma 1, l.r.53/2009). La/il consigliera/e supplente ha diritto ai permessi retribuiti sono nei casi in cui non ne usufruisca la/il consigliera/e effettiva/o.

In tali casi l'art. 17, comma 1, del d.lgs. 198/2006, così come modificato dall'art. 35 del d.lgs.151/2015, stabilisce quanto segue: "L'eventuale retribuzione dei suddetti permessi è rimessa alla disponibilità finanziaria dell'ente di pertinenza che, su richiesta, è tenuto a rimborsare al datore quanto in tal caso corrisposto per le ore di effettiva assenza. Analogamente, l'art. 19, comma 2, della l.r. 53/2009 dispone che "La Regione, su richiesta, è tenuta a rimborsare al datore di lavoro quanto corrisposto per le ore di effettiva assenza".

#### 2. INDENNITA'

Ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del d.lgs. 198/2006, come modificato dall'articolo 35 del d.lgs. 151/2015, alla/il consigliera/e di parità regionale, che sia lavoratrice/tore dipendente, lavoratrice/tore autonomo/a o libera/o professionista, è riconosciuta una indennità mensile il cui ammontare, pari a euro 90 lordi per l'anno 2016, è stato fissato con deliberazione della Conferenza Unificata approvata in data 26 maggio 2016.

La Regione assumerà a proprio carico gli oneri derivanti dalle eventuali spese di trasferta e dai rimborsi per permessi retribuiti e a titolo di indennità nei limiti delle disponibilità finanziarie risultanti sugli appositi capitoli del bilancio regionale.

Gli importi dell'indennità mensile sono soggetti alle limitazioni di spesa e alle riduzioni di cui all'art. 6 comma 3 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 22.



**INFORMAZIONI E MODULI**

Il presente avviso verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP). Il modello di domanda di candidatura per la partecipazione al presente Avviso è scaricabile al seguente indirizzo web [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it).

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

**TUTELA DELLA PRIVACY – INFORMATIVA AI SENSI DELL'ARTICOLO 13 DEL D.LGS. 196/2003**

Ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), si informa che la raccolta ed il trattamento dei dati personali sono effettuati esclusivamente per finalità istituzionali, connesse al procedimento di nomina della/del consigliera/e di parità regionale. Il trattamento dei dati avviene manualmente e con l'ausilio di mezzi elettronici idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza. I dati vengono conservati presso gli uffici del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Promozione e Tutela del lavoro – Via Corigliano 1, Z.I. 70123 Bari (BA) -

Il conferimento dei dati è facoltativo. Tuttavia l'eventuale rifiuto da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di effettuare le attività istruttorie nell'ambito del procedimento di cui trattasi. Sono fatti salvi i diritti dell'interessato previsti dall'art. 7 del d.lgs. 196/2003, che potranno esercitarsi in qualsiasi momento rivolgendosi al dirigente della struttura Politiche del lavoro.

**DISPOSIZIONI FINALI**

Per quanto non previsto nel presente Avviso si fa rinvio normativa di riferimento:

- D.lgs 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e integrazioni;
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 20/2010 "Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna: linee guida ed indirizzi in materia di nomine e permessi delle Consigliere e dei Consiglieri di parità";
- Circolare del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 70/2000, "Primi indirizzi sull'attuazione del D.L.vo23/5/2000 n. 196 Art. 2 pubblicato sulla G.U. del 18/7/2000. Procedura di nomina e durata del mandato delle/dei Consigliere/i di parità Regionali e Provinciali";
- Circolare del Ministero del Lavoro n.2/2016.

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 61831 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



## ALLEGATO A.1

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE PER LA  
PER LA DESIGNAZIONE DELLE CONSIGLIERE O DEI CONSIGLIERI DI PARITA'  
EFFETTIVI E SUPPLENTI DELLA REGIONE PUGLIA

La/il sottoscritta/o ..... nata/o a  
..... Prov. (.....) il ..... residente  
a.....

in relazione alla procedura di designazione dell'incarico di Consigliere o Consiglieri di Parità effettivi e supplenti della Regione Puglia consapevole delle funzioni del posto da ricoprire (promozione e controllo dell'attuazione dei principi di uguaglianza di opportunità e non discriminazione tra donne e uomini nel lavoro, intraprendendo ogni utile iniziativa, nell'ambito delle competenze dello Stato, ai fini del rispetto del principio di non discriminazione e della promozione di pari opportunità per lavoratori e lavoratrici, svolgendo i compiti di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 198/2006 e ss.mm.ii. In qualità di pubblici ufficiali, obbligo di segnalazione all'autorità giudiziaria dei reati di cui vengono a conoscenza per ragione del loro ufficio);

**DICHIARO**

ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nella consapevolezza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo d.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, uso o esibizione di atti falsi contenenti dati non più rispondenti a verità, di:

- essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 13 comma 1 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (competenza in materia di lavoro femminile, normative sulle parità e pari opportunità, mercato del lavoro);
- essere cittadino di uno Stato dell'Unione Europea;
- essere eleggibile nelle Assemblee degli Stati membri dell'Unione (se cittadino comunitario);
- non avere riportato condanne passate in giudizio per reati non colposi per i quali sia prevista una pena detentiva, o per i quali si sia proceduto a patteggiamento, ovvero condanne passate in giudizio per reati tributari, non avere carichi pendenti ovvero di non essere a conoscenza di provvedimenti dell'autorità giudiziaria a proprio carico;
- non svolgere attività professionali imprenditoriali incompatibili o confliggenti con gli scopi e gli interessi dell'ente che designa;
- non avere motivi di conflitto in atto con la Regione Puglia e/o con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali;
- non essere membro di assemblee elettive o di organi esecutivi nelle Amministrazioni comunali, regionali, nel Parlamento Nazionale o Europeo oppure dimettersi da tali carichi prima di decadenza dalla nomina o designazione, entro 10 giorni dal perfezionamento amministrativo relativo;



- non avere già ricoperto per due mandati consecutivi l'incarico stesso;
- avere una comprovata competenza tecnica, culturale e amministrativa attinente l'incarico da ricoprire così come comprovato dal CV allegato;
- non essere coniuge, ascendente, discendente, parente ed affina/o fino al terzo grado, del Presidente della Giunta Regionale, ovvero dei Consiglieri regionali, ovvero dei Dirigenti della Regione Puglia.

Si allegano i seguenti documenti:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- CV in formato europeo;
- dichiarazione di non sussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/2006, come modificata dall'art. 71 della legge 69/2009;
- dichiarazione di non trovarsi nelle situazioni di divieto di conferimento di incarichi a soggetti in quiescenza di cui all'art. 5, comma 9 del decreto legge n. 95 del 2012 convertito in legge 135/2012 e ss.mm.ii;

In dettaglio si specifica quanto segue:

Titolo di studio conseguito: .....

Percorso formativo inerente il titolo di studio  
.....

Eventuali incarichi pubblici ricoperti  
.....

Informazioni utili a sostenere la candidatura inerenti al possesso di ulteriori requisiti  
.....

Data

FIRMA

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 2009 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1746

**Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Quinto provvedimento.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Bilancio e dal Servizio Entrate, confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue.

Con deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 668 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento." la Giunta regionale, al fine del perseguimento del rispetto del saldo finanziario previsto dall'articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016.

In particolare sono state emanate disposizioni in ordine:

- alle spese relative al perimetro sanitario;
- alle spese relative agli interventi della programmazione comunitaria 2014-2020;
- alle spese per interventi finanziati con trasferimenti di altre amministrazioni;
- alle spese da sostenersi attraverso la reiscrizione dei residui passivi caduti in perenzione amministrativa;
- alle spese obbligatorie, di funzionamento ed altre spese autorizzate (rif. all. "A" alla predetta deliberazione n. 668/2016).

Con deliberazione della Giunta regionale 28 giugno 2016, n. 923 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Secondo provvedimento." la Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato ulteriori indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016, con particolare riguardo a quella riferita ad interventi tesi al contrasto della povertà e al disagio sociale, al diritto allo studio ed all'istruzione universitaria, a debiti fuori bilancio, al funzionamento delle strutture regionali; ha inoltre autorizzato spese, nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato, la cui individuazione è stata rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Strutture autonome, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno avrebbe potuto causare un danno per la Regione.

Con deliberazione della Giunta regionale 2 agosto 2016, n. 1.186 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Terzo provvedimento." la Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato ulteriori indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l'anno 2016, autorizzando ulteriori spese di funzionamento dell'Ente.

Con deliberazione della Giunta regionale 26 ottobre 2016, n. 1626 avente ad oggetto "Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio.

Quarto provvedimento.” la Giunta regionale, nel rispetto dei vincoli previsti dall’articolo 1, comma 710, della legge n. 208/2015 ed ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2, ha emanato ulteriori indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l’anno 2016, con particolare riferimento alle spese di funzionamento dell’ARIF, agli interventi in materia di connettività sociale e l’integrazione scolastica dei disabili, al fondo globale per il finanziamento di leggi regionali di spesa corrente in corso di adozione, alla erogazione straordinaria a favore dei consorzi di bonifica, al fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell’Avvocatura ed alle spese per la promozione e comunicazione del territorio della Regione Puglia. Sono state altresì autorizzate al 100% le spese previste nei capitoli indicati nell’allegato A alla deliberazione della Giunta regionale 17 maggio 2016, n. 668.

Con riferimento agli spazi finanziari disponibili, rivenienti dalle maggiori previsioni degli accertamenti di entrata, si rende necessario autorizzare ulteriori interventi la cui individuazione è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori, con priorità alle spese il cui mancato impegno potrebbe comportare un danno per la Regione.

All’esito della suesposta istruttoria, si rimette alla Giunta regionale l’approvazione del presente atto di indirizzo alle strutture regionali in ordine alla destinazione della spesa regionale per l’anno 2016, anche in relazione alle priorità di spesa ed alle esigenze manifestate dagli Assessorati e dai Dipartimenti.

#### **Sezione copertura finanziaria ai sensi della legge regionale n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni**

Ai sensi dell’articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 la presente deliberazione consiste nell’emanazione di indirizzi finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l’anno 2016 ed al perseguimento del rispetto del saldo finanziario di cui all’articolo 1, comma 710, della legge 208/2015 per lo stesso anno.

Tutto ciò premesso e considerato l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta regionale ai sensi della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, articolo 4, comma 4, lettera a);

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell’avv. Raffaele Piemontese, Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell’Ufficio Bilancio, dal dirigente dell’Ufficio Entrate e dal dirigente del Servizio Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell’Assessore al Bilancio, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti.
2. di autorizzare l’impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell’allegato al presente provvedimento. L’individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione.

Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

allegato alla dgr n. \_\_\_/2016

ASSESSORATO	IMPORTO COMPLESSIVO AUTORIZZATO AI FINI DEL COMMA 710 ART. UNICO L. 208/2015 (EURO)
PRESIDENZA	10.000.000,00
VICE PRESIDENZA – PROTEZIONE CIVILE – PERSONALE ED ORGANIZZAZIONE	500.000,00
SVILUPPO ECONOMICO – COMPETITIVITÀ, ATTIVITÀ ECONOMICHE E CONSUMATORI, ENERGIA, RETI E INFRASTRUTTURE MATERIALI PER LO SVILUPPO, RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE	8.200.000,00
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE – URBANISTICA, ASSETTO DEL TERRITORIO, PAESAGGIO, POLITICHE ABITATIVE	5.000.000,00
INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ – LAVORI PUBBLICI – DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO– RISORSE IDRICHE – RETI E INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ – VERIFICHE E CONTROLLI DEI SERVIZI TPL – LAVORI PUBBLICI – RISORSE IDRICHE E TUTELA ACQUE – DIFESA DEL SUOLO E RISCHIO SISMICO	10.200.000,00
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI	3.000.000,00
AGRICOLTURA – RISORSE AGROALIMENTARI – ALIMENTAZIONE, RIFORMA FONDARIA, CACCIA E PESCA, FORESTE	2.000.000,00
FORMAZIONE E LAVORO – POLITICHE PER IL LAVORO, DIRITTO ALLO STUDIO, SCUOLA, UNIVERSITÀ, FORMAZIONE PROFESSIONALE	7.000.000,00
WELFARE – POLITICHE DI BENESSERE SOCIALE E PARI OPPORTUNITÀ, PROGRAMMAZIONE SOCIALE ED INTEGRAZIONE SOCIO-SANITARIA	18.000.000,00
BILANCIO – AA.GG., CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO, BILANCIO E RAGIONERIA, FINANZE, DEMANIO E PATRIMONIO, PROVVEDITORATO ED ECONOMATO, SPORT PER TUTTI, POLITICHE GIOVANILI E CITTADINANZA SOCIALE	2.500.000,00
QUALITÀ DELL'AMBIENTE – CICLO RIFIUTI E BONIFICA, RISCHIO INDUSTRIALE, ECOLOGIA	1.500.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO	67.900.000,00



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1747

**Bilancio di previsione e bilancio gestionale 2016-2018. Variazione al bilancio art. 51 D.Lgs. 118/2011 al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale. Delibera CIPE 19/2008 VI<sup>A</sup> tranche premialità.**

L'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla A.P. del Servizio Bilancio, confermata dal Dirigente del Servizio Bilancio e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

Con la legge regionale del 15/02/2016 n. 2 è stato approvato il bilancio di previsione esercizio 2016 e pluriennale 2016-2018;

Vista la comunicazione del tesoriere regionale di regolarizzazione contabile dell'introito provvisorio di €. 27.739,00 relativa al trasferimento della VIA Tranche della premialità di cui alla Delibera CIPE 19/2008 come comunicato all'Agenzia per la Coesione Territoriale con nota n. Prot: AICT 6033 — del 11/07/2016 è necessario provvedere alla variazione al bilancio di previsione 2016-2018 come di seguito specificato

#### **COPERTURA FINANZIARIA**

- art. 51, D.lvo 118/2011- Variazione al bilancio di previsione es. 2016, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale

Parte Entrata C.R.A. 26.04 Sezione Bilancio e Ragioneria

2.101.1 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" PDCF 2.1.1.1.001

Capitolo 2031000 "TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01"

€ 27.739,00

Parte Spesa C.R.A. 26.04 Sezione Bilancio e Ragioneria

Missione 01 Programma 08 Titolo 1

PDCF 1.3.2.10

Capitolo 3876 "SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE".

€ 27.739,00

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore propone l'adozione del seguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, articolo 4, comma 4, lett. d)

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, Avv. Raffaele Piemontese;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile del procedimento, dai Dirigenti dei Servizi Bilancio ed Entrate e dal Dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, di approvare: ai sensi dell'art. 51, decreto legislativo n. 118/2011, la variazione di competenza e di cassa al bilancio di

previsione 2016-2018, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale come riportata:

Parte Entrata C.R.A. 26.04 Sezione Bilancio e Ragioneria

2.101.1 "Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche" PDCF 2.1.1.1.001 Capitolo 2031000  
"TRASFERIMENTO STATALE FONDO PREMIALITA' PER IL POTENZIAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI  
PUBBLICI TERRITORIALI. DELIBERA CIPE 36 DEL 03/05/01"

€ 27.739,00

Parte Spesa C.R.A. 26.04 Sezione Bilancio e Ragioneria

Missione 01 Programma 08 Titolo 1

PDCF 1.3.2.10

Capitolo 3876 "SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEL NUCLEO REGIONALE CONTI PUBBLICI TERRITORIALI.  
DELIBERA CIPE N. 36 DEL 03/05/01. COLLABORAZIONI, STUDI E CONSULENZE".

€ 27.739,00

1) l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio

- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
- di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere alla Tesoreria regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 novembre 2016, n. 1748

**D.L. n. 66/2014, art. 45. Riacquisto del debito obbligazionario di 60 milioni di euro della Regione Puglia, Codice ISIN XS0162062888. Variazione al bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016-2018 approvato con legge regionale del 16/2/2016, n. 2.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Debito e Rendicontazione e confermata dal dirigente della Sezione Bilancio e Ragioneria, riferisce quanto segue:

L'articolo 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, convertito con modificazioni in Legge n. 89 del 22 giugno 2014 (nel prosieguo "D.L. n. 66 del 24/04/2014") ha previsto che le Regioni possano effettuare operazioni di riacquisto dei titoli obbligazionari emessi dalle medesime, aventi le caratteristiche indicate al comma 5, lett. b) dello stesso articolo.

La Regione Puglia ha chiesto nel giugno 2014, nei termini e con le forme stabilite dal comma 7, dell'art. 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, l'attivazione delle procedure connesse al riacquisto del titolo codice ISIN XS0162062888, valore nominale euro 870 milioni, scadenza 06/02/2023.

Il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 10 luglio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana Serie generale n. 160 del 12 luglio 2014, ha ammesso al riacquisto detto titolo, previa valutazione della sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal comma 5, lettera d), dell'articolo 45 del D.L. n. 66 del 24/04/2014.

La Regione Puglia ha riacquistato nel 2015 il 93,10% (€ 810 milioni) del valore nozionale del prestito su un totale pari ad Euro 870 milioni, così come risulta dalla comunicazione del 9/12/2015 di *Lucid Issuer Services Limited*, effettuata in qualità di "Tender Agent".

Con lettera prot. A00\_116/14881 del 11/10/2016 la Regione Puglia ha comunicato al Ministero dell'Economia e delle Finanze il proprio interesse alla prosecuzione delle operazioni di cui all'art. 45 del D.L. n. 66/2014 e lo stesso Ministero con lettera prot. DT 86778 del 12/10/2016 ha comunicato la prosecuzione delle operazioni di cui all'art. 45 del D.L. n. 66/2014.

Con deliberazione di Giunta del 14/10/2016, n. 1599 è stata autorizzata l'operazione per il riacquisto del restante valore nominale del prestito (€ 60 milioni) e approvate, di concerto con le altre regioni interessate di cui al DM 10/07/2014, le modalità organizzative con cui l'operazione di acquisto sarà svolta.

Alla data odierna è in corso il procedimento relativo al riacquisto del prestito obbligazionario ed alla contestuale estinzione anticipata del derivato ma lo stesso non è ancora definito.

In relazione al termine di cui all'articolo 51, comma 6, del d.lgs. n. 118/2011 e ad una possibile conclusione positiva del predetto procedimento nel corso del corrente esercizio finanziario, al solo scopo di predisporre il quadro contabile di riferimento necessario alla eventuale imputazione degli esiti della operazione stessa, si rende necessario provvedere alla iscrizione nel bilancio autonomo regionale degli stanziamenti di entrata e di spesa come esposti nel dispositivo della presente deliberazione e la cui dotazione in termini finanziari non è da ritenersi rappresentativa degli esiti del procedimento in corso.

Alla luce della suesposta relazione si invita la Giunta regionale a deliberare in merito.

**Sezione copertura finanziaria ai sensi del d.igs. n. 118/2001 e ss.mm.ii.**

Con la presente deliberazione vengono effettuate le variazioni al bilancio di previsione nei termini che seguono, ai sensi dell'art.51, comma 2, del D.Lgs 118/2011, giusta disposizione normativa di cui all'articolo 4 della legge regionale 1 agosto 2014, n. 37 avente ad oggetto la ristrutturazione del debito regionale riferita all'articolo 45 del D.L. n. 66/2014.

**Bilancio anno 2016**

PARTE ENTRATA — competenza e cassa

Capitolo n. **3065075** "Valore di realizzo dello strumento finanziario derivato per estinzione anticipata ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di € 30 milioni

C.R.A. 66.03 Sezione Bilancio e Ragioneria

Tipologia 400

Categoria 8

Titolo 5

Classificazione piano dei Conti Finanziario E 5.04.08.01.002

E.F. 2016 € 30.000.000,00

Capitolo n. **5129233** "Mutuo MEF per riacquisto titoli obbligazionari ai sensi dell'art. 45 del decreto legge 66/2014" con una dotazione di € 30 milioni

C.R.A. 66.03 Sezione Bilancio e Ragioneria

Tipologia 300

Categoria 1

Titolo 6

Classificazione piano dei Conti Finanziario E 6.03.01.01.001

E.F. 2016 € 30.000.000,00

PARTE SPESA — competenza e cassa

Capitolo n. **1120075** "Riacquisto prestito obbligazionario ai sensi dell'articolo 45 del decreto legge n.66/2014" con una dotazione di € 60 milioni

C.R.A. 66.03 Sezione Bilancio e Ragioneria

Missione 50

Programma 2

Titolo 4

Classificazione Piano dei Conti Finanziario U 4.01.02.01.002

E.F. 2016 € 60.000.000,00

**Bilancio pluriennale 2017 e 2018**

PARTE SPESA — competenza

La contabilizzazione della maggiore spesa per l'ammortamento della rata del mutuo MEF stimata in euro 1.531.000,00 annui trova copertura attraverso la minore spesa derivante dall'estinzione del debito obbligazionario oggetto del riacquisto e dalla chiusura del connesso derivato.

**LA GIUNTA**

UDITA la relazione dell'Assessore al Bilancio;

VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai dirigenti della Sezione Bilancio e Ragioneria;

A voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione di bilancio, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2017-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale finanziario approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, come descritto nella sezione degli adempimenti contabili;
3. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad adottare i successivi provvedimenti per le conseguenti registrazioni contabili;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito ufficiale e sul bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato E/1

**Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere**

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del ..... n. ....

**SPESE**

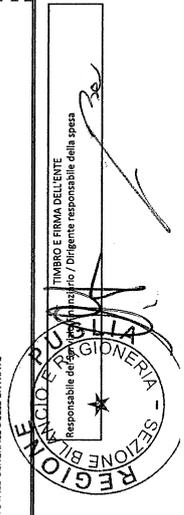
MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	50 Debito pubblico				
Programma	2 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00			0,00
TITOLO	4 Rimborsi prestiti	0,00	60.000.000,00		60.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma		0,00	60.000.000,00		60.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE		0,00	60.000.000,00		60.000.000,00

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	5 Entrate da riduzione di attività finanziarie				
Tipologia	400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		30.000.000,00		30.000.000,00
TOTALE TITOLO		0,00	30.000.000,00		30.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TITOLO	6 Accensione prestiti				
Tipologia	300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa		30.000.000,00		30.000.000,00
TOTALE TITOLO		0,00	30.000.000,00		30.000.000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	60.000.000,00		60.000.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	60.000.000,00		60.000.000,00

1

REGIONE PUGLIA  
Bilancio Regionale  
SEZIONE BILANCIO REGIONALE  
Responsabile del bilancio / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1759

**DGR n.1510 del 28/09/2016 .Esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico. Affidamento servizi relativi alle procedure di abilitazione a Formez PA . Approvazione Schema di Convenzione.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. "Assistenza giuridico — amministrativa in materia di Turismo", e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo e dal Dirigente della Sezione Turismo, riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta Regionale n.1510 del 28 settembre 2016, pubblicata sul BURP n. 113 del 6/10/2016, sono stati approvati i bandi di esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio della professione di "Guida turistica" e "Accompagnatore turistico" demandando al Dirigente della Sezione Turismo l'adozione di tutti gli atti necessari ad avviare le relative procedure di abilitazione ed è stato fissato in euro in Euro 30,00 il contributo di partecipazione a carico dei candidati.

A tali fini si è ritenuto di avviare una interlocuzione con Formez PA, in ragione della rilevante esperienza maturata nel campo delle procedure concorsuali con le amministrazioni pubbliche, ivi compresa la Regione Puglia, e considerato che:

- Formez PA, ai sensi del dlgs n.6/2010, è un'associazione riconosciuta, con personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che detiene il 76% delle quote associative;
- possono far parte dell'associazione oltre che le amministrazioni dello Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, le Unioni di Comuni e le Comunità montane;
- la Regione Puglia è socia del Formez PA;
- in base all' art. 4 dello suo Statuto, Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei Ministri, delle amministrazioni statali e degli enti associati, ai sensi della normativa comunitaria;
- l'art. 2 del dlgs n. 6/2010 prevede che tutte le amministrazioni associate possano avvalersi del Formez PA per finalità attinenti a formazione, servizi e assistenza tecnica, nonché per ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle amministrazioni associate; nell'espletamento dei suddetti compiti, le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Appare utile precisare che, diversamente da quanto avveniva precedentemente, il nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50) disciplina espressamente la materia degli affidamenti in house, definendo i limiti a cui essi devono comunque sottostare nel rispetto non solo dei principi generali dell'azione amministrativa di cui all'art. 1 L. n. 241/1990 (economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza), ma anche degli stessi principi comuni per gli affidamenti di cui all'art. 30 D.Lgs. n. 50/2016 (qualità delle prestazioni, economicità, efficacia, tempestività e correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità).

In particolare il nuovo Codice contiene alcune disposizioni concernenti gli affidamenti di contratti pubblici esclusi in tutto od in parte dall'applicazione del Codice medesimo. Il riferimento è agli artt. 4, 5 e 192:

- l'art. 4 pone il principio generale per cui "L'affidamento dei contratti pubblici aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture, esclusi, in tutto o in parte, dall'ambito di applicazione oggettiva del presente codice, avviene nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica;

- l'art. 5 "Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico", comma 1, stabilisce che una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell'ambito di applicazione quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore vi deve esercitare un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- oltre l'80% per cento delle loro attività deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore in questione;
- non devono avere alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non vi esercitano un'influenza determinante.

Tali presupposti appaiono sussistenti in capo al Formez PA sia con riferimento agli aspetti soggettivi che avuto riguardo alle condizioni specifiche sopra evidenziate.

Infatti il codice sul punto, al medesimo articolo 5, comma 4, dispone: "Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore può aggiudicare un appalto pubblico o una concessione senza applicare il presente codice qualora ricorrano le condizioni di cui al comma 1, anche in caso di controllo congiunto".

E al successivo comma 5, che: "Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori partecipanti;
- tali amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza
- determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica;
- la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici o degli enti aggiudicatori controllanti.

In sintesi i commi 4 e 5 dell'art. 5 del nuovo Codice dei contratti pubblici prevedono che il controllo analogo sussiste anche quando, come nella fattispecie, le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori esercitano tale controllo in forma congiunta. Si ricorda che sul tema del "controllo congiunto", anch'esso previsto dalla Direttive UE nn. 23, 24 e 25 del 2014, si era già più volte espresso anche il Consiglio di Stato (sentenze nn. 1365/2009, 5082/2009, 7092/2010, 1447/2011, 1801/2014), sostenendo che il controllo analogo è assicurato anche se non viene esercitato individualmente da ciascun socio, purché tale controllo sia effettivo e i soci pubblici agiscano unitariamente.

Stanti dette premesse con nota prot. 2940/2016 si è pertanto richiesta la disponibilità di Formez PA a fornire i servizi necessari per garantire un efficiente espletamento delle procedure di abilitazione in oggetto, sia scritte che orali, previa presentazione di dettagliato preventivo recante i costi dei servizi offerti. Il preventivo presentato da Formez PA, e acquisito agli atti con prot. prot. 3534/2016 reca un costo complessivo di Euro 69.850,00, stimato su un numero di partecipanti pari a 5000. Per ogni cento partecipanti in più o frazione superiore a 50 è previsto un costo aggiuntivo di Euro 500,00, al netto dell'IVA che, nel caso specifico non trova applicazione in quanto, trattasi di servizi istituzionali.

Nella medesima nota di trasmissione del preventivo Formez PA ha esaustivamente illustrato le caratteristiche della "tecnologia" selettivo - formativa messa a punto, che ha consentito una significativa riduzione dei tempi di espletamento delle procedure selettive e un drastico abbattimento dei costi delle stesse rispetto a precedenti edizioni.

Ciò posto, si segnala che il comma 2 dell'art. 192 sancisce che, ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente a oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti devono effettuare preventivamente la valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Ai fini della valutazione della congruità dell'offerta di Formez PA, tramite la centrale di acquisti Empulia, è stata avviata una indagine conoscitiva volta ad individuare i costi medi di mercato dei medesimi servizi funzionali all'espletamento delle procedure di abilitazione per guide e accompagnatori turistici.

All'esito dell'indagine conoscitiva avviata con nota prot. AOO\_056-0003095/2016, esaminati i preventivi inviati da quattro società partecipanti (rispetto a n. 29 soggetti invitati, appartenenti alla categoria merceologica 531111101 ) si è calcolato che il costo medio di mercato dei servizi richiesti ammonta a Euro 67.771 (IVA inclusa), riferito a un numero di partecipanti pari a 5000, mentre il costo medio aggiuntivo per ogni 100 partecipanti o frazione superiore a 50 ammonta a Euro 546,25 (IVA inclusa).

L'offerta di Formez PA pur se lievemente superiore rispetto al il costo medio di mercato dei servizi richiesti è apparsa congrua anche alla luce di quanto statuito dal TAR Lombardia, Sede di Brescia, Sez.II, con sentenza n. 691 del 17 maggio 2016.

Infatti, secondo il giudice amministrativo, una modesta differenza sui costi complessivi non interferisce sulla bontà complessiva dell'opzione per il modello in house. Quest'ultimo, infatti, deve obbedire a canoni di economicità, e tuttavia si differenzia dal sistema della gara pubblica, per cui anche un prezzo complessivamente (e moderatamente) superiore non compromette (necessariamente) gli obiettivi di interesse pubblico perseguiti dall'amministrazione precedente.

In sintesi l'indiscussa idoneità dell'ente strumentale (Formez PA) a svolgere i servizi assegnati e la formulazione di un offerta economica in linea con i prezzi di mercato, appaiono idonee motivazioni atte a giustificare il mancato ricorso al mercato, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

Per quanto rappresentato, si propone pertanto di affidare a Formez PA i servizi di assistenza nell'organizzazione e gestione delle procedure scritte e orali relative agli esami di abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica e accompagnatore turistico, alle condizioni e secondo le modalità meglio dettagliate nello schema di convenzione che si allega alla presente proposta quale parte integrante ai fini della necessaria approvazione.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N.118/2011 e ss.mm. e ii.**

La presente deliberazione comporta implicazioni di natura finanziaria a carico del Bilancio regionale 2016 cui si farà fronte con successivi atti dirigenziali di impegno e liquidazione a valere sul capitolo di spesa 311011 nell'ambito del C.R.A 63.04, come già indicato nella D.G.R. n. 1510 del 28/09/2016., nei limiti delle risorse accertate al collegato capitolo di entrata 3063015.

Tutto ciò premesso e considerato l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale di specifica competenza della Giunta Regionale, così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

Per tutto quanto in premessa riportato e che qui si intende integralmente confermato:

- di approvare l'affidamento a Formez PA dei servizi di assistenza nell'organizzazione e gestione delle procedure scritte e orali relative agli esami di abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica e accompagnatore turistico, alle condizioni e secondo le modalità meglio dettagliate nello schema di convenzione che si allega al presente atto;
- di approvare, lo schema di Convenzione, da stipularsi tra la Regione Puglia e - il FORMEZ PA — Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., - C.F. 80048080636 - P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Turismo a sottoscrivere la predetta Convenzione, apportando tutte le eventuali e opportune modifiche non sostanziali necessarie, finalizzate al più efficace svolgimento delle attività, nonché ad operare sui capitoli di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria;
- di rinviare a successivi provvedimenti del Dirigente della Sezione Turismo l'adozione dei conseguenti atti di impegno e di liquidazione, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento, appositamente documentati;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

**SCHEMA di CONVENZIONE****TRA**

La REGIONE PUGLIA – C.F. **80017210727**– (di seguito denominata “Regione”), con sede in BARI, Lungomare Nazario Sauro rappresentata da nat a il C.F. , domiciliato per la carica presso la sede del .....

**E**

il FORMEZ PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l’ammodernamento delle P.A. , - C.F. 80048080636 - (di seguito denominato “Formez PA”) – P.I. 06416011002, con sede in Roma a Viale Marx, 15, 00137 nella persona del Commissario Straordinario e legale rappresentante , nat a , domiciliato per la carica presso la sede legale

**PREMESSO**

- che con deliberazione di Giunta Regionale n.1510 del 28 settembre 2016, pubblicata sul BURP n. 113 del 6/10/2016, sono stati approvati i bandi di esame per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di “Guida turistica” e “Accompagnatore turistico” demandando al Dirigente della Sezione Turismo l’adozione di tutti gli atti necessari ad avviare le relative procedure di abilitazione;
- che il Formez PA ha maturato, con riferimento al tema delle procedure di selezione pubblica per titoli ed esami una significativa esperienza sia a livello generale che di singole aree territoriali, ivi compresa la Regione Puglia;
- che il Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n. 6, in materia di riorganizzazione del Centro di formazione Studi (Formez) all’articolo 2, comma 1, prevede che le Amministrazioni associate possono avvalersi del Formez PA per le finalità ivi previste;
- che il citato Decreto Legislativo n. 6/2010 all’articolo 2, commi 2 e 3, prevede che il



Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della Funzione Pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'art. 1 del citato decreto, tra le quali le regioni, e che nell'espletamento dei compiti istituzionali le attività affidate direttamente dalle amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali;

- che le attività oggetto della presente convenzione risultano coerenti con la nuova missione istituzionale del Formez PA, così come individuata nella seduta assembleare del 14 novembre 2014;

- che il Formez PA è organismo "in house" al Dipartimento della Funzione Pubblica che ne detiene la quota associativa maggioritaria ed è partecipato esclusivamente dal Dipartimento della Funzione Pubblica e altri associati pubblici;

- che il Formez PA è da considerarsi organismo "in house" rispetto ai propri associati come espressamente riconosciuto dalla Commissione Europea;

- che il Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati

- che il Formez PA opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali valutandone l'attuazione tecnico-finanziaria;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo.

- che, in particolare, il Piano Triennale delle attività ed i relativi aggiornamenti annuali

specificano le tipologie di attività che Formez PA, nell'ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi



determinate;

- che il Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell'art. 5 dello statuto, attività rientranti nell'ambito delle finalità indicate del D.lgs. n. 6/2010 e nello statuto stesso per conto di soggetti terzi estranei all'associazione in misura mediamente non superiore al 4%;
- che le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività;
- che con delibera n. 269 del 27/07/2009 la Regione PUGLIA ha deciso di aderire in qualità di socio al Formez PA in particolare per l'attività svolta da questo Centro a favore della medesima Regione per quanto riguarda servizi di pubblica utilità..;
- che in tale quadro la stessa Regione intende avvalersi dell'assistenza tecnica del Formez PA ai fini di detta attività, come previsto dal D.Lgs. 25 gennaio 2010 n. 6;
- che è di esclusiva competenza della Regione PUGLIA la determinazione dei contenuti, delle modalità e delle condizioni anche economiche del presente affidamento, nonché dei suoi seguiti, anche attraverso la nomina di un responsabile per detto affidamento - facente capo alla Sezione Turismo - che potrà procedere ad ogni opportuno controllo in itinere delle attività oggetto della presente convenzione;
- che il Formez PA, nelle materie rientranti nella sua sfera di attività, quali precisate dal Piano Triennale ed dai relativi aggiornamenti annuali, è, pertanto, tenuto a eseguire gli affidamenti conferiti dalle Regioni socie, alle condizioni e secondo le indicazioni da queste impartite, e in costante rapporto con il Settore di riferimento tecnico;



- che le risorse economiche necessarie per la realizzazione delle procedure degli “Esami per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di Guida Turistica e Accompagnatore Turistico” sono stanziare sul bilancio regionale 2016 al capitolo 311011 “*Spese per adempimenti inerenti gli esami relativi alle professioni turistiche*”, CRA 6304 ;

**TUTTO CIÒ PREMESSO,**

**LA REGIONE PUGLIA**

**ED IL FORMEZ PA**

**CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

**ART. 1 - Premessa**

La premessa è patto e forma parte integrante e sostanziale del presente atto. Le modalità di attuazione, operative ed esecutive, della presente convenzione, sono determinate in considerazione della natura giuridica del Formez PA e del rapporto intercorrente tra lo stesso e la Regione socia, così come specificato in tutti i punti della premessa.

**ART. 2 – Oggetto**

La Regione PUGLIA si avvale del Formez PA per la realizzazione delle attività elencate nel documento tecnico – progetto esecutivo (Allegato A) intitolato “ Procedure di selezione per esami per il conseguimento dell’abilitazione all’esercizio della professione di guida turistica e dell’abilitazione all’esercizio della professione accompagnatore turistico”

**ART. 3 - Durata**

La presente convenzione ha la durata di 1 anno a decorrere dalla data della sottoscrizione.

**ART. 4 – Modalità di attuazione**

La responsabilità dell’attuazione della presente convenzione è del Formez PA, che è tenuto



ad operare seguendo tutte le indicazioni fornite nel presente atto e manterrà costanti rapporti con la Sezione Turismo della Regione. E' competenza della Sezione Turismo l'individuazione degli indirizzi strategici e l'approvazione di tutti i documenti rilevanti per lo sviluppo delle attività.

La Regione nomina quale referente, responsabile di tutte le attività previste .....

La Sezione Turismo nella persona del referente indicato nel capoverso precedente procederà, altresì, ad ogni controllo in itinere ritenuto opportuno delle attività oggetto della presente convenzione, anche in vista di eventuali riprogrammazioni.

Il Formez PA indicherà il proprio referente entro 5 gg. dalla firma della presente convenzione. Ogni variazione relativa a detto nominativo dovrà essere sollecitamente comunicata alla Regione e approvata dalla stessa.

#### **Art. 5 – Gruppo di lavoro**

Il Formez PA è tenuto a rispettare le caratteristiche professionali del gruppo di lavoro che realizzerà le attività.

Per la selezione dei componenti del gruppo di lavoro che non siano dipendenti del Formez PA, quest'ultimo si atterrà a principi di trasparenza e pari opportunità di trattamento sulla base della procedura vigente presso il Centro.

#### **Art. 6 – Finanziamento e Rendicontazione**

La Regione PUGLIA erogherà al Formez PA, a copertura dei costi sostenuti per le attività oggetto dell'affidamento appositamente documentati dal Formez PA, un finanziamento pari a € ( ) per una previsione di 5.000 candidati, fuori campo applicazione IVA in quanto attività istituzionale, .

Sulla base del numero effettivo di domande pervenute, ai suddetti costi fissi saranno aggiunti,

per sostenere i costi vivi direttamente connessi alla predisposizione di tutti i materiali



concorsuali, alla stampa e consegna dei test, all'assistenza in aula dei candidati, alla correzione delle prove e all'assistenza in rete dei candidati, e a tutti gli altri servizi succitati, € ( /00) per ogni 100 candidati convocati o frazioni superiori a 50, oltre i primi 5.000.

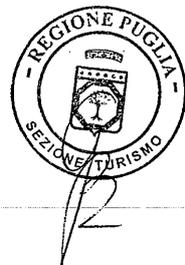
Sono a carico dell'amministrazione i costi direttamente connessi alla logistica delle selezioni e delle prove scritte e orali (locali, banchi, amplificazione, pulizia, assistenza medica, ecc.), fermo restando l'impegno di Formez PA a predisporre il piano logistico organizzativo e a garantire tutti i necessari sopralluoghi per la verifica di agibilità dei locali e la loro rispondenza a tutti i requisiti previsti dalla vigente normativa.

L'importo pari a € ( ) sarà erogato a saldo, al termine delle attività selettive, previa presentazione di regolare fattura quietanzata. La fattura quietanzata, unitamente alla certificazione antimafia, se dovuta, dovranno contenere il riferimento alla presente convenzione e alla singola prestazione effettuata, e dovranno essere intestate alla Regione Puglia

**Il pagamento** sarà disposto previa presentazione della seguente documentazione, siglata e timbrata in ogni pagina e firmata per esteso all'ultima pagina dal Responsabile dell'Area Operativa del Formez PA :

1. formale comunicazione della data di conclusione delle attività;
2. formale richiesta di erogazione del pagamento;
3. relazione tecnica conclusiva sulle attività svolte, articolata sulla base delle attività previste per le procedure d'esame per il conseguimento dell'abilitazione all'esercizio dell'attività di guida turistica e accompagnatore turistico.
4. dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 )

relativa alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività, così come descritte nella relazione tecnica di cui al punto precedente, che devono



corrispondere a pagamenti effettuati e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio;

5. rendiconto dettagliato delle spese effettivamente sostenute di cui al punto precedente articolato in coerenza con lo schema di budget contenuto nel progetto esecutivo;
6. dichiarazione attestante l'adempimento di tutte le prescrizioni fiscali e previdenziali.

La richiesta di saldo dovrà essere presentata completa della documentazione citata entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività.

La nota di debito relativa dovrà essere emessa dal Formez PA previa positiva valutazione della documentazione descritta da parte della Regione, che si esprime nei 30 giorni successivi alla ricezione della stessa.

Eventuali storni finanziari tra le voci concernenti le linee di attività previste nel quadro finanziario del progetto esecutivo, dovranno essere motivati, preventivamente comunicati alla Regione e dalla stessa autorizzati. Ove si verificasse una non corrispondenza tra la rendicontazione dei costi e le previsioni per le procedure d'esame, la Regione non riconoscerà le spese relative alle modifiche apportate nelle procedure.

#### **ART. 7 – Elaborati e prodotti**

Tutto il materiale prodotto nell'ambito della presente convenzione, previa indicazione di quanti ne hanno curato la produzione, potrà essere utilizzato dalla Regione secondo i propri fini istituzionali, nonché dal Formez PA a seguito di approvazione da parte della Regione stessa.

#### **ART. 8 Assicurazioni contro gli infortuni**

Il Formez PA provvederà ad assicurare tutte le persone impegnate nelle attività realizzate in applicazione della presente convenzione, ad esclusione dei dipendenti della Regione PUGLIA contro gli infortuni sul lavoro secondo le norme vigenti.

#### **ART. 9 Revoca del finanziamento**



La Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento relativo qualora il Formez PA non dovesse rispettare i termini, le condizioni e le modalità di attuazione previsti dalla presente Convenzione e dalle procedure concordate.

In tale ipotesi, saranno comunque riconosciute al Formez PA le spese eventualmente sostenute e gli impegni vincolanti assunti a fronte di attività già svolte alla data di comunicazione della revoca.

**ART. 10– Osservanza della normativa nazionale e comunitaria**

In tutti gli affidamenti a soggetti esterni il Formez PA resta impegnato all'osservanza delle norme nazionali e comunitarie in materia di appalti di servizi e forniture.

**ART. 11 Trattamento dei dati personali**

Il Formez PA si impegna a non portare a conoscenza di terzi informazioni, dati, documenti e notizie, riguardanti sia i dipendenti che l'Amministrazione regionale, di cui fosse venuto a conoscenza in forza della presente convenzione, senza formale autorizzazione dell'Amministrazione regionale medesima e dei singoli dipendenti interessati, assicurando, in ogni caso, la riservatezza in ordine a tutti i dati di cui entrerà in possesso, ai sensi del D. Lgs. 196/03.

**ART. 12 –Foro competente**

Qualsiasi controversia in ordine all'esecuzione e/o interpretazione della presente convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di BARI.

**ART. 13 – Rinvio**

Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle norme legislative e regolamentari, nonché alle altre disposizioni vigenti in materia.

**PER LA REGIONE**

**PER IL FORMEZ PA**

**CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA STUDI**

**E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A**



**ALLEGATO A "PROCEDURE DI SELEZIONE PER  
L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE  
DI GUIDA TURISTICA"  
E "ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA  
PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO"**

**Premessa**

Con il presente allegato tecnico vengono definite le attività oggetto della Convenzione che saranno realizzate da Formez PA.

Si ribadisce che la responsabilità e la competenza sull'indizione, l'organizzazione e l'espletamento dell'intera procedura concorsuale fanno capo ai competenti Uffici della Regione Puglia.

**Attività oggetto della Convenzione**

Le attività oggetto della Convenzione riguardano la predisposizione, l'organizzazione e la gestione delle prove selettive scritte ed orali relative agli avvisi pubblici:

- 1- "ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI GUIDA TURISTICA";
- 2- "ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI ACCOMPAGNATORE TURISTICO":

Più in dettaglio, i servizi riguardano:

1. l'assistenza ai candidati mediante FAQ, call center e gestione delle comunicazioni tramite un indirizzo mail dedicato;
2. l'organizzazione logistica delle sessioni di prova;
3. fornitura di almeno 3000 items corredati di risposte, con relativa pubblicazione sul sito Ripam e istruzioni per le prove selettive scritte;
4. la predisposizione dei materiali per lo svolgimento delle prove (codici a barre, fogli a lettura ottica, buste grandi e piccole, cartoncini anagrafici, istruzioni, materiali di cancelleria, ecc.);
5. la predisposizione, editing e stampa dei test per le prove;
6. l'assistenza e la vigilanza durante le prove selettive con almeno n. 1 assistente ogni 70 partecipanti;
7. la somministrazione e correzione automatizzata delle prove selettive scritte con verifiche e controlli manuali in anonimato, a campione e sugli elaborati a ridosso della soglia di idoneità e pubblicazione esiti;
8. l'assistenza tecnica alle Commissioni esaminatrici per la gestione delle prove scritte e orali che consiste (per la prova orale) nell'assistenza alla redazione dei verbali durante l'espletamento delle prove e nella fornitura di ogni altra e eventuale produzione di documentazione atta a supportare i lavori delle Commissioni; (per la prova orale) assistenza in remoto per la verifica eventuale sulle domande prodotte dai candidati e per alcuni aspetti dell'organizzazione quali la calendarizzazione con relativa comunicazione sui siti istituzionali [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it); [www.viaggiareinpuglia.it](http://www.viaggiareinpuglia.it) e sulla piattaforma raggiungibile all'indirizzo [www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it](http://www.bandiregionaliturismo.viaggiareinpuglia.it)
9. la pubblicazione delle graduatorie e di tutte le necessarie e connesse notifiche;
10. l'accesso agli atti on line per 2 mesi.

**Gruppo di lavoro**

Per i suddetti servizi Formez PA impegnerà un gruppo di lavoro composto da esperti di organizzazione e procedure selettive nonché di personale qualificato per le attività di somministrazione, vigilanza, correzione delle prove e assistenza alle Commissioni.

**Procedura**

La procedura che sarà adottata in sede di svolgimento delle prove, sarà dettagliatamente descritta in uno specifico documento "Piano logistico e organizzativo" da illustrare ai referenti della Regione Puglia.



Il presente allegato è composto da n. .... facciate

Il presente allegato è composto da n. .... facciate  
**IL DIRIGENTE UFFICIO SVILUPPO TURISMO**  
 Dott.ssa A. Gabriella BELVISO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1761

**Progetto “Empowering Citizens to TrAnsform European Public Administrations” - Acronimo “CITADEL” – Bando H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017 - UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

Il bando **“H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017** - Pillar: Societal challenges; Sottoprogramma: Europe in a changing world - inclusive, innovative and reflective societies - Azione: UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE del Programma Quadro **HORIZON 2020**, pubblicato il 14 ottobre 2015 e con scadenza 4 febbraio 2016, mira al finanziamento di Azioni Ricerca e Innovazione.

Le azioni di ricerca e Innovazione previste in questo bando, con particolare riferimento al tema: Understanding the transformation of European public administration, sono volte ad esplorare e analizzare come le amministrazioni pubbliche possono diventare aperte e collaborative, favorendo il coinvolgimento e la partecipazione degli attori pubblici, privati e della società civile - come ad esempio altre pubbliche amministrazioni, utenti, cittadini, imprese, ricercatori, organizzazioni della società civile, innovatori sociali, imprenditori sociali, attori dei media, artisti e designer - per una efficace, appropriata e “user-friendly” progettazione del servizio pubblico e definizione di politiche.

Le proposte di ricerca da sottoporre dovevano prevedere la creazione di ambienti che favoriscono la co-creazione, impegnando diversi attori sociali per affrontare obiettivi di ricerca e di impatto (scientifico, politico e sociale) con un approccio multi-disciplinare e multi-settoriale con il fine ultimo di esplorare la complessità dei servizi pubblici, fungere da stimolo alle amministrazioni pubbliche, individuare i cambiamenti necessari, i rischi e gli ostacoli alla realizzazione dell'impatto a cui si tende, valutare il potenziale dei diversi settori delle politiche ed esplorarne la fattibilità in contesti di diverse pubbliche amministrazioni.

Le amministrazioni pubbliche hanno una funzione complessa e variegata, fornendo servizi essenziali, e dovendo definire le regole in una società complessa. A causa di diversi background storici, sono anche organizzate in modo molto diverso e giocano ruoli diversi in tutta Europa; le sfide sociali odierne, pertanto, sono sempre più complesse e interconnesse.

Allo stesso tempo, le pressioni economiche e di bilancio limitano il settore pubblico, mentre i governi hanno bisogno di rinnovare la loro legittimità, affrontando le aspettative crescenti e sempre più complesse da parte dei cittadini e delle imprese.

Il bando, pertanto, aveva l'obiettivo di fornire sostegno ad attività di ricerca e innovazione che affrontassero questi problemi complessi che richiamano ad una effettiva trasformazione delle amministrazioni pubbliche e del suo ruolo nella società, tenendo conto del fatto che una efficace collaborazione dei dipartimenti governativi con attori non governativi è essenziale per un buon governo.

Inoltre, una efficace collaborazione con gli attori sociali nella fornitura di servizi pubblici e di politiche può aiutare la pubblica amministrazione a migliorare la sua capacità di affrontare le esigenze degli utenti e a trovare soluzioni innovative capaci di risolvere problemi, soprattutto attraverso l'ICT che costituisce un fattore chiave per facilitare questo processo. Tale collaborazione consentirebbe alle Pubbliche amministrazioni di essere coinvolte esse stesse nella co-creazione e progettazione di servizi, nonché nella ricerca di soluzioni alle sfide della società. La collaborazione, la condivisione e il riutilizzo tra le amministrazioni pubbliche potrebbero infine contribuire a ridurre gli oneri amministrativi, gli sprechi e le duplicazioni a beneficio dell'efficienza.

Le azioni ed i risultati rivenienti da questa tipologia di progetti dovranno fornire una serie di raccomandazioni concrete per i responsabili delle politiche, a livello locale, regionale e nazionale, trasferibili e sostenibili.

Nell'ambito del suddetto Bando la Regione Puglia è stata invitata a partecipare alla proposta di progetto "Empowering Citizens to TrAnsform European PubLic Administrations" - Acronimo "CITADEL".

L'obiettivo principale di **CITADEL** è quello di esplorare, monitorare e analizzare i driver, i fattori di agevolazione, l'impatto, i rischi e le barriere di un governo aperto, innovativo e collaborativo attraverso i più disparati interessi di diverse Pubbliche Amministrazioni; il tutto attraverso l'implementazione di un piattaforma aperta e scalabile basata su TIC innovative al fine di proporre raccomandazioni per migliorare le politiche e i processi delle Pubbliche Amministrazioni offrendo servizi pubblici di qualità efficaci, inclusivi e di alto livello in tutta Europa.

I contenuti ed i temi che saranno oggetto delle attività di progetto rientrano perfettamente nelle finalità di azione dell'Agenda Digitale regionale e risultano coerenti con l'OT2 (Migliorare l'accesso, l'impiego e la qualità delle TIC) del POR 2014-2020, nonché saranno di supporto all'implementazione della Strategia Smart Puglia 2020.

Per la Regione Puglia, pertanto, la partecipazione al progetto CITADEL offre l'opportunità di:

- analizzare le informazioni provenienti da fonti diverse per migliorare la sua efficacia e efficienza, beneficiando di una serie di raccomandazioni per una utile trasformazione dei suoi processi e delle sue politiche;
- incentivare la co-creazione di servizi pubblici digitali per l'"empowerment" sia di cittadini che della PA stessa;
- incrementare la partecipazione attiva dei cittadini al sistema della Pubblica Amministrazione, migliorando la loro esperienza durante l'utilizzo dei servizi pubblici digitali e facilitandone il loro uso;
- valorizzare e migliorare l'esperienza realizzata sino ad oggi con le nuove politiche per la ricerca e l'innovazione (azioni ponte) e che sono state: sperimentate con il paradigma della "quadrupla elica"

Il consorzio di CITADEL è composto da 12 partner provenienti da 5 paesi europei (Spagna, Paesi Bassi, Italia, Lettonia e Belgio), è perfettamente bilanciato in termini di tipologia di partner (industria, mondo accademico, PA) e si caratterizza per la presenza di una elevata competenza in programmi di ricerca e innovazione europei.

Il Progetto **CITADEL** sarà coordinato dalla Fondazione TECNALIA ed i partner sono i seguenti:

- 1) FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION – ES – Research Center
- 2) UNIVERSIDAD DE CANTABRIA – ES – University
- 3) ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM – NL – University
- 4) FINCONS – IT – Large Industry
- 5) iMinds – BE Research
- 6) Regione Puglia – IT – PA
- 7) Innova PUGLIA – IT – Large Industry
- 8) STAD ANTWERPEN – BE – PA
- 9) TIME LEX CVBA – BE – SME
- 10) VIDES AIZARDZIBAS UN REGIONALAS ATTISTIBAS MINISTRIJA – LV – PA
- 11) LATVIJAS University – LV – University
- 12) Stichting ICTU NL - SME

La Commissione Europea ha approvato il progetto ed ha avviato la fase di negoziazione dello stesso finalizzata alla sottoscrizione degli atti necessari e alla definizione dettagliata dei contenuti finanziari connessi.

Il budget complessivo del progetto è di € **3.591.431,00**; il budget assegnato alla Regione Puglia ammonta a € **81.250,00**.

La tipologia di azione (RIA) del bando prevede un **cofinanziamento della Commissione Europea pari al 100%**.

La durata del progetto è di 36 mesi.

Con Delibera 14 luglio 2016 n. 1042 la Giunta Regionale ha approvato la partecipazione della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro — Sezione Ricerca Innovazione e Capacità istituzionale.

In data 19 maggio 2016 la Commissione Europea ha approvato la proposta progettuale e in data 24 agosto 2016 ha sottoscritto il Grant Agreement (contratto) n. 726755 del progetto CITADEL.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l’art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all’istituzione di nuove tipologie di bilancio per l’iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l’iscrizione delle relative spese;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 “Bilancio previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2012-2018”;

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.

Tutto ciò premesso, l’Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con l’istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per la gestione delle attività previste dal progetto.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale in base all’art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell’art.51, comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

- **Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

#### **Istituzione dei seguenti capitoli di entrata di parte corrente:**

CNI 2011002 “Trasferimenti correnti dal Coordinatore di Progetto FUNDACION TECNALIA RESEARCH &

INNOVATION (Spagna) — per conto della Commissione Europea — relativi al Progetto CITADEL — Programma Quadro **HORIZON 2020.**”

Esigibilità secondo il seguente prospetto:

Esercizio finanziario 2016	+ 51.796,87
Esercizio finanziario 2017	0,00
Esercizio finanziario 2018	+ 21.328,13
Esercizio finanziario 2019	+ 8.125,00

**C.R.A:** 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  
05 -Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;

**Codifica piano dei conti finanziario:** E.2.01.05.01.999

**SIOPE 2212** - Entrate non destinate al finanziamento di spese di investimento, erogate da Istituzioni estere diverse dall’Unione europea (in assenza di controprestazione da parte della Regione/Provincia autonoma).

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Coordinatore del Progetto, FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION (Spagna) per conto della Commissione Europea. Titolo giuridico: Comunicazione Ares(2016) 2326061 del 19/05/2016, con la quale la Commissione Europea ha approvato il Progetto CITADEL, e contratto 726755 del 24/08/2016 sottoscritto da Commissione Europea e Coordinatore di Progetto.

All’accertamento dell’entrata si provvederà con specifico atto della Dirigente della Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

• **Parte II<sup>A</sup> - Spesa**

**Istituzione dei seguenti capitoli di spesa di parte corrente:**

**CNI 1902000** “Progetto CITADEL - Programma Quadro **HORIZON 2020.** Spese per indennità di missione e trasferta”

**C.R.A:** 62- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  
05 -Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;  
Missione, Programma, Titolo: 19.2.1

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.02

Capitolo di spesa	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione	Esercizio finanziario	Totale variazione competenza e cassa	Totale variazione competenza
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.02</b>	<b>+ 9.561,70</b>	<b>2016</b>	<b>+ 9.561,70</b>	
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.02</b>	<b>+ 3.938,43</b>	<b>2018</b>		<b>+ 3.938,43</b>
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.02</b>	<b>+ 1.499,87</b>	<b>2019</b>		<b>+ 1.499,87</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 15.000,00</b>	

**CNI 1902001** “Progetto CITADEL - Programma Quadro **HORIZON 2020.** Spese per altri servizi diversi”

**C.R.A:** 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro  
05 - Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale;

Missione, Programma, Titolo: 19.2.1

Codifica piano dei conti finanziario: U.1.03.02.99

Capitolo di spesa	Missione, programma, titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione	Esercizio finanziario	Totale variazione competenza e cassa	Totale variazione competenza
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.99</b>	<b>+ 42.235,17</b>	<b>2016</b>	<b>+ 42.235,17</b>	
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.99</b>	<b>+ 17.389,70</b>	<b>2018</b>		<b>+ 17.389,70</b>
<b>CNI</b>	<b>19.2.1</b>	<b>U.1.03.02.99</b>	<b>+ 6.625,13</b>	<b>2019</b>		<b>+ 6.625,13</b>
<b>TOTALE</b>					<b>€ 66.250,00</b>	

#### LA GIUNTA REGIONALE

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Associated with document Ref. Ares(2016)2326061 - 10/05/2016

Proposal Evaluation Form		
	<b>EUROPEAN COMMISSION</b> Horizon 2020 - Research and Innovation Framework Programme	<b>Evaluation Summary Report - Research and innovation actions/Innovation actions</b>

Call: H2020-SC6-CULT-COOP-2016  
 Funding scheme: RIA  
 Proposal number: 726755  
 Proposal acronym: CITADEL  
 Duration (months): 36  
 Proposal title: Empowering Citizens to Transform European Public Administrations  
 Activity: H2020-CULT-COOP-11-2016

N.	Proposer name	Country	Total Cost	%	Grant Requested	%
1	FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION	ES	600,125	16.71%	600,125	16.71%
2	UNIVERSIDAD DE CANTABRIA	ES	300,625	8.37%	300,625	8.37%
3	ERASMUS UNIVERSITEIT ROTTERDAM	NL	357,881	9.96%	357,881	9.96%
4	FINCONS S.P.A.	IT	461,875	12.86%	461,875	12.86%
5	IMINDS	BE	465,438	12.96%	465,438	12.96%
6	REGIONE PUGLIA	IT	81,250	2.26%	81,250	2.26%
7	INNOVA PUGLIA SPA	IT	251,875	7.01%	251,875	7.01%
8	STAD ANTWERPEN	BE	227,500	6.33%	227,500	6.33%
9	TIME LEX CVBA	BE	201,562	5.61%	201,562	5.61%
10	VIDES AIZARDZIBAS UN REGIONALAS ATTISTIBAS MINISTRJA	LV	206,250	5.74%	206,250	5.74%
11	LATVIJAS UNIVERSITATE	LV	127,500	3.55%	127,500	3.55%
12	Stichting ICTU	NL	309,550	8.62%	309,550	8.62%
Total:			3,591,431		3,591,431	

**Abstract:**

High quality public services constitute the backbone of citizens' social welfare and are also essential to a region's competitiveness and business entrepreneurship. Delivery of high quality public services is instrumental so that society and its economy can function. Despite this, the future provision of public services faces significant social challenges, as stated in H2020 "Understanding Europe - Promoting The European Public And Cultural Space". Key challenges include those due to demographic change and others, related to the EU's continued search for a model of advanced economic and social development compatible with demands for competition in a globalized economy. All of these longer-term challenges mean that public service provision must be reinforced on the basis of more and better innovation, and greater efficiency and productivity. CITADEL will create an ecosystem of best practices, tools and recommendations to transform Public Administrations (PAs) via an inclusive approach in order to provide stakeholders with more efficient, inclusive and citizen-centric services. The CITADEL ecosystem will allow PAs to use what they already know and new data to implement what really matters to citizens in order to shape and co-create more efficient and inclusive public services. CITADEL innovates by using ICTs to find out why citizens stop using public services, and use this information to readjust provision to bring them back in. Also, it identifies why citizens are not using a given public service (due to affordability, accessibility, lack of knowledge, embarrassment, lack of interest, etc.) and, where appropriate, use this information to make public services more attractive, so they start using the services. CITADEL will be implemented and validated in four use cases in Latvia, Italy, The Netherlands and Belgium.

**Evaluation Summary Report****Evaluation Result**

Total score: 11.50 (Threshold: 10)

**Form Information****SCORING**

Scores must be in the range 0-5.

**Interpretation of the score:**

- 0- The proposal fails to address the criterion or cannot be assessed due to missing or incomplete information.
- 1- Poor. The criterion is inadequately addressed, or there are serious inherent weaknesses.
- 2- Fair. The proposal broadly addresses the criterion, but there are significant weaknesses.
- 3- Good. The proposal addresses the criterion well, but a number of shortcomings are present.
- 4- Very good. The proposal addresses the criterion very well, but a small number of shortcomings are present.
- 5- Excellent. The proposal successfully addresses all relevant aspects of the criterion. Any shortcomings are minor.

**Criterion 1 - Excellence**

 Associated with document Ref. Ares(2016)2326061 - 19/05/2016

Score: **4.00** (Threshold: 3/5.00 , Weight: -)

The following aspects will be taken into account, to the extent that the proposed work corresponds to the topic description in the work programme:

**Clarity and pertinence of the objectives**

*The CITADEL project seeks to create an ICT oriented ecosystem of best practices, tools and recommendations to transform public administrations into citizen-centric services. The project is well conceived. The purpose of the proposed project fits within the aims of this call and the H2020 work programme. The objectives are clear, logical and measurable. They also translate directly to the proposed work programme.*

**Soundness of the concept, and credibility of the proposed methodology**

*The concept is sound and has been clearly described. The approach is credible and will be implemented and validated in different use cases, actively involving stakeholders in the process. The strength of the proposed approach is that it is stakeholder-driven and utilizes existing emerging technologies. The downside of the proposed approach is that by relying on Hirschman's simple heuristic as a guiding concept results in a very narrow interpretation of consumerism and that a wealth of existing knowledge about citizens, service users and engagement is not considered. A minor shortcoming is that the methodology lacks a description of co-creation processes.*

**Extent that proposed work is beyond the state of the art, and demonstrates innovation potential (e.g. ground-breaking objectives, novel concepts and approaches, new products, services or business and organisational models)**

*CITADEL offers the possibility to move beyond state of the art in targeted areas, in particular in relation to the use of innovative integrated ICT solutions for open government, participation and public services co-creation. The innovations are developed in 4 case study areas, in different service environments in different countries, thereby offering important learning possibilities around these different institutional contexts. CITADEL also takes a pragmatic and realistic approach by studying emerging and not "ground breaking" technologies.*

**Appropriate consideration of interdisciplinary approaches and, where relevant, use of stakeholder knowledge**

*The CITADEL project utilizes a number of disciplines in its approach. The technological approach is well developed. There are also a number of academic partners who are responsible for evaluating the development of the services and any theoretical considerations. Stakeholders, SMEs and civil society are engaged but their involvement is primarily limited to the case studies. Security, privacy and data management is presented to comply with national minimum standards. CITADEL properly takes into account previous development on recent European public sector innovation research projects. Gender considerations are well addressed.*

**Criterion 2 - Impact**

Score: **4.00** (Threshold: 3/5.00 , Weight: -)

The following aspects will be taken into account:

The extent to which the outputs of the project would contribute to each of the expected impacts mentioned in the work programme under the relevant topic

*The potential impact is well presented and addresses the Topic Call and H2020 Work Programme. CITADEL offers the potential to develop and test ICT tools and an open ecosystem in order to foster innovation in the public sector. The key impact will be a better understanding of whether this mix of technologies will work effectively in a public service environment. Stakeholders are well integrated into the research process. Some of the barriers to realizing impacts are well considered. The impacts presented exaggerate what can realistically be achieved. This because there is a disjoin between the grand aspirations of the objectives and a work programme with a much narrower focus on 4 case studies, making it difficult to ascertain how broad the goals of the project are to be realized. Pathways to deliver widespread impacts require further elaboration.*

Any substantial impacts not mentioned in the work programme, that would enhance innovation capacity, create new market opportunities, strengthen competitiveness and growth of companies, address issues related to climate change or the environment, or bring other important benefits for society

*CITADEL has the potential to enhance the innovation capacity of public administrations towards a digital, open and lean government, in line with the Digital Single Market and the European eGovernment Action Plan 2011-2015.*

Quality of the proposed measures to:

- exploit and disseminate the project results (including management of IPR), and to manage research data where relevant
- communicate the project activities to different target audiences

*CITADEL includes well-developed exploitation and dissemination strategies, both of which are embedded in the work programme. The proposal clearly explains how each partner will use and/or exploit the ecosystem, including for commercial gain. CITADEL has an extensive array of activities to disseminate and communicate project findings to a number of key audiences. There are inconsistencies within the proposal in terms of the academic outputs to be delivered. IPR management and ethical issues are adequately considered, although there are ethical issues associated with using personal data without the consent of the service users. There is a potential contradiction in the desire to offer an open source approach to IPR and the desire for the key product, the ecosystem to be a commercial product for the financial benefit of a few partners. This could further limit the delivery of impacts.*

**Criterion 3 - Quality and efficiency of the implementation**

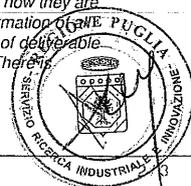
Score: **3.50** (Threshold: 3/5.00 , Weight: -)

The following aspects will be taken into account:

Quality and effectiveness of the work plan, including extent to which the resources assigned to work packages are in line with their objectives and deliverables

*The CITADEL work plan is logical, coherent and contains appropriate task, deliverables and milestones. The allocation of resources, responsibilities and work effort is reasonable. Many of the tasks occur simultaneously and there should be greater clarity about how they are interrelated and interact. The objective of WP2, to collect "all" citizen information, is unachievable. Processes for collecting information from citizens are not fully articulated. The proposal contains references to another proposal acronym, for example in the description of deliverable 3.1. There is insufficient information about case study 4 in WP5, which appears to be quite different to the other case studies. There is insufficient detail about the data sets to be utilized in the project.*

Appropriateness of the management structures and procedures, including risk and innovation management



 Associated with document Ref. Ares(2016)2326061 - 19/05/2016

*The management structures and procedures are suitable for a RIA. The conflict resolution process, relying on the Consortium Agreement and the right of veto, could prove unworkable in practice. Communication channels within the project are not sufficiently detailed. There is a detailed risk management plan which specifies contingency actions. Innovation management processes are not sufficiently specified.*

**Complementarity of the participants and extent to which the consortium as a whole brings together the necessary expertise**

*The consortium is very well balanced and has the necessary expertise to deliver the project. There is a good mix of technical, academic and practitioner partners. Citizens, civil society organizations and/or social enterprises are not well integrated into the project. The geographic spread is appropriate with the partners are based in the countries within which the research takes place. The project coordinator has a track record of successfully managing international projects.*

**Appropriateness of the allocation of tasks, ensuring that all participants have a valid role and adequate resources in the project to fulfill that role**

*In CITADEL the tasks are allocated to partners with relevant expertise. The distribution of work effort across the project is adequate, although some WPs are dominated by a single partner.*

#### Scope of the proposal

Status: Yes

Comments (in case the proposal is out of scope)

Not provided

#### Operational Capacity

Status: Operational Capacity: Yes

If No, please list the concerned partner(s), the reasons for the rejection, and the requested amount.

Not provided

#### Exceptional funding of third country participants/international organisations

*A third country participant/international organisation not listed in General Annex A to the Main Work Programme may exceptionally receive funding if their participation is essential for carrying out the project (for instance due to outstanding expertise, access to unique know-how, access to research infrastructure, access to particular geographical environments, possibility to involve key partners in emerging markets, access to data, etc.). (For more information, see the Online Manual)*

Based on the information provided in the proposal, I consider that the following participant(s)/international organisation(s) that requested funding should exceptionally be funded:

(Please list the Name and acronym of the applicant, Reasons for exceptional funding and the Requested grant amount.)

Not provided

Based on the information provided in the proposal, I consider that the following participant(s)/international organisation(s) that requested funding should NOT be funded:

(Please list the Name and acronym of the applicant, Reasons for exceptional funding and the Requested grant amount.)

Not provided

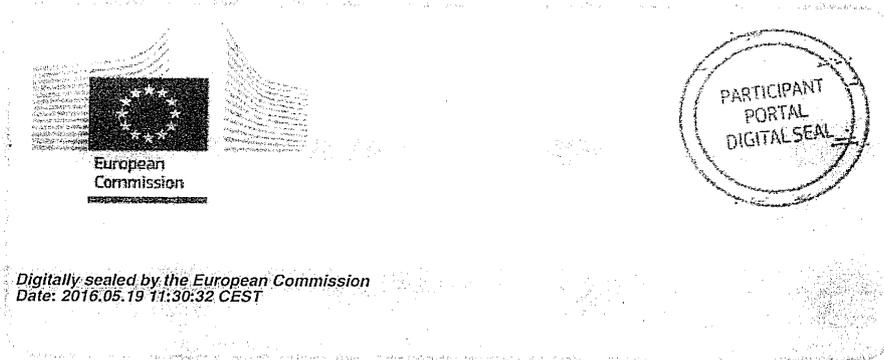
#### Use of human embryonic stem cells (hESC)

Status: No

If yes, please state whether the use of hESC is, or is not, in your opinion, necessary to achieve the scientific objectives of the proposal and the reasons why. Alternatively, please also state if it cannot be assessed whether the use of hESC is necessary or not because of a lack of information.

Not provided





This document is digitally sealed. The digital sealing mechanism uniquely binds the document to the modules of the Participant Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its integrity and authenticity.

Any attempt to modify the content will lead to a breach of the electronic seal, which can be verified at any time by clicking on the digital seal validation symbol.



Grant Agreement number: 726755 CITADEL - - H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017/H2020-SC6-CULT-COOP-2016  
 Associated with document Ref. Ares(2016)4757504 - 24/08/2016



EUROPEAN COMMISSION  
 Research Executive Agency (REA)  
 Director



## GRANT AGREEMENT

NUMBER — 726755 — CITADEL

This Agreement ('the Agreement') is between the following parties:

on the one part,

*the Research Executive Agency (REA) ('the Agency'), under the power delegated by the European Commission ('the Commission')*<sup>1</sup>,

represented for the purposes of signature of this Agreement by Head of Unit, Research Executive Agency (REA), Industrial Leadership and Societal Challenges Department, Inclusive, Innovative and Reflective Societies, Corinna AMTING,

and

on the other part,

1. 'the coordinator':

**FUNDACION TECNALIA RESEARCH & INNOVATION (TECNALIA)** ES3, F69, established in PARQUE CIENTIFICO Y TECNOLOGICO DE BIZKAIA C GELDO EDIFICIO 700, DERIO BIZKAIA 48160, Spain, VAT number ESG48975767, represented for the purposes of signing the Agreement by Division Director, Joseba LAKA

and the following other beneficiaries, if they sign their 'Accession Form' (see Annex 3 and Article 56):

2. **UNIVERSIDAD DE CANTABRIA (UC)**, DECRETO 2566/72, established in AVENIDA DE LOS CASTROS S/N, SANTANDER 39005, Spain, VAT number ESQ3918001C,

3. **KATHOLIEKE UNIVERSITEIT LEUVEN (KUL)**, N/A, established in Oude Markt 13, LEUVEN 3000, Belgium, VAT number BE0419052173,

4. **FINCONS S.P.A. (FINCONS S.P.A.) SPA**, 1587560CF12795320154, established in CORSO MAGENTA 56, MILANO MI 20123, Italy, VAT number IT12795320154,

5. **IMINDS (IMINDS) VZW**, 866386380, established in TECHNOLOGIEPARK 19, GENT 9052, Belgium, VAT number BE0866386380,

6. **REGIONE PUGLIA (REGIONE PUGLIA)**, CF80017210727, established in Lungomare Nazario Sauro, 33, BARI 70121, Italy, VAT number IT01105250722,

7. **INNOVA PUGLIA SPA (IP) SPA**, 513395/CF06837080727, established in VIA PER CASAMASSIMA 3. VALENZANO (BA) 70010, Italy, VAT number IT06837080727,

8. **STAD ANTWERPEN (STAD ANTWERPEN)**, established in GROTE MARKT 1, ANTWERPEN 2000, Belgium,

9. **TIME.LEX (time.lex) CVBA**, 890217005, established in JOSEPH STEVENSSTRAAT 7, BRUSSEL 1000, Belgium, VAT number BE0890217005.

<sup>1</sup> Text in *italics* shows the options of the Model Grant Agreement that are applicable to this Agreement.



Grant Agreement number: 726755 - CITADEL — H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017/H2020-SC6-CULT-COOP-2016

Associated with document Ref. Ares(2016)4757504 - 24/08/2016

10. **VIDES AIZARDZIBAS UN REGIONALAS ATTISTIBAS MINISTRIJA (VARAM)**, established in Peldu 25, Riga LV-1494, Latvia,

11. **LATVIJAS UNIVERSITATE (LU)**, 3341000218, established in RAINIS BOULEVARD 19, RIGA 1586, Latvia, VAT number LV90000076669,

12. **STICHTING ICTU (ICTU) NL6**, 27198742, established in WILHELMINA VAN PRUISENWEG 104, S-GRAVENHAGE 2595 AN, Netherlands,

Unless otherwise specified, references to 'beneficiary' or 'beneficiaries' include the coordinator.

The parties referred to above have agreed to enter into the Agreement under the terms and conditions below.

By signing the Agreement or the Accession Form, the beneficiaries accept the grant and agree to implement it under their own responsibility and in accordance with the Agreement, with all the obligations and conditions it sets out.

The Agreement is composed of:

#### Terms and Conditions

- |         |   |
|---------|---|
| Annex 1 | Description of the action                             |
| Annex 2 | Estimated budget for the action                       |
| Annex 3 | Accession Forms                                       |
| Annex 4 | Model for the financial statements                    |
| Annex 5 | Model for the certificate on the financial statements |
| Annex 6 | Model for the certificate on the methodology          |





*Digitally sealed by the European Commission  
Date: 2016.08.24 10:46:03 CEST*

This document is digitally sealed. The digital sealing mechanism uniquely binds the document to the modules of the Participant Portal of the European Commission, to the transaction for which it was generated and ensures its integrity and authenticity.

Any attempt to modify the content will lead to a breach of the electronic seal, which can be verified at any time by clicking on the digital seal validation symbol.



Grant Agreement number: 720755 - CITADEL - H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017

Associated with document Ref. Avanz./E/64/15/2/03\_24 (30/01/16)

ESTIMATED BUDGET FOR THE ACTION (page 1 of 2)

Form of costs <sup>6</sup>	Estimated eligible <sup>7</sup> costs (per budget category)				D. Other direct costs	E. Indirect costs <sup>8</sup>	Total costs (D)+(E)+(F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)	Reimbursement rate % <sup>9</sup>	Maximum EU contribution <sup>10</sup>	Maximum grant amount <sup>11</sup>	Information for auditors	Other information			
	A. Direct personnel costs		B. Direct costs of subcontracting										C. Direct costs of in-situ support		Total costs (D)+(E)+(F)+(G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)
	Actual	Unit <sup>12</sup>	Actual	Unit <sup>13</sup>									Actual	Unit <sup>14</sup>	
A.1 Employees (or equivalent)															
A.2 Natural persons under direct contract															
A.3 Seconded persons															
A.6 Personnel for providing access to research infrastructure															
	Actual	Unit <sup>12</sup>	Actual	Unit <sup>13</sup>	Actual	Unit <sup>14</sup>	Total (G)	(F) = 25% of (G)+(H)+(I)+(J)+(K)+(L)	(K)	(L)	(M)	Yes/No			
1. FESNALIA	1430000	0	0	0	46200	0	46200	0	600000	600000	0				
2. UC	2250000	0	0	0	200000	0	200000	0	3000000	3000000	0				
3. KUL	2000000	0	0	0	200000	0	200000	0	3000000	3000000	0				
4. FINCONS SPA	3480000	0	0	0	200000	0	200000	0	4000000	4000000	0				
5. IARNDIS	3480000	0	0	0	200000	0	200000	0	4000000	4000000	0				
6. REGIONE PUGLIA	5560000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
7. IP	1780000	0	0	0	0	0	0	0	2000000	2000000	0				
8. STAD AMVERSEN	1600000	0	0	0	0	0	0	0	2000000	2000000	0				
9. tim.it	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0				
10. X4S&AM	1800000	0	0	0	0	0	0	0	2000000	2000000	0				
11. ILLU	700000	0	0	0	0	0	0	0	1000000	1000000	0				
12. ICTU	2700000	0	0	0	0	0	0	0	3000000	3000000	0				
<b>Total consortium</b>	<b>22070000</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>600000</b>	<b>0</b>	<b>600000</b>	<b>0</b>	<b>30000000</b>	<b>30000000</b>	<b>0</b>				





Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2016/00000

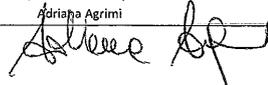
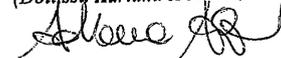
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti				
			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	51.796,87	
			previsione di cassa	0,00	51.796,87	
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	51.796,87	
			previsione di cassa	0,00	51.796,87	
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	51.796,87	
			previsione di cassa	0,00	51.796,87	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	51.796,87	
			previsione di cassa	0,00	51.796,87	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	51.796,87	
			previsione di cassa	0,00	51.796,87	
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	51.796,87		
			previsione di cassa	51.796,87		
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea	residui presunti			
			previsione di competenza	51.796,87		
			previsione di cassa	51.796,87		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	51.796,87		
			previsione di cassa	51.796,87		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	51.796,87		
			previsione di cassa	51.796,87		

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA, INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Adriana Agrimi


IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 1 FOGLIIL DIRIGENTE  
(Dotessa Adriana AGRIMI)


Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2016/00000

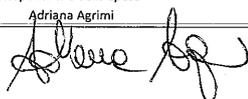
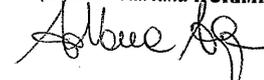
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
Titolo	1	Spese correnti				
			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	21.328,13	21.328,13
			previsione di cassa	0,00		
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	21.328,13	21.328,13
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	21.328,13	21.328,13
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	21.328,13	21.328,13
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	21.328,13	21.328,13
			previsione di cassa	0,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza	21.328,13		21.328,13
			previsione di cassa			
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea	residui presunti			
			previsione di competenza	21.328,13		21.328,13
			previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti			
			previsione di competenza	21.328,13		21.328,13
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza	21.328,13		21.328,13
			previsione di cassa			

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Adriana Agrimi


IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 1 FOGLIIL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Adriana AGRIMI)


Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RII/DEL/2016/00000

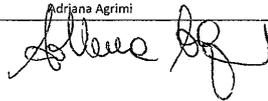
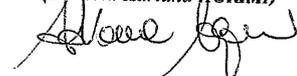
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	Relazioni Internazionali				
Programma	2	Cooperazione Territoriale				
TITOLO	1	Spese correnti				
			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
Totale Programma	2	Cooperazione Territoriale	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE MISSIONE	19	Relazioni Internazionali	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
ENTRATE						
TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea				
Tipologia	105	Altri trasferimenti correnti	residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
			residui presunti			
TOTALE TITOLO	2	trasferimenti correnti dall'Unione Europea	previsione di competenza			
			previsione di cassa			
			residui presunti			
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			previsione di competenza			
			previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti			
			previsione di competenza			
			previsione di cassa			

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE RICERCA INNOVAZIONE E CAPACITA' ISTITUZIONALE

Responsabile della spesa

Adriana Agrimi


IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA 1 FOGLIIL DIRIGENTE  
(Dott.ssa Adriana AGRIMI)


DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1767

**Realizzazione di un'elisuperficie in elevazione presso il porto turistico di Manfredonia "Marina del Gargano" - Variazione macroaggregato del capitolo 551060.**

L'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Attività tecniche ed estimative *a.i.* ing. Sergio De Feudis e confermata dal dirigente della Sezione ing. Giovanni Vitofrancesco, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- con Legge Regionale n. 1 del 15/02/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2016 e bilancio pluriennale 2016 - 2018 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2016)" è stata messa a disposizione la somma di € 650.000,00 per la "realizzazione di un'elisuperficie in elevazione c/o il Porto Turistico di Manfredonia";
- la suddetta somma è stata iscritta al bilancio di previsione alla Sezione Demanio e Patrimonio sul capitolo 551060;
- il Servizio Attività Tecniche ed Estimative della Sezione Demanio e Patrimonio ha pertanto elaborato all'uopo un progetto di fattibilità tecnica ed economica ai sensi del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- con D.G.R. n. 1627 del 26 ottobre 2016 la giunta ha preso atto del suddetto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e demandato alle competenti strutture della Sezione Demanio e Patrimonio regionale l'espletamento degli atti amministrativi e tecnici consequenziali per la realizzazione dell'intervento, ai sensi del decreto legislativo n.50/2016;

**Atteso che:**

1. La Sezione Demanio e Patrimonio ha predisposto apposito Atto Dirigenziale preordinato:
  - all'approvazione dello studio di fattibilità in oggetto e del relativo quadro economico;
  - alla prenotazione dell'impegno contabile della spesa di € 650.000 per i lavori in questione sul cap. 551060 bil. es. 2016 così come previsto nella D.G.R. n. 1627 del 26 ottobre 2016;
  - alla determinazione a contrarre con l'indizione delle procedure di affidamento necessarie all'esecuzione dell'intervento, a cura del Servizio Attività Tecniche e Estimative;
  - alla designazione del Rup;
  - all'adozione del provvedimento di delega ex art. 45 L.R. ai dirigenti di Servizio in relazione alle funzioni attribuite in materia di programmazione e di esecuzione dei lavori, sul capitolo 551060 del bilancio autonomo;
2. Effettuati i dovuti accertamenti contabili presso la Sezione Ragioneria e Bilancio è stato appurato che il capitolo di spesa 551060 (già sotto la responsabilità amministrativo-contabile della Sezione Trasporti e, nell'esercizio in corso, affidato alla responsabilità della Sezione Demanio e Patrimonio) è codificato come segue:

551060	Realizzazione elisuperficie in elevazione c/o Porto Turistico di Manfredonia	Bilancio autonomo	1	TITOLO 1: SPESE CORRENTI	10	3	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 3 – Trasporto per vie d'acqua	1	4	1	2	Spese correnti	Trasferimenti correnti	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	Trasferimenti correnti a Amministrazioni locali
--------	--	-------------------	---	--------------------------	----	---	---	---	---	---	---	---	----------------	------------------------	--	---

3. Risulta necessaria una variazione al macro-aggregato del capitolo in questione in quanto nella fattispecie non si procede mediante trasferimenti correnti ad Amministrazioni per Locali per la realizzazione di un'opera su suolo del demanio statale (Demanio Marittimo) - con provvedimento di destinazione ad altri usi pubblici di cui all'art. 24 del Codice della Navigazione e successivo incameramento allo Stato - bensì si procede direttamente, con le procedure previste dalle norme in materia di contratti pubblici e di demanio

marittimo, all'acquisizione dell'infrastruttura da realizzare sul demanio marittimo statale, per cui sono stati destinati con legge di bilancio gli specifici fondi, nei seguenti termini:

551060	Realizzazione elisuperficie in elevazione c/o Porto Turistico di Manfredonia	Bilancio autonomo	1	TITOLO 1: SPESE CORRENTI	10	3	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 3 – Trasporto per vie d'acqua	1	3	2	99	Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi	Altri servizi diversi in a.c.
--------	--	-------------------	---	--------------------------	----	---	---	---	---	---	---	----	----------------	----------------------------	---------------------	-------------------------------

4. La copertura finanziaria sul capitolo 551060 è già stata autorizzata ai sensi della DGR 923 del 28 giugno 2016 e relativo allegato nell'ambito delle disponibilità assegnate all'Assessore al Bilancio, con Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie, Personale e Organizzazione Codice cifra 006/DIR/2016/00027 del 19/09/2016.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L. 28/2001 E S.M.E.I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, vertendosi in materia rientrante nella competenza dell'Organo Politico, ai sensi dell'art.4 co. 4 lett. a) della L.R. 7/97, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio, avv. Raffaele Piemontese;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento del Dirigente del Servizio Attività tecniche ed estimative, nonché del Dirigente della Sezione Demanio e Patrimonio, a voti unanimi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA di

**1) Effettuare** una variazione del Bilancio Gestionale, approvato con DGR 159/2106, ai sensi dell'art. 51 comma 4 del D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. consistente nella variazione del macro-aggregato relativo al capitolo 551060 come segue:

551060	Realizzazione elisuperficie in elevazione c/o Porto Turistico di Manfredonia	Bilancio autonomo	1	TITOLO 1: SPESE CORRENTI	10	3	Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	Programma 3 – Trasporto per vie d'acqua	1	3	2	99	Spese correnti	Acquisto di beni e servizi	Acquisto di servizi	Altri servizi diversi in a.c.
--------	--	-------------------	---	--------------------------	----	---	---	---	---	---	---	----	----------------	----------------------------	---------------------	-------------------------------

**2) autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione in esame, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2016 approvato con L.R. 15 febbraio 2015, n. 2 e al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;

**3) disporre** la pubblicazione del presente atto sul BURP ai sensi dell'art. 42 co. 7 della L.R. 28/01 e sul sito internet [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1770

**Accordo di Programma tra MATTM, MITIT e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani. Variazione al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018.**

L'Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative, arch. Anna Maria Curcuruto, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dalla Dirigente dello stesso, riferisce quanto segue:

**PREMESSO CHE:**

- con Delibera di Giunta Regionale n. 1435 del 2 agosto 2013 è stato adottato il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia, successivamente modificato con D.G.R. n° 2022 del 19.10.2013 ed approvato definitivamente con D.G.R. n° 176 del 16/02/2015. Il Piano include una parte progettuale denominata "SCENARIO STRATEGICO" che definisce 5 PROGETTI TERRITORIALI DI RILEVANZA STRATEGICA PER IL PAESAGGIO REGIONALE, finalizzati ad elevare la qualità e fruibilità del paesaggio pugliese. Tali Progetti rappresentano una verifica puntuale degli obiettivi generali del piano, al fine di meglio chiarire e sviluppare gli obiettivi dello stesso ed attivare progettualità locali in forme integrate, multisettoriali e multiattoriali. Tra tali progetti rientra il **progetto territoriale di "Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri"**, contenente le strategie del piano di valorizzazione del sistema paesaggistico e ambientale costiero e di interruzione dei processi di degrado legati alla pressione antropica sul litorale. Il progetto integra su una fascia costiera profonda interventi articolati su water front urbani, sulle urbanizzazioni periferiche, sui sistemi dunali, sulle zone umide, sui paesaggi ad alta valenza naturalistica, sui collegamenti con gli entroterra costieri, sulla mobilità dolce;
- il PPTR prevede, tra l'altro, l'accompagnamento del processo di elaborazione del Piano attraverso "azioni" e "progetti sperimentali" per la realizzazione di esperienze esemplificative degli obiettivi e delle metodologie del Piano;
- in data 13.11.2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani, il Politecnico di Bari, l'Autorità di Bacino della Puglia, il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara, secondo lo schema approvato con DGR n. 2352 del 11.11.2014;
- la Regione Puglia ha inteso attivare il suddetto Protocollo interistituzionale anche al fine di sperimentare gli obiettivi generali e specifici dello Scenario Strategico del PPTR, in particolare attraverso l'attuazione dei PROGETTI INTEGRATI DI PAESAGGIO SPERIMENTALI, nonché quale occasione di confronto per la crescita e la diffusione della cultura della sostenibilità, della tutela e della valorizzazione del paesaggio;
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) della Provincia di Barletta Andria-Trani (approvato definitivamente con D.C.P. n° 11 del 15 giugno 2015), prevede una serie di PROGETTI STRATEGICI TERRITORIALI (PST) finalizzati ad approfondire particolari problematiche territoriali anche in attuazione della strategia regionale;
- in particolare nell'ambito dei predetti Progetti Strategici Territoriali (PST) è previsto il PST 3 denominato "Sistema costiero" i cui obiettivi specifici sono coerenti con la strumentazione legislativa e pianificatoria regionale;

**Considerato che:**

- l'art.1 co. 364 della Legge n. 208 del 28.12.2015, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ha previsto che, al fine della riqualificazione e rigenerazione dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani programmata dal Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13.11.2014, è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018, per un totale di 15 milioni di euro;

- in data 28.07.2016 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM), Ministero delle Infrastrutture e Trasporti (MIITT) e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani.
- l'art. 4 (Programma di Interventi - annualità 2016) del citato Accordo di Programma prevede che, per la spesa autorizzata per l'annualità 2016 pari a 5 milioni di euro, esiste l'obbligo di pervenire all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 31.12.2016 e sono stati individuati gli interventi prioritari riferiti ai Comuni di:
  - **Bisceglie** *"Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale — unità funzionale 3 (ripascimento costiero con creazione di un pennello + opere di messa in sicurezza della falesia) — (€ 940.000); Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale — unità funzionale 4 (ripascimento costiero con creazione di un pennello) — (€ 780.000)"* per un importo totale di € 1.720.000,00;
  - **Margherita di Savoia** *Lavori di dragaggio e ripascimento con gestione strategica del porto di Margherita di Savoia e della difesa del litorale per lo sviluppo sostenibile e della difesa della zona costiera finalizzata al ripristino della linea di riva a sud e nord dell'abitato— 1° stralcio"* per un importo di € 1.500.000,00;
  - **Trani** *"Realizzazione di palificata di sostegno (140 pali DN 1000), riprofilatura dei versanti in dissesto geomorfologico (Zona PAI PG3), realizzazione di passeggiata a mare, rifascimento in ciottoli, con protezione di massi naturali al piede, realizzazione di scala di accesso alla passeggiata — 1° stralcio"* per un importo di € 1.530.000,00;
  - **Provincia di Barletta-Andria-Trani:** *"Attività preliminare di ricognizione di piani, programmi e progetti insistenti sull'ambito costiero e nelle aree d'interesse specifico di cui all'art. 2, e sistematizzazione del relativo quadro di conoscenza per un importo di € 40.000,00 (Istituzioni universitarie);*
  - **Provincia di Barletta-Andria-Trani:** *"Indagini, rilievi batimetrici, aerofotogrammetrici, satellitari, ecc."* per un importo di € 210.000,00;
- Per le annualità 2017 e 2018 nell'art.6 del citato Accordo di Programma sono riportate le schede sintetiche riassuntive delle attività che potranno essere oggetto di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna annualità e della competenza istituzionale propria del MATTM - Direzione Protezione della Natura e del Mare, sentito il MIITT. Dette schede sintetiche costituiscono parte integrante e sostanziale del suddetto atto e non potranno essere oggetto di modifica salvo diverso atto scritto fra le Parti.
- con decreto del 4.8.2016 prot. 16897 è stato approvato e reso esecutivo l'Accordo di Programma sottoscritto digitalmente tra MATTM, MIITT e Regione Puglia e registrato all'UCB-Corte dei Conti al n.2963 in data 30.08.2016.
- per far fronte alle spese di cui all'approvazione del suddetto Accordo di programma è stata impegnata, a favore della Regione Puglia, la spesa complessiva di € 5.000.000,00 a valere sulle risorse di cui al cap. 7312 del bilancio di previsione del MATTM- Direzione Protezione della Natura e del Mare. - CdR 2 - es. finanziario 2016, così come previsto dall'art.2 del citato decreto;
- per regolamentare le suddette attività si ritiene opportuno sottoscrivere un disciplinare tra Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, i Comuni di Barletta, Margherita di Savoia, Trani, Bisceglie e la Provincia BAT, secondo lo Schema allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

**Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011" recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 2 della L. 42/2009;

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di

accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

**Vista** la legge regionale del 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 201-2018";

**Vista** la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.

**Vista** La L.R. 20/2009 "Norme per la pianificazione paesaggistica" che ha istituito L'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA PUGLIA per la qualità del paesaggio e per i beni culturali che, nell'ambito delle sue funzioni, svolge attività di monitoraggio dei progetti, nonché di promozione e divulgazione di produzione sociale di paesaggio.

**Tutto ciò premesso**, si propone alla Giunta Regionale.

- di procedere alla variazione del Bilancio di Previsione esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2016-2018 con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per la gestione delle attività previste dall'Accordo di Programma.
- di autorizzare il dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ad adottare il conseguente provvedimento di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2016, da imputarsi al capitolo di nuova istituzione;
- di approvare lo schema di Disciplinare da sottoscrivere tra la Regione Puglia, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, i Comuni interessati e la provincia BAT, regolante i rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Apportare la VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51, comma 2, lettera a) del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.**

#### **BILANCIO VINCOLATO**

Parte I<sup>^</sup> - Entrata

**Istituzione del seguente capitolo di entrata di parte corrente:**

CRA	Capitolo d'entrata	Descrizione del capitolo	SIOPE	Codice economico (titolo, macroag. III, IV e V livello)	Variazione in aumento es. finanz. 2016	Variazione in aumento es. finanz. 2017	Variazione in aumento es. finanz. 2018
65.09	C.N.I.	Finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-andria-Trani. Accordo di Programma tra MATTM, MIT E Regione Puglia	2116 – altri trasferimenti correnti da Stato	2.01.01.01.001	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

## Parte II – Spesa

Istituzione del seguente capitolo di spesa di parte corrente:

CRA	Capitolo d'entrata	Descrizione del capitolo	Codice funzionale (Missione e Programma)	Codice economico (titolo, macroag. III, IV e V livello)	Variazione in aumento es. finanz. 2016	Variazione in aumento es. finanz. 2017	Variazione in aumento es. finanz. 2018
65.09	C.N.I.	“Spesa per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani. Accordo di programma tra MATTM, MIT e Regione Puglia” Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali	9.5	1.04.01.02.000	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00	+ € 5.000.000,00

Si attesta che l’importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del mare (MATTM).

Titolo giuridico: Decreto (Prot. 16897 del 4.08.2016) di approvazione Accordo di Programma tra MATTM, MIT e R.P. per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 51 del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come puntualmente definito dalla l.r.7/97, art.4, comma 4, lettera K), nonché dalla l.r. n.7/2004 e ss.mm.ii. “Statuto della Regione Puglia”.

**LA GIUNTA**

**Udita** la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell’ Assessore alla Pianificazione territoriale - Urbanistica, Assetto del Territorio, Paesaggio, Politiche Abitative,

**Viste** le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente ;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- **di approvare** l’Accordo di Programma tra MATTM, MIT e Regione Puglia per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell’ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani, sottoscritto con firma digitale in data 28.07.2016, allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante (ALL.1);

- **di autorizzare** il Servizio Bilancio e Ragioneria ad apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e s.s.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria", istituendo i capitoli di nuova iscrizione, denominati:
  1. **parte entrate** *"Finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani. Accordo di Programma tra MATTM, MIT e Regione Puglia"* (Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011: E. 2.01.01.01.001);
  2. **parte spesa** *"Spesa per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani. Accordo di Programma tra MATTM, MIT e Regione Puglia" Trasferimenti correnti ad Amministrazioni Locali"* (Codifica ai sensi del D.Lgs 118/2011: 1.04.01.02.000);
- **di rinviare** a successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per il conseguenti atto di impegno e di spesa da imputarsi al capitolo di nuova istituzione;
- **di approvare** l'Allegato E/1 relativo alla variazione del bilancio, parte integrante del presente atto (ALL.2);
- **di incaricare**, successivamente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione del prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.lvo 118/2011, alla Tesoreria Regionale;
- **di approvare** lo schema di Disciplinare, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante, regolante i rapporti per la realizzazione degli interventi finanziati tra - Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e Comuni e provincia BAT (ALL.3);
- di disporre la pubblicazione del presente atto sul BURP e sul sito istituzionale.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



REGIONE PUGLIA

ALL. 1

IL PRESENTE ALLEGATO  
CONSTA DI N. 23 FACCIATE

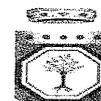
LA DIRIGENTE  
della Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio  
Ing. Barbara LOCONSOLE

# ACCORDO DI PROGRAMMA

Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero  
della provincia di Barletta Andria Trani



*[Handwritten signature]*



REGIONE PUGLIA

*Richiamo normativo*

**DECRETO LEGISLATIVO 18 agosto 2000, n. 267**  
**TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI**  
 a norma dell'articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265  
 (G.U. n. 227 del 28 settembre 2000, s.o. n. 162/L)

**Art. 34. Accordi di programma**

1. *Per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di comuni, di province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, o comunque di due o più tra i soggetti predetti, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco, in relazione alla competenza primaria o prevalente sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma, anche su richiesta di uno o più dei soggetti interessati, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.*
2. *L'accordo può prevedere altresì procedimenti di arbitrato, nonché interventi surrogatori di eventuali inadempienze dei soggetti partecipanti.*
3. *Per verificare la possibilità di concordare l'accordo di programma, il presidente della regione o il presidente della provincia o il sindaco convoca una conferenza tra i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.*
4. *L'accordo, consistente nel consenso unanime del presidente della regione, del presidente della provincia, dei sindaci e delle altre amministrazioni interessate, è approvato con atto formale del presidente della regione o del presidente della provincia o del sindaco ed è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione. L'accordo, qualora adottato con decreto del presidente della regione, produce gli effetti della intesa di cui all'articolo 81 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, determinando le eventuali e conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo le concessioni edilizie, sempre che vi sia l'assenso del comune interessato.*
5. *Ove l'accordo comporti variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del sindaco allo stesso deve essere ratificata dal consiglio comunale entro trenta giorni a pena di decadenza (da coordinare con l'articolo 19 del d.P.R. n. 327 del 2001 - n.d.r.)*
6. *Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'accordo di programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non hanno avuto inizio entro tre anni.*
7. *La vigilanza sull'esecuzione dell'accordo di programma e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un collegio presieduto dal presidente della regione o dal presidente della provincia o dal sindaco e composto da rappresentanti degli enti locali interessati, nonché dal commissario del Governo nella regione o dal prefetto nella provincia interessata se all'accordo partecipano amministrazioni statali o enti pubblici nazionali.*
8. *Allorché l'intervento o il programma di intervento comporti il concorso di due o più regioni finitime, la conclusione dell'accordo di programma è promossa dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, a cui spetta convocare la conferenza di cui al comma 3. Il collegio di vigilanza di cui al comma 7 è in tal caso presieduto da un rappresentante della Presidenza del Consiglio dei ministri ed è composto dai rappresentanti di tutte le regioni che hanno partecipato all'accordo. La Presidenza del Consiglio dei ministri esercita le funzioni attribuite dal comma 7 al commissario del Governo ed al prefetto.*





REGIONE PUGLIA

*Riferimenti  
Amministrativi  
e normativi*

**PROTOCOLLO D'INTESA** sottoscritto in data **13 novembre 2014** tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'Ambito Costiero provinciale.

**LEGGE 28 DICEMBRE 2015, ART. 1, COMMA 364**

(...)

364. Al fine della riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani programmata dal Protocollo di intesa sottoscritto in data 13 novembre 2014 tra la regione Puglia, la provincia di Barletta-Andria-Trani, i comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018. Le risorse di cui al presente comma possono essere utilizzate tramite accordo di programma sottoscritto dalla regione Puglia, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.





VISTA la Legge 8 luglio 1986, n. 349 "Istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale" e s.m.i.;

VISTO il Regolamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di cui al DPR 3 agosto 2009, n. 140;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili" che all'articolo 8 disciplina i programmi comuni fra più amministrazioni;

VISTA la Legge 15 marzo 1997, n. 59, "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa" e s.m.i.;

VISTA la Legge 15 maggio 1997, n. 127, "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

VISTO il Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE, 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", di seguito denominato d.lgs 50/2016 ;

VISTO il DPCM datato 10 luglio 2014, n. 142, in cui si adotta il nuovo regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo Indipendente di Valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione;

VISTO il Decreto Ministeriale del 19 gennaio 2015, n. 8, in cui si individuano gli uffici di livello dirigenziale non generale (Divisioni) con cui sono articolate le Direzioni Generali del Ministero;

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, emanata dal Sig. Ministro con D.M. n. 36 in data 2 marzo 2015 registro n.





REGIONE PUGLIA

I-1192;

VISTA la Direttiva di II livello della Direzione Generale per la Protezione della Natura e del Mare di cui al decreto prot. 7407 del 12/04/2016, registrato presso l'Ufficio Centrale di Bilancio con visto n. 100 del 15/04/2016;

VISTA la Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) ed in particolare l'articolo 1, comma 364 il quale prevede che, al fine della riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani programmata dal Protocollo di intesa sottoscritto in data 13 novembre 2014 tra la regione Puglia, la provincia di Barletta-Andria-Trani, i comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017 e 2018.

CONSIDERATO che lo stesso articolo 1, comma 364 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede altresì che le risorse possono essere utilizzate tramite un Accordo di programma sottoscritto dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

VISTO, il Protocollo di intesa del 13 novembre 2014 tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani ed i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale;

RITENUTO necessario definire un Accordo di programma fra il MATTM il MIT e la Regione Puglia per fronteggiare le situazioni di maggior criticità nell'ambito costiero così come evidenziate nel corso degli incontri al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare fra tutti i soggetti territoriali interessati;

COINSIDERATO che competente per le attività di cui al presente Accordo per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è la Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne ;

CONSIDERATO che la Regione Puglia con tutti gli attori del Protocollo di Intesa del 13 novembre 2014 nella riunione del giorno 18 luglio 2016 ha presentato il quadro di riferimento delle attività che saranno poste in essere durante la prima annualità 2016 da parte dei soggetti attuatori per un importo massimo erogabile di euro 5 milioni;

TENUTO CONTO che la Regione Puglia assicura che tutti gli interventi finanziati con il presente Accordo di Programma saranno realizzati su aree di competenza pubblica;

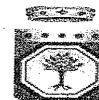
CONSIDERATO che, come vivamente segnalato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il predetto Piano operativo di intervento dovrà tener conto della presenza di un Sito Natura 2000 e SIC IT9120011 "Valle Ofanto - Lago di Capaciotti, anche in chiave di risposta alla procedura EU Pilot 6753/14/ENVI - Situazione di degrado ambientale del SIC IT9120011 "Valle Ofanto - Lago Capaciotti";

CONSIDERATO pertanto che risulta necessario procedere alla sottoscrizione di un Accordo di Programma che tenga conto delle iniziative per l'anno 2016 della Regione Puglia e di tutti gli attori territoriali coinvolti e delle attività per l'anno 2017 e 2018 individuate nelle allegate schede sintetiche presentate dalla medesima Regione Puglia in accordo con tutti gli attori di cui sopra;

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

L'anno duemilasedici, il giorno 28 del mese di luglio ai sensi dell'Art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e convenendo sugli obiettivi da raggiungere di cui alla legge 208/2015 - Legge di stabilità 2016





- art. 1 comma 364,

TRA

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella persona del Signor Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dott. Gian Luca Galletti,

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, nella persona del Signor Ministro Graziano del Rio  
La Regione Puglia, nella persona dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Arch. Anna Maria Curcuruto, giusta delega del Presidente della Regione Puglia, nota prot. n. 3256/S del 15 luglio 2016;  
(di seguito "le Parti")

si stipula il presente

ACCORDO DI PROGRAMMA PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

#### ARTICOLO 1 (Premesse)

Le premesse e gli allegati al presente Accordo di Programma s'intendono integralmente richiamati quali parte integrante e sostanziale dello stesso.

Le parti firmatarie del presente Accordo di Programma assumono le determinazioni espresse nei successivi articoli, volte alla realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani, come meglio individuate nell'Art. 4 a seguire.

#### ARTICOLO 2 (Oggetto e finalità)

Il presente Accordo di Programma è finalizzato all'individuazione, finanziamento ed attuazione di interventi di riqualificazione e rigenerazione dell'ambito costiero della Provincia di Barletta Andria Trani.

Gli stessi, meglio descritti nell'allegato tecnico del presente Accordo, saranno realizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie fino alla concorrenza della somma massima erogabile di Euro 15 milioni così individuati nel comma 364, art. 1, della legge n. 208/2015 per il triennio 2016, 2017, 2018.

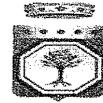
#### ARTICOLO 3 (Attuazione)

Le Parti, si impegnano attraverso il presente Accordo di Programma, affinché vengano realizzati, sulla base della proposta regionale di programmazione, gli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani, con il supporto tecnico logistico amministrativo della provincia di Barletta Andria Trani e dei Comuni interessati.

Per la realizzazione degli interventi di cui al successivo dell'art. 4, è individuato quale Soggetto beneficiario la Regione Puglia e quali soggetti attuatori degli interventi i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani.

Per ogni singolo intervento il Soggetto Attuatore sarà diretto ed esclusivo responsabile dell'espletamento,





previo eventuale motivato affidamento esterno, di tutte le attività tecniche necessarie per la fase di progettazione e per quella successiva di esecuzione. Il Soggetto attuatore previa motivata delibera, potrà avvalersi di altri soggetti pubblici territoriali per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerenti le predette attività tecniche.

#### ARTICOLO 4 (Programma di Interventi – annualità 2016)

Atteso che per la spesa autorizzata per l'annualità 2016, pari a 5 milioni di euro, esiste l'obbligo di pervenire all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016, sulla scorta della proposta regionale di programmazione per gli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani, sono stati individuati gli interventi prioritari riferiti ai Comuni di Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani, e all'Ente Provincia di Barletta Andria Trani, capaci di garantire l'assunzione degli impegni per la spesa autorizzata ai sensi dell'Art. 1, Comma 364 della Legge 28 Dicembre 2015.

Gli interventi prioritari individuati sono, pertanto, i seguenti:

#### Annualità 2016

Comune / Ambito	Descrizione	Importo
Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale – unità funzionale 3 (ripascimento costiero con creazione di un pennello + opere di messa in sicurezza della falesia) – (€ 940.000) Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale – unità funzionale 4 (ripascimento costiero con creazione di un pennello) – (€ 780.000)	1.720.000
Margherita di Savoia	Lavori di dragaggio e ripascimento con gestione strategica del porto di Margherita di Savoia e della difesa del litorale per lo sviluppo sostenibile e della difesa della zona costiera finalizzata al ripristino della linea di riva a sud e nord dell'abitato – 1° stralcio	1.500.000
Trani	Realizzazione di palificata di sostegno (140 pali DN 1000), riprofilatura dei versanti in dissesto geomorfologico (Zona PAI PG3), realizzazione di passeggiata a mare, ripascimento in ciottoli, con protezione di massi naturali al piede, realizzazione di scala di accesso alla passeggiata – 1° stralcio	1.530.000
Provincia di Barletta Andria Trani	Attività preliminare di ricognizione di piani, programmi e progetti insistenti sull'ambito costiero e nelle aree d'interesse specifico di cui all'art. 2, e sistematizzazione del relativo quadro di conoscenza.(Istituzioni universitarie)	40.000
Provincia di Barletta Andria Trani	Indagini,rilievi batimetrici, aerofotogrammetrici, satellitari,ecc.	210.000
<b>TOTALE IMPEGNO DI SPESA</b>		<b>5.000.000</b>

ARTICOLO 5 (Tempistica di affidamento per l'attuazione interventi annualità 2016)





REGIONE PUGLIA

Per i suddetti interventi gli atti necessari all'avvio della procedura di gara inerente l'affidamento dei lavori dovranno essere tempestivamente trasmessi alle Stazioni Uniche Appaltanti di riferimento al fine di consentire la definizione del bando di gara comunque entro il 31/12/2016. Resta inteso che i cantieri dovranno essere aperti entro 90 giorni dall'affidamento al soggetto esecutore.

#### ARTICOLO 6 (Programma di Interventi – annualità 2017 – 2018 e copertura finanziaria)

Per le annualità 2017 e 2018 sono di seguito riportate le schede sintetiche riassuntive delle attività che potranno essere oggetto di finanziamento nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna annualità e della competenza istituzionale propria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Protezione della Natura e del Mare, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Dette schede sintetiche costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e non potranno essere oggetto di modifica salvo diverso atto scritto fra le Parti.

#### Annualità 2017

Comune / Ambito	Descrizione	Importo
Barletta	Interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriali nei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani, consistenti in:  1. Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera. (stralcio H – litoranea ponente). (€ 1.150.000).  2. Riqualificazione paesaggistica il litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera. – (stralcio D – 1^ tratto – porto). (€ 2.850.000)	4.000.000
Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale – Unità funzionale 5	500.000
Margherita di Savoia	Lavori di dragaggio e ripascimento con gestione strategica del	500.000





REGIONE PUGLIA

	porto di Margherita di Savoia e della difesa del litorale per lo sviluppo sostenibile e della difesa della zona costiera finalizzata al ripristino della linea di riva a sud e nord dell'abitato – Completamento	
TOTALE IMPEGNO DI SPESA		5.000.000

## Annualità 2018

Comune / Ambito	Descrizione	Importo
Barletta	Interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriali nei Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani, consistenti in:  3. Lavori di difesa della costa dall'erosione litoranea di Ponente – 2° stralcio (ripascimento). L'intervento andrà a completare un intervento già in corso di esecuzione (già appaltato e realizzato al 60% delle opere) oggetto di finanziamento P.O. FESR 2007/2013 - Asse II - Linea di intervento 2.3 - intervento di Area Vasta Vision 2010, consistente in pennelli e barriera soffolta. L'intervento ha come obiettivo il ripristino dell'area costiera erosa e conseguentemente della linea di riva che porterebbe al ripristino dell'ecosistema di riferimento oltre che dello sviluppo sostenibile dell'attività turistica dell'ambito costiero. – (€ 1.500.000).  4. Riqualificazione paesaggistica del litorale di Barletta come frontiera ecologica attraverso la realizzazione di impianto per trattamento delle acque di prima pioggia finalizzato a migliorare la qualità delle acque balneabili e comprensivo della sistemazione del tratto terminale del canale H interessato da fenomeni di erosione e insalubrità dell'intera area costiera. – (stralcio D – 2^ tratto di completamento – porto) - (€ 2.000.000)	3.500.000
Bisceglie	Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero comunale – Unità funzionale 6	230.000
Trani	Realizzazione di palificata di sostegno (140 pali DN 1000), riprofilatura dei versanti in dissesto geomorfologico (Zona PAI PG3), realizzazione di passeggiata a mare, ripascimento in ciottoli, con protezione di massi naturali al piede, realizzazione di scala di accesso alla passeggiata – Completamento	1.270.000
TOTALE IMPEGNO DI SPESA		5.000.000

La copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 4 e quanto previsto nel seguente art. 6, meglio dettagliati nell'Allegato Tecnico, è assicurata, come precisato in premessa, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, art.1, comma 364 per complessivi € 15.000.000,00, ripartiti in annualità - 2016, 2017, 2018 - ciascuna di € 5.000.000,00.





Dette somme saranno accreditate presso il Dipartimento Risorse Finanziarie – Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione, che le ripartirà alle amministrazioni secondo lo stato trimestralmente rendicontato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sulla base del cronoprogramma dei lavori definito a seguito della pubblicazione e della stipula dei relativi contratti.

La Regione Puglia dà atto che le finalità individuate nel presente Accordo sono coerenti con la legge di finanziamento delle risorse e la normativa Regionale in materia di difesa della costa e riqualificazione degli ambiti costieri.

Al fine di evitare eventuali duplicazioni di finanziamenti, la Regione Puglia garantisce che gli interventi di cui al presente Accordo non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti.

#### Articolo 7 (Monitoraggio degli interventi).

La Regione Puglia, con cadenza quadrimestrale, fornirà il monitoraggio sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, redigendo apposita relazione da trasmettere ai referenti di cui al successivo articolo 9.

#### ARTICOLO 8 (Pubblicazioni ed efficacia dell'Accordo di Programma)

Il presente Accordo di Programma avrà efficacia fra le Parti a seguito dell'avvenuta notifica della registrazione del decreto di approvazione del medesimo Accordo e del relativo impegno di spesa a valere sul competente capitolo di bilancio del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ad opera dei competenti organi di controllo. Ad avvenuta notifica, tutte le Parti dovranno procedere agli atti di competenza.

#### ARTICOLO 9 (Soggetti referenti per l'attuazione degli interventi)

I referenti dell'Accordo sono individuati nella figura del Direttore Generale per la Protezione della Natura e del Mare del MATTM o suo delegato, nella figura del Direttore Generale della Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne o suo delegato e nella figura dell'Assessore alla Pianificazione Territoriale della Regione Puglia o suo delegato.

I referenti dell'Accordo provvedono a promuovere a cadenza quadrimestrale:

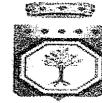
- eventuali azioni che si rendessero necessarie per il conseguimento degli obiettivi del presente Accordo
- la ricognizione e il monitoraggio complessivo degli interventi evidenziando le eventuali situazioni di criticità;

#### Articolo 10 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:

- a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Accordo;
- b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di





REGIONE PUGLIA

- decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione dell'Accordo;
  - d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
  - e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.

#### Articolo 11 (Disposizioni conclusive)

Il presente Accordo di programma comprendente l'allegato tecnico come parte integrante e sostanziale dello stesso, è vincolante per i soggetti sottoscrittori.

Il presente Accordo è in vigore dalla data di sottoscrizione dell'Atto da parte degli attori – MITTM, MIT, Regione - ed ha durata comunque fino al completamento delle opere ed alla complessiva rendicontazione di tutte le attività poste in essere, e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti.

Letto confermato e sottoscritto.

Roma, li 28 luglio 2016

per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Il Ministro

Gian Luca Galletti

per Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Il Ministro

Graziano Del Rio

per la Regione Puglia

L'Assessore alla Pianificazione Territoriale

Anna Maria Curcuruto





*Allegati*

**PROTOCOLLO D'INTESA sottoscritto in data 13 novembre 2014**

tra la Regione Puglia e la Provincia di Barletta Andria Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'Ambito Costiero provinciale.

**PROPOSTA REGIONALE** di programmazione regionale per gli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta Andria Trani

**DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LA RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA ANDRIA TRANI**



ALL m. 2

Allegato E/I  
 Allegato n. 3/1  
 al D.Lgs 118/2011  
 Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../..... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del .... Organo ... del .....n. ....  
 SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Programma 5	Area protetta - parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00			5000000,00
TITOLO 1	Spese correnti	0,00	5.000.000,00		5000000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
Totale Programma 5	Area protetta - parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	Finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito castello della Provincia di Bari - Accordo di Programma tra MATM, MIT e I.P.				
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	5.000.000,00		5000000,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00			0,00
	residui presunti				
	previsione di competenza				
	previsione di cassa				

TITOLO FUNDAZIONALE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



ALL 2

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del ... Organo ... del .../...../.....

SPESA

MISSIONE	PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx		VARIAZIONI	
			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx	In aumento	In diminuzione
MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
	5	Area protette, parchi naturali, protettive naturalistiche e forestazione				
Programma	1	Sinse correnti	0,00	0,00	€ 5.000.000,00	
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		5000000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		5000000,00
Totale Programma	5	Area protette, parchi naturali, protettive naturalistiche e forestazione	0,00	0,00		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			0,00	0,00		0,00

ENTRATE

TITOLO	TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx		VARIAZIONI	
			PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxx	In aumento	In diminuzione
TITOLO	2	Finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della Regione Puglia, in attuazione dell'Accordo di Programma tra MARTINI, AIR e IRP				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	€ 5.000.000,00	
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		5000000,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE TITOLO	2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00		0,00
		residui presunti	0,00	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			0,00	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			0,00	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA OBLIGATE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



Att. 2

Allegato n. 8/1  
 al D.Lgs 118/2011

Allegato E/I

Allegato di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: .../.../... n. protocollo .....  
 Rif. delibera del .... Organo ... del ..... n. ....

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE N. .... ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente					
Programma 5	Area protette parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione					
Titolo 1	Spese correnti	0,00	0,00	€ 5.000.000,00		0,00 5.000.000,00 RIFI
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
Totale Programma 5	Area protette parchi naturali, protezione naturalistiche e forestazione	0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE MISSIONE 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2018		VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2018
		In aumento	In diminuzione	In aumento	In diminuzione	
TITOLO 2	Finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale nell'ambito costiero della provincia di Bari-Mottola-Trenti. Accordo di Programma tra MATTM, IRI e RUP					
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	€ 5.000.000,00		0,00 5.000.000,00 0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE TITOLO 2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	0,00			0,00
	residui presunti	0,00				
	previsione di competenza	0,00				
	previsione di cassa	0,00				

TIMBRO E FIRMA DELLENTE  
 Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa





REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

ALL. 3

**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO**

ACCORDO DI PROGRAMMA

RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO  
DELLA PROVINCIA DI BARLETTA - ANDRIA - TRANI

DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA  
REGIONE PUGLIA

E

COMUNE / PROVINCIA DI \_\_\_\_\_

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE

DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

(Importo a valere sulla Legge 28 dicembre 2015, art. 1 comma 364)

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

## Premesso che:

- in data 13 novembre 2014 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, i Comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero provinciale;
- la Legge 28 dicembre 2015, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016), ed in particolare l'art. 1 comma 364, prevede, che al fine della riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani programmata dal Protocollo di Intesa sottoscritto in data 13 novembre 2014, sia autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018;
- lo stesso art. 1, comma 364 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 prevede altresì che le risorse possano essere utilizzate tramite un Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e dal mare e dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- la Regione Puglia, congiuntamente agli attori del Protocollo di Intesa del 13 novembre 2014, a seguito degli incontri istruttori tenuti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare propedeutici alla definizione degli interventi e delle modalità operative per assicurare che il finanziamento in questione fosse indirizzato agli ambiti costieri della Provincia di Barletta-Andria-Trani, in data 18 luglio 2016 ha presentato il quadro di riferimento delle attività che saranno poste in essere durante la prima annualità 2016 da parte dei soggetti attuatori per un importo massimo erogabile di euro 5 milioni;
- in data 28 luglio 2016 è stato sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani", ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto, n. 267;
- il suddetto Accordo di Programma tiene conto delle iniziative per l'anno 2016 della Regione Puglia e di tutti gli attori territoriali coinvolti, e delle attività per le annualità 2017 e 2018 in accordo con tutti gli attori di cui sopra.

## Tenuto conto che:

- i soggetti attuatori assicurano che tutti gli interventi finanziati con l'Accordo di Programma del 28 luglio 2016 saranno realizzati su aree di competenza pubblica e garantiscono, inoltre, che gli interventi non hanno usufruito né usufruiranno di ulteriori finanziamenti;
- in linea con quanto indicato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Piano Operativo di intervento finanziato con il predetto Accordo di Programma dovrà prontamente tener conto della presenza di un Sito Natura 2000 SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti" anche in chiave di risposta alla procedura EU Pilot 6753/14/ENVI – Situazione di degrado ambientale del SIC IT9120011 "Valle Ofanto – Lago di Capaciotti".

Visto il programma di interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani richiamati all'art. 4 per l'annualità 2016 e all'art. 6 per le annualità 2017 – 2018 dell'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani" e come meglio descritti nel relativo *Allegato tecnico*.





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

## Considerato che :

- L'Accordo di Programma del 28 luglio 2016, ai fini della realizzazione del programma di interventi sopra richiamato, individua la **Regione Puglia quale soggetto beneficiario**, i **comuni di Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia, Trani e la Provincia di Barletta-Andria-Trani quali soggetti attuatori**;
- per ogni singolo intervento il soggetto attuatore sarà diretto ed esclusivo responsabile dell'espletamento, previo eventuale motivato affidamento esterno, di tutte le attività tecniche necessarie per la fase di progettazione e per quella successiva di esecuzione. Per le attività di ricognizione della pianificazione e programmazione esistente e delle attività di rilievo previste nell'ambito provinciale, secondo quanto definito all'art.4 dell'A.P., l'Ente Provincia, quale soggetto attuatore delle suddette attività, sarà diretto ed esclusivo responsabile dell'espletamento di tutte le attività tecniche necessarie all'esecuzione e validazione dei servizi richiesti, in particolar modo in riferimento ai prodotti cartografici. Il soggetto attuatore, previa motivata delibera, potrà avvalersi di altri soggetti pubblici territoriali per l'affidamento di servizi di ingegneria ed architettura inerenti le predette attività tecniche;
- gli interventi saranno realizzati nei limiti delle disponibilità finanziarie fino alla concorrenza della somma massima erogabile di euro 15 milioni, così come individuati all'art. 1 comma 364 della Legge n. 208/2015 per il triennio 2016, 2017,2018;

## Tenuto conto che:

- per la spesa autorizzata per l'annualità 2016, pari a 5 milioni di euro, esiste l'obbligo di pervenire all'adozione di obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il termine perentorio del 31 dicembre 2016;
- la copertura finanziaria necessaria alla realizzazione degli interventi di cui agli artt. 4 e 6, come meglio dettagliati nell'Allegato tecnico dell'Accordo di Programma è assicurata, come precisato in premessa, dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 364, per complessivi € 15.000.000,00 in tre annualità (2016, 2017, 2018) ciascuna di € 5.000.000,00;

## Visto:

- il Decreto di approvazione ed esecuzione dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia, registrato dai competenti organi di controllo (UCB – Corte dei Conti) con n° 1-2963 del 30/08/2016;
- l'art. 2 del suddetto Decreto con il quale, per far fronte alle spese di cui all'approvazione dell'Accordo di Programma per il finanziamento di interventi per la riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani, si impegna la somma complessiva di € 5.000.000,00 (cinque milioni) a valere sulle risorse di cui al capitolo 7312 del bilancio di previsione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare – Direzione Protezione Natura e Mare, - CdR 2 – Esercizio finanziario 2016;
- la Delibera di Giunta del \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_, con la quale è stato approvato l'Accordo di Programma di cui sopra e autorizzata la variazione di bilancio con l'istituzione di nuovi capitoli di entrata e di spesa per gestire le attività previste dallo stesso.





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

## ART. 1 (Generalità)

1. Le premesse e gli allegati al presente Disciplinare si intendono integralmente richiamate quali parti integranti e sostanziali del presente Disciplinare.
2. I rapporti tra la **Regione Puglia, soggetto beneficiario** del contributo finanziario a valere sull'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani" (di seguito A.P.) sottoscritto tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e la Regione Puglia in data 28 luglio 2016, i comuni di **Barletta, Bisceglie, Margherita di Savoia e Trani, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, soggetti attuatori** del programma di interventi previsto dal citato Accordo, sono regolamentati secondo quanto riportato nei successivi articoli.
3. L'importo provvisorio complessivo del contributo finanziario riconosciuto dal suddetto A.P. è pari ad € 15.000.000,00 suddivisi in tre annualità (2016, 2017, 2018) ciascuna di € 5.000.000,00 per la realizzazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani individuati agli artt. 4 e 6 dell'Accordo di Programma e come meglio specificati nel relativo "Allegato tecnico". La copertura finanziaria necessaria è assicurata dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208 art. 1 comma 364.
4. Per **soggetto attuatore** si intende il soggetto al quale la Regione Puglia assegna il finanziamento, procede all'appalto dei lavori e liquida i vari pagamenti.
5. La Provincia di Barletta-Andria-Trani, nell'ambito delle attività preliminari e di supporto ai comuni di Margherita di Savoia, Barletta, Trani e Bisceglie, per gli interventi di cui al precedente comma 3, procederà all'appalto per l'acquisizione e la gestione di servizi inerenti ad indagini, rilievi batimetrici, areofotogrammetrici, satellitari ed ogni altro servizio strumentale alle modalità di utilizzo di detti rilievi, nonché all'appalto di servizi per la ricognizione della pianificazione, programmazione e progettazione insistente sull'ambito costiero.

## ART. 2 (Appalto ed esecuzione degli interventi)

Il soggetto attuatore dovrà procedere all'appalto e all'esecuzione degli interventi nel rispetto della normativa nazionale, ed in particolare del Decreto L.vo n. 50 del 18/04/2016 e successive modifiche ed integrazioni e del D.P.R. n. 207 del 5/10/2010. Per quanto non in contrasto con la normativa nazionale sono applicabili le disposizioni di cui alla L.R. n.13/01 e successive modifiche ed integrazioni.

## ART. 3 (Soggetto responsabile dell'attuazione dell'intervento)

1. Il **responsabile unico del procedimento**, ad integrazione delle funzioni previste dagli artt. 9 e 10 del D.P.R. del 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predisporre la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute, svolge, ai fini dell'A.P., i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine;
  - b) trasmettere il cronoprogramma degli interventi finanziati (secondo lo schema allegato al presente disciplinare);
  - c) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo attuativo alla





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

completa realizzazione dell'intervento;

- d) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al Responsabile per l'Attuazione dell'Accordo di Programma gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- e) provvedere alla gestione delle informazioni e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul Sistema di Gestione Progetti (SGP) MIRWEB <http://mirweb.regione.puglia.it>, reso disponibile dal DPS;
- f) aggiornare con cadenza bimestrale il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo;
- g) trasmettere al Responsabile per l'Attuazione dell'Accordo di Programma, con cadenza trimestrale dalla sottoscrizione del presente disciplinare, apposita relazione esplicativa contenente il monitoraggio sullo stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario degli interventi previsti nell'A.P., nonché l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

**ART. 4 (Soggetto responsabile dell'attuazione dell'A.P.)**

1. Il responsabile per l'attuazione dell'Accordo di Programma rappresenta il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato nel Dirigente pro-tempore della Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.
2. Al Responsabile dell'attuazione dell'Accordo sono demandate le attività di coordinamento, di controllo e di gestione finanziaria sull'attuazione dell'A.P.
3. Il Responsabile per l'attuazione dell'Accordo si riserva di verificare che le eventuali proposte progettuali migliorative, nel caso di aggiudicazione basata su offerta economicamente più vantaggiosa, e le eventuali perizie di variante non modifichino il progetto nei suoi aspetti essenziali.

**ART. 5 (Impegno delle parti)**

- 1) Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza, a:
  - a) rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati con il presente Disciplinare;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
  - c) rendere disponibili, nei limiti di quanto previsto dalle proprie disposizioni organizzative e funzionali, tutte le informazioni ed i mezzi disponibili per l'attuazione del Disciplinare;





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

- d) attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi le risorse finanziarie individuate nel presente Disciplinare per la realizzazione delle diverse tipologie di intervento;
- e) rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo.
- 2) I soggetti attuatori si impegnano a non modificare le schede sintetiche riassuntive delle attività oggetto di finanziamento che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'A.P. "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani".

## ART. 6 (Tempi di attuazione e assegnazione definitiva del finanziamento)

1. Il soggetto attuatore, acquisiti ove necessario tutti i pareri e le autorizzazioni previsti dalla normativa vigente ai fini della realizzazione dell'intervento, espletate le procedure di verifica e validazione del progetto ai sensi dell'art. 55 del D.P.R. 207/2010 nonché gli adempimenti di cui al D.P.R. 327/2001 s.m.i., è tenuto a:
- a) per gli interventi programmati per l'annualità 2016, addivenire all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP. entro e non oltre il termine improrogabile del 31.12.2016, coerentemente a quanto previsto all'art. 4 dell'A.P. "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani";
- b) per i suddetti interventi, gli atti necessari all'avvio della procedura di gara inerente l'affidamento dei lavori dovranno essere tempestivamente trasmessi alle Stazioni Uniche Appaltanti di riferimento al fine di consentire la definizione del bando di gara comunque entro il 31/12/2016, pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del presente disciplinare;
- c) per i servizi riferiti all'Ente Provincia BAT l'adozione degli atti necessari per l'avvio delle procedure di gara dovrà avvenire entro il 31.12.2016
- d) per gli interventi programmati i cantieri dovranno essere aperti entro 90 giorni dall'affidamento al soggetto esecutore;
- e) per gli interventi programmati per le annualità 2017, addivenire all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP. entro e non oltre il termine improrogabile del 30.09.2017, pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del presente disciplinare, fatte salve ulteriori e/o più restrittive disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.
- f) per gli interventi programmati per le annualità 2018, addivenire all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante nel rispetto dei termini previsti dalla normativa vigente in materia di LL.PP. entro e non oltre il termine improrogabile del 30.09.2018 pena la revoca del finanziamento ai sensi dell'art. 15 del presente disciplinare, fatte salve ulteriori e/o più restrittive disposizioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare.
2. Le parti convengono che per le annualità 2017 e 2018 potranno essere oggetto di finanziamento gli interventi di cui all'art. 6 dell'A.P. nei limiti delle risorse finanziarie disponibili per ciascuna annualità e della competenza istituzionale propria del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Regionale della





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

Natura e del Mare, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

3. A seguito dell'aggiudicazione dei lavori, il soggetto attuatore trasmette alla Sezione tutela e valorizzazione del Paesaggio i provvedimenti di approvazione della gara di appalto e del quadro economico definitivo, redatto con i criteri di cui al successivo art. 8, sulla base del quale la suddetta Sezione provvede all'emissione dell'atto di concessione del finanziamento definitivo, pari all'importo del quadro economico rideterminato. L'importo del finanziamento definitivamente concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del soggetto attuatore.

**ART. 7 (Imprevisti e lavori in economia)**

La voce di spesa per imprevisti e lavori in economia riportata nel quadro economico di progetto viene ammessa nel limite massimo complessivo del 10%, in conformità a quanto disposto dall'art. 42 del DPR 207/2010.

**ART. 8 (Spese ammissibili a finanziamento)**

1. L'importo di concessione definitiva del finanziamento è fisso ed invariabile e comprende le voci di spesa di cui all'art. 16 del Regolamento n° 207/2010, tenuto conto delle seguenti limitazioni:
- a) Spese generali (rilievi, accertamenti, indagini, progettazione, direzione lavori, assistenza giornaliera e contabilità, spese di gara, sicurezza, collaudi tecnici, collaudo tecnico-amministrativo, consulenze o supporto, responsabile unico di procedimento). Tali spese saranno riconosciute ammissibili per un importo massimo corrispondente ad una percentuale non superiore alle aliquote sotto specificate, per importo dei lavori posto a base di gara:

<u>Importo lavori posto a base di gara</u>	<u>Percentuale massima ammissibile</u>
- Fino a € 250.000,00	20%
- Da € 250.000,01 fino a € 500.000,00	18%
- Da € 500.000,01 fino a € 2.500.000,00	15%
- Da € 2.500.000,01 fino a € 5.000.000,00	14%
- Oltre € 5.000.000,00	13%

Nelle spese per direzione lavori, in particolare, possono essere comprese quelle relative all'ufficio della direzione lavori (punto 14 della tabella B1 del D.M. 4.4.2001), con il limite di due componenti per importi di lavori a base d'asta compresi fra € 1.000.000,00 e € 5.000.000,00 e tre componenti per importi superiori a € 5.000.000,00. Per il suddetto ufficio non saranno riconosciute spese per importi di lavori a base d'asta fino a € 1.000.000,00.

Gli incentivi al personale interno sono ammissibili a finanziamento per le attività e nei limiti percentuali, in coerenza con il vigente codice appalti. Resta inteso che, laddove previsto l'incentivo al personale interno, le quote parti percentuali corrispondenti ad attività affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione costituiscono economia e non possono essere ammesse a finanziamento.

Le spese di cui al predetto incentivo saranno ritenute ammissibili previa verifica:





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

- dell'esistenza del regolamento adottato dall'amministrazione;
  - del provvedimento da cui risulti la singola attività (progettazione, piano della sicurezza, direzione lavori, collaudo ecc.) svolta con la individuazione dei soggetti designati compresi i collaboratori e con la indicazione a fianco di ciascuno delle attività affidate;
  - provvedimento di liquidazione delle somme;
  - documentazione relativa al pagamento delle somme che in tal caso può essere costituita da mandato di pagamento nominativo ovvero dalla busta paga del dipendente.
- b) Spese per caratterizzazione materiali ai sensi dell'art. 109 del D.Lgs 152/2006. Tali spese, qualora riferibili ad attività previste dal Decreto 15/07/2016 n.173, non possono superare il 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione;
- c) Spese per acquisto di edifici già costruiti. Tali spese saranno riconosciute ammissibili purché siano direttamente connesse alla realizzazione dell'infrastruttura in questione ed esclusivamente nei limiti delle procedure di quotazione dell'immobile;
- d) Spese di esproprio e di acquisizione delle aree non edificate. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare, non possono superare il 10% del totale contributo definitivamente erogato;
- e) Imprevisti. Ammissibili nella misura massima del 10% dell'importo contrattuale dei lavori (comprensivo degli oneri della sicurezza).
2. L'IVA costituisce spesa ammissibile soltanto se il costo relativo viene realmente e definitivamente sostenuto dal soggetto attuatore in maniera non recuperabile. L'imposta recuperabile, anche se non ancora materialmente recuperata, non é ammissibile.
3. Eventuali maggiori oneri correlati alla realizzazione delle opere sono a totale carico del soggetto Attuatore (art. 9 c.2 L.R. 13/2001).

## ART. 9 (Perizie di variante)

1. Le opere saranno realizzate in conformità al progetto esecutivo approvato dal soggetto attuatore e nel tempo contrattuale decorrente dalla data di consegna dei lavori.
2. Eventuali varianti in corso d'opera potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 161 del D.P.R. 207/2010.
3. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata, ai sensi dell'art. 161 del D.P.R. n. 207/2010, la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al vigente codice degli appalti. È posta a carico dello stesso Responsabile Unico del Procedimento la redazione di apposita relazione da trasmettere alla Regione. Stante il carattere accessorio della variante rispetto all'opera progettata e contrattualmente stabilita, anche gli interventi modificativi oggetto di variante devono rispettare i parametri già fissati in fase di programmazione.
4. Per il finanziamento delle varianti (maggiori lavori, IVA, spese generali ecc.) sarà possibile attingere ai fondi accantonati, nella misura prevista, nella voce imprevisti del quadro economico di ammissione, e, ove non





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

sufficienti, farvi fronte con fondi di bilancio comunale.

## ART. 10 (Erogazioni)

1. L'erogazione del contributo concesso per l'attuazione degli interventi di riqualificazione e rigenerazione territoriale avverrà con le seguenti modalità:

a) erogazione dell'anticipazione del 5% dell'importo del contributo finanziario provvisorio, al netto dell'eventuale accreditamento dei costi di progettazione, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- attestazione di avvenuta aggiudicazione provvisoria della gara di appalto;
- presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.

Detta anticipazione è finalizzata in via prioritaria all'eventuale applicazione da parte del soggetto attuatore delle previsioni di cui all'art. 2 – comma 91 della legge n. 662/1996 concernenti le anticipazioni contrattuali.

b) erogazione complessivamente pari al 35% del contributo finanziario definitivo, sottratto l'importo di cui al punto precedente, qualora richiesto, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):

- presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
- attestazione di avvenuto concreto inizio dei lavori;
- copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
- comunicazione, in caso di cofinanziamento, dell'avvenuta adozione dei provvedimenti di copertura finanziaria da parte del soggetto attuatore;
- attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
- presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema SGP;
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

c) erogazioni successive pari al 30% del contributo finanziario definitivo, fino al limite massimo 95% del contributo stesso, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del RUP:

- presentazione di domanda di pagamento, in presenza di rendicontazione delle spese ammissibili, sostenute e debitamente documentate per l'intervento finanziato, per un importo pari almeno all'80% della somma già





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

erogate dalla Regione; in caso di cofinanziamento del soggetto attuatore dovrà altresì essere documentato analogo avanzamento di spesa;

- aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2);
- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;

Qualora sia dimostrato, in sede di presentazione di domanda di pagamento, un avanzamento contabile in aggiunta a quanto necessario a consentire l'erogazione della rata di anticipazione si potrà provvedere all'erogazione contestuale di tali somme in aggiunta alla rata dovuta.

- d) erogazione finale, nell'ambito del residuo 5%, previa approvazione da parte del soggetto attuatore del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento e aggiornamento del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, con le modalità indicate al precedente punto 2).

Per l'erogazione il soggetto attuatore dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: **"Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani – L. 28 dicembre 2015, n. 208" – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_\_"**.

2. L'erogazione del contributo concesso per i servizi prioritari riferiti all'Ente Provincia BAT avverrà con le seguenti modalità:

- a) erogazione dell'anticipazione del 35% dell'importo del contributo finanziario provvisorio a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - sottoscrizione del presente Disciplinare;
  - presentazione di specifica domanda di pagamento parametrata all'importo del contributo finanziario provvisorio.
- b) erogazione complessivamente pari al 65% del contributo finanziario definitivo, pari complessivamente al 100% del contributo definitivo sottratto l'importo corrispondente all'anticipazione del 35% di cui al punto precedente, a seguito dei seguenti adempimenti da parte del responsabile del procedimento (RUP):
  - presentazione del quadro economico definitivo, rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara;
  - copia del contratto sottoscritto con il soggetto aggiudicatario;
  - approvazione da parte del soggetto attuatore del certificato di collaudo tecnico-amministrativo ed emissione del provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per il servizio;
  - attivazione, previo accreditamento del RUP presso i competenti Uffici regionali, del sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, con registrazione degli atti contabili tecnico-amministrativi già prodotti e aggiornamento degli stessi entro i successivi dieci giorni dalla data di operatività dei medesimi atti (per i pagamenti fa fede la data di emissione del relativo mandato);
  - presentazione di domanda di pagamento, con allegata documentazione cartacea a supporto delle informazioni riportate nel sistema MIRWEB;





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

- ogni ulteriore ed eventuale atto o documento richiesto dalla Regione Puglia per il perfezionamento dell'istruttoria;
- Per l'erogazione il soggetto attuatore dovrà altresì presentare il rendiconto delle spese sostenute per la realizzazione delle opere unitamente alla domanda di pagamento. L'intera documentazione di spesa deve essere annullata con la dicitura non cancellabile: "Documento contabile finanziato a valere sull'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani – L. 28 dicembre 2015, n. 208" – ammesso per l'intero importo o per l'importo di euro \_\_\_\_\_".
3. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, si procederà, ai sensi e con le modalità di cui al successivo art. 15, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
  4. Nel caso di partecipazione finanziaria del soggetto attuatore, l'anticipazione e le successive erogazioni sono commisurate all'importo rideterminato ammesso a contributo.
  5. Le erogazioni restano subordinate alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge, comprensive, ove prevista, della quota a carico dell'Ente attuatore.
  6. Di norma le erogazioni vengono disposte nel termine di giorni sessanta dalla richiesta nel corso dei lavori e nel termine di giorni novanta dalla richiesta di saldo finale e restano, comunque, subordinate all'effettivo trasferimento alla Regione Puglia delle risorse assegnate nell'ambito dei programmi cui fa riferimento la fonte finanziaria.

## ART. 11 (Rendicontazione e monitoraggio)

1. Indipendentemente dalle tempistiche di erogazione del finanziamento di cui all'art. 10, il soggetto attuatore è tenuto ad assicurare nel sistema informatico il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale dell'intervento con le modalità indicate al punto 1) del medesimo articolo e a produrre gli atti tecnico-amministrativi, ugualmente richiamati al medesimo punto 1) con cadenza bimestrale per le successive attività di validazione e consolidamento e verifica rispettivamente di competenza degli Uffici centrali regionali e nazionali.
2. Il soggetto attuatore provvede a fornire alla Regione dati, atti e documentazione relativa alle varie fasi di realizzazione dell'intervento, sia per via telematica mediante il sistema MIRWEB messo a disposizione dal DPS, sia su supporto cartaceo, salvo diverse successive disposizioni della Regione.
3. A conclusione dell'intervento il soggetto attuatore trasmette alla Regione un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute e quietanzate nei modi di legge per la realizzazione dell'opera.

## ART. 12 (Controlli)

1. I competenti servizi della Regione e dello Stato per tutti i progetti dell'A.P. si riservano il diritto di esercitare, in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.
3. Le erogazioni di cui all'art. 10 restano subordinate all'acquisizione preventiva dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale secondo le procedure convalidate dalle informazioni indicate dalla Regione.





REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

**ART. 13 (Collaudi)**

1. L'opera é soggetta a collaudo tecnico-amministrativo ovvero a certificazione di regolare esecuzione, in aggiunta alle verifiche ed agli eventuali collaudi tecnici specifici prescritti per legge o per contratto, in relazione alla particolare natura dell'intervento stesso, nei modi e termini di cui al D.L.vo 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, ed alla L.R. n. 13/01 e s. m. e i.

**ART. 14 (Omologazione delle spese)**

All'omologazione delle spese sostenute si provvederà nei modi e termini di cui all'art. 24 della L.R. n. 13/01 e s.m.i.

**ART. 15 (Sanzioni e Revoche)**

1. Le parti si danno reciprocamente atto che l'esecuzione degli interventi in tempi certi rappresenta un motivo essenziale dell'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della provincia di Barletta-Andria-Trani";
2. Le tempistiche indicate nel cronoprogramma dell'intervento allegato al presente disciplinare sono assunte come riferimento primario per l'applicazione delle misure sanzionatorie, secondo le modalità di cui ai commi che seguono. Tali indicazioni dovranno essere necessariamente riportate nei bandi di gara e/o negli atti contrattuali con i soggetti affidatari.
3. In caso di mancato avvio della procedura di gara per l'affidamento dei lavori nel termine del 31.12.2016, così come indicato all'art. 6 del presente Disciplinare, per gli interventi programmati per l'annualità 2016, e nel termine del 30.09.2017 per le annualità 2017-2018, il Soggetto responsabile dell'attuazione dell'AP assume l'iniziativa per la revoca del finanziamento disposto in favore dell'intervento di cui trattasi, dandone informativa al Ministero dell'Ambiente, per le decisioni di competenza.
4. L'applicazione delle sanzioni nei confronti del soggetto attuatore comporta la riduzione dei trasferimenti previsti per la copertura finanziaria dell'intervento, nell'importo corrispondente all'ammontare delle penali medesime.
5. Nei casi più gravi di ritardo, irregolarità o inadempimento, il soggetto attuatore attiva il procedimento previsto dalla legge per la risoluzione del contratto nei confronti dell'appaltatore.
6. Nei casi di persistente ritardo, inerzia o inadempimento potranno essere adottati i poteri sostitutivi secondo quanto previsto dall' articolo 16 del presente Disciplinare.

**ART. 16 (Inerzia, ritardo ed inadempienze )**

1. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte del soggetto attuatore costituiscono fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il Responsabile Unico dell'Accordo, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto attuatore ad adempiere entro un termine massimo di giorni 30 gg, pena la revoca del finanziamento.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento per i danni arrecati.
4. Qualora dovessero manifestarsi fattori ostantivi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il responsabile dell'attuazione dell'A.P., acquisite le informazioni del caso presso il soggetto





## REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

attuatore, sottopone la questione al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'adozione delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.16.

**ART. 18 (Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa)**

Il Soggetto attuatore è obbligato al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

**ART. 19 (Informazione e pubblicità)**

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Contratto saranno ampiamente pubblicizzate dalle parti.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dalla Regione al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

**ART. 20 (Norme di salvaguardia)**

1. La Regione Puglia rimane estranea a tutte le controversie e/o danni di qualunque natura che dovessero sorgere per la realizzazione dell'intervento finanziato.
2. Per quanto non previsto espressamente dall'articolato precedente, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia, nonché alle prescrizioni dell'Accordo di Programma oggetto del presente disciplinare.

PER ACCETTAZIONE:

Bari, \_\_\_\_\_

IL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE ATTUATORE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PREVISTO DALL'A.P. "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI

\_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DELL'ATTUAZIONE DELL'A.P. "RIQUALIFICAZIONE E RIGENERAZIONE TERRITORIALE DELL'AMBITO COSTIERO DELLA PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI"

Dirigente pro-tempore della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

Ing. Barbara Loconsole





REGIONE PUGLIA

DELIBERA \_\_\_\_\_

CODICE OPERAZIONE \_\_\_\_\_

ALLEGATI

- CRONOPROGRAMMA DEGLI INTERVENTI;
- ACCORDO DI PROGRAMMA "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani";
- DECRETO DI APPROVAZIONE dell'Accordo di Programma "Riqualificazione e rigenerazione territoriale dell'ambito costiero della Provincia di Barletta-Andria-Trani".



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 novembre 2016, n. 1782

**FSC - APQ Sviluppo Locale 2007-2013 - Titolo II - Capo II "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" - Atto Dirig n. 798 del 07.05.2015 "Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30.09.2014". Approvazione del prog definitivo. Sog Proponente: ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.-Ruvo di Puglia (Ba).**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, riferisce quanto segue:

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la L.R. del 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- Visto la DGR n. 1513 del 24/07/2012, n. 2787 del 14/12/2012 e n. 523 del 28/3/2013, con la quale la Regione ha preso atto delle delibere CIPE attraverso cui è stata predisposta la programmazione degli interventi del FSC 2000 - 2006 e FSC 2007 - 2013, con particolare riferimento alle delibere n. 62/2011, n. 78/2012, n. 8/2012, n. 60/2012, n.79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012 e formulato le disposizioni per l'attuazione delle stesse;
- Visto l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- Visto il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- Vista la DGR n. 1518 del 31/07/2015 e s.m.i., con la quale la Regione ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa Regionale - MAIA", integrata con DGR n. 458 del 08/04/2016;
- Vista la DGR n. 833 del 07/06/2016 che nomina i Responsabili di Azione P.O. FESR-FSE 2014-2020;
- Vista la DGR n. 1176 del 29/07/2016 avente come oggetto "Atto di Alta organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione".

**Premesso che:**

- in data 25 luglio 2013 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro Rafforzato "Sviluppo Locale" per un ammontare di risorse pari ad € 586.200.000,00 prevedendo, nell'allegato 1 "Programma degli interventi immediatamente cantierabili, tra le azioni a sostegno dello sviluppo della competitività - Aiuti agli investimenti di grandi, medie, piccole e micro imprese, l'operazione denominata "Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria", a cui sono stati destinati € 180.000.000,00;
- il Regolamento n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE e s.m.i. e specificatamente il Titolo II Capo II che disciplina gli "Aiuti ai programmi di investimento delle Grandi Imprese" (B.U.R.P. n. 139 suppl. del 06.10.2014);
- con Delibera della Giunta Regionale del 21 novembre 2014, n. 2424 "Fondo per lo sviluppo e coesione 2007-2013 Accordo di Programma Quadro Rafforzato Sviluppo Locale. Rimodulazione delle risorse a seguito delle riduzioni apportate al fondo con Deliberazione CIPE n. 14/2013" pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 172 del 17/12/2014, si è stabilita la rimodulazione programmatica degli interventi inseriti nell'Accordo, sulla base dei criteri della DGR n. 2120 del 14/10/2014.

**Considerato che:**

- l'intervento suddetto contribuisce positivamente agli obiettivi dell'Asse I P.O. FESR 2007-2013 "Promozione,

- valorizzazione e diffusione della ricerca e dell'innovazione per la competitività" e all'Obiettivo specifico la "Incrementare l'attività di innovazione nelle imprese" dell'Asse prioritario I "Ricerca, Sviluppo tecnologico e innovazione" e agli obiettivi dell'Asse VI "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione" P.O. FESR 2007-2013 e all'Obiettivo specifico 3a "Rilanciare la propensione agli investimenti del sistema produttivo", 3d "Incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi", 3e "Promuovere la nascita e il consolidamento delle micro e PMI" dell'Asse prioritario III "Competitività delle piccole e medie imprese" del POR Puglia 2014 — 2020, adottato con DGR n. 1498 del 17/07/2014 (DURP n. 112 del 20/08/2014);
- la coerenza dell'intervento "PIA Manifatturiero/Agroindustria piccole imprese" dell'APQ "Sviluppo Locale" siglato il 25 luglio 2013 con le finalità e gli obiettivi della Programmazione dei Fondi Comunitari attualmente in corso e il nuovo ciclo 2014 - 2020 in termini di:
    - criteri di selezione dei progetti;
    - regole di ammissibilità all'agevolazione;
    - regole di informazione e pubblicità;
    - sistema di gestione e controllo istituiti dalla Regione Puglia per la corretta attuazione degli interventi;

è stata sottoposta al Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo 2014- 2020 nella seduta del 11 marzo 2016, il quale ha confermato che i criteri e la metodologia adottata dall'AdG garantiscono che le operazioni selezionate contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi specifici e dei risultati attesi del POR adottato;

- l'attivazione di detto intervento consente di accelerare l'impiego delle risorse destinate alle medesime finalità dal Fondo di Sviluppo e Coesione e dal nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, e, contestualmente, di evitare soluzioni di continuità nella messa a disposizione del sistema produttivo regionale di un appropriato insieme di regimi di aiuto.

#### **Rilevato che:**

- con D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 la Giunta Regionale ha designato la Società Puglia Sviluppo S.p.A. di Modugno (BA), quale Soggetto Intermedio per l'attuazione degli aiuti di cui al Titoli II "Aiuti a finalità regionale" del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014 e ss.mm.ii., a norma dell'art. 6, comma 7, del medesimo e dell'art. 123 paragrafo 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - (B.U.R.P. n. 174 del 22.12.2014);
- con delibera di Giunta Regionale n. 574 del 26.03.2015 è stato istituito il nuovo capitolo n. 1147031 di spesa ai sensi dell'art.52 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 798 del 07/05/2015 è stato approvato, l'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" e dei relativi allegati (modulistica) (B.U.R.P. n. 68 del 14.05.2015);
- con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1061 del 15.06.2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 20.000.000,00 e con Determinazione del Dirigente del Servizio Competitività n. 1062 del 15/06/2015 si è provveduto a procedere alla prenotazione di spesa dell'importo di € 40.000.000,00 sul capitolo di spesa 1147031 "Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 - Delibera CIPE n. 62/2011, n. 92/2012 — Settore d'intervento — Contributi agli investimenti a imprese" a copertura dell'Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi integrati promossi da PMI" denominato "Avviso per la presentazione di progetti promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26 del . Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014" di cui alla determinazione dirigenziale n. 798 del 07.05.2015;
- con DGR n. 1735 del 06 ottobre 2015 la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva il Programma Operativo Regionale 2014/2020 - FESR della Puglia, a seguito della Decisione Comunitaria C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 che adotta il Programma Operativo Puglia per l'intervento comunitario del Fondo Europeo di

Sviluppo Regionale (B.U.R.P. n. 137 del 21.10.2015);

**Considerato che:**

- con D.G.R. n. 922 del 28.06.2016 la Giunta Regionale:

- ha apportato la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Digs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in parte Entrata sul capitolo 2032415, mediante reiscrizione di residui attivi dichiarati insussistenti in fase di riaccertamento straordinario, e in parte Spesa stanziando sul capitolo 1147031 l'importo complessivo di € 155.000.000,00, di cui € 75.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2016, ed € 80.000.000,00 con esigibilità esercizio finanziario 2017;

**Considerato che:**

- l'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. Ruvo di Puglia (Ba)** in data 31 Luglio 2015 ha presentato in via telematica l'istanza di accesso attraverso la procedura on line "PIA Medie Imprese" messa a disposizione sul portale [www.sistemapuglia.it](http://www.sistemapuglia.it) nei limiti temporali definiti dalla normativa di riferimento;
- la società Puglia Sviluppo S.p.A., ha trasmesso la relazione istruttoria prot. n. 329/BA del 22.01.2016 acquisita agli atti della Sezione in data 22.01.2016 al prot. AOO\_158/0574, conclusasi con esito positivo in merito alle verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, nonché alla valutazione tecnico economica dell'istanza di accesso presentata dal soggetto proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)** (Codice progetto U898QW5), così come previsto dall'art. 12 dell'Avviso pubblicato sul Burp n. 68 del 14.05.2015 e nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza;
- con Atto Dirigenziale n. 79 del 29.01.2016 è stata ammessa alla fase di presentazione della proposta del progetto definitivo, l'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** con sede legale in Via Labriola — Zona Industriale Lotto 39 - **P. IVA 02954150724**, per un investimento da realizzare in **Ruvo di Puglia (Ba)** — Via Labriola — Zona Industriale Lotto 39 di **€ 5.050.031,46** — **Cod. Ateco: 26.60.02 "Fabbricazione di apparecchi elettromedicali"**;
- La Sezione Competitività dei Sistemi Produttivi con nota prot. n. AOO\_158/0945 del 01.12.2016 ha comunicato all'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI — Ruvo di Puglia (Ba)** l'ammissibilità della proposta alla fase di presentazione del progetto definitivo;
- l'impresa proponente **ITEC TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)** ha presentato nei termini previsti dalla succitata comunicazione il progetto definitivo;
- la Soc. Puglia Sviluppo S.p.A. con nota del 14.10.2016 prot. AOO PS PIA 5276/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO\_158/8151 del 18.10.2016, ha trasmesso la Relazione Istruttoria, allegata al presente Atto per farne parte integrante (**ALLEGATO A**), sulla verifica di ammissibilità del progetto definitivo presentato dall'impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)**, per l'investimento da realizzarsi a **Ruvo di Puglia (Ba) - Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39**, con esito positivo;

**Rilevato altresì che:**

- dalla suddetta relazione istruttoria redatta da Puglia Sviluppo S.p.A. emerge che l'ammontare finanziario della agevolazione concedibile, è pari a complessivi **€ 2.741.650,51** per un investimento di **€ 4.884.547,55** di cui:
  - **€ 1.985.297,55** a valere sull'Asse Prioritario III - Azione 3.1;
  - **€ 2.899.250,00** a valere sull'Asse Prioritario I - Azione 1.1;
- La spesa di **2.741.650,51** a valere sull'Asse Prioritario III — Azione 3.1 e sull'Asse Prioritario I — Azione 1.1 è garantita dalla dotazione finanziaria di cui all'impegno con Atto Dirigenziale n. 1913 del 26.10.2016 sul Cap.

di spesa n. 1147031 “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012 — Settore di intervento — Contributi agli investimenti a imprese”, a seguito dell’individuazione del soggetto destinatario dell’agevolazione e del perfezionarsi di obbligazioni giuridicamente vincolanti secondo il seguente schema:

<b>Importo totale</b>	<b>€ 2.741.650,51</b>
Esercizio finanziario 2016	<b>€ 1.370.825,26</b>
Esercizio finanziario 2017	<b>€ 1.370.825,26</b>

**Considerato che** l’impatto occupazionale dell’investimento di cui al progetto approvando prima ancora che all’incremento di ULA proposto, è teso alla “stabilizzazione” dell’attuale organico, come emerge dalla relazione aggiuntiva fornita da Pugliasviluppo ed acquisita agli atti con il n.9615 del 24 novembre 2016.

Tutto ciò premesso, si propone di adottare il Provvedimento di approvazione della proposta del progetto definitivo presentato dall’impresa proponente **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)**, con sede legale ed operativa in **Via Labriola — Zona Industriale Lotto 39 - P. IVA 02954150724** e di procedere ai successivi adempimenti consequenziali.

#### **Copertura Finanziaria di cui al D.lvo n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La copertura finanziaria degli oneri derivanti dal presente provvedimento pari ad **€ 2.741.650,51** è garantita dalla dotazione finanziaria di cui all’impegno con **Atto Dirigenziale n. 1913 del 26.10.2016 sul Cap. di spesa n. 1147031** “Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 — Delibera CIPE n. 62/2011 e n. 92/2012 — Settore di intervento — Contributi agli investimenti a imprese” — **CRA: 69.07**, secondo il seguente schema:

<b>Importo totale</b>	<b>€ 2.741.650,51</b>
Esercizio finanziario 2016	<b>€ 1.370.825,26</b>
Esercizio finanziario 2017	<b>€ 1.370.825,26</b>

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 4 — comma 4 — lettere D/K della L.R. n. 7/97;

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta della Assessore relatore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento da parte dall’istruttore, dal Funzionario istruttore, dal Dirigente di Servizio, dal Dirigente di Sezione che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- **Di prendere atto di** quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **Di prendere atto** della relazione istruttoria predisposta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. — Modugno (Ba) del 14.10.2016 prot. AOO PS PIA 5276/U, agli atti della Sezione al prot. n. AOO\_158/8151 del 18.10.2016, relativa all'analisi e valutazione del progetto definitivo e presentato dall'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. - Ruvo di Puglia (Ba)** per la realizzazione del progetto industriale **da realizzarsi a Ruvo di Puglia (Ba) - Via Labriola — Zona Industriale Lotto 39 - Cod. Ateco: 26.60.02 "Fabbricazione di apparecchi elettromedicali)"** dell'importo complessivo di **€ 4.884.547,55** conclusasi con esito positivo, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante (*ALLEGATO A*);
- **Di approvare** fa proposta del progetto definitivo, sulla base delle risultanze della fase istruttoria svolta dalla Società Puglia Sviluppo S.p.A. per la realizzazione del progetto industriale da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, presentata dall'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)** per un importo complessivo ammissibile di **€ 4.884.547,55** comportante un onere a carico della finanza pubblica di **2.741.650,51 e** con la previsione di realizzare nell'esercizio a regime un incremento occupazionale non inferiore a **n. +3,08** unità lavorative (**ULA**), come di seguito specificato:
  - programma di investimento in **"Attivi Materiali"** da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, per un importo complessivo ammissibile di **€ 1.985.297,55** con un onere a carico della finanza pubblica di **€ 689.463,01;**
  - programma di investimento in **"Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"** da realizzarsi negli anni 2016 - 2019, per un importo complessivo ammissibile di **€ 2.899.250,00 con un onere** a carico della finanza pubblica di **€ 2.052.187,50;**
- **Di dare atto** che il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi provvederà alla sottoscrizione del Disciplinare ed alla adozione di tutti gli atti necessari e consequenziali, ivi comprese quella dell'atto di Concessione Provvisoria delle agevolazioni e le eventuali liquidazioni;
- **Di stabilire in 30 giorni** dalla notifica della Concessione Provvisoria delle agevolazioni la tempistica per la sottoscrizione del Disciplinare, ai sensi dell'art. 32 co. 1 del Regolamento Regionale n. 17 del 30.09.2014 recante la disciplina dei Regimi di Aiuto Regionali in esenzione e s.m.i;
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi a concedere eventuali proroghe al termine di cui al punto precedente in caso di motivata richiesta da parte del Soggetto Proponente;
- **Di autorizzare** il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi ad approvare eventuali modifiche che, in conformità con quanto disposto dalle clausole del Disciplinare, intervengono nel corso di realizzazione del programma di investimenti ammessi;
- **Di dare atto che** il presente provvedimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.— Ruvo di Puglia (Ba)**, né obbligo di spesa per l'Amministrazione Regionale;
- **Di notificare** il presente provvedimento all'impresa **ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. — Ruvo di Puglia (Ba)** a cura della Sezione proponente;
- **Di pubblicare** il presente provvedimento sul **Bollettino Ufficiale della Regione Puglia**.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

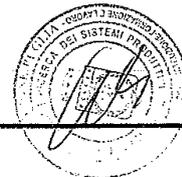
Programma Operativo Puglia FESR 2014 – 2020 - Obiettivo Convergenza  
 Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014  
 Titolo II – Capo 2 “Aiuti ai programmi integrati promossi da MEDIE IMPRESE”  
 (articolo 26 del Regolamento Regionale n. 17 del 30/09/2014)

## RELAZIONE ISTRUTTORIA PROGETTO DEFINITIVO

**Impresa proponente:**  
**ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.**

<i>DD di ammissione dell'istanza di accesso</i>	<i>79 del 29/01/2016</i>
<i>Comunicazione regionale di ammissione alla presentazione del progetto definitivo</i>	<i>prot. n. AOO_158/945 del 01/02/2016</i>
<i>Investimento industriale proposto da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 5.050.292,55</i>
<i>Investimento industriale ammesso da Progetto Definitivo</i>	<i>€ 4.884.547,55</i>
<i>Agevolazione concedibile</i>	<i>€ 2.741.650,51</i>
<i>Incremento occupazionale</i>	<i>+ 3,08 ULA</i>
<i>Localizzazione investimento: Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39 Ruvo di Puglia (Ba)</i>	

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

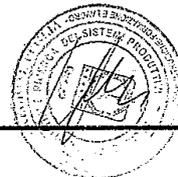
Codice Progetto: U898QW5

*Indice*

Premessa .....	4
1. Verifica di decadenza .....	5
1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda .....	5
1.2 Completezza della documentazione inviata .....	5
1.2.1 Verifica del potere di firma .....	5
1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento .....	5
1.2.3 Eventuale forma di associazione.....	5
1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti .....	6
1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della-premialità-(rating-di-legalità-e/o-contratto-di-rete).....	6
1.3 Conclusioni .....	6
2. Presentazione dell'iniziativa .....	7
2.1 Soggetto proponente .....	7
2.2 Sintesi dell'iniziativa .....	9
2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020 .....	9
2.4 Cantierabilità dell'iniziativa.....	16
2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa.....	16
2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa .....	17
2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti .....	18
3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali .....	20
3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese .....	20
3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori.....	20
3.1.2 congruità suolo aziendale .....	20
3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili .....	20
3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici .....	21
3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate .....	23
3.1.6 note conclusive .....	23
4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo.....	30
4.1 Verifica preliminare .....	30
4.2 Valutazione tecnico economica .....	31
5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione.....	36
5.1 Verifica preliminare .....	36
5.2 Valutazione tecnico economica .....	36



P.I.A. TIT. II Capo 2	ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.	Progetto Definitivo n. 4
<b>Codice Progetto: U898QW5</b>		
6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi .....		36
6.1 Verifica preliminare .....		36
6.2 Valutazione tecnico economica .....		37
7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa .....		38
7.1 Dimensione del beneficiario .....		38
7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa .....		38
7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti .....		39
8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale .....		40
9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria .....		40
10. Indicazioni/Prescrizioni per la fase successiva .....		41
11. Conclusioni .....		42
Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo .....		43



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**Premessa**

L'impresa ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. (Cod. Fisc. e P. IVA 02954150724) è stata ammessa alla fase di presentazione del progetto definitivo con DD n. 79 del 29/01/2016, notificata a mezzo PEC in data 01/02/2016 mediante comunicazione regionale prot. n. AOO\_158/945 del 01/02/2016 (ricevuta in pari data), per la realizzazione di un programma di investimenti ammesso e deliberato per € 5.050.031,46 (€ 3.000.000,00 in R&S, € 2.000.031,46 in Attivi Materiali ed € 50.000,00 in Servizi di Consulenza) con relativa agevolazione massima concedibile pari ad € 2.842.213,01, così come di seguito dettagliato:

**Sintesi degli investimenti da progetto di massima**

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Investimenti proposti		contributo richiesto	Investimenti Ammissibili	contributo ammesso
	Tipologia spesa	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)	Ammontare (€)
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.000.031,46	689.463,01	2.000.031,46	689.463,01
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	25.000,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	2.511.000,00	1.883.250,00	2.511.000,00	1.883.250,00
	Sviluppo Sperimentale	489.000,00	244.500,00	489.000,00	244.500,00
	Studi di fattibilità tecnica in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale in R&S	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE		5.050.031,46	2.842.213,01	5.050.031,46	2.842.213,01

La società, costituita in data 01/10/1983, ha avviato la propria attività in data 02/10/1983, ha sede legale ed operativa in Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39 Ruvo di Puglia (Ba) e si occupa di produzione e vendita di schermature RF, magnetiche, radiazioni ionizzanti per uso civile e militare.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 26.60.02 – *Fabbricazione di apparecchi elettromedicali.*

Il programma di investimenti sopra dettagliato consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente, mediante l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi<sup>1</sup>, finalizzati ad individuare nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e la gestione di malattie attraverso l'utilizzo di un approccio teranostico<sup>2</sup> mediante l'individuazione e l'impiego di molecole in grado di diagnosticare nonché curare la patologia.

<sup>1</sup> Asepsi è un termine che indica una serie di procedure atte a prevenire l'accesso di microrganismi, patogeni e non, ad un substrato sterile di natura o sterilizzato artificialmente.

<sup>2</sup> Trattasi di una nuova frontiera dell'oncologia che sfrutta nanoparticelle magnetiche capaci di effettuare contemporaneamente diagnosi e terapia, individuando le singole cellule tumorali.

pugliasviluppo



4

P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 1. Verifica di decadenza

### 1.1 Tempistica e modalità di trasmissione della domanda

Sono state eseguite le seguenti verifiche (art. 13 dell'Avviso):

- a) Il progetto definitivo è stato trasmesso in data 01/04/2016 e, pertanto, entro 60 gg. dalla data di ricevimento della comunicazione di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dalla normativa di riferimento. La suddetta comunicazione è pervenuta al soggetto proponente a mezzo PEC in data 01/02/2016.
- b) Il progetto è stato elaborato utilizzando la modulistica prevista. In particolare, l'impresa ha presentato:
  - ✓ Sezione 1 del progetto definitivo - Proposta di progetto definitivo;
  - ✓ Sezione 2 del progetto definitivo - Scheda tecnica di sintesi e Relazione generale "Attivi Materiali";
  - ✓ Sezione 3 del progetto definitivo - Formulario R&S;
  - ✓ Sezione 5 del progetto definitivo - Formulario Servizi di Consulenza;
  - ✓ Sezione 6 del progetto definitivo - D.S.A.N. su aiuti incompatibili;
  - ✓ Sezione 7 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi, su eventuale cumulo di agevolazioni e sussistenza dei requisiti per la concedibilità della maggiorazione in R&S;
  - ✓ Sezione 8 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi innovazione;
  - ✓ Sezione 9 del progetto definitivo - D.S.A.N. su impegno occupazionale;
  - ✓ Sezione 10 del progetto definitivo - D.S.A.N. su conflitto di interessi servizi di consulenza.
- c) il progetto definitivo è pervenuto alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, a mezzo PEC, acquisita con prot. n. AOO\_158/2947 del 05/04/2016 e da Puglia Sviluppo con prot. 1963/BA del 05/04/2016.

## 1.2 Completezza della documentazione inviata

### 1.2.1 Verifica del potere di firma

La proposta di progetto industriale relativamente all'impresa ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. è sottoscritta da Leonardo Diaferia, Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante con poteri di firma, così come risulta da dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA sottoscritta in data 01/04/2016.

### 1.2.2 Definizione/illustrazione dei contenuti minimi del programma d'investimento

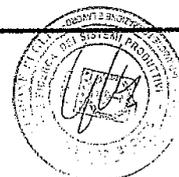
Il progetto riporta i contenuti minimi di cui all'art. 22 comma 2 del Regolamento ed, in particolare:

- enuncia chiaramente i presupposti e gli obiettivi sotto il profilo economico, industriale, commerciale e finanziario. In particolare, l'impresa evidenzia che il programma di investimenti consentirà l'ampliamento dell'attuale sede produttiva per la produzione di nuovi strumenti preventivi per la diagnosi precoce e la gestione di malattie;
- le informazioni fornite in relazione al soggetto proponente risultano esaustive ed approfondite;
- il programma di investimenti è supportato da preventivi, planimetrie, elaborati grafici, computo metrico e layout;
- il piano finanziario di copertura degli investimenti e le relative previsioni economiche, patrimoniali e finanziarie sono dettagliatamente descritte.

### 1.2.3 Eventuale forma di associazione

Ipotesi non ricorrente.

pugliasviluppo



*Handwritten signature*

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5****1.2.4 Verifica di avvio del programma di investimenti**

L'impresa nella Sez. 2 - Scheda tecnica di sintesi riporta le seguenti informazioni:

- avvio a realizzazione del programma: 09/02/2016 (cfr. paragrafo 2.4.1);
- ultimazione del nuovo programma: 31/08/2019;
- entrata a regime del nuovo programma: 31/08/2019;
- anno a regime: 2020.

La data di avvio degli investimenti risulta successiva al ricevimento della comunicazione di ammissione (01/02/2016) alla fase di presentazione del progetto definitivo da parte della Regione Puglia, così come stabilito dall'art. 31 c. 4 del Regolamento e dall'art. 15 c. 1 dell'Avviso, come modificato con Determinazione n. 69 del 27/01/2016 (BURP n. 13 del 11/02/2016).

**1.2.5 Verifica rispetto requisiti art. 2 dell'Avviso e art. 25 del Regolamento e delle condizioni di concessione della premialità (rating di legalità e/o contratto di rete)**

Il progetto definitivo è proposto nel rispetto dei requisiti indicati nell'art. 2 dell'Avviso e nell'art. 25 del Regolamento. Inoltre, l'impresa ha dichiarato di essere in possesso del Rating di Legalità. La verifica sul sito dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha dato esito positivo. L'impresa risulta iscritta dal 05/08/2015 con validità fino al 05/08/2017 e dispone del seguente rating: 2 stelle.

Si segnala che, al fine del riconoscimento definitivo della maggiorazione dell'agevolazione, l'impresa deve dimostrare di possedere e mantenere il requisito fino all'erogazione del contributo finale.

**1.3 Conclusioni**

Sulla base delle verifiche effettuate è possibile procedere al successivo esame di merito.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 2. Presentazione dell'iniziativa

### 2.1 Soggetto proponente

#### Forma e composizione societaria

La Società ITEL Telecomunicazioni S.r.l., Partita IVA 02954150724, è stata costituita in data 01/10/1983 (come si evince dalla dichiarazione di atto notorio a firma del legale rappresentante), ha avviato la propria attività in data 02/10/1983 ed ha sede legale ed operativa in Via Labriola - Zona Industriale Lotto 39 Ruvo di Puglia (Ba).

La società presenta un capitale sociale di € 260.000,00, detenuto interamente dal signor Diaferia Leonardo che ricopre anche la qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante.

#### Oggetto sociale

La società ha per oggetto la progettazione, realizzazione e manutenzione di sistemi di telecomunicazioni sia militari che civili; di impianti elettrici di bassa e media tensione in generale; di impianti elettrici speciali; di impianti per la produzione, la trasformazione e distribuzione di energia di tipo tradizionale ed alternativa; di impianti tecnologici; di sistemi di protezione da campi magnetici ed elettromagnetici sia continui che impulsivi; di sistemi di protezione da radiazioni ionizzanti; di componentistica elettrica ed elettronica; di carpenteria metallica; di opere in cemento armato, acciaio e leghe speciali; di sistemi operativi per l'assistenza al volo; di sistemi operativi per la difesa e protezione civile; di impianti e sistemi elettromedicali; la effettuazione di misurazioni elettriche e radioelettriche; lo studio, la ricerca, la sperimentazione, produzione e commercializzazione di prodotti in genere nel settore della diagnostica per immagini, della terapia e comunque in settori a questi affini; la ricerca tecnico-scientifica e di innovazione tecnologica nei campi specialistici sopra indicati.

#### Struttura organizzativa

L'organizzazione aziendale, così come dichiarato in sede di presentazione del progetto definitivo, si struttura in diverse aree, ciascuna attende proprie funzioni ed è presidiata da un responsabile:

- ✓ Area Amministrativa;
- ✓ Area Commerciale;
- ✓ Area Impianti;
- ✓ Area Operativa;
- ✓ Area Ricerca e Sviluppo;
- ✓ Area Tecnica;
- ✓ Area IT;
- ✓ Area produzione;
- ✓ Area Dispositivi Medicali;
- ✓ Area ECM;
- ✓ Area GMP;
- ✓ Area Informazione Scientifica;
- ✓ Area produzione kit.

La Direzione generale sovrintende le funzioni amministrative, commerciali, operative, R&D, IT, nonché le attività di produzione beni e servizi, suddivisa in:

- ✓ Produzione di schermature;
- ✓ Produzione di radiofarmaci;
- ✓ Produzione di dispositivi medicali;
- ✓ Produzione di prodotti per le radiofarmacie e le medicine nucleari;
- ✓ verifica della compatibilità elettromagnetica ai fini della marcatura CE.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Campo di attività

La società, così come risulta dalla dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA, svolge un'attività diversificata in vari settori, così dettagliati:

- ✓ auditing e progettazione di reparti di radiologia diagnostica;
- ✓ schermature per risonanza magnetica e per uso civile e militare;
- ✓ qualifica dei prodotti elettrici ed elettronici per la marcatura CE;
- ✓ misure e prove di compatibilità elettromagnetica e di sicurezza elettrica, telecomunicazioni e difesa;
- ✓ produzione di dispositivi medicali, radio-farmaci e ricerca biomedicale.

Nello specifico le attività svolte sono le seguenti:

MEDICALE

- ✚ Produzione di schermature elettromagnetiche a radiofrequenza e magnetiche passive ed attive per applicazioni medicali e accessori;
- ✚ Servizi e consulenze: misure di campo magnetico ambientale AC/DC, di vibrazione, di radiofrequenza, del campo disperso e DC, acustiche, di messa a terra, prove, *project management* e progettazione di siti ospedalieri.
- ✚ Produzione di dispositivi medici quali: Risonanza magnetica intraoperatoria per applicazioni neurochirurgiche, calibratori di dose.

MISURE E PROVE PER MARCATURA CE

- ✚ Consulenza normativa, progettuale, test di *precompliance* e *fullcompliance* per dispositivi elettrici ed elettronici e per apparati contenenti componenti elettrici ed elettronici, documentazione di prova, assistenza nella redazione della documentazione tecnica (dichiarazione di conformità, fascicolo tecnico, manuali d'uso e manutenzione).

PRODUZIONE DI RADIOFARMACI E RICERCA BIOMEDICALE

- ✚ Produzione e commercializzazione di radiofarmaci per la diagnostica PET nello specifico del radiotracciante 18F FDG (2-[18F]-fluoro-2-deossi-D-glucosio), prodotto con innovative metodologie di sintesi chimica volte a migliorare la resa chimica e radiochimica del processo produttivo. Ricerca e sviluppo di nuovi radiofarmaci e ampliamento delle indicazioni terapeutiche dei radiofarmaci già presenti in farmacopea;
- ✚ Servizi e consulenze: laboratorio di microbiologia, test di sterilità, test microbiologici.

RICERCA INDUSTRIALE & SVILUPPO SPERIMENTALE

- ✚ Ricerche di carattere applicativo, con particolare riferimento all'applicazione industriale dell'energia elettromagnetica, a favore delle piccole e medie imprese con iscrizione nell'Albo dei Laboratori esterni, pubblici e privati, altamente qualificati presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e presso l'Anagrafe Nazionale delle Ricerche quale ente di ricerca.

Il settore economico di riferimento è quello identificato dal seguente codice Ateco 2007: 26.60.02 – *Fabbricazione di apparecchi elettromedicali*. In particolare l'attività principale svolta è rappresentata dalla produzione e vendita di schermature RF, magnetiche, radiazioni ionizzanti per uso civile e militare.

Tuttavia, l'impresa, in riferimento al programma di investimenti proposto, dichiara il codice Ateco di seguito riportato: 21.20.01 – *Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo* – già presente tra le attività dichiarate ai fini camerali come attività secondaria.

Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo

L'impresa, come dimostrato nel progetto definitivo presentato, ha incrementato il fatturato complessivo, nel 2014, rispetto all'esercizio 2013, di oltre il 10% grazie anche all'incremento della componente afferente la vendita di radio farmaci, area aziendale su cui l'impresa intende investire acquisendo nuove linee di produzione per far fronte alla crescente domanda di mercato. Inoltre l'impresa, nell'esercizio 2015, ha realizzato un ulteriore incremento del fatturato di oltre 1 milione di euro, pari al 14% rispetto all'esercizio 2014, sempre per effetto di una crescita del settore radio farmaci. Pertanto, l'impresa dichiara che le prospettive di sviluppo vedranno un

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

progressivo incremento del fatturato derivante dalla componente radio farmaci grazie all'introduzione della nuova linea di produzione in asepsi, oggetto del presente programma di investimenti, che vedrà l'immissione in commercio dei farmaci prodotti in asepsi entro la metà del 2018. Infine, entro lo stesso anno, l'impresa prevede, inoltre, la vendita del "RPPS Sistema di Posizionamento del Paziente per la radioterapia", già oggetto di finanziamento mediante Contratto di Programma con capofila Exprivia S.p.A.

A tal riguardo, si riporta, di seguito, la tabella proposta dal soggetto proponente nella sezione 2 del progetto definitivo ed indicante la capacità produttiva relativa all'esercizio antecedente la presentazione dell'istanza di accesso e la tabella indicante la capacità produttiva aziendale a regime.

Esercizio precedente l'anno di presentazione dell'istanza di accesso							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica annua	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	ci (CURIE)/giorno	1,60	220	352	271	8.601,51	2.331.009,21
consulenze	unità/annue	20,00	1	20	13	48.917,00	635.921,00
prodotti vari	pezzi/anno	1.000,00	1	1.000	600	377,64	226.584,00
impianti di schermatura	pezzi/giorno	1,00	220	220	100	42.238,00	4.223.800,00
						<b>Totale</b>	<b>7.417.314,21</b>

Esercizio a regime							
Prodotti/Servizi	Unità di misura per unità di tempo	Produzione max per unità di tempo	N° unità di tempo per anno	Produzione Max teorica anno	Produzione effettiva annua	Prezzo Unitario Medio	Valore della produzione effettiva (in €)
Radio farmaci	CI (CURIE)/GIORNO	1,60	220,00	352,00	165	8.601,00	1.419.165,00
Radio farmaci in asepsi	CI (CURIE)/GIORNO	2,00			275,00	10.000,00	2.750.000,00
piattaforma posizionamento paziente (RPPS)	pezzi/anno	2,00	1,00	2,00	2,00	2.000.000,00	4.000.000,00
prodotti vari	PEZZI/ANNO	1.000,00	1,00	1.000,00	663,13	377,00	250.000,01
consulenze	UNITA'/ANNUE	20,00	1,00	20,00	24,00	50.000,00	1.200.000,00
impianti di schermatura	PEZZI/GIORNO	1,00	220,00	220,00	155,00	42.156,90	6.534.319,50
						<b>Totale</b>	<b>16.153.484,51</b>

## 2.2 Sintesi dell'iniziativa

Il programma di investimenti proposto da ITEL Telecomunicazioni S.r.l. prevede:

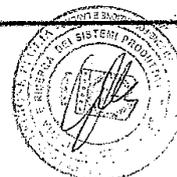
- l'ampliamento dell'unità produttiva esistente mediante acquisizione, nell'ambito degli Attivi Materiali, di una nuova linea di produzione di radio farmaci PET in asepsi ed altri beni ed opere funzionali alla messa in produzione dei radio farmaci;
- attività di R&S funzionali allo sviluppo e ottimizzazione di un radio tracciante PET innovativo (*PSMA ligand analogue*), utile per la diagnosi del tumore prostatico umano;
- acquisizione di servizi di consulenza ed, in particolare: partecipazione a fiere (Rimini 2017).

## 2.3 Analisi della tecnologia e delle soluzioni innovative utilizzate e coerenza con le aree di innovazione della Smart Puglia 2020

### Portata innovativa del progetto – valutazione delle tecnologie e delle soluzioni innovative utilizzate

Relativamente al processo innovativo le linee produttive (macchine ed impianti) che si andranno ad acquisire risultano di ultima generazione e consentiranno la produzione dei radio-farmaci in asepsi utilizzando un procedimento nuovo. Esso consentirà di ottenere un prodotto finito sterile ed apirogeno, partendo da materiali di partenza (materie prime) sterili ed operando in ambienti sterili in accordo a procedure operative opportunamente convalidate. Pertanto, la qualità del prodotto da un punto di vista microbiologico sarà assicurata dalla qualità del

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

processo, inteso come qualità degli ambienti, attrezzature, materie prime, procedure operative e personale, piuttosto che da un processo di sterilizzazione terminale mediante autoclave.

Inoltre con le nuove tecnologie che verranno acquisite sarà possibile produrre radio-traccianti PET fluorurati NON sterilizzabili terminalmente, diversi dal radio-farmaco 18F-FDG, come la 18F-Colina; 18F-DOPA nucleofila; 18F-Flutemetamol.

Le soluzioni tecnologiche ipotizzate presentano un importante grado di innovazione. Esse verranno messe in atto grazie a macchine e attrezzature di ultima generazione realizzate da costruttori leader del settore. Tra di esse qui si riportano le caratteristiche innovative di alcune delle principali:

**MACCHINA CUSTOM\_003 – MIP1 1P 1100 LAF AA**

Cella di dispensazione MIP1 1P 1100 LAF AAA, sarà opportunamente modificata per assicurare:

- a. Alloggiamento pompa HPLC nella box ventilata a tenuta lato sx;
- b. Adattamento Drawing System all'impiego di CF18T, in alternativa a contenitore AAA;
- c. Preset Per Impattatore Millipore M-AIR-T su camera principale e precamera LAF;
- d. Predisposizione per conta particellare (Climet) sia per la box principale che per la precamera.

**SERIE BBS - Celle schermate per moduli di sintesi - Model BBS-2V-75-C**

Le celle schermate, modello BBS, per moduli di sintesi sono espressamente progettate per ospitare moduli di sintesi automatici dedicati alla produzione di radio-farmaci in ambito sperimentale o per produzione giornaliera in radio-farmacie GMP. Esse garantiscono la radioprotezione dell'operatore e la massima efficacia delle procedure di decontaminazione e pulizia. Sono presenti uno o più vani a tenuta ermetica, schermati su ogni lato e mantenuti in pressione negativa.

**Smart Geiger HC - Monitoraggio ambientale per celle**

SMART GEIGER è un dispositivo per la rilevazione della radioattività all'interno di celle schermate di manipolazione.

La funzione principale dello strumento è il blocco della porta della cella quando il livello di rateo di dose è al di sopra della soglia di allarme prefissata.

In alternativa, lo strumento può essere utilizzato per il monitoraggio del condotto dell'aria in uscita.

Se si verifica una situazione di allarme, viene comandata la chiusura delle valvole di ingresso e di uscita dell'aria (fornitura opzionale). La soglia di allarme è impostabile dalla tastiera a membrana.

Questo rivelatore è formato da una sonda di rilevazione e da un'elettronica di conteggio, che consente la lettura delle misure e la gestione degli allarmi.

L'elemento sensibile alle radiazioni (sonda di rilevazione) è installato all'interno della cella, mentre l'unità di conteggio viene montata a pannello.

Il dispositivo dispone di un ingresso per il segnale di beam-on, grazie al quale è possibile spegnere l'alta tensione della sonda. Questo assicura una maggiore vita del Geiger.

La sonda di rivelazione include due tubi Geiger compensati in energia (modelli ZP1201 e ZP1313 o equivalenti); questa innovativa soluzione tecnologica consente di:

- Garantire un range di rateo di dose elevato con una singola sonda;
- Aumentare la vita media della sonda, minimizzando il rischio di saturazione dei tubi geiger;
- Utilizzare lo stesso modello di sonda sia per il monitoraggio del condotto dell'aria in uscita dalle celle calde, sia per la rivelazione della radioattività all'interno delle celle calde.

**VDC-506/507 - Calibratore di dose per macchina automatica**

Consente di effettuare accurate misure di attività di campioni di radionuclidi noti.

Il dispositivo è composto da:

- Pacchetto software VDC-506 o VDC-507;
- Camera di ionizzazione VIK-203.



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**FHR-SSC - Cappa a flusso laminare**

Cappa con flusso laminare per preparazioni in condizioni aseptiche "non radioattive". Garantisce la protezione di materiali e del prodotto mantenendone la condizione di sterilità.

La cappa è creata per le attività di preparazione e di manipolazione di materiali che devono essere eseguite in asepsi, quindi in ambiente di classe A con flusso laminare. La cappa possiede un'apertura frontale che permette l'ingresso dell'aria, caratterizzata da flusso verticale laminare sul piano di lavoro. L'aria in entrata viene filtrata con un filtro HEPA. Quando la cappa viene azionata, l'aria all'interno della camera viene estratta attraverso una griglia ubicata alla base dell'apertura frontale e passa sotto il piano di lavoro. Dopo essere transitata attraverso il filtro HEPA, entra nell'area di lavoro dalla parte superiore della camera di lavoro con un flusso verticale ad andamento parallelo, con una velocità costante compresa tra 0,36 e 0,54 m/sec (valore guida GMP -Allegato 1). La qualità dell'aria della cappa FHR-SSC possiede i requisiti preliminari per essere inserita in Classe A. La cappa può essere utilizzata per l'introduzione dei materiali nelle linee di produzione farmaceutica e per la gestione dei reagenti dei moduli di sintesi in radiochimica. La quantità di particelle presenti nell'aria risponde ai requisiti della classe ISO5 (EN 14644-1), Classe A (GMP- Allegato 1) e delle zone critiche: =3520 particelle/m<sup>3</sup> con  $\phi$  =0,5  $\mu$ m.

**PASS BOX - PI.BI FL**

I tre passapreparati (pass box) consentono il flusso dei prodotti da una camera bianca all'altra in conformità alle GMP.

Il Pass box risulta una delle migliori soluzioni per il trasferimento di materiali in zone sterili. Inserendo un prodotto dal lato non sterile, quindi contaminato, all'interno della cabina, quest'ultimo subisce un lavaggio tramite un getto d'aria filtrata.

L'unità filtrante è costituita da un elettroventilatore e da un filtro assoluto che permettono il ricircolo dell'aria interna, garantendo il mantenimento delle condizioni di sterilità.

La zona di transito dei materiali è delimitata da un sistema di porte interbloccate che non permette l'apertura contemporanea degli sportelli e, pertanto, evita l'eventuale contaminazione dell'ambiente protetto.

L'apparecchiatura è totalmente realizzata in Acciaio Inox Aisi 304 – finitura esterna scotch brite che consente un alto grado di pulizia – con il vano interno in Acciaio Inox lucidato a specchio (finitura che consente un alto potere riflettente).

Il principio di funzionamento del Pass-box è basato sull'azione di due elementi:

1. le lampade germicide che compiono un trattamento antibatterico attraverso l'azione dei raggi ultravioletti (per i modelli PI.BI. DUELL)
2. il flusso d'aria sterile (per i modelli PI.BI DUELL e FL).

L'elettroventilatore centrifugo a portata costante garantisce il flusso d'aria unidirezionale verticale nella zona di transito dei materiali.

L'aria contaminata, che circola nel vano del box, viene successivamente ripresa dallo stesso elettroventilatore ed inviata al filtro, passando attraverso un piano forato asportabile.

Sulla parte superiore della macchina viene predisposta una serranda regolabile di ripresa, prefiltrata, che permetterà di mantenere il vano di transito in leggera pressione, rispetto ai locali circostanti.

Il pass box è dotato di presa per test DOP. Inoltre, è dotato di un sistema di interblocco porte completamente programmabile (tramite PLC Siemens) sia come "logica" che come temporizzazione.

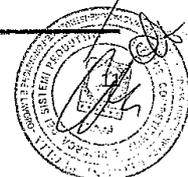
**Controllo Accessi**

E' stata prevista la gestione ed il controllo degli accessi, tramite l'impiego di smart card unitamente al controllo delle impronte digitali, al fine di garantire la tracciabilità degli stessi. Questo garantisce un controllo puntuale nelle aree classificate ed eventuale modifica di procedure finalizzato al rispetto delle normative vigenti.

**Moduli di sintesi**

I moduli di sintesi trasformano le materie prime in farmaco. In particolare i 3 moduli Fastlab consentono uno spettro maggiore di impiego, mentre il modulo neptis è specifico per l'elaborazione di molecole più complesse, che richiedono quindi un processo di purificazione mediante HPLC semipreparativo.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**- FASTlab 2**

Il Sistema di sintesi GE FASTlab 2 rappresenta una nuova piattaforma di sintesi versatile, compatta ed automatizzata per composti marcati con  $^{18}\text{F}$ , tra cui FDG.

L'utilizzo del FASTlab 2 è semplice, l'utilizzatore carica nel modulo le cassette preriempite di reagenti, ed il modulo è pronto per la sintesi.

Il modulo è dotato di lettore a codice a barre che automaticamente riconosce il programma di sintesi in base al tipo di cassetta utilizzato, riducendo i tempi di programmazione e riconfigurazione dei protocolli di sintesi.

I reagenti necessari per la sintesi sono pre-loaded nella cassetta al fine di evitare il contatto con il modulo per tutta la durata della sintesi.

Fastlab 2 è dotato di due reattori con capacità di riscaldamento e raffreddamento forzato, ed include:

- FASTlab 2 Modulo di sintesi
- FASTlab 2 Computer connesso al sintetizzatore
- FASTlab 2 Software per la produzione di FDG
- FASTlab 2 Tracer Alliance Software
- FASTlab 2 Developer Software.

La versione *developer* include un software che offre la possibilità al radiochimico di sviluppare i propri metodi di sintesi ed è stato creato per facilitare il lavoro di preparazione e setup del modulo. Deciso il metodo di sintesi e definito il layout della cassetta, si utilizza l'editor dedicato per programmare la sequenza di sintesi del modulo utilizzando l'editor di sintesi e l'editor di cassette personalizzate. Tali sequenze possono essere salvate in un data base personalizzato.

Il radiochimico può sviluppare i propri processi partendo da 10 protocolli generici già definiti e resi disponibili sul software dedicato.

Il CASSETTE EDITOR permette di modificare i layout delle cassette modificando con una facile interfaccia grafica in modo da disegnare connessioni, cartucce e reagenti.

Dopo aver definito il proprio layout cassetta personalizzato tramite il SEQUENCE EDITOR si definisce la propria sequenza di sintesi modificando lo stato di ogni valvola ed altri componenti quali reattori, temperatura, pressione, vuoto set-up point, posizione delle siringhe e gestisce eventi e condizioni ad ogni step della sintesi. Le sequenze personalizzate possono inoltre essere importate ed esportate in formato Microsoft Excel.

Ogni sequenza personalizzata viene registrata con PASSWORD "Admin" e deve essere verificata e validata dal cliente prima di essere salvata ed utilizzata. Il software permette di generare report di sintesi che vengono documentati in accordo con le linee guida GLP/GMP.

**PIATTAFORMA NEPTIS CON MODULO PERFORM**

L'Innovativa piattaforma di produzione e sviluppo NEPTIS completa di Server, Router, CPU e Modulo di Sintesi PERFORM include il Modulo R&D Ricerca e Sviluppo, ed i N. 3 metodi [ $^{18}\text{F}$ ]FDG, [ $^{18}\text{F}$ ]NaF, [ $^{18}\text{F}$ ]Choline.

PERFORM è un innovativo modulo di sintesi per la produzione di un'ampia varietà di radio-traccianti marcati con  $^{18}\text{F}$  per sintesi nucleofila con cassette monouso non proprietarie, e rappresenta il substrato hardware più completo, flessibile, ed avanzato per la ricerca e lo sviluppo di nuovi traccianti.

È configurato con N. 4 rampe da cinque attuatori pneumatici a 3 vie brevettati, ed include un modulo (cassetto) per l'interfacciamento con l'HPLC completo di valvola di iniezione, loop di iniezione, rivelatore radiometrico, connettori per il collegamento alla pompa HPLC ed alla colonna cromatografica. Il software NEPTIS Control System controlla integralmente anche la pompa HPLC ed il rivelatore UV.

Sistema di monitoraggio particellare Rigel è uno strumento di misura che permette la contaparticellare all'interno del modulo di dispensazione.

L'architettura dell'impianto è basata sui seguenti elementi principali:

- Contaparticelle CLIMET CI-3100 OPT 12-8-4-4 RAC 485 per applicazioni radio-farmaceutiche;
- Sonda isocinetica Inox 316L;
- Mini quadro elettrico, elettronico Rigel IEMS (Integrated Environmental Monitoring System);
- Sistema SCADA (Licenza Movicon Runtime SCADA PRO 512 I/O) sviluppato su piattaforma Movicon, è conforme ai requisiti riportati nella norma FDA CFR 21 part 11 e EUDRALEX Volume 4 Annex 11

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

"Computerised Systems" in termini di:

- Data Security
- Data Integrity
- User Management.

**Hardware**

La sensibilità dei dati induce ad un investimento strategico nell'acquisizione di strumentazione informatica di ultima generazione, specificatamente: server dedicati per la gestione ed archiviazione dei dati, la garanzia di backup, la gestione dei PC sia per la fase di processo che per l'amministrazione (gestione).

**Software**

Il "Data Center" realizzato con l'Hardware su citato deve essere necessariamente amministrato dal seguente Software di base:

**Software Microsoft**

- ✓ N.6 Win Svr 2012 R2 Datacenter (2CPU) - MultiLang (not preinstalled)
- ✓ N.1 Windows Server 2012, Per 10 Device CALs
- ✓ N.1 Windows Server 2012, Per 50 Device CALs.

**Software VMware**

- ✓ N.1 VMware vCenter SRM 6 Standard (25 VM Pack) Lic and 1 Year S&S
- ✓ N.2 VMware vSphere 6 Essentials Plus Kit for 3 hosts Lic&1Yr S&S.

**Software Veeam**

- ✓ VEEAM BACKUP REPLICATION ENTERPRISE FOR VMWARE.

Infine, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, il progetto trova diretta riconducibilità ai contenuti di "Smart Puglia 2020" e al documento dell'ARTI "Key Enabling Technologies". Infatti, la strategia di specializzazione intelligente, contenuta in Smart Puglia, tende a realizzare una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:

1. il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
2. la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
3. il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi.

L'impresa dichiara che la presente iniziativa si coniuga con i sopramenzionati obiettivi in quanto:

1. consoliderà la propria posizione contribuendo al potenziamento del sistema produttivo locale mediante l'impiego di nuove tecnologie e dei risultati della ricerca;
2. l'ampia presenza di giovani altamente scolarizzati che può mettere a frutto le conoscenze acquisite durante il percorso scolastico ed accademico implementandole dei saperi frutto di attività di formazione e collaborazione in progetti di ricerca a tutto vantaggio dell'accrescimento degli *skill* professionali e personali in grado di innescare e gestire processi di cambiamento;
3. la collaborazione con gli enti pubblici impegnati nel campo della salute dell'Uomo favorirà l'ottenimento delle risposte ai fabbisogni del territorio attraverso innovazioni di prodotto e di processo.

Nel caso specifico, l'impresa ritiene che si potranno fornire radio farmaci attualmente non disponibili sul territorio regionale evitando la migrazione di pazienti in altri ambiti geografici contribuendo a migliorare la qualità della vita.

Il documento Smart Puglia individua, inoltre, nei Distretti produttivi e tecnologici componenti fondamentali del sistema regionale della R&S. L'impresa ITEL è presente nel Distretto regionale dell'Informatica e nel Centro di Competenza *ICT Daisy* nonché in diversi Distretti tecnologici operanti nell'ambito della macro area salute dell'uomo: Distretto tecnologico H-BIO, impegnato nelle traiettorie tecnologiche di diagnostica molecolare ed avanzata, terapie avanzate, nuovi processi produttivi; Distretto tecnologico MEDIS, operante nel settore delle tecnologie meccatroniche e diagnostica intelligente. ITEL è inoltre presente nell'aggregazione pubblico-privata Silab-Daisy.

Tutte queste strutture, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente, sono impegnate per cogliere le sfide

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

prioritarie dell'area di innovazione "Salute dell'Uomo" e creare specializzazioni intelligenti.

Per quanto attiene la compatibilità dell'iniziativa con le "Key Enabling Technologies", l'impresa incardina la stessa nelle macro aree del tema di salute dell'uomo, tecnologie per *smart communities* (biotecnologie); nuovi materiali e nanotecnologie.

L'iniziativa appare, inoltre, in coerenza con gli obiettivi di *Horizon 2020* in quanto sposa la finalità di consolidare la leadership nelle tecnologie abilitanti attraverso il sostegno all'innovazione nel settore prioritario della sanità, rafforzando la cooperazione tra mondo della scienza e quello delle PMI attraverso strategie di specializzazione intelligente regionale.

Si segnala infine che l'iniziativa Faro Europa 2020 prevede investimenti in ricerca per "nuovi strumenti diagnostici" ed identifica nella salute dell'uomo uno degli ambiti in cui maggiormente investire.

Tuttavia, in merito all'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto definitivo, così come previsto dall'art. 14 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

**Descrizione sintetica del "Progetto Industriale" definitivo**

Realizzazione di una nuova linea di produzione in asepsi di radiofarmaci e sviluppo di un nuovo procedimento di produzione in GMP<sup>3</sup> del radiotracciante [18F]DCFPyL (Ricerca e Sviluppo).

**Rilevanza e potenziale innovativo del "Progetto Industriale" definitivo**

La proposta progettuale consta di un progetto di innovazione industriale corredato da un progetto di ricerca e sviluppo nell'ambito della produzione di radiofarmaci. La proposta progettuale, in seguito alle integrazioni rese dall'impresa, prevede da un lato una innovazione del processo produttivo di radiofarmaci e dall'altro un progetto di ricerca e sviluppo industriale per la identificazione di un nuovo metodo di produzione in GMP di un radiofarmaco sviluppato e brevettato in USA dalla Johns Hopkins University nel 2010.

La realizzazione di un sistema produttivo di radiofarmaci in totale asepsi rappresenta un elemento di rilevanza industriale e costituirà un punto di forza dello sviluppo del proponente permettendo il potenziamento della competitività di ITEL a livello Italiano ed Europeo. La realizzazione di un nuovo sistema di produzione del radiofarmaco [18F]DCFPyL, alternativo a quello protetto nei brevetti WO 2010/014933 e successivi, costituisce un elemento di innovazione interessante con ovvie ripercussioni positive sulle attività di ITEL che, dopo la brevettazione del nuovo metodo, potrebbe procedere alla vendita dello stesso o, attraverso accordi specifici con i proprietari del farmaco [18F]DCFPyL, utilizzare la nuova metodologia per la produzione industriale e distribuzione del radiotracciante in Puglia e nelle regioni limitrofe.

**Riconducibilità della proposta alle aree di innovazione previste dall'art. 4 dell'Avviso**

(rif. documento "Strategia regionale per la specializzazione intelligente" (Smart Puglia 2020), approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 1732 del 1° agosto 2014 e s.m.i. e documento "La Puglia delle Key Enabling Technologies" - 2014 a cura di ARTI (Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione della Regione Puglia):

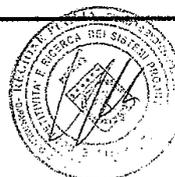
La proposta è coerente con l'area b) Area di Innovazione Salute dell' Uomo e dell' Ambiente – Benessere della Persona- Settori applicativi: Terapie innovative e farmaceutica, diagnostica, bioinformatica.

Inoltre, i settori applicativi per le tecnologie abilitanti sono: Biotecnologie e Tecnologie di produzione Avanzata.

**Eventuali indicazioni, per il soggetto proponente e l'eventuale soggetto aderente, utili alla realizzazione dell'investimento**

Nessuna.

<sup>3</sup> Good Manufacturing Practice



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

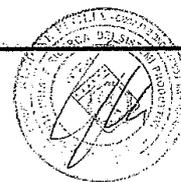
Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**Giudizio finale complessivo**

In generale il progetto prevede la realizzazione di un nuovo processo di produzione in totale asepsi di radiotraccianti (alcuni già in produzione presso ITEL) e la realizzazione di un nuovo metodo di produzione in GMP di un radiodiagnostico brevettato in USA recentemente. Il raggiungimento dei due obiettivi avrà ripercussioni particolarmente positive sulla competitività di ITEL. Infatti, permetterà a ITEL anche la produzione di radiofarmaci la cui termolabilità impedisce una sterilizzazione finale.

Inoltre, la realizzazione di una nuova metodologia di produzione in GMP del farmaco [18F]DCFPyL, che appare oggi come uno dei più promettenti strumenti diagnostici per il tumore della prostata (data la alta affinità per il PSA), realizzato nella nuova linea di produzione in asepsi, garantirà ulteriori prospettive di sviluppo di ITEL. Il giudizio complessivo è positivo.



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 2.4 Cantierabilità dell'iniziativa

### 2.4.1 Immediata realizzabilità dell'iniziativa

L'investimento è localizzato in Area Industriale/Artigianale con i seguenti riferimenti Catastali:

Fabbricato industriale adibito a "Centro di Produzione Radiofarmaci", ubicato a piano terra in Via Labriola Lotto n. 39 a Ruvo di Puglia (BA) e, individuato in zona tipizzata D/1 dal vigente P.R.G., censito al Catasto Fabbricati al Fog. 30, P.IIa 646 sub.2.

Il fabbricato industriale oggetto dell'intervento è nella piena disponibilità di ITEL TELECOMUNICAZIONI SRL, ed è destinato a "Centro di produzione radiofarmaci" a seguito di rilascio dei permessi autorizzativi (come da relazione asseverata dell'ing. Vincenzo Dimiccoli del 23.10.2015).

Le nuove opere previste sono tutte interne al fabbricato industriale e consistono in:

- realizzazione di camere bianche
- opere edili interne
- impianto idrico/fognate,
- impianto elettrico di fm e illuminazione,
- impianto di rilevazione incendio;
- impianto di monitoraggio radioattività
- impianto HVAC e aurealico
- impianto gas tecnici.

Tali opere sono rese cantierabili dal titolo autorizzativo SCIA presentato al Comune di Ruvo di Puglia (BA) il 25 marzo 2016 e per il quale, trascorsi ad oggi 60 giorni, non sono state sollevate eccezioni da parte dell'Ente.

Pertanto, ai fini della realizzabilità dell'iniziativa proposta, sulla base della verifica preliminare effettuata in sede di valutazione dell'istanza di accesso e tenuto conto della documentazione presentata a corredo del progetto definitivo, si evince quanto segue:

stante la disponibilità dell'immobile, già "Centro di produzione radio-farmaci" con i permessi autorizzativi indicati in perizia asseverata dall'Ing. Vincenzo Dimiccoli,

- Permesso di costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n.625/06/UTC del 13.10.2006
- D.I.A. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, PRATICA EDILIZIA 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata il 16.02.2009;
- Permesso di costruire locali tecnici: prot. gen. 15369 n.18791/07, pratica edilizia n.623/07 /UTC del 29.11.2007
- D.I.A. di variante al Permesso di Costruire prot. gen. 17690/06 del 31.05.2007, Pratica edilizia n. 625/06/UTC DEL 13.10.2006 e depositata il 04.02.2009
- Certificate di Agibilità protocollo n. 13255 del 29.06.2009,

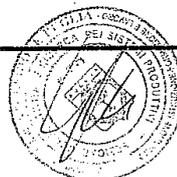
l'investimento da realizzare si ritiene conforme:

- agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati
- al regolamento edilizio vigente
- al rispetto delle norme di sicurezza e di quelle igienico-sanitarie.

Infine, l'intervento si ritiene cantierabile, alla luce di quanto attestato dall'ing. Vincenzo Dimiccoli con perizia giurata del 24/03/2016 e della predetta SCIA.

Inoltre, si conferma la prescrizione in merito all'aggiornamento del Nulla Osta rilasciato da ISPRA in data 24 maggio 2013: a valle del programma di investimento in oggetto sarà necessario un aggiornamento del Nulla osta di categoria A-IMP.84/1 ottenuto con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.28 del D.L.vo n.230/95 e s.m.i

pugliasviluppo



16

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Avvio degli investimenti

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. ha proceduto, sulla base dei preventivi di spesa, ad emettere il primo ordine di acquisto in data 09/02/2016, successivo alla comunicazione di ammissione alla presentazione del progetto definitivo con prot. n. AOO\_158/945 del 01/02/2016.

Si precisa che, ai fini dell'individuazione della data di avvio del programma non si è tenuto conto del Contratto con la società Leader soc. coop. Cons. del 04/02/2015, in quanto trattasi di studio di fattibilità.

**2.4.2 Sostenibilità ambientale dell'iniziativa**

La verifica della sostenibilità ambientale dell'iniziativa è stata effettuata a cura dell'Autorità Ambientale della Regione Puglia in fase di valutazione dell'istanza di accesso. L'Autorità, dall'esame della documentazione fornita, ha rilevato quanto segue:

**"Relativamente alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione (non viene specificata la tipologia dei prodotti farmaceutici ed il potenziale produttivo dell'impianto), l'Autorità Ambientale ritiene che:**

- *l'attività oggetto di finanziamento offerisca tipologicamente all'Allegato III lettera e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico e all'Allegato IV punto 8 lettera m) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate, del D.Lgs. 152/06 (equivalente all'allegato B.1.k. della L.R. 11/01).*

*Pertanto, dovrà esser cura del soggetto proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di VIA rispetto a quanto osservato, tenendo conto, nella quantificazione delle soglie di riferimento del D.M. (MATM) 52 del 30/03/2015 che ha fornito integrazioni per i criteri tecnico-dimensionali e localizzativi utilizzati per la fissazione delle soglie già stabilite nell'Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 riducendole del 50% in presenza di almeno una delle condizioni individuate nel DM stesso.*

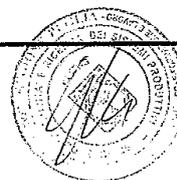
*Analogamente, relativamente alla Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), dalla documentazione visionata e non avendo a disposizione sufficienti informazioni che ne possano confermare l'esclusione, l'Autorità Ambientale ritiene che l'attività oggetto di finanziamento possa afferire alla categoria di cui all'Allegato VIII alla Parte Seconda, punto 4.5) Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi, del D.Lgs. 152/06.*

*Pertanto dovrà esser cura del proponente, nelle successive fasi istruttorie argomentare in merito all'applicabilità della normativa in materia di AIA."*

In occasione della presentazione del progetto definitivo, con la finalità di dichiarare recepite le prescrizioni/indicazioni formulate dall'Autorità Ambientale della Regione Puglia, la direzione di ITEL TELECOMUNICAZIONI, in virtù di una riconosciuta "Expertise and know-how" specifica del settore, a corredo della proposta del progetto definitivo, ha allegato una DSAN a firma del legale rappresentate dell'azienda e del tecnico Ing. Vincenzo Dimiccoli, nella quale dichiara:

- a) *che l'iniziativa proposta da ITEL TELECOMUNICAZIONI, in merito alla procedura VIA, non ricade tra i progetti soggetti a procedura di VIA di cui all'art.5 - L.R. 12 aprile 2001 e smi, come anche non ricade tra i progetti soggetti a procedura di verifica di cui all'art. 16 - L.R. 12 aprile 2001 e smi;*
- b) *che ITEL TELECOMUNICAZIONI, in merito alla procedura AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), non rientra nella categoria di aziende individuate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 punto 4.5 Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi in quanto la produzione è da intendersi quale produzione su scala industriale mediante trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze descritti dal punto 4.1 a 4.6 del medesimo allegato, così come indicato al punto C) nel paragrafo Inquadramento generale.*

pugliasviluppo



Handwritten signature and initials.

P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

Premesso che dalla tabella relativa alla determinazione della capacità produttiva si evince che la differenza sostanziale, tra la situazione dell'esercizio precedente l'investimento e quella a regime è l'aumento della producibilità giornaliera di radiofarmaci, l'azienda ipotizza tale producibilità secondo quanto indicato dalla riga 1 e 2 della suddetta tabella dell'esercizio a regime.

Si attesta, pertanto, che:

1. L'azienda, sia per tipologia di prodotti sia per potenziale produttivo dell'impianto a regime, non può essere assimilata ad un'industria chimica, ossia ad attività tipologicamente all'Allegato III lettera e) Impianti chimici integrati, ossia impianti per la produzione su scala industriale, mediante processi di trasformazione chimica, di sostanze, in cui si trovano affiancate varie unità produttive funzionalmente connesse tra di loro: [...] per la fabbricazione di prodotti farmaceutici di base mediante procedimento chimico o biologico e all'Allegato IV punto 8 lettera m) Produzione di pesticidi, prodotti farmaceutici, pitture e vernici, elastomeri e perossidi, per insediamenti produttivi di capacità superiore alle 10.000 t/anno di materie prime lavorate, del D.Lgs. 152/06 (equivalente all'allegato B.1.k. della L.R. 11/01).
2. l'iniziativa in oggetto, in merito alla procedura VIA (Valutazione Impatto Ambientale), non ricade tra i progetti soggetti a procedura di VIA di cui all'art.5 - L.R. 12 aprile 2001 e smi, tantomeno tra i progetti soggetti a procedura di verifica di cui all'art. 16 - L.R. 12 aprile 2001 e smi.
3. in merito alla procedura AIA (Autorizzazione Unica Ambientale), l'iniziativa non rientra nella categoria di aziende individuate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/06 punto 4.5 Fabbricazione di prodotti farmaceutici compresi i prodotti intermedi in quanto la produzione è da intendersi quale produzione su scala industriale mediate trasformazione chimica o biologica delle sostanze o dei gruppi di sostanze descritti dal punto 4.1 a 4.6 del medesimo allegato, così come indicato al punto C) nel paragrafo Inquadramento generale.
4. ITEL dovrà avviare l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001 anche all'attività di produzione di Radiofarmaci e Ricerca biomedicale.
5. L'azienda ha ottenuto in data 24 maggio 2013 il Nulla osta, con prescrizioni, di categoria A-IMP.84/1 rilasciato con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.28 del D.L.vo n.230/95 e s.m.i, per l'impiego di sorgenti di radiazione ionizzanti per l'esercizio di due ciclotroni (PetTrace da 16,5 MeV ciascuno) per la produzione di radioisotopi per marcare molecole per esami medico-nucleari, nonché per la detenzione di sorgenti sigillate di taratura.

Visto il punto 5.4, lett. A) dell'Allegato IX al D.L.vo n.230/95 e s.m.i., il quale contempla la possibilità di modificare il Nulla Osta, su richiesta all'Amministrazione procedente da parte del titolare, nel caso di variazioni nello svolgimento della pratica che comportino modifiche all'oggetto del provvedimento e comunque nelle prescrizioni tecniche in esso presenti, ITEL dovrà chiedere la modifica del Nulla Osta ai fini delle modifiche derivanti dall'investimento in oggetto presso la propria sede operativa.

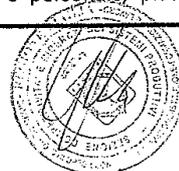
Conclusivamente, si ritiene che l'estensione della certificazione ambientale ISO 14001, attualmente in possesso dell'azienda, anche all'attività di Produzione di Radio farmaci e Ricerca Biomedicale, consentirà di monitorare i parametri di processo ed il potenziale produttivo a regime al fine di non superare le soglie di riferimento che escludono l'applicabilità delle autorizzazioni suddette.

#### 2.4.3 Valorizzazione e riqualificazione delle attività produttive e delle strutture esistenti

L'iniziativa, secondo quanto dichiarato dal soggetto proponente nella scheda tecnica di sintesi, persegue la duplice finalità di implementare l'innovazione di processo (produzione del radio farmaco in asepsi utilizzando un procedimento innovativo) e l'innovazione di prodotto (nuove molecole da produrre).

Per quanto attiene l'innovazione di processo, le linee produttive che l'impresa intende acquisire, consentiranno la produzione del radio farmaco in asepsi utilizzando un nuovo procedimento. Il processo produttivo in asepsi consentirà di ottenere un prodotto finito sterile ed apirogeno, partendo da materiali di partenza (materie prime) sterili ed operando in ambienti sterili in accordo a procedure operative opportunamente convalidate. Pertanto, la qualità del prodotto da un punto di vista microbiologico sarà assicurata dalla qualità del processo, inteso come qualità degli ambienti, attrezzature, materie prime, procedure operative e personale, piuttosto che da un

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

processo di sterilizzazione terminale mediante autoclave.

L'innovazione di prodotto riguarda, invece, il tipo di molecola/e da produrre. La realizzazione di una nuova linea di produzione in asepsi, infatti, consentirà la produzione di radio traccianti PET fluorurati non sterilizzabili terminalmente, diversi dal radio farmaco 18F-FDG. A tal riguardo, l'impresa evidenzia che, ad oggi, il 18F-FDG è l'unico radio farmaco con A.I.C. (Autorizzazione all'Immissione in Commercio) fornito ai centri di medicina nucleare della Regione Puglia.

Itel nel 2009 ha realizzato, al proprio interno, una officina farmaceutica autorizzata dall'AlFA (Agenzia Italiana del Farmaco) alla produzione del radiofarmaco 18F-FDG. (Nulla osta di categoria A-IMP.84/1 ottenuto con Decreto Ministeriale ai sensi dell'art.28 del D.L.vo n.230/95 e s.m.i)

La presente iniziativa, invece, prevede la realizzazione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi.

Il programma di investimento proposto da ITEL consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente, mediante l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi.

Per tale attività ITEL ha provveduto alla implementazione del codice Ateco 21.20.01 fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive dal vivo.

L'iniziativa persegue la duplice finalità di implementare l'innovazione di processo, in quanto la nuova linea produttiva consentirà la produzione del radiofarmaco in asepsi utilizzando un procedimento innovativo, e l'innovazione di prodotto relativamente al tipo di molecole da produrre.

**PROCESSO INNOVATIVO**

Per quanto attiene l'innovazione di processo, le linee produttive che si andranno ad acquisire consentiranno la produzione del radio-farmaco in asepsi utilizzando un procedimento nuovo e mai realizzato in precedenza nella Regione Puglia.

Il processo produttivo in asepsi consentirà di ottenere un prodotto finito sterile ed apirogeno, partendo da materiali di partenza (materie prime) sterili ed operando in ambienti sterili in accordo a procedure operative opportunamente convalidate. Pertanto, la qualità del prodotto da un punto di vista microbiologico sarà assicurata dalla qualità del processo, inteso come qualità degli ambienti, attrezzature, materie prime, procedure operative e personale, piuttosto che da un processo di sterilizzazione terminale mediante autoclave.

Inoltre, l'innovazione di processo consentirà di produrre farmaci in asepsi che a differenza di quelli attualmente prodotti, con sterilizzazione terminale, hanno una maggiore resa, eliminando il tempo dedicato alla sterilizzazione finale e quindi ottenendo un prodotto con maggiore attività e purezza radiochimica.

Con la produzione in asepsi sarà possibile servire un bacino di utenza più ampio, grazie ad una maggiore attività del farmaco alla partenza dal sito. Ad esempio per quanto attiene il prodotto 18F-FDG, attualmente ottenuto e distribuito direttamente solo in Puglia, potrà essere distribuito anche in Basilicata, Campania, Molise e Calabria. Analogo vantaggio si avrà per i nuovi prodotti.

**PRODOTTI INNOVATIVI**

L'innovazione di prodotto riguarda il tipo di molecola/e da produrre. Grazie alla realizzazione di una nuova linea di produzione in asepsi, infatti, sarà possibile produrre radiotraccianti PET fluorurati NON sterilizzabili terminalmente, diversi dal radiofarmaco 18F-FDG.

La suddetta nuova linea in asepsi consentirà la produzione di farmaci che attualmente non possono essere ottenuti con sterilizzazione finale, in quanto la loro molecola è termolabile.

I nuovi prodotti che verranno ottenuti saranno la 18F-Colina; 18F-DOPA nucleofila; 18F-Flutemetamol.

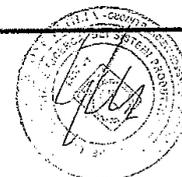
Si fa presente che, ad oggi, il 18F-FDG è l'unico radiofarmaco con A.I.C. (Autorizzazione all'Immissione in Commercio) fornito ai centri di medicina nucleare della Regione Puglia.

E' importante sottolineare, a tal proposito, la significativa territorialità del prodotto, ovvero come la distanza tra sito di produzione e centro di utilizzo, debba essere compatibile con il periodo di utilizzabilità del radiofarmaco.

Sebbene il 18F-FDG rappresenti il radiofarmaco PET di elezione nella diagnostica per immagini, lo stesso si caratterizza per limiti oggettivi legati all'incapacità di diagnosticare patologie tumorali a sempre più ampia diffusione, come ad esempio tumore ovarico, tumore prostatico, tumori neuroendocrini, etc., per la cui diagnosi sono richiesti radiotraccianti PET sempre più specifici e selettivi.

In sintesi, ITEL proseguirà la sua attività proponendo prodotti già ottenuti con metodologia tradizionale

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

(sterilizzazione finale) ma adoperando un processo innovativo (asepsi), ottenendo così una maggiore resa (18F-FDG). Grazie al nuovo processo verranno sperimentati nuovi farmaci, non altrimenti realizzabili poiché la loro molecola è termolabile, attualmente non disponibili per effettuare diagnosi specifiche per tumori neuroendocrini (F-DOPA) o prostratici (F-Colina) o neurodegenerativi (18FFlutemetamol).

### 3. Verifica di ammissibilità delle spese di investimento in Attivi Materiali

#### 3.1 Ammissibilità, pertinenza e congruità dell'investimento in attivi materiali e delle relative spese

##### 3.1.1 congruità studi preliminari di fattibilità e progettazioni e direzione lavori

L'azienda ha presentato richiesta di spesa per complessivi € 29.500,00, come da contratto con Leader soc. coop.

Cons. In questo studio verrà valutata:

- ✓ la fattibilità tecnica degli investimenti in attivi materiali;
- ✓ il Diagramma di Gantt degli investimenti contemperando le esigenze tecnico-funzionali del progetto e le problematiche economico-finanziarie emergenti per la realizzazione dello stesso da parte del committente;
- ✓ la realizzabilità dell'iniziativa nell'ambito dell'organizzazione aziendale esistente;
- ✓ lo scenario di riferimento andando puntualmente a descrivere la domanda e l'offerta con particolare attenzione al grado di innovatività presente;
- ✓ la convenienza economica in termini di costi certi e benefici prevedibili;
- ✓ i fabbisogni in termini di formazione del personale esistente e da assumere;
- ✓ le ricadute industriali, economiche ed occupazionali dell'iniziativa.

L'importo si ritiene congruo ed ammissibile, rientrando nel limite del 1,5% dell'importo complessivo ammissibile (Investimenti in R&S, Attivi Materiali, Servizi), tenendo conto che per la sua realizzazione sono previste n° 118 giornate di consulenza con un costo pari a 250 €/gg, da svilupparsi nell'arco di sei mesi.

##### 3.1.2 congruità suolo aziendale

Spesa non richiesta.

##### 3.1.3 congruità opere murarie e assimilabili

La società ha presentato per questo capitolo, l'importo di spesa di € 22.509,76 comprendente il costo per la realizzazione di:

- opere edili di finitura;
- un impianto idrico fognante;
- un impianto elettrico a servizio dell'area di produzione.

Nel merito, l'azienda ha presentato il Computo Metrico redatto dall'Ing. Vincenzo Dimiccoli ed i rispettivi preventivi di spesa della ditta CUTRONE.

In particolare:

- Preventivo OPERE EDILI E DI RIFINITURA (CUTRONE Srl PC 029-16 Rev. N°0 del 29/03/2016) di importo pari a € 9.568,11;
- Preventivo IMPIANTO IDRICO E FOGNANTE (CUTRONE Srl PC 026-16 Rev. N°0 del 29/03/2016) di importo pari a € 3.270,00;
- Preventivo IMPIANTO ELETTRICO CIVILE (CUTRONE Srl PC 024-16 Rev. N°0 del 29/03/2016) di importo pari a € 9.671,65.

In questa voce di spesa sono stati più coerentemente riclassificate anche le voci:

- Schermatura e Protezione Solare Vetri: la realizzazione di una schermatura dei vetri per la protezione solare consente di migliorare l'isolamento termico l'efficientamento energetico dell'ambiente di lavoro, compresi gli uffici. La proposta del preventivo della ditta TETTOFREDDO (Preventivo n. 2016BR/ vp77.2) si riferisce alla fornitura e posa in opera di una pellicola antisolare per un'area vetrata complessiva di 150,1



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

mq per la quale si ritiene congrua la spesa di € 8.000,00.

- Impianto rilevazione antincendio: relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo CUTRONE srl n. PC 027-16 rev. 0 del 29/03/2016) di importo pari a € 5.534,42, inferiore all'importo riferito nel Computo Metrico redatto dall'ing. Vincenzo Dimiccoli (voci 61-64) – IMPIANTO RILEVAZIONE ANTINCENDIO (Cat. 6).

Pertanto, l'importo di spesa complessivo per questo capitolo ritenuto congruo ed ammissibile è pari a € 36.044,18 (pari alla sommatoria dell'importo proposto di € 22.509,76 più gli importi riclassificati in questa categoria per € 8.000,00 e 5.534,42).

**3.1.4 congruità macchinari, impianti, attrezzature varie e programmi informatici**

La società ha indicato per questo capitolo una spesa complessiva di € 1.948.282,79 relativa all'acquisto di macchinari, impianti, attrezzature e software necessari all'ampliamento del processo produttivo. Detto importo proposto è stato dall'azienda così articolato:

- Macchinari per € 576.231,63
- Impianti per € 565.783,46
- Attrezzature per € 664.733,64
- Arredi Tecnici per € 33.830,00
- Software per € 55.131,00
- Carrello elevatore per € 52.573,06.

Dai preventivi presentati si deduce:

- Relativamente alla voce Macchinari viene riconosciuta una spesa di € 576.231,63. In particolare si fa riferimento alle celle per la dispensazione dei radiofarmaci prodotti presenti all'interno delle camere bianche. E' previsto l'acquisto di N. 3 passa-preparati (pass box) per favorire il flusso dei prodotti da una camera bianca all'altra in conformità alle GMP. In questo capitolo di spesa è stato inoltre previsto l'acquisto di strumentazione informatica dedicata alla gestione ed archiviazione dei dati, alla garanzia del backup ed alla gestione dei dati.
- Relativamente alla voce Impianti viene riconosciuta una spesa di € 560.249,04, vista la riclassificazione dell'impianto di rilevazione antincendio per € 5.534,42 nella categoria di spesa "Opere murarie e assimilabili". L'azienda in questa voce di spesa ha proposto l'implementazione di una serie di impianti fondamentali per mantenere le caratteristiche dei luoghi che ospitano la linea produttiva, indispensabili in ambito farmaceutico, dove i parametri ambientali sono essenziali per garantire un prodotto conforme alle norme della farmacopea.

In particolare è previsto:

- L'acquisto di "camere bianche" (*clean room*) classificate GMP le quali vengono monitorate costantemente per tutti i parametri ambientali (umidità, temperatura, pressione, particelle, ecc.). Relativamente ad esse l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo Cutrone srl n. PC 30-16 rev. 0 del 29/03/2016) di importo pari a € 78.432,02, inferiore all'importo riferito nel Computo Metrico redatto dall'ing. Vincenzo Dimiccoli (voci 1-16) – CAMERE BIANCHE (Cat. 1).
- L'implementazione di un impianto rilevazione antincendio dotato di sensori di fumi e di fiamme con appositi accessori. Si ritiene che tale impianto debba essere riclassificato alla voce impianti generali della categoria di spesa "Opere murarie ed assimilate" per € 5.534,42.
- L'impianto HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) ed aeraulico. L'impianto racchiude tutti i sistemi di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria. Il sistema HVAC è un impianto complesso indispensabile in ambito farmaceutico per mantenere classificati gli ambienti. I sistemi di controllo della climatizzazione includono apparecchiature specifiche al fine di offrire le necessarie condizioni ambientali (temperatura, velocità di trasporto dell'aria, umidità, CO<sup>2</sup>, ecc.). Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo CUTRONE srl n. PC 017-16 rev. 0 del 14/03/2016) di importo pari a € 375.018,07, inferiore all'importo riferito nel Computo Metrico redatto dall'ing. Vincenzo Dimiccoli (voci 66-104) – IMPIANTO HVAC E AERAULICO (Cat. 9).
- Il suddetto impianto HVAC necessita di impianto elettrico dedicato con adeguato grado di

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

protezione. Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo CUTRONE S.r.l. n. PC 025-16 rev. 0 del 29/03/2016) di importo pari a € 23.458,50.

- E' previsto un impianto elettrico e di illuminazione delle camere bianche. Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo CUTRONE S.r.l. n. PC 028-16 rev. 0 del 29/03/2016) di importo pari a € 74.190,45.
  - E' previsto un impianto di monitoraggio della radioattività. Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Preventivo CUTRONE S.r.l. n. PC 023-16 rev. 0 del 29/03/2016) di importo pari a € 7.400,00.
  - E' previsto l'impianto gas tecnici, necessario per la produzione dei radiofarmaci. Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Offerta AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE srl Ns rifer. 78-16-VM-PUG-ITEL SERVIZIO) di importo pari a € 1.750,00, pari all'importo riferito nel Computo Metrico redatto dall'ing. Vincenzo Dimiccoli (voci 105) – IMPIANTO GAS TECNICI (Cat. 10).
- Relativamente alla voce Attrezzature viene riconosciuta una spesa di € 641.738,64, vista la riclassificazione della schermatura vetri per protezione solare per € 8.000,00 nella categoria di spesa "Opere murarie e assimilabili" e l'inammissibilità della spesa di € 14.995,00 relativa all'acquisto di Certifier 40G. In questa voce di spesa, secondo la classificazione proposta dall'azienda, vengono comprese diverse tipologie di attrezzature:
- ✓ MODULI DI SINTESI  
In particolare si fa riferimento all'acquisto di 3 moduli di sintesi che trasformano le materie prime in farmaco. I 3 moduli Fastlab consentono uno spettro maggiore di impiego, mentre il modulo neptis è specifico per l'elaborazione di molecole più complesse, che richiedono quindi un processo di purificazione mediante HPLC semipreparativo.
  - ✓ MONITORAGGIO PARTICELLE  
Congiuntamente l'azienda propone l'acquisto di un sistema di monitoraggio particellare Rigel che permette la conta particellare all'interno del modulo di dispensazione.
  - ✓ SISTEMA DI DISPENSAZIONE  
L'azienda propone l'acquisto di un sistema di dispensazione AAA da installare all'interno della cella di dispensazione e permette la movimentazione ed il riempimento dei vials con radiofarmaco pronto per la consegna. Tali vials verranno ospitati all'interno di contenitori schermati in tungsteno riposti a loro volta in apposite valigie.
  - ✓ CONTROLLO ACCESSI  
L'azienda propone l'acquisto di unità controllo accessi per la linea di produzione al fine di ottemperare nel miglior modo ai vincoli imposti dalle GMP in merito all'accesso alle aree classificate.
  - ✓ UTILITY  
L'acquisto di una lavasciuga risulta appropriato al fine di una pulizia e sanificazione ambientale. Relativamente ad esso l'azienda ha presentato un preventivo di spesa (Offerta METAL MACCHINE snc del 15/03/2016) per l'acquisto di un lavasciugapavimenti OMM mod. 500 SFERA di importo pari a € 3.600,00. La realizzazione di una schermatura dei vetri per la protezione solare consente di migliorare l'isolamento termico e l'efficiamento energetico dell'ambiente di lavoro, compresi gli uffici. Più coerentemente essa è stata riclassificata alla voce opere murarie e assimilabili.  
L'acquisto del Gas Chek consente il necessario monitoraggio dei gas tecnici di produzione.  
L'azienda propone l'acquisto di un Certifier 40G per la certificazione della velocità dei dati afferenti la connettività informatica. Tale acquisto, in assenza di ulteriori approfondimenti, non appare pertinente per la funzionalità del processo, probabilmente è necessario per il collaudo dello stesso che dovrebbe rimanere a carico dell'azienda fornitrice. Si ritiene di escludere la spesa proposta di € 14.995,00.  
L'azienda propone anche l'acquisto di un ulteriore PC per l'interfacciamento dei dati di produzione con l'amministrazione.
- Relativamente alla voce Arredi Tecnici viene riconosciuta una spesa di € 33.830,00. Gli arredi tecnici devono essere necessariamente in acciaio inox per essere conformi all'utilizzo nelle camere bianche e



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

- negli ambienti di produzione.
- Relativamente alla voce Software viene riconosciuta una spesa di € 55.131,00. L'azienda propone l'acquisto di software dedicati al funzionamento dei server e degli apparati informatici dedicati alla realizzazione di un "Data Center" dedicato al Centro di produzione dei Radiofarmaci. Inoltre, l'azienda propone l'acquisto di N. 26 Licenze Microsoft Office che consentono di ottimizzare il sistema ICT.
  - Relativamente alla voce Mezzi Mobili (carrello elevatore) viene riconosciuta una spesa di € 52.573,06.

In definitiva, a seguito delle verifiche effettuate, per l'intero capitolo si riconosce congruo, pertinente ed ammissibile, l'importo di € 1.919.753,37 (al netto della riclassificazione dell'impianto di rilevazione antincendio per € 5.534,42 e della schermatura solare per € 8.000,00 nella categoria di spesa "Opere murarie e assimilabili" e dell'inammissibilità del Certifier 40G per € 14.995,00), accertato attraverso la documentazione presentata (preventivi di spesa). Si evidenzia che le spese accessorie (spese di trasporto e consegna, etc.) saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, se capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti come afferenti il bene oggetto di agevolazione.

**3.1.5 congruità brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate**

Spesa non prevista.

**3.1.6 note conclusive**

Il programma di investimento proposto da ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l. consiste nell'ampliamento dell'unità produttiva esistente, mediante l'acquisizione di una nuova linea di produzione di radiofarmaci PET in asepsi. L'iniziativa persegue la duplice finalità di implementare l'innovazione di processo, in quanto la nuova linea produttiva consentirà la produzione del radiofarmaco in asepsi utilizzando un procedimento innovativo, e l'innovazione di prodotto relativamente al tipo di molecole da produrre.

Il processo produttivo in asepsi consentirà di ottenere un prodotto finito sterile ed apirogeno, partendo da materiali di partenza (materie prime) sterili ed operando in ambienti sterili in accordo a procedure operative opportunamente convalidate. Pertanto, la qualità del prodotto da un punto di vista microbiologico sarà assicurata dalla qualità del processo, inteso come qualità degli ambienti, attrezzature, materie prime, procedure operative e personale, piuttosto che da un processo di sterilizzazione terminale mediante autoclave.

Il programma, nella sua configurazione globale, risulta organico e funzionale e pertanto si esprime parere favorevole sull'iniziativa da un punto di vista tecnico ed economico.

La società dichiara per l'intero investimento in attivi materiali la somma di € 2.000.292,55 confermata in € 1.985.297,55.

Si evidenzia che le spese saranno ritenute ammissibili, in sede di rendicontazione, solo se effettivamente sostenute, capitalizzate ed iscritte nel registro cespiti.

**Motivazioni ed osservazioni su eventuali inammissibilità e variazioni del programma di investimento presentato**

Il programma risulta nella sua globalità organico e funzionale, tuttavia:

- ✓ sono state riclassificate le seguenti voci di spesa:
  - Schermatura e Protezione Solare Vetri in opere murarie ed assimilabili per € 8.000,00;
  - Impianto rilevazione antincendio-in impianti generali per € 5.534,42.
- ✓ si è ritenuto inammissibile l'acquisto di un Certifier 40G per la certificazione della velocità dei dati afferenti la connettività informatica per € 14.995,00. Tale acquisto, in assenza di ulteriori approfondimenti, non appare pertinente per la funzionalità del processo, probabilmente è necessario per il collaudo dello stesso che rimane a carico dell'azienda fornitrice.



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Dettaglio delle spese proposte:

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
<b>STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b>				
Studi preliminari di fattibilità	29.500,00	29.500,00	10.325,00	Contratto Leader soc. coop. Cons. del 04/02/2015
<b>TOTALE STUDI PRELIMINARI DI FATTIBILITA'</b> (max 1,5% DELL'INVESTIMENTO COMPLESSIVO AMMISSIBILE)	29.500,00	29.500,00	10.325,00	
<b>PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI</b>				
Progettazioni e direzione lavori	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE PROGETTAZIONI E DIREZIONE LAVORI</b> (max 6% DEL TOTALE "OPERE MURARIE E ASSIMILATE")	0,00	0,00	0,00	
<b>SUOLO AZIENDALE</b>				
Suolo aziendale	0,00	0,00	0,00	
Sistemazione del suolo	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SUOLO AZIENDALE E SUE SISTEMAZIONI</b> (max 10% DELL'INVESTIMENTO IN ATTIVI MATERIALI)	0,00	0,00	0,00	
<b>OPERE MURARIE E ASSIMILABILI</b>				
<b>Opere murarie</b>				
Capannoni e fabbricati industriali, per uffici, per servomezzi e per servizi (opere edili e di rifinitura)	9.568,11	9.568,11	2.392,03	Preventivo CUTRONE srl PC 029-16 Rev. N°0 del 29/03/2016 e voce 17-23 del computo metrico
Schermatura e Protezione Solare Vetri	0,00	8.000,00	2.000,00	Spesa riclassificata vedi attrezzature utility
<b>Totale Opere murarie</b>	9.568,11	17.568,11	4.392,03	
<b>Impianti generali</b>				
Idrico e fognante	3.270,00	3.270,00	817,50	Preventivo CUTRONE srl PC 026-16 Rev. N°0 del 29/03/2016 e voce 24-25 del computo metrico
Elettrico	9.671,65	9.671,65	2.417,91	Preventivo CUTRONE srl PC 024-16 Rev. N°0 del 29/03/2016 e voce 26-27 del computo metrico
impianto rilevazione antincendio	0,00	5.534,42	1.383,61	Spesa riclassificata vedi impianti
<b>Totale Impianti generali</b>	12.941,65	18.476,07	4.619,02	
Infrastrutture aziendali	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE OPERE MURARIE E ASSIMILABILI</b>	22.509,76	36.044,18	9.011,05	
<b>MACCHINARI IMPIANTI, ATTREZZATURE VARIE E PROGRAMMI INFORMATICI</b>				
<b>Macchinari</b>				
N.1 Cella di dispensazione MIP1	139.363,54	139.363,54	48.777,24	Offerta nr. 1500869 rev. 8 Comecer S.p.A.

pugliasviluppo



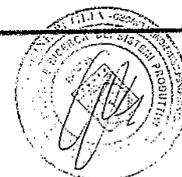
P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
N.1 Smart Geiger	1.278,95	1.278,95	447,63	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.1 Calibratore di dose per macchina automatica	5.632,61	5.632,61	1.971,41	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.1 Canale schermato in Piombo	15.529,46	15.529,46	5.435,31	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N. 1 Carter Carterature addizionali	1.345,00	1.345,00	470,75	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N. 1 Colonna laterale schermata PB50 MM ventilata	18.240,66	18.240,66	6.384,23	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.2 Celle schermate serie BBS	118.406,75	118.406,75	41.442,36	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N. 4 Smart Geiger HC Monitoraggio	5.115,80	5.115,80	1.790,53	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.2 Carter Carterature addizionali	2.690,01	2.690,01	941,50	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.1 Cappa a flusso laminare	12.756,85	12.756,85	4.464,90	Offerta nr. 1500869 rev. 8
N.2 Fornitura di PASS BOX modello PI.BI. FL a due vie	24.500,00	24.500,00	8.575,00	Offerta N° 267/015/06_04 del 30 marzo 2016 Techniox srl
N.1 Fornitura di PASS BOX modello PI.BI. FL a tre vie.	14.000,00	14.000,00	4.900,00	Offerta N° 267/015/06_04 del 30 marzo 2016 Techniox srl
N.2 Storage_V3700 8 GB Cache up_5 X 400SDD_ 19x1_2 TB 10k 2_5" SAS HDD_ remote mirror_ easy tier	78.186,00	78.186,00	27.365,10	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.5 Server_X3650M5 - 2 E5-2630v3_ 128 GB Ram_ 4x1GB Eth_ 2x 8GB FC_ 2xSSD Vmware	50.495,00	50.495,00	17.673,25	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N. 4 Switch Ethernet 48 porte 1GB Eth + 4 porte 10 GB Eth	24.556,00	24.556,00	8.594,60	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.4 Switch Brocade 24 porte 8GB FC (16 porte attive)	33.412,00	33.412,00	11.694,20	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.1 Tape Library TS3100 1 Drive LTO6	13.865,00	13.865,00	4.852,75	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
Rack + UPS + Accessori	12.651,00	12.651,00	4.427,85	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.12 Upgrade RAM x3650 M3 preesistenti - nodi 1 e 2 VmWare (120 GB cad.)	3.168,00	3.168,00	1.108,80	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
Upgrade RAM + HBA FC x3550 M3 preesistente x Back Up	1.039,00	1.039,00	363,65	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
<b>Totale Macchinari</b>	<b>576.231,63</b>	<b>576.231,63</b>	<b>201.681,07</b>	
<b>Impianti</b>				



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
Impianto rilevazione antincendio	5.534,42	0,00	0,00	Preventivo Cutrone srl n. PC 027-16 rev. 0 del 29/03/2016 e voce 61-64 del computo metrico
impianto HVAC e aeuratico	375.018,07	375.018,07	131.256,32	Preventivo Cutrone srl n. PC 017-16 rev. 0 del 14/03/2016 e voce 66-104 del computo metrico
Impianto elettrico speciale a servizio dell' HVAC	23.458,50	23.458,50	8.210,48	Preventivo Cutrone srl n. PC 025-16 rev. 0 del 29/03/2016 e voce 52-60 del computo metrico
Impianto gas Tecnici	1.750,00	1.750,00	612,50	Offerta AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE-srl-Ns-rifer. 78-16-VM-PUG-ITEL SERVIZIO
Camere Bianche	78.432,02	78.432,02	27.451,21	Preventivo Cutrone srl n. PC 30-16 rev. 0 del 29/03/2016 e voce 1-16 del computo metrico
Impianto elettrico e di illuminazione camere bianche	74.190,45	74.190,45	25.966,66	Preventivo Cutrone srl n. PC 28-16 rev. 0 del 29/03/2016 e voce 28-32 e 40-51 del computo metrico
impianto monitoraggio radioattività	7.400,00	7.400,00	2.590,00	Preventivo Cutrone srl n. PC 23-16 rev. 0 del 29/03/2016 e voce 65 del computo metrico
<b>Totale Impianti</b>	<b>565.783,46</b>	<b>560.249,04</b>	<b>196.087,16</b>	
<b>Attrezzature</b>				
<b>Moduli di sintesi</b>				
N.3 Moduli di sintesi Fastlab (di cui n. 1 Fastlab 2 versione developer e n. 2 Fastlab 2) + cassette	350.000,00	350.000,00	122.500,00	GE Medical Systems Italia S.p.A. OFFERTA N. 15.O.577/c.N.E/CP
N. 1 Modulo di sintesi NEPTIS	181.000,00	181.000,00	63.350,00	Offerta Economica EL SE srl N. 1600468/BB/BB
<b>Monitoraggio particellare</b>				
N. 1 impianto di monitoraggio particellare Rigel IEMS	16.740,00	16.740,00	5.859,00	Offerta RIGEL Life Science 16/0198 IPT
<b>Sistema di dispensazione</b>				
N. 1 Dispensing System AAA	45.000,00	45.000,00	15.750,00	Offerta Advanced Accelerator Applications s.a del 22/02/2016
N. 15 contenitori schermati in tungsteno	21.083,86	21.083,86	7.379,35	Offerta nr. 1500869 rev. 8 Comecer S.p.A.
N.15 valigia esterna di "Tipo A"	8.556,51	8.556,51	2.994,78	Offerta nr. 1500869 rev. 8 Comecer S.p.A.

pugliasviluppo



26

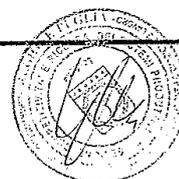
P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
<b>Controllo accessi</b>				
Unità di controllo accessi e accessori	3.607,32	3.607,32	1.262,56	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
N.11 Lettori per Smart card 125 kHz	316,80	316,80	110,88	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
N.11 Lettori per Smart card 13,56 MHz	415,80	415,80	145,53	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
N.11 lettori biometrici	4.910,40	4.910,40	1.718,64	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
N.500 Smart card	900,00	900,00	315,00	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
Caratterizzazione sistema	1.600,00	1.600,00	560,00	Preventivo Elettronic'stime (Martina Franca - TA)
<b>Utility</b>				
N.1 Lavasciugapavimenti OMM mod. 500 SFERA	3.600,00	3.600,00	1.260,00	Preventivo METALMACCHINE del 15/03/2016
Schermatura e Protezione Solare Vetri	8.000,00	0,00	0,00	Preventivo TETTOFREDDO n. 2016BR/ vp77.2
N.1 GAS CHECK G3	3.337,95	3.337,95	1.168,28	Preventivo LabService Analytica srl: 16VQ000508/0 del: 10/03/16
Certifier 40G (certificatore di velocità dei dati)	14.995,00	0,00	0,00	OFFERTA TECON srl N° 00376 del 18/03/2016
3240 AIO I5 4GB 500GB 21.5 WIN 7 PRO 1YR NBD (Computer All in One)	670,00	670,00	234,50	Offerta HS SYSTEMS 124 del 18/3/2016
<b>Totale Attrezzature</b>	<b>664.733,64</b>	<b>641.738,64</b>	<b>224.608,52</b>	
<b>Arredi Tecnici</b>				
N. 6 Panche inox	1.220,00	1.220,00	427,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2016
N. 6 Tavoli Inox	4.020,00	4.020,00	1.407,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2017
N. 6 Cassettiere inox	6.180,00	6.180,00	2.163,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2018
N. 6 Scaffalatura Inox	5.280,00	5.280,00	1.848,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2019



P.I.A. TIT. II Capo 2

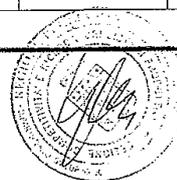
ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
N. 6 Portarifiuti Inox	1.500,00	1.500,00	525,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2020
N. 6 Carrelli Inox	2.760,00	2.760,00	966,00	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2021
N. 6 Sedia con piedini Inox	4.110,00	4.110,00	1.438,50	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2022
N. 9 Armadio spogliatoio inox	7.830,00	7.830,00	2.740,50	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2023
N. 6 piano di lavoro inox	930,00	930,00	325,50	Offerta AM Istruments N. 56677/16 IND-REV. A del 15/03/2024
<b>Totale Arredi Tecnici</b>	<b>33.830,00</b>	<b>33.830,00</b>	<b>11.840,50</b>	
<b>Programmi informatici</b>				
N.6 Win Svr 2012 R2 Datacenter (2CPU) - MultiLang (not preinstalled)	20.508,00	20.508,00	7.177,80	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.1 Windows Server 2012, Per 10 Device CALs	178,00	178,00	62,30	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.1 Windows Server 2012, Per 50 Device CALs	872,00	872,00	305,20	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.1 VMware vCenter SRM 6 Standard (25 VM Pack) Lic and 1 Year S&S	4.511,00	4.511,00	1.578,85	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
N.2 VMware vSphere 6 Essentials Plus Kit for 3 hosts Lic&1Yr S&S	7.050,00	7.050,00	2.467,50	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
VEEAM BACKUP REPLICATION ENTERPRISE FOR VMWARE	8.800,00	8.800,00	3.080,00	Preventivo simNT Prot. N. 322B-16 UV.BF
n.26 Licenze Microsoft Office	13.212,00	13.212,00	4.624,20	Preventivo MISCO Systemax da catalogo Internet
<b>Totale Programmi informatici</b>	<b>55.131,00</b>	<b>55.131,00</b>	<b>19.295,85</b>	
<b>ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE</b>				
Brevetti, ecc.				
Brevetti				
Licenze				
Know how e conoscenze tecniche non brevettate				
<b>TOTALE ACQUISTO DI BREVETTI, LICENZE, KNOW HOW E CONOSCENZE TECNICHE NON BREVETTATE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	
<b>Mezzi Mobili</b>				

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Tipologia di spesa	Spesa prevista da prog. Def.	Spesa ammessa da prog. Def.	Agevolazioni teoriche Concedibili	Rif. Preventivo allegato o eventuale ordine/contratto
N. 1 Carrello elevatore elettrico STILL RX 60-50	52.573,06	52.573,06	18.400,57	Offerta OM STILL del 14/03/2016
Totale Mezzi Mobili	52.573,06	52.573,06	18.400,57	
TOTALE MACCHINARI, IMPIANTI, ATTREZZATURE E PROGRAMMI INFORMATICI	1.948.282,79	1.919.753,37	671.913,68	
TOTALE INVESTIMENTO ATTIVI MATERIALI	2.000.292,55	1.985.297,55	691.249,72	

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa degli investimenti relativi agli Attivi Materiali del progetto definitivo presentato ed ammesso:

VOCE	INVESTIMENTO AMMESSO IN DD	AGEVOLAZIONI DA DD	INVESTIMENTO PROPOSTO DA PROGETTO DEFINITIVO	INVESTIMENTO AMMESSO DA VALUTAZIONE	AGEVOLAZIONI TEORICHE CONCEDIBILI	AGEVOLAZIONI AMMISSIBILI
Studi preliminari di fattibilità	29.500,00	10.325,00	29.500,00	29.500,00	10.325,00	
Spese di progettazione	6.300,00	2.205,00	0,00	0,00	0,00	
Suolo aziendale e sue sistemazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Opere murarie ed assimilate, impiantistica connessa e infrastrutture specifiche aziendali	105.480,00	26.370,00	22.509,76	36.044,18	9.011,05	689.463,01
Macchinari, impianti e attrezzature varie, Programmi informatici, Acquisto di brevetti, licenze, know how e conoscenze tecniche non brevettate	1.858.751,46	650.563,01	1.948.282,79	1.919.753,37	671.913,68	
TOTALE	2.000.031,46	689.463,01	2.000.292,55	1.985.297,55	691.249,73	689.463,01



*[Handwritten signature]*

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

#### 4. Verifica di ammissibilità del progetto di Ricerca e Sviluppo

##### 4.1 Verifica preliminare

Il soggetto proponente, in sede di progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del legale rappresentante, (sezione 7/8/10 del progetto definitivo- Dichiarazione Sostitutiva di atto notorio su "conflitto d'interessi", "cumulabilità" e "premierità") con la quale attesta che, i costi relativi alla Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale non fanno riferimento a prestazioni di terzi che hanno cariche sociali nel soggetto beneficiario o che in generale si trovino in situazioni di conflitto di interessi con il soggetto beneficiario degli aiuti.

Per l'esame della portata innovativa del progetto ci si è avvalsi della consulenza di un esperto (docente universitario) il quale ha espresso una valutazione del progetto, così come previsto dal comma 5 dell'art. 12 dell'Avviso. Si riportano, di seguito, le risultanze della valutazione dell'esperto.

##### Descrizione sintetica del progetto di "Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale"

Il progetto di ITEL concernente ricerca industriale e sviluppo sperimentale prevede la realizzazione ed ottimizzazione di un processo di produzione in GMP del radiotracciante PET [18F]DCFpYL.

##### Eventuale impatto del progetto sulla gestione dell'inquinamento durante il processo produttivo, sull'uso efficiente delle risorse ed energie e sulla previsione e riduzione delle emissioni in acqua, aria e suolo

Dalla documentazione progettuale, nessun particolare riferimento è fatto al riguardo di tali tematiche.

##### Descrizione sintetica delle spese in "Studi di fattibilità tecnica"/"Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale"

Nessuna spesa prevista a riguardo.

##### **1. Siano state rispettate le prescrizioni effettuate al termine dell'istruttoria del progetto di massima**

In linea generale, la proposta progettuale definitiva è coerente con quella presentata in fase di accesso. Inoltre, l'impresa ha fornito implementazioni richieste in fase di valutazione. Si ritiene che il progetto rispetti le prescrizioni disposte.

##### **2. ove siano previsti costi per ricerche acquisite da terzi quali:**

- a. Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Organismi di ricerca privati;
- b. Aziende private di consulenza/liberi professionisti fornitori di attività di ricerca e Sviluppo specialistiche e scientifiche;

l'acquisizione avvenga tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione:

Nel progetto definitivo l'OR1 a cui partecipa UNIBA prevede una azione di 18 mesi mentre per l'OR2 è prevista una azione di UNITORV per un totale di 27 mesi. I costi previsti per ricerche effettuate da terzi sono stati specificati nei documenti forniti dalle due Università (Università di Bari e Università Tor Vergata). In linea generale appaiono sovrastimati per il contributo che il progetto prevede.

##### **3. I costi per ricerche acquisite ed i costi relativi a brevetti o diritti di proprietà intellettuale siano supportati da valutazioni di congruenza economica e di mercato oggettive:**

L'impresa non prevede costi per brevetti o per diritti di proprietà intellettuale.



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

4. la congruità dei costi delle attrezzature e dei macchinari destinati alle attività di R&S sia supportata da preventivi e da previsioni di ammortamento dei beni suddetti:

Per quanto concerne la voce "Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo", l'impresa richiede un importo pari ad € 100.000,00 a fronte di un preventivo di spesa pari ad € 181.000,00. Pertanto, avendo l'impresa richiesto esclusivamente quota parte del costo dei beni in rapporto alla quota di utilizzo per il progetto, tale spesa si ritiene congrua.

#### 4.2 Valutazione tecnico economica

- realizzazione di prototipi e/o dimostratori idonei a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto:

Il progetto propone la produzione in GMP di un prodotto radio-marcato. La sintesi prototipo verrà sviluppata presso i laboratori universitari di Bari. Parametri di valutazione dell'attività del progetto saranno:

- 1- Realizzazione di un nuovo procedimento sintetico;
- 2- Realizzazione di un procedimento sintetico applicabile al processo di sviluppo industriale;
- 3- Applicazione del metodo e produzione del radio-marcato in GMP;
- 4- Produzione del radio-marcato in totale asepsi e caratterizzazione specifica.

- valutazione delle prestazioni ottenibili attraverso casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo:

I test a freddo, ovvero in assenza di materiale radioattivo, saranno condotti in laboratori specifici presso i partner coinvolti.

- verifica di rispondenza alle più severe normative nazionali ed internazionali:

Il progetto è in linea con le normative nazionali ed internazionali. Comunque una valutazione accurata di tali aspetti verrà effettuata al termine del progetto. L'obiettivo finale del progetto è lo sviluppo di un processo produttivo in GMP di validità industriale per la produzione di un radio-tracciante innovativo per l'utilizzo in sperimentazione clinica. ITEL possiede laboratori autorizzati allo scopo.

- valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico:

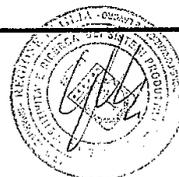
Le attività di test e convalida consentiranno di valutare i parametri di affidabilità, riproducibilità e sicurezza del processo e del prodotto. L'utilizzo della produzione in asepsi eliminando la fase di sterilizzazione terminale consentirà, a parità di impiego di tempo e risorse, una maggiore resa in termini di attività del prodotto finito e quindi un miglioramento del bilancio energetico ed un minore impatto ambientale.

- valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporti costi-prestazione e costi-benefici:

E' prevista una effettiva trasferibilità industriale del processo produttivo sviluppato in esito al progetto di R&S, a partire dal 2021. La produzione della molecola in GMP in totale asepsi rappresenta di per se un elemento favorevole nei rapporti costo/prestazione e costo/beneficio. Per quanto attiene l'innovazione di processo, le linee produttive che si andranno ad acquisire consentiranno la produzione del radio-farmaco in asepsi utilizzando un procedimento nuovo e mai realizzato in precedenza nella Regione.

#### 1. Rilevanza e potenziale innovativo della proposta:

Il progetto prevede lo sviluppo di una nuova metodologia di sintesi di un tracciante PET e la definizione di un sistema di produzione in GMP. Metodologie e soluzioni non sono state descritte. Rimane un aspetto abbastanza rilevante il tentativo del gruppo di ricerca di sviluppare un nuovo metodo di produzione alternativo a quello descritto dai proprietari dell'invenzione.



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**Punteggio assegnato: 15***Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi:**

Gli obiettivi sono descritti con chiarezza. Verificabilità degli obiettivi abbastanza elevata. Ogni OR è stato suddiviso in azioni che si possono considerare dei deliverables/milestones per la valutazione dell'operato del gruppo di ricerca.

**Punteggio assegnato: 7,5***Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto:**

Le attività previste sono sufficientemente bilanciate e garantiscono il raggiungimento dei vari obiettivi del progetto.

**Punteggio assegnato: 15***Indici di punteggio: (0 = assente; 5 = bassa; 10 = media; 15 = medio alta; 20 = alta) Massimo 20 punti***4. Esemplicità e trasferibilità della proposta ovvero possibilità di effettiva realizzazione e valorizzazione industriale dei risultati e loro diffusione:**

Complessa la realizzazione di una procedura di produzione di una molecola in GMP da utilizzare in un processo produttivo in asepsi. Abbastanza elevata comunque la possibilità di una adeguata valorizzazione industriale dei risultati.

**Punteggio assegnato: 10***Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca:**

La produzione scientifica del gruppo di lavoro è qualitativamente elevata.

**Punteggio assegnato: 10***Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti***6. Adeguatazza e complementarità del gruppo di ricerca previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, etc):**

Il gruppo di ricerca prevede la presenza di due organismi di ricerca pubblici. Adeguatazza e complementarità dei gruppi partecipanti sono abbastanza elevate per la realizzazione del progetto.

**Punteggio assegnato: 7,5***Indici di punteggio: (0 = assente; 2,5 = bassa; 5 = media; 7,5 = medio alta; 10 = alta) Massimo 10 punti*

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**Eventuale richiesta di integrazioni**

Nessuna integrazione in quanto la ITEL ha già fornito le informazioni richieste adeguando la proposta di progetto.

**Giudizio finale complessivo**

Il giudizio finale è quindi positivo ammettendo il progetto al finanziamento con un punteggio totale pari a 65. Si accerta, inoltre, anche il riconoscimento della maggiorazione dell'agevolazione pari 15%, come di seguito dettagliata.

**PUNTEGGIO TOTALE ASSEGNATO: 65**

(Il punteggio minimo di ammissibilità al finanziamento è di 50 punti)

ove richiesta una maggiorazione di 15 punti percentuali:

a) se sussiste la collaborazione effettiva fra PMI e che una singola impresa non sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili:

Non prevista.

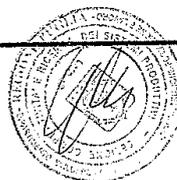
b) se sussiste la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di diffusione della conoscenza e sussistano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- vi sia un Organismo di Ricerca che sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto
- l'Organismo di Ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca

ITEL ha previsto solo costi di consulenza da parte delle Università coinvolte ma non "collaborazione effettiva" con gli Organismi di ricerca così come disciplinata dal Regolamento Comunitario n. 651/2014.

c) I risultati del progetto siano ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito (verifica della presenza di una DSAN di impegno allo svolgimento di tali attività):

L'impresa prevede la diffusione dei risultati e, pertanto, si concede la maggiorazione del 15%.



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

Dettaglio delle spese proposte:

SPESA PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE					
RICERCA INDUSTRIALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno con mansioni di ricercatore o tecnico ed adeguato profilo nonché personale esterno altamente qualificato	1.880.000,00	1.880.000,00	1.410.000,00	
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Modulo di sintesi Il sistema deve disporre di un numero adeguato di attuatori pneumatici a 3 vie; di un sistema HPLC completo di valvola di iniezione; loop di iniezione; rilevatore radiometrico, connettori per il collegamento della pompa HPLC ed alla colonna cromatografica; un rilevatore UV; PC e software di controllo.	80.000,00	80.000,00	60.000,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca	Contratti di consulenza di ricerca con l'Università degli Studi di Bari e Università di Roma Tor Vergata	300.750,00	200.000,00	150.000,00	Nota 1 in calce alla tabella
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Utenze, spese postali e spese di cancelleria, ecc. relative all'attuazione del progetto	74.250,00	74.250,00	55.687,50	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di consumo, forniture ed altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca	176.000,00	176.000,00	132.000,00	
<b>Totale spese per ricerca industriale</b>		<b>2.511.000,00</b>	<b>2.410.250,00</b>	<b>1.807.687,50</b>	
SVILUPPO SPERIMENTALE					
Tipologia	Descrizione	Spese dichiarate dal proponente (€)	Spese riconosciute dal valutatore (€)	Agevolazione Concedibile	NOTE DEL VALUTATORE (motivazioni di variazione)
Personale (a condizione che sia operante nelle unità locali ubicate nella Regione Puglia)	Personale interno con mansioni di ricercatore o tecnico ed adeguato profilo nonché personale esterno altamente qualificato	410.000,00	410.000,00	205.000,00	



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5					
Strumentazione ed attrezzature utilizzate per il progetto di ricerca e per la durata di questo	Modulo di sintesi Il sistema deve disporre di un numero adeguato di attuatori pneumatici a 3 vie; di un sistema HPLC completo di valvola di iniezione, loop di iniezione, rilevatore radiometrico, connettori per il collegamento della pompa HPLC ed alla colonna cromatografica; un rilevatore UV; PC e software di controllo.	20.000,00	20.000,00	10.000,00	
Costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca		0,00	0,00	0,00	
Spese generali direttamente imputabili al progetto di ricerca	Utenze, spese postali e spese di cancelleria, ecc. relative all'attuazione del progetto	15.000,00	15.000,00	7.500,00	
Altri costi d'esercizio, inclusi costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca	Materiali di consumo, forniture ed altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di ricerca	44.000,00	44.000,00	22.000,00	
Totale spese per sviluppo sperimentale		489.000,00	489.000,00	244.500,00	
<b>TOTALE SPESE PER RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE</b>		<b>3.000.000,00</b>	<b>2.899.250,00</b>	<b>2.052.187,50</b>	

**Nota 1:**

L'Università di Bari partecipa all'OR1 con le attività A.1.1, A.1.2, A.1.3 e A.1.4 con 17 mesi uomo, per le quali sono richieste specifiche competenze di chimica organica applicata e chimica farmaceutica. Non tutti i curricula corrispondono alle competenze richieste. Sulla base delle attività un impegno pari a 335 giorni di attività in 18 mesi appare assolutamente sopra stimato tenuto conto che trattasi di 4 partecipanti.

L'Università Tor Vergata partecipa invece con un impegno di 27 mesi per le attività 1-5 dell'OR2 con 15 mesi uomo. Poiché il progetto riguarda la valutazione di vari aspetti di una sola molecola oggetto del progetto R&S ([18F]DCFPyL), il contributo in termini di numero di giorni per singolo ricercatore appare sovrastimato.

Infine, si rammenta che le spese generali e gli altri costi di esercizio non eccedono complessivamente il 18% delle spese ammissibili.

pugliasviluppo



P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 5. Verifica di ammissibilità degli investimenti in Innovazione Tecnologica, dei processi e dell'organizzazione

### 5.1 Verifica preliminare

Investimenti non previsti.

### 5.2 Valutazione tecnico economica

Investimenti non previsti.

## 6. Verifica di ammissibilità degli investimenti per l'acquisizione di servizi

### 6.1 Verifica preliminare

L'impresa, in sede di progetto definitivo, conferma l'intenzione di voler sostenere spese per "Partecipazione a fiere", così come già dichiarati e ritenuti ammissibili in sede di valutazione dell'istanza di accesso. Contestualmente alla presentazione del progetto definitivo, ha consegnato la dichiarazione a firma del legale rappresentante con la quale attesta che, ai sensi dell'art. 66 commi 5 e 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30/09/2014 (BURP n. 139 suppl. del 06/10/2014) e s.m.i., i costi di consulenza previsti sono relativi a prestazioni di terzi che non hanno alcun tipo di partecipazione reciproca a livello societario. Inoltre, i fornitori di servizi non sono amministratori, soci e dipendenti del soggetto beneficiario del contributo nonché di eventuali partner, sia nazionali che esteri.

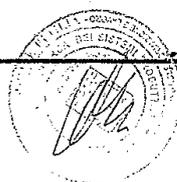
Di seguito, si riporta un'analisi dettagliata per singoli interventi.

#### Partecipazione a Fiere

Il soggetto proponente nel formulario, presentato in allegato al progetto definitivo, indica di voler partecipare alla Fiera Italiana della Medicina Nucleare (AIMN) presso il Palacongressi di Rimini dal 2 al 5 Marzo 2017.

A tal proposito, l'impresa evidenzia che pur svolgendosi in Italia, la fiera ha ricadute di valenza internazionale. A tale fiera partecipano all'esposizione operatori provenienti da tutta Europa. La produzione di radio farmaci ha una valenza locale a causa del decadimento del farmaco radioattivo e della breve scadenza dello stesso (max 10 ore per la somministrazione). ITEL intende promuovere la produzione dei propri radio-farmaci anche in altri contesti geografici realizzando accordi e sinergie con qualificati operatori esteri. ITEL ha già realizzato in passato consulenze per la realizzazione di *facilities* produttive all'estero ed è presente all'estero per la fornitura di altri prodotti e servizi. I Paesi in cui l'impresa intende operare sono: Lituania, Estonia e area Balcanica in generale. In tali contesti non sono presenti attualmente competitori e il mercato vede interessanti opportunità. In tale modalità ITEL dichiara di poter espandere la propria area di intervento collaborando con altri partner strategici. Infine, l'impresa chiarisce che negli ultimi 5 anni sono stati spesi circa 100.000,00 euro annui per partecipazione a fiere di settore quali:

- ✓ RSNA 2011, 2012, 2013, 2014, 2015 Chicago (fiera mondiale radiologia diagnostica per immagini)
- ✓ Arab Health 2016, 2015, 2014– Dubai (fiera Healthcare paesi arabi)
- ✓ ECR 2013, 2012, 2011– Vienna (fiera Europea della radiologia diagnostica per immagini)
- ✓ SIRM 2014, 2012– itinerante (Fiera Italiana della Radiologia diagnostica per immagini).



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

**Codice Progetto: U898QW5**

In relazione agli obiettivi che si intendono conseguire con la partecipazione alla fiera, l'impresa segnala:

1. Promozione della produzione dei radio-farmaci all'estero;
2. Promozione dei servizi di consulenza GMP all'estero;
3. Promozione dei servizi di qualifica e convalida di ambienti farmaceutici all'estero.

**6.2 Valutazione tecnico economica**

In relazione alle spese necessarie per la partecipazione alla fiera, l'impresa prevede di dover necessitare di:

- ✓ allestimento di uno stand di 27mq all'interno dello spazio espositivo dedicato presso il Palacongressi di Rimini (da realizzarsi in 3gg. lavorativi);
- ✓ hostess per le 4 giornate di svolgimento della fiera;
- ✓ smontaggio dello stand a fine fiera.

A tal riguardo, l'impresa ha presentato un unico preventivo della società MZ Congressi S.r.l. di Milano, specializzata in manifestazioni fieristiche, datato 29 marzo 2016, prevedendo al suo interno un costo complessivo a pacchetto di € 50.000,00, così distinto:

- ✓ Stand da 27 mq € 24.300,00;
- ✓ Allestimento personalizzato € 18.000,00;
- ✓ Gestione stand € 7.700,00.

Tuttavia, a seguito verifiche su sito internet <http://www.aimnrimini2017.org/> è stato possibile accertare che l'iniziativa in oggetto è relativa ad un Congresso Nazionale dell'Associazione Italiana di Medicina Nucleare ed Imaging Molecolare. Pertanto non trattandosi di una fiera, la spesa proposta di ritiene inammissibile.

TIPOLOGIA DI SERVIZIO	SPESE RICHIESTE DA PROGETTO DEFINITIVO	SPESE AMMESSE	AGEVOLAZIONI MASSIME CONCEDIBILI
Partecipazione a fiere	50.000,00	0,00	0,00
Altro (specificare)	0,00	0,00	0,00
<b>Costo Totale</b>	<b>50.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 7. Valutazioni economico finanziarie dell'iniziativa

### 7.1 Dimensione del beneficiario

La società, come accertato in sede di valutazione istruttoria dell'istanza di accesso, ha una dimensione di media impresa, risulta aver approvato almeno due bilanci ed ha registrato nell'esercizio 201 un fatturato pari ad € 7.417.377,00.

Si riportano, di seguito, i dati generali della dimensione d'impresa relativamente all'esercizio antecedente la data (31/07/2015) di presentazione dell'istanza di accesso:

Periodo di riferimento (ultimo bilancio approvato): anno 2014*		
Occupati (ULA)	Fatturato	Totale di bilancio
58,01	7.417.377,00	21.918.732,00

\* I dati riportati in tabella, rappresentano la dimensione complessiva della ITEL Telecomunicazioni S.r.l. partecipata dal socio unico Leonardo Diaferia.

I dati sopra indicati si evincono dal Business Plan allegato all'istanza di accesso e dai Bilanci 2013 e 2014.

Tuttavia l'impresa, in allegato al progetto definitivo, ha presentato il Bilancio 2015 che conferma la dimensione di media impresa ed evidenzia un fatturato della società proponente pari ad € 8.669.621,16.

### 7.2 Capacità reddituale dell'iniziativa

La tabella seguente rappresenta una situazione delle società e dell'andamento del risultato della gestione attraverso una destrutturazione per macro classi del conto economico, così come di seguito riportato:

(€)	2013	2014	2015	A regime (2020)
Fatturato	6.613.001,00	7.417.377,39	8.669.621,16	16.153.576,00
Valore della produzione	10.203.238,00	12.092.188,07	11.754.563,39	16.539.887,00
Margine Operativo Lordo	1.984.325,00	2.792.421,47	1.087.549,00	4.296.793,00
Reddito Operativo della Gestione caratteristica	98.756,00	128.821,68	102.072,00	2.931.011,00
Utile d'esercizio	207.435,00	235.529,17	222.925,82	1.076.187,00

L'impresa, nell'anno a regime, dichiara il raggiungimento di livelli di fatturato superiori a quelli attestati nell'ultimo triennio. Tale previsione, così come risulta da quanto prodotto nella scheda tecnica di sintesi allegata al progetto definitivo, è frutto di un'analisi di dettaglio delle tipologie di prodotti e servizi svolti finalizzata alla determinazione della capacità produttiva massima ed effettiva dell'unità locale interessata dal programma di investimenti (cfr. pag 2.1 ed, in particolare, "Risultati conseguiti e prospettive di sviluppo").



*Handwritten signature and initials.*

P.I.A. TIT. Il Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**7.3 Rapporto tra mezzi finanziari ed investimenti previsti**

Il piano finanziario proposto in sede di valutazione dell'istanza di accesso prevede un investimento complessivo pari ad € 5.050.031,46 e fonti di copertura per complessivi € 5.050.031,46 (di cui € 1.757.818,45 quale finanziamento bancario a m/l termine, € 450.000,00 quale apporto di mezzi propri ed € 2.842.213,01 quale agevolazione).

In occasione della presentazione del progetto definitivo, l'impresa ha proposto il seguente piano di copertura:

INVESTIMENTI PROPOSTI	€ 5.050.292,55
Apporto mezzi propri	€ 1.900.000,00
Finanziamenti a m/l termine	€ 450.000,00
A agevolazioni richieste	€ 2.842.213,01
<b>TOTALE</b>	<b>€ 5.192.213,01</b>

Inoltre l'impresa, ad integrazione del progetto definitivo, acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3451/I del 03/08/2016, ha fornito:

- copia conforme all'originale del verbale di assemblea ordinaria dei soci del 21/03/2016, attestante l'impegno alla copertura degli investimenti relativi all'iniziativa PIA in BIOIMAGING per € 1.900.000,00 mediante costituzione di riserva vincolata di patrimonio netto denominata "RISERVA PIA Medie Imprese – PIA in BIOIMAGING";
- copia della comunicazione, datata 28/07/2016, rilasciata da UBI Banca Carime, di delibera alla concessione di un finanziamento per € 450.000,00, finalizzato a sostenere gli investimenti riferiti al PIA in BIOIMAGING. La comunicazione di delibera ha validità di 6 mesi dal suo rilascio e richiede l'impegno della società alla cessione pro solvendo del contributo regionale a scopo di garanzia. A tal proposito, si segnala quanto disposto dall'art. 5.1 del Disciplinare, adottato con D.G.R. n.658 del 10 maggio 2016 (Burp n.63 del 31.05.2016): *E' consentito che il Soggetto Beneficiario titolare delle agevolazioni possa rilasciare regolare procura speciale all'incasso o effettuare cessioni di credito in relazione alle agevolazioni medesime. A tal fine le cessioni del credito e le procure speciali devono essere notificate alla REGIONE per la conseguente presa d'atto; in attesa della citata presa d'atto e della certificazione antimafia, l'erogazione delle agevolazioni resta sospesa.*

Infine, si segnala che, da un'analisi del bilancio 2014 (anno antecedente la data di presentazione dell'istanza di accesso – 31/07/2015), la società dispone di un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 1.962.307,00 confermato anche nell'esercizio 2015 con un capitale permanente superiore all'attivo immobilizzato per € 1.908.272,41.

Di seguito, si riporta una tabella riepilogativa dell'ipotesi di copertura finanziaria.

IPOTESI DI COPERTURA FINANZIARIA	
INVESTIMENTO AMMISSIBILE	€ 4.884.547,55
agevolazione	€ 2.744.790,67
Apporto mezzi propri (Verbale del 21/03/2016)	€ 1.900.000,00
Finanziamento a m/l termine	€ 450.000,00
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>€ 5.094.790,67</b>
Rapporto mezzi finanziari/costi ammissibili	104,31%

Si rileva che le fonti previste assicurano la copertura degli investimenti ammissibili e il piano proposto rispetta le previsioni dell'art. 6 comma 7 dell'Avviso, in quanto il contributo finanziario, esente da sostegno pubblico, assicurato dal soggetto beneficiario è superiore al 25% dei costi ammissibili previsti.

pugliasviluppo



*[Handwritten signature]*  
*[Handwritten initials]*

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 8. Creazione di nuova occupazione e qualificazione professionale

L'iniziativa, secondo quanto evidenziato dall'impresa nel progetto definitivo, creerà nuova occupazione diretta per circa 3 unità di cui due nell'area di produzione farmaceutica ed una nell'area commerciale aziendale.

Infatti il soggetto proponente, in sede di presentazione del progetto definitivo, dichiara di voler procedere, nel corso della realizzazione dell'investimento, all'assunzione di circa n. 3 unità di cui una impiegata con laurea in farmacia e mansioni di *specialist quality assurance* e due operai con diploma di scuola media superiore con mansioni di tecnici di produzione.

A tal proposito la società, in allegato al progetto definitivo, ha presentato:

- dichiarazione sostitutiva di atto notorio, a firma del legale rappresentante, su "impegno occupazionale" e "interventi integrativi salariali" in cui dichiara di:
  - aver previsto un impegno occupazionale nell'ambito del programma di investimenti per 3,08 ULA;
  - aver fatto ricorso negli anni 2013 e 2014 a cassa integrazione straordinaria per n. 6 unità e per nessuna unità nel corso dell'anno 2015;
  - che il numero di ULA presso l'unica unità locale aziendale, nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso, è di 59,80;
- elenco analitico dei dipendenti presenti nell'unità locale pugliese nei dodici mesi antecedenti la presentazione dell'istanza di accesso riportante un totale di 59,80 ULA;
- copia del Libro Unico del Lavoro (cedolini paga), relativo a tutte le mensilità riferite al periodo (07/2014 - 06/2015), da cui si evincono le unità lavoro in forza sin dai dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di accesso.

Pertanto, prendendo atto del dato ULA complessivo dichiarato, pari a 59,80 ULA, risultante dal libro unico del lavoro, si riporta la struttura e il dimensionamento del personale dai dodici mesi antecedenti la presentazione del programma di investimenti fino all'esercizio a regime.

Pertanto si rileva quanto segue:

numero addetti	PIANO DELLE ASSUNZIONI		VARIAZIONE
	N. Unità nei dodici mesi antecedenti il programma di investimenti PIA (07/2014 - 06/2015)	N. Unità nell'Esercizio a Regime PIA (2020)	
dirigenti	2	2	0
impiegati	35,30	37,38	+ 2,08
operai	22,50	23,50	+ 1
<b>Totale</b>	<b>59,80</b>	<b>62,88</b>	<b>+ 3,08</b>

Si rileva che l'incremento a regime prevedrà l'assunzione di n. 2 unità donne.

## 9. Rispetto delle prescrizioni effettuate in sede di ammissione alla fase istruttoria

Dalle verifiche istruttorie sopra riportate, l'impresa ha ottemperato alle prescrizioni riportate nella comunicazione regionale di ammissione alla fase di presentazione del progetto definitivo prot. n. AOO\_158/945 del 01/02/2016.





P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

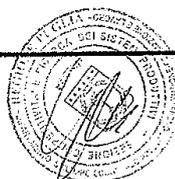
Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

## 11. Conclusioni

Sulla base delle verifiche effettuate e delle considerazioni esplicitate, la valutazione relativa alla ammissibilità del progetto definitivo è positiva. Di seguito, si riepilogano le voci di spesa ritenute ammissibili e le relative agevolazioni concedibili:

Asse prioritario e Obiettivo Specifico	Tipologia spesa	Investimenti ammessi Istanza di accesso	contributo ammesso istanza di accesso	Investimenti proposti progetto definitivo	Investimenti Ammessi	contributo ammesso
		Ammontare (€)				
Asse prioritario III obiettivo specifico 3a Azione 3.1	Attivi Materiali	2.000.031,46	689.463,01	2.000.292,55	1.985.297,55	689.463,01
Asse prioritario III obiettivo specifico 3d Azione 3.5	Servizi di Consulenza	50.000,00	25.000,00	50.000,00	0,00	0,00
Asse prioritario III obiettivo specifico 3e Azione 3.7	E-Business	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.1	Ricerca Industriale	2.511.000,00	1.883.250,00	2.511.000,00	2.410.250,00	1.807.687,50
	Sviluppo Sperimentale	489.000,00	244.500,00	489.000,00	489.000,00	244.500,00
	Studi di fattibilità tecnica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Brevetti ed altri diritti di proprietà industriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Asse prioritario I obiettivo specifico 1a Azione 1.3	Innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5.050.031,46</b>	<b>2.842.213,01</b>	<b>5.050.292,55</b>	<b>4.884.547,55</b>	<b>2.741.650,51</b>



*Handwritten signature or initials.*

P.I.A. TIT. II Capo 2

ITEL TELECOMUNICAZIONI S.r.l.

Progetto Definitivo n. 4

Codice Progetto: U898QW5

**Allegato: Elencazione della documentazione prodotta per il progetto definitivo**

L'impresa, in aggiunta alla documentazione obbligatoria presentata in allegato al progetto definitivo ed acquisita da Puglia Sviluppo con prot. n. 1963/BA del 05/04/2016 e dalla Sezione Competitività dei sistemi produttivi con prot. n. AOO\_158/2947 del 05/04/2016, ha inviato quanto segue:

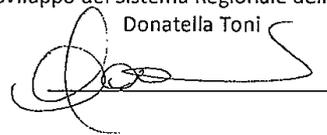
1. integrazione spontanea, contenente comunicazione di delibera bancaria e verbale di assemblea deliberante la copertura del programma di investimenti, inviata in data 29/07/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3451/I del 03/08/2016;
2. integrazioni al progetto di R&S (in seguito a richiesta di Puglia Sviluppo con mail del 29/07/2016), inviate in data 25/08/2016 ed acquisite da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 3768/I del 31/08/2016;
3. integrazione spontanea, contenente Bilancio 2015, inviata in data 03/10/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 4925/I del 06/10/2016;
4. integrazione spontanea, contenente dichiarazione di atto notorio a firma dell'Ing. Vincenzo Dimiccoli e del legale rappresentante in merito agli aspetti VIA e AIA, inviata a mezzo PEC in data 10/10/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5119/I del 11/10/2016;
5. integrazione spontanea, contenente aggiornamento delle sezioni 2 e 3, anticipate a mezzo mail in data 24/09/2016 ed inviate a mezzo PEC in data 10/10/2016 ed acquisita da Puglia Sviluppo S.p.A. con prot. n. 5120/I del 11/10/2016.

Modugno, 13/10/2016

Il valutatore  
Michele Caldarola



Il Program Manager  
Sviluppo del Sistema Regionale delle PMI  
Donatella Toni



IL PRESENTE ALLEGATO  
E' COMPOSTO DA .....<sup>43</sup>..... FOGLI

LA DIRIGENTE  
(AVV. GIULIO ALBA BERLINGERIO)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1908

**Conferimento incarico direttore del dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti.**

*Il Presidente della Giunta Regionale, sullo base dell'istruttoria espletata dalla direzione amministrativa e confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.*

Con deliberazione n. 1518 del 31/07/2015, la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale.

Con decreto n. 443 di pari data, il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA", ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. h, dello Statuto della Regione Puglia.

Il modello organizzativo proposto prevede l'istituzione di sei Dipartimenti, suddivisi per aree di competenza.

Con determinazione n. 525 del 5 agosto 2015, pubblicata nel B.U.R.P. n. 113 del 11/08/2015, il dirigente del Servizio Personale e Organizzazione ha indetto gli avvisi pubblici per l'acquisizione, tra le altre, di candidature per gli incarichi di Direzione dei Dipartimenti.

All'esito della procedura di selezione, la Giunta regionale con D.G.R. n.1747 del 12/10/2015 ha, tra l'altro, conferito l'incarico di direzione del dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti al dott. Giovanni Gorgoni che si è insediato a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto di lavoro.

Orbene, con propria missiva del 30/11/2016, indirizzata al Presidente della Giunta regionale, il dott. Gorgoni ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico, in quanto con D.P.G.R. n. 712\_2016 è stato designato quale Commissario straordinario dell'ARES — Puglia, sottoposta a processo di riorganizzazione secondo le linee del richiamato modello M.A.I.A. nella istituenda Agenzia regionale strategica per la salute ed il sociale.

Occorre, pertanto, individuare il nuovo direttore del dipartimento.

A tal proposito, dagli esiti dell'istruttoria compiuta all'epoca, risultano ammissibili le domande dei seguenti candidati:

CANDIDATO	
1	Giandomenico Losacco
2	Domenico Lagreca
3	Ezio F. Castoldi
4	Flavio M. Roseto
5	Ugo Galli
6	Paolo Monteleone
7	Giancarlo Ruscitti
8	Giuseppe Salvatore Alemanno
9	Giovanna Sara Martina
10	Raffaele Elia
11	Sebastiano Giangrande
12	Marilena Colucci
13	Barbara Valenzano
14	Carlo Ciardo
15	Luigi Marino
16	Saverio Russo
17	Antonio Battista

---

18	Pasquale Fiorentino
19	Nicola Amoruso
20	Giuseppe Cancellaro
21	Floriana Gallucci
22	Antonio Turino
23	Sonia Scarpa
24	Antonio Mario Lerario
25	Luigi Spedicato
26	Alessia Ferreri
27	Michele Ametta
28	Nicolò Vincenzo De Pasquale
29	Luigi Amantonico
30	Annarita Amodio
31	Stefania Antonacci
32	Stefano Cancellaro
33	Fulvio Italo Maria Fucilli
34	Stefano Villani
35	Anna Maria Candela
36	Alessandra Saponaro
37	Maria Principia Scavo
38	Francesca Avorio
39	Vita Angelo Giagulli
40	Michele Lamacchia
41	Mauro Ferrara
42	Vincenzo Pomo
43	Maria Scarcelli
44	Rosa Moscojiuri
45	Leonardo Volpicella
46	Domenica Gattulli
47	Vincenzo De Filippis
48	Nunzio Angiola
49	Giovanni Campobasso
50	Pietro D'Amico (Fasano)
51	Monica Dammacco
52	Rosa Dimita
53	Roberto Gusinu
54	Luigi Troso
55	Ettore Attolini
56	Antonio Cappiello
57	Antonio Rutigliano
58	Pietro D'Amico (Putignano)
59	Stefania Mele
60	Antonio Pastore
61	Andrea Besozzi
62	Carlo Dicesare
63	Felice Ungaro
64	Gianluca Budano
65	Giuseppina Annicchiarico
66	Massimiliano Romano

67	Giovanni Gorgoni
68	Maria Grazia Bruzzese
69	Vito Luigi Benedetto
70	Alessandra De Luca
71	Piervito Bianchi
72	Daniela Matarrese
73	Giuseppe Pasqualone
74	Angelo Greco
75	Laura Liddo
76	Vincenzo Frangione
77	Francesco Losito
78	Vito Nardelli
79	Michele Balice
80	Anna Elisabetta Graps

Ai sensi dell'art. 21, co. 1 del D.P.G.R. n. 443/2015 "L'incarico di Direttore di Dipartimento ha natura di affidamento fiduciario ed è attribuito dalla Giunta regionale."

Dopo ampia discussione, viene unanimemente ritenuto che esprima i requisiti di alta e comprovata qualificazione professionale richiesti dall'art. 21, co. 3 del D.P.G.R. n. 443/2015 per la direzione del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, il dott. Giancarlo RUSCITTI.

Dall'esame del curriculum, emergono, tra l'altro:

- specifica esperienza di direzione nel settore sanitario derivante dagli incarichi di Segretario Regionale alla Sanità e Sociale della Regione Veneto nonché Commissario Straordinario per la Programmazione Socio-Sanitaria della medesima Regione;
- articolate competenze manageriali nei settori sociosanitario, dei servizi alla persona e dell'health care information technology.

Il dott. Ruscitti è inoltre membro del Consiglio Direttivo del Centro Ricerche e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica di Milano e dal 31 agosto 2016 è, altresì, commissario straordinario dell'Agenzia Regionale Sanitaria della regione Puglia, giusta D.P.G.R. n.542 adottato in pari data.

Tali elementi consentono di individuare la particolare idoneità a ricoprire l'incarico di Direttore del Dipartimento in questione della Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 18 del D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015, "I Direttori di Dipartimento assumono la titolarità e la responsabilità della struttura organizzativa loro affidata ed esercitano le funzioni, le facoltà, i compiti e poteri dei Dirigenti come definiti nel successivo articolo 20. Essi inoltre:

- attuano i programmi secondo gli indirizzi degli organi di governo;
- formulano proposte agli organi politici anche ai fini della elaborazione di programmi, direttive, progetti di legge e degli altri atti di loro competenza;
- assegnano gli obiettivi, il personale, le risorse finanziarie e strumentali ai Dirigenti delle Sezioni, delle Strutture di Staff e di Progetto ricadenti nella competenza del Dipartimento e assicurano la loro costante integrazione mediante la Conferenza delle Sezioni, convocata almeno trimestralmente;
- curano la gestione del cambiamento organizzativo, l'auditing interno ed il controllo di qualità;
- esercitano i poteri di spesa e quelli di acquisizione delle entrate rientranti nella propria competenza, salvo quelli delegati agli altri dirigenti;
- dirigono, coordinano e controllano l'attività dei Dirigenti sottoposti anche con potere sostitutivo in caso di inerzia;

- curano i rapporti con gli uffici dell'Unione Europea ed organismi internazionali nelle materie di competenza secondo le specifiche direttive dell'organo politico sempre che tali rapporti non siano espressamente affidati ad apposito ufficio od organo.”.

#### Contratto di lavoro

L'incarico di Direttore del Dipartimento promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, come sopra conferito, avrà la durata di tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto di lavoro, è rinnovabile e non può comunque eccedere la durata della legislatura in corso, salvo il termine di cui all'art. 23, co. 2.

Al direttore di Dipartimento sarà attribuito un trattamento annuo base onnicomprensivo lordo di euro 120.000,00, da corrispondere in tredici mensilità, e una retribuzione di risultato di euro 30.000,00, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale.

In considerazione di quanto previsto dall'art. 21, co. 5, DPGR n. 443/2015, il direttore di dipartimento sottoscriverà un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato conforme allo schema allegato alla citata DGR n.1747 del 12/10/2015.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS. MM.II.**

La spesa riveniente dal presente provvedimento trova copertura con gli impegni assunti con Determinazione della sezione Personale e Organizzazione n. 8 del 15/01/2016, relativamente ai capitoli di spesa 3029, 3031 e 3034.

Il Presidente sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, artt. 21.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge,

#### **DELIBERA**

1. Di accettare le dimissioni del dott. Giovanni Gorgoni e, contestualmente, nominare Direttore del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti il dott. Giancarlo Ruscitti, nato a Roma il 21/05/1958;
2. di rinviare a successivo provvedimento l'assegnazione al Direttore innanzi nominato degli obiettivi, nell'esercizio delle competenze e nell'ambito delle attività e funzioni rientranti nel predetto Dipartimento;
3. di stabilire che l'incarico di direttore di dipartimento come sopra conferito avrà la durata di tre anni, sarà rinnovabile e non potrà comunque eccedere la durata della legislatura in corso, salvo il termine di cui all'art. 23, co. 2 del D.P.G.R. n. 443/2015 e decorrerà dalla sottoscrizione del contratto di lavoro;
4. di dare mandato alla sezione Personale, previa verifica dell'assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di redigere il contratto di lavoro a tempo determinato del direttore di dipartimento, quantificando in

€ 120.000,00 il trattamento annuo base onnicomprensivo lordo, da corrispondere in tredici mensilità, e in € 30.000,00 la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale.

5. di allegare al presente provvedimento il curriculum del soggetto incaricato;
6. di trasmettere il presente atto al Responsabile anticorruzione ed alle 00.55. a cura della sezione Personale e Organizzazione;
7. di pubblicare il presente atto nel B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 novembre 2016, n. 1923

**Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G./2014 del 07/10/2014 del M.L.P.S. finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'IeFP - VARIAZIONE al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 /2016, AI SENSI DEL D.LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.**

**L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, riferisce quanto segue:**

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale previsti dalla Legge n. 53 del 28 marzo 2003 e dal successivo decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, si ispirano al criterio della centralità dell'allievo e del suo successo formativo.

Tutto il percorso di apprendimento è centrato sulla crescita della persona che si confronta con compiti reali, interdisciplinari e disciplinari, per risolvere i quali mobilita le sue risorse al fine di acquisire competenze, indispensabili per il conseguimento di una qualifica.

L'art. 1, comma 5 del Decreto legislativo n.226 del 17 ottobre 2005 '*Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione*' chiarisce che i percorsi liceali e i percorsi di istruzione e formazione professionale nei quali si realizza il diritto-dovere all'istruzione e formazione sono di pari dignità e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire curando l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese, secondo il profilo educativo, culturale e professionale.

Inoltre il decreto legislativo n.76 del 15/04/2005 '*Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione*', all'art.1, comma 1 esplicita, altresì, che la Repubblica promuove l'apprendimento in tutto l'arco della vita e assicura a tutti pari opportunità di raggiungere elevati livelli culturali.

I percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, nel rispetto degli obiettivi di Lisbona, rispondono ai dettati delle disposizioni vigenti e contribuiscono al contrasto della dispersione e dell'abbandono scolastico, al fine di consentire il conseguimento di una qualifica professionale valida per l'ingresso nel mondo del lavoro con competenze adeguate, nell'ottica dell'occupabilità.

Tanto premesso, con Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G. /2014 del 07/10/2014, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse finanziarie destinate, ai sensi dell'art. 68 comma 4 Legge 144/1999, al finanziamento dei percorsi triennali finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'istruzione e Formazione Professionale di cui decreto legislativo n. 226/2005.

In data 13/02/2014 è stato pubblicato, sul BURP n. 20, l'atto dirigenziale n. 60 del 07/02/2014 "**Avviso pubblico OF/2014 - Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale - ADOZIONE AVVISO**".

In esito al succitato Avviso OF/2014, con A.D. n.936 del 16/10/2014, pubblicato sul BURP n. 148 del 23/10/2014, veniva pubblicata la graduatoria dei progetti.

Con lo stesso atto dirigenziale n. 936/2014 si è provveduto ad approvare l'atto <sub>e</sub> unilaterale d'obbligo e l'impegno di spesa della somma utile a coprire il costo della prima annualità (del triennio), rinviando a successivo atto l'assunzione della restante somma per la copertura delle ulteriori annualità.

**ATTESO CHE:**

- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 6/Segr D.G./2014 del 07/10/2014, ha assegnato alla regione euro 6.670.951,00 (giusto accertamento n. 6704/2014 al cap. 2050571);
- il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con ordine di pagare n. 788 del 19/05/2015, ha trasferito alla Regione euro 6.285.909,11 dei suddetti euro 6.670.951,00, operando una trattenuta di euro 385.041,89 per

- le motivazioni esposte nella nota prot. n. 0012054 del 04/06/2015 (giusta reversale n. 4900/2015);
- con deliberazione della Giunta regionale n. 668 del 17 maggio 2016, avente ad oggetto: *“Concorso delle regioni a statuito ordinarlo alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l’anno 2016. Articolo 1, commi 709 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento”*, la Giunta regionale, al fine del perseguimento del rispetto del saldo finanziario previsto dall’articolo 2, comma 5, della legge regionale 15 febbraio 2016, n. 2 ha emanato indirizzi alle strutture regionali finalizzati alla destinazione della spesa regionale per l’anno 2016.
  - con successive Deliberazioni (nn. 923/216, 1186/216, 1626/216) la Giunta Regionale ha emanato alle strutture regionali ulteriori indirizzi in ordine al pareggio di bilancio;
  - con provvedimento n. 1746 del 22 novembre 2016 la Giunta Regionale ha emanato ulteriori indirizzi finalizzati: 1) alla destinazione della spesa regionale per l’anno 2016; 2) ai perseguimento del saldo finanziario di cui all’articolo 1, comma 710, della legge 208/2015 per lo stesso anno;
  - la Giunta Regionale, al punto 2 del dispositivo della citata DGR n. 1746/2016, ha autorizzato: *“.. l’impegno delle spese nei limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell’allegato al presente provvedimento. L’individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con- prioritario destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla sezione Bilancio e Ragioneria”*;
  - in particolare all’Assessorato alla Formazione e Lavoro è stato autorizzato, (ai fini dei comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 7.000.000,00 e all’Assessorato allo Sviluppo Economico è stato autorizzato, (ai fini dei comma 710 art. unico L. 208/2015) un importo di € 8.200.000,00;
  - gli Assessori alla Formazione e Lavoro e allo Sviluppo Economico, hanno convenuto con la Direzione Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, che le risorse autorizzate dalla Giunta per l’importo complessivo di € 15.200.000,00 siano assegnate in questo modo: alla **Sezione Formazione Professionale** l’importo di **€ 3.916.800,00**, alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro l’importo di C 2.477.104,52, alla Sezione Istruzione e Università l’importo di € 1.055.261,70, alla Sezione Attività Economiche Artigianali e Commerciali l’importo di € 1.500.000,00 e alla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale l’importo di € 245.744,31;

#### **SI PROPONE:**

**di applicare l’Avanzo di Amministrazione Vincolato per € 3.916.800,00 formatosi nell’esercizio 2015 a seguito dell’accertamento dell’entrata n. 6704/2014 al capitolo 2050571 (giusta reversale d’incasso n. 4900/2015) non impegnato entro il 31/12/2015.**

Tutto ciò premesso, l’Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 159 del 23/02/2016, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente dell’accertamento dell’entrata n. 6704/2014 al capitolo 2050571 (giusta reversale d’incasso n. 4900/2015, non impegnato entro il 31/12/2015, ai sensi della D.G.R. n. 1746 del 22/11/2016 e del conseguente A.D. n. 17 del 24/11/2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro.**

**BILANCIO VINCOLATO**• **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa**

- 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- 11 - Sezione Formazione Professionale

**PARTE SPESA: VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA**

Capitolo di spesa	Missione e Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2016 competenza	E.F. 2016 cassa
<b>Applicazione avanzo vincolato</b>			<b>+ 3.916.800,00</b>	<b>0,00</b>
<b>961070</b>	<b>15.2.1</b>	<b>U.1.04.04.01</b>	<b>+ 3.916.800,00</b>	<b>+ 3.916.800,00</b>
<b>1110020</b>	<b>20.1.1</b>	<b>U.1.10.01.01</b>	<b>0,00</b>	<b>- 3.916.800,00</b>

**All'impegno di spesa provvederà la Dirigente della Sezione Formazione Professionale con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2016.**

*Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, Prof. Sebastiano Leo, propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).*

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA****Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare l'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di apportare la variazione al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.159 del 23/02/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. n. 1746 del 22/11/2016 e del conseguente A.D. n. 17 del 24/11/2016 del Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2016/0000\_

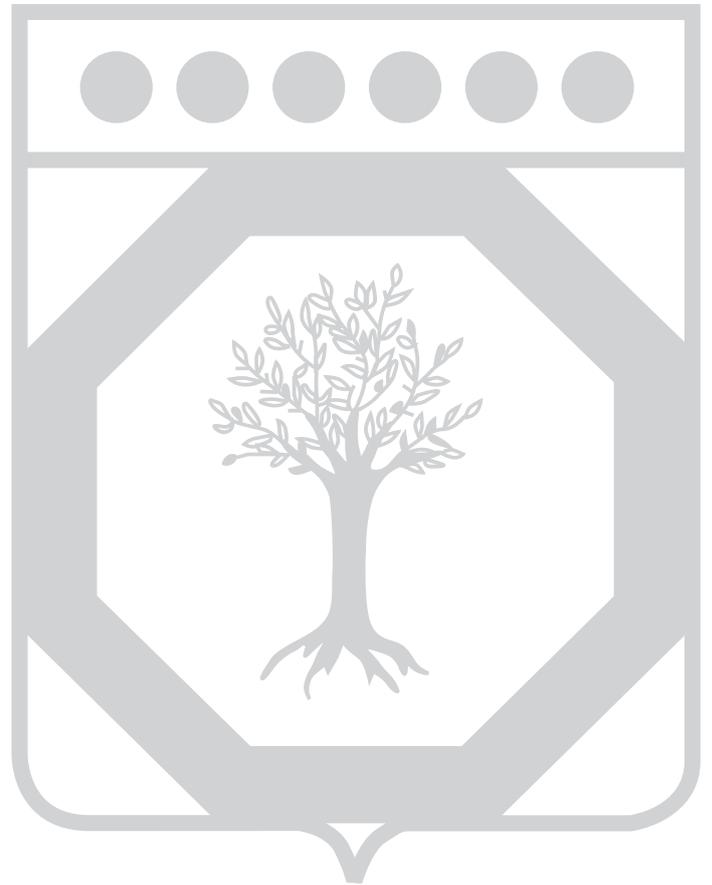
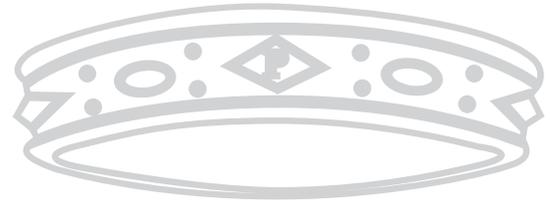
## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	2	Formazione professionale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
Totale Programma	2	Formazione professionale	residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO	0	<b>APPLICAZIONE AVANZO</b>			
Tipologia	0		residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE TITOLO	0		residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti		
			previsione di competenza	3.916.800,00	
			previsione di cassa	3.916.800,00	

TIMBRO E FIRMA DEL NUNTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)